

C'è anche Roma nella coalizione per addestrare sui jet i piloti ucraini
/ PAGINA 13



Obiettivo elezioni il prossimo anno per il ritorno delle Province
PERTOLDI / PAGINA 15



L'ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA

IL REPORTAGE
Tra barriere e idrovore: così Ravenna resiste alla piena
NICCOLÒ ZANCAN

Barriere. Ne stanno montando una nuova, di plastica rossa gonfiabile, tutta intorno alla zona industriale della Bassette. Perché in questo palazzo sono custoditi i server di «Lepida».
/ PAGG. 2 E 3

IL VERTICE IN GIAPPONE
Meloni lascia il G7
«La mia coscienza mi impone di tornare in Italia»
ILARIO LOMBARDO

Per due giorni Giorgia Meloni non ha minimamente fatto intendere di voler lasciare il G7 di Hiroshima in anticipo. Ieri mattina, però, qualcosa è cambiato. L'emergenza diventa un problema.
/ PAGG. 4 E 5

LE PRIME TIME
E per ricostruire il Governo spera nell'aiuto dell'Europa
ALESSANDRO BARBERA

La conta dei danni delle alluvioni in Emilia e Romagna è appena agli inizi, e sarà catastrofica. Le stime meno pessimistiche oscillano fra uno e due miliardi di euro.
/ PAG. 4

"VIAGGIATORI NEL TEMPO"

Progetto friulano per mettere in rete la storia del '900
FABIANA DALLAVALLE

L'idea è che il Fvg possa diventare la capitale europea della storia contemporanea per quel suo essere crocevia tra l'oriente e l'occidente, tra il Mediterraneo e la Mitteleuropa.
/ PAG. 50

AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Evasione fiscale in Friuli Non pagati 1,6 miliardi

La Cgia: il fenomeno è più contenuto rispetto alle altre regioni italiane
CESARE / PAGINA 16

Istituto comprensivo di Pozzuolo e Campoformido



Una scuola porterà il nome di don Pierluigi Di Piazza

L'Istituto comprensivo di Pozzuolo e Campoformido è stato intitolato a don Pierluigi Di Piazza, un riconoscimento che arriva a un anno dalla sua morte. Più che un atto formale, è una dichiarazione d'intenti. A suggerirla c'erano le famiglie degli studenti, ben 1.073. E c'erano le istituzioni, le associazioni, gli amici. **CESCHIA / PAG. 41**

IN CRONACA

Era sul monopattino si scontra con una bici: grave a 56 anni
ROSSO / PAG. 44

L'ex cinema Odeon diventerà una sala per concerti ed eventi
RIGO / PAGG. 22 E 23



Chiude dopo 58 anni la gioielleria Szulin: «Proseguiremo online»
/ PAG. 27



TV 12

h. 14.00
FILM
UNA SINGLE IN CARRIERA

h. 18.00
STUDIO SPORT

h. 19.45
STUDIO & STADIO
Conduce
Massimo Campazzo

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

PLAY-OFF DI BASKET A2

L'Apu sbanca Cividale
Adesso conduce 2-1



MEROI, ZAMARIAN, PISANO / PAGG. 54 E 55

Emergenza clima**Sacchi di sabbia sull'argine rotto
catena umana per salvare Lavezzola**

Catena umana a Conselice (Ravenna), dove - dopo la rottura di un argine del canale destra Reno - i cittadini hanno formato una catena umana per tappare la falla con sacchi di sabbia per salvare la frazione Lavezzola

**Forlì, la disperazione corre sui social
«Casa mia non c'è più, è una tragedia»**

Con un video su Fb (commentato da 36mila persone) Mirella Berardinelli, proprietaria di un negozio di abiti, ha raccontato in lacrime di aver perso il suo appartamento, a Forlì, sommerso dall'acqua: «È una tragedia, non riesco ad accettarlo»

**IL REPORTAGE**

Assediati dall'acqua

Barriere e idrovore, così Ravenna resiste all'ondata di piena
Oltre 36mila sfollati e non è finita. Il sindaco: «Equilibrio precario»

Niccolò Zancan
INVIATO A RAVENNA

Barriere. Ne stanno montando una nuova, di plastica rossa gonfiabile, tutta intorno alla zona industriale della Bassette. Perché in questo palazzo sono custoditi i server di «Lepida», la società regionale dell'Emilia Romagna per l'innovazione e le reti. Barriere per salvare i dati. Barriere per salvare le connessioni. Barriere per le case e per gli animali domestici. Barriere anche per salvare le moto del grande rivenditore del quartiere Zarattini. L'imperativo è salvare Ravenna. Alzare barriere in periferie, per tenere all'asciutto il centro storico della città. E per adesso, Ravenna è salva.

«Ma siamo circondati dall'acqua, la piena è ancora in atto», dice il sindaco Michele De Pascale. «Più di cinquanta idrovore ci stanno proteggendo. Il guasto di una sola pompa, ci metterebbe in difficoltà. Ora andiamo meglio sul lato Nord, ma andiamo peggio sul lato Sud. Purtroppo non è finita. L'ho detto ai miei cittadini: dobbiamo ancora prestare la massima attenzione. Ci muoviamo sull'orlo di un equilibrio estremamente precario».

Nell'alluvione dell'Emilia Romagna, la storia di Ravenna è diversa da tutte le altre, e lo è per due motivi. Il primo è che tutti i fiumi regionali sfociano qui. Il Senio, il Sillaro, il Montone, il Ronco, il Lamone, il Santerno: tutti vanno a finire nel mare Adriatico, attraversando il ravennate. Il secondo motivo è che questo territorio è «l'Olanda d'Italia». È una bassa. Una vasta piana agricola, in larga parte sotto il livello del mare. E questa specificità, in caso di allagamenti, non aiuta.

«Noi siamo una delle province agricole più grandi d'Italia. Ma non dobbiamo mai dimenticarci che il nostro territorio era naturalmente alla-



L'elicottero precipitato
A Lugo, è precipitato un elicottero impegnato nel controllo delle linee elettriche (foto a sinistra). Nessuna vittima, le quattro persone a bordo sono state soccorse con l'eliambulanza

gato e solo grazie allo sforzo dell'uomo è stato consegnato alla vita e alle attività produttive». Il sindaco De Pascale è un discendente di quei bonificatori. Alla fine dell'800 questa era una terra di paludi. E adesso, nel 2023, nuove paludi stanno allargandosi tutt'intorno alla città.

Ravenna che ha scampato la piena dei primi giorni, quella che ha devastato Cesena, Forlì, Faenza, Forlì, Cesena, Russi, Lugo e Sant'Agata sul Santerno, ora è circondata da

tutta l'acqua che deriva da quelle piene violentissime. E perché non defluisce? Un po' perché qui il territorio declina, quasi formando lo spazio naturale per un lago. «E poi perché i fiumi sono ancora troppo alti e non raccolgono e non portano via», dice Luca Cari, responsabile della comunicazione dei Vigili del Fuoco.

È come svuotare la casa a secchi dalla finestra, per poi vedere quei secchi d'acqua rientrare nuovamente dalla porta. È caduta troppa pioggia.

C'è troppa acqua in esubero. Le falde non assorbono, la fogne sputano invece che ricevere. Tutti i canali di scolo sono esondati a loro volta. Al punto che sul principale canale di irrigazione della regione, il Canale emiliano romagnolo, detto CER, adesso è in atto un intervento mai tentato in precedenza.

«Quel canale è come una gigantesca vasca di raccolta che non si può svuotare facilmente, ha un unico sfogo in pendenza sul Savio lato Est, per permettere i lavori di manutenzione». È un canale che attraversa la regione, pompa acqua dal Po e raccoglie la pioggia dal cielo per poi servire l'agricoltura. Il problema non era mai stato quello dell'acqua in eccesso. Al contrario.

«Ora il canale è pieno a un



livello estremo, qualcosa di mai visto», dice ancora l'ingegnere Albano. «La pressione è talmente forte che aprendo le chiuse, riusciamo a restituire l'acqua al Po, in direzione contraria a quella da cui l'avevamo presa, verso Ovest. E questo è il nostro modo per alleggerire la pressione sui territori martoriati dall'alluvione».

Barriere e idrovore. Barriere e svuotamenti forzati. I numeri dell'alluvione stanno diventando sempre più grandi: 14 morti, 36 mila sfollati, 80 mila frane censite in Emilia Romagna. Una prima stima dei danni alle strade e alla rete ferroviaria: 620 milioni di euro. Ma si capisce che è un numero per difetto. «Perché solo sulle strade provinciali i danni ammontano a mezzo miliardo di euro e manca tut-

SITI E MONUMENTI UNESCO

1

Tesori bizantini

Ravenna conserva un patrimonio di mosaici negli edifici religiosi paleocristiani e bizantini (8 dei quali patrimonio Unesco) come il mausoleo dell'imperatrice Galla Placidia



2

Tomba di Dante

Il sepolcro nella centrale basilica di San Francesco è l'omaggio in stile neoclassico al poeta che visse gli ultimi anni della propria esistenza nella città romagnola dove scrisse parte del Paradiso

3

Museo nazionale

Raccolta di tesori d'arte: da Sant' Apollinare in Classe e San Vitale, ciclo di affreschi del Trecento e il capolavoro di Pietro da Rimini staccato dalla chiesa medievale di Santa Chiara

Argini rotti per deviare il flusso. «Abbiamo detto sì sperando che serva»

Il sacrificio della coop dei braccianti «Campi allagati per salvare la città»

IL CASO

DALL'INVIATO A RAVENNA

Insomma: in gergo la chiamano «rottura controllata». Spacchi l'argine per alleggerire la pressione. Fai un taglio, crei uno sfogo. E così hanno fatto ieri i Vigili del Fuoco, in via degli Zingari, nel quartiere periferico della Basetta di Ravenna: un taglio sugli argini del canale Magni. Era pieno



come mai nella sua storia, era molto minaccioso. Scendeva verso il centro della città. Ma se rompi gli argini, da qualche par-

te l'acqua si allarga. Nel caso specifico è finita nei terreni di proprietà della Cooperativa Cab Terra, cioè la cooperativa agricola dei braccianti del ravennate.

È stato lo stesso presidente della cooperativa, Fabrizio Galavotti, a spiegare quello che stava succedendo con un post su Facebook: «La prefettura ci ha chiesto il permesso di tagliare il canale dove c'è l'idrovora e allagare i nostri 200 ettari in via Romea per

cercare di alleggerire la pressione dell'acqua e salvare il salvabile, le idrovore non riescono a pompare tutta l'acqua che c'è. Naturalmente abbiamo acconsentito sperando che serva a qualcosa».

Questa è la storia. Un gesto di generosità, o meglio un gesto politico. Accettare un danno privato, per evitare un danno pubblico peggiore. «Quei lavoratori sono gli eredi dei bonificatori che hanno liberato queste terre dalle paludi», dice il sindaco di Ravenna Michele De Pascale. «Il loro profondo senso di comunità arriva da quella storia. E noi, adesso, non possiamo altro che dire questo: grazie». — **NIC. ZAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza clima

Faenza, lettera del vescovo alla popolazione
«Niente speculazioni, attenti a chi è solo»

Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana, ha scritto una lettera alla popolazione. Tra le altre cose, esorta i soccorritori ad avere «attenzioni particolari alle persone sole», chi ha a disposizione mezzi e materiali «a non speculare», a cominciare dagli affitti.

Sale il livello del Po in Piemonte
Chiusi i Murazzi, allerta a Torino

La situazione meteo idrogeologica del Po è ancora in codice giallo e lontana dalla soglia critica ma sotto costante monitoraggio. A Torino, il livello dell'acqua ai Murazzi, chiusi in via cautelativa da venerdì sera, è in graduale crescita.



L'INTERVISTA

Matteo Maria Zuppi

«Calamità aiutata dall'incuria questa sofferenza non sia vana»

Il presidente della Cei a cui il Papa ha affidato una missione di pace per l'Ucraina
«Serve uno spirito costituente di unità nazionale per curare la nostra casa comune»

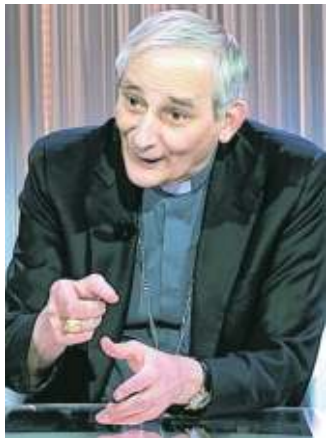
DOMENICO AGASSO

BOLOGNA

«**O**ccorre una solidarietà nazionale per sostenere l'impegno dell'Emilia Romagna a risollevarsi. E poi, senza più rimandare e sottovalutare l'urgenza, serve uno "spirito costituente" per iniziare a curare davvero la nostra casa comune. Partendo dalla prevenzione». Sono gli appelli di Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana e arcivescovo di Bologna. Ieri il capo della Cei ha ricevuto da papa Francesco l'incarico di una missione «che contribuisca ad allentare le tensioni nel conflitto in Ucraina», ha annunciato il portavoce vaticano Matteo Bruni, «nella speranza che questo possa avviare percorsi di pace». Zuppi ha un'esperienza forte in ambito diplomatico: in particolare nel 1992 in Mozambico, con la Comunità di Sant'Egidio, contribuì a raggiungere un complesso accordo di riconciliazione che mise fine a sedici anni di guerra civile. Di questo suo nuovo compito preferisce per il momento non parlare, anche perché, come ha spiegato il Direttore della Sala stampa della Santa Sede, «tempi e modalità sono allo studio».

Eminenza, quali sono i suoi pensieri in questi giorni drammatici per l'Emilia Romagna?

«Innanzitutto provo vicinanza a tanta sofferenza. Si è manifestato un pericolo tremendo. E la morte, perché hanno perso la vita tante persone. E poi l'angoscia davanti a un cataclisma che ci fa misurare tutta la nostra fragilità. È il mondo che ti si rovescia addosso, che ti si rivolta contro. Abbiamo visto quella condizione - tante volte espressa nei salmi - di chi è disperato perché sommerso dalle acque, schiacciato da qualcosa di implacabile ed enormemente più grande di lui. È come la forza distruttrice del terremoto, silenzioso e progressi-



“

NUOVO ALLARME

Molte precarietà del territorio sono state trascurate. Non possiamo più rimandare il lavoro per l'ambiente

EMILIA ROMAGNA FERITA

La nostra terra si rialzerà presto. Vedo un desiderio di comunità, sentimento da non sprecare

L'ARRIVO DI MELONI

Dalle istituzioni servono anche messaggi di speranza, poi si agisca sulla prevenzione



Le strade di Ravenna allagate

vo. Ma abbiamo visto anche la solidarietà che sta sorreggendo chi è colpito e tanta volontà di ritrovarsi per aiutare, di organizzarsi per alleviare il dolore di persone anche sconosciute. Certo, non ci si può nascondere che la calamità ha avuto un "alleato".

Quale?

«L'incuria. Molte precarietà del territorio sono state trascurate, maltrattate. Le zone di montagna - anche perché già meno abitate - non hanno più quella tradizionale cura e ricevono meno manutenzione, diventando così più esposte alle intemperie straordinarie. C'è ancora una mancanza - non più accettabile - di cura della casa comune. Questa sciagura è un nuovo allarme che non deve passare inosservato, nell'indifferenza: non possiamo più rimandare il lavoro per accudire l'ambiente in cui conviviamo come esseri umani. Temo che in generale si continui a sottovalutare questa urgenza».

Quale potrebbe essere la svolta?

«Con rinnovata determinazione e possibilmente con uno "spirito costituente" di unità nazionale dobbiamo trovare un sistema di vita quotidiana sostenibile, ecologicamente e socialmente, che aiuti a prevenire le sempre possibili avversità catastrofiche».

La Chiesa locale si è attivata per contribuire ai soccorsi?

«Sì. Come Chiesa e come Caritas ci siamo subito mossi, con iniziative mirate e con una raccolta fondi. Tante parrocchie hanno aperto le loro strutture. Ma direi soprattutto che centinaia di volontari sono andati a lavorare per spalare e ripulire strade e case. Le dimensioni del disastro sono estese, vastissime: ci sono intere province devastate; ci sono persone che mi hanno raccontato di far fatica a riconoscere il loro territorio. Vedo tanto desiderio di comunità. È un sentimento da non perdere, da non sprecare».

Nelle prossime ore è attesa la premier Giorgia Meloni: che cosa serve dalle istituzioni?

«Oltre ai soccorsi, alle azioni e agli interventi concreti, in questi momenti occorrono anche messaggi e gesti di speranza. I nostri governanti saranno poi chiamati a garantire la necessaria attenzione alla ricostruzione, anche facendo tesoro delle cose necessarie che in passato magari sono state promesse e poi non sono state fatte! La sfida decisiva sarà la prevenzione. Questa sofferenza di migliaia di persone non deve risultare vana».

Il Papa vi ha scritto...

«Subito, un bellissimo messaggio, con tanta partecipazione. Sono certo che domani all'assemblea generale della Cei ne riparleremo, e rifletteremo anche sulle strategie per aiutare a risolvere le cause remote, quelle universali. I mutamenti climatici non possono non interrogarci e non farci scegliere risposte indispensabili. L'enciclica "Laudato si" ci può illuminare e guidare a capire che ognuno deve fare la propria parte per salvare il nostro pianeta, con responsabilità, senza essere solo spettatori».

La terra in cui vive è in ginocchio: si rialzerà?

«Ne sono certo. Ho piena fiducia che la regione riprenderà il suo cammino presto. Con la tenacia, con la coinvolgente laboriosità, con la capacità di cooperazione della gente. Certo, c'è bisogno di quella solidarietà nazionale, che vuol dire sostegni consistenti. Faccio un esempio: ci sono comuni isolati o dove moltissime strade sono inagibili. Ricostruire, mettere in sicurezza richiederà un grande sforzo anche economico. Con una garanzia: sono sicuro che, come è successo per il terremoto del 2012, la Regione e gli enti coinvolti sapranno amministrare il denaro con efficienza e rapidità per il bene di tutti. E sarà più bello di prima!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ta la parte di strade comunali», ha spiegato il governatore Stefano Bonaccini. E la Col-diretti annuncia che il danno alla produzione agricola si attesta intorno al miliardo e mezzo di euro. Perché oltre alle case, anche le coltivazioni sono state distrutte.

I danni e la paura. Il fango e l'attesa. Ancora: allerta rossa. Questa è la situazione al quinto giorno. Qui arriverà oggi la presidente del consiglio Giorgia Meloni, in visita su questi territori martoriati.

La zona che conta il maggior numero di sfollati è Ravenna, la città assediata dall'acqua: sono 27.775 i residenti che hanno dovuto abbandonare le loro case. C'è la Guardia Costiera al lavoro in città. Ci sono i vigili fuoco e la protezione civile. Ci sono pensionati che vanno a vedere fin sull'uscio di casa pagaian-

**Interventi in periferia
L'imperativo
è tenere asciutto
il centro storico**

do su certi piccoli canotti. Tutti i cavalcavia sono pieni di auto parcheggiate, perché nessuno vuole lasciarla nella zona della palude. Un giovane ingegnere di nome Alessandro Ghinassi, assieme a tre amici, ha organizzato la squadra di soccorso per gli animali domestici. Vanno con le canoe e le gabbiette, casa per casa. Ritornano indietro con gatti e pappagalli. Sono andati anche a accudire la tartaruga della signora Valeria Salmi: «Finalmente ho potuto farle avere un po' di buona insalata». Romagna Nostra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza clima

Non si ferma l'ondata di maltempo
Allerta rossa anche sulla Sicilia

Allerta rossa su parte di Emilia-Romagna e Sicilia, con venti forti, pioggia e temporali al Sud: lo comunica il Dipartimento della Protezione civile. Ieri in Calabria un uomo è morto colpito da un albero divelto dal vento

Sergio Mattarella telefona ai sindaci
Lattuca: «Per noi è motivo di forza»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri ha chiamato i sindaci di Cesena, Forlì, Ravenna e Faenza, città colpite dall'alluvione: «La sua solidarietà è per noi motivo di forza» commenta sui social Enzo Lattuca, sindaco di Cesena



IL CASO

Due miliardi per la ricostruzione
Il governo spera nell'aiuto dell'Ue

Martedì i primi due decreti in Cdm. Michel: «Pronti a dare sostegno»
Bonaccini verso la nomina a commissario straordinario

Alessandro Barbera / ROMA

La conta dei danni delle alluvioni in Emilia e Romagna è appena agli inizi, e sarà catastrofica. Le stime meno pessimistiche consegnate a Palazzo Chigi dalla Regione su quanto necessario oscillano fra uno e due miliardi di euro, di questi tempi un impegno enorme per il bilancio pubblico. I soli danni a strade e ferrovie costeranno 620 milioni di lavori, escludendo i costi di messa in sicurezza delle infrastrutture a rischio.

Il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti non ha dove prendere così tanti fondi, e per questo sono già stati attivati i canali diplomatici per attingere al Fondo di solidarietà europeo per le emergenze. A margine del vertice G7 di Hiroshima Giorgia Meloni ne ha parlato con la presidente della Commissione Ursula von der Leyen e Charles Michel. «Siamo pronti a fornire sostegno in ogni modo possibile», dice il presidente del Consiglio dei Ventisette. Ha promesso aiuto anche il presidente francese Emmanuel Macron, ma non è ancora chiaro come si sostanzierà. «Stiamo valutando la capienza del fondo europeo per le emergenze, e cercando di capire quanto può essere messo a disposizione», spiega un membro del governo che chiede di non essere citato.

Il Consiglio dei ministri di martedì si limiterà a rendere disponibili le risorse per la prima emergenza. Ieri Meloni ha parlato di 20 milioni, ma la cifra di qui ad allora lieverà, pena il rischio di apparire impotenti di fronte alla tragedia. Basti dire che per l'ultima grossa alluvione - quella delle Marche, l'anno scorso - il governo destinò 400 milioni a fronte di



Frane a Monterenzio, nel Bolognese, e strade crollate a Bagno di Romagna. Danni ingenti sulle spiagge di Rimini che tentano di ripristinare il litorale per la stagione



danni stimati per due miliardi. Ma i due eventi non sono lontanamente paragonabili: allora gli sfollati furono poche centinaia, questa volta le persone evacuate sono 36mila. Tutto è in mano al braccio destro di Meloni, il sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano: «Bisognerà fare una stima precisa dei danni e verificare le priorità con la Regione». Martedì verranno approvati due decreti, uno per

620

I danni, in milioni di euro, causati a strade e ferrovie dall'alluvione

280

Le frane principali censite dalla Regione Sono almeno 400 le strade interrotte

gli interventi di Protezione Civile, un secondo disporrà la sospensione di tasse, mutui, contributi. Per le imprese il ministro Adolfo Urso ha chiesto ai tecnici l'accesso gratuito al Fondo centrale di garanzia.

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini, che già aveva ricevuto un mandato il 4 maggio per le prime alluvioni, verrà confermato commissario straordinario all'emergenza. Quella è l'unica strada per

gestire gli interventi di emergenza e ricostruzione evitando intoppi burocratici e ricorsi. Subito dopo la riunione del governo, Meloni incontrerà lo stesso Bonaccini, imprese e sindacati.

Il documento consegnato ai ministri dalla Regione e firmato dalle associazioni di impresa somiglia a un bollettino di guerra. In tre giorni sono esondati 23 fiumi in 42 Comuni fra Bologna, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini. Sono state censite 280 frane di cui 120 «particolarmente importanti» in 58 Comuni oltre all'interruzione di 400 strade. La Regione chiede il blocco dei mutui, la sospensione di tutti i procedimenti civili e amministrativi e il pagamento delle bollette, ristoranti per le aziende. Da lunedì nelle scuole alluvionate si cercherà di attivare la didattica a distanza.

È il bollettino della furia del clima impazzito e di un territorio nel quale il livello di prevenzione del rischio idrogeologico è bassissimo. Dei tre miliardi in questo momento a disposizione delle Regioni ne sono stati impegnati meno della metà, in molti casi per cantieri che attendono di essere aperti. «La responsabilità è anzitutto dei presidenti di Regione che non accedono ai fondi a disposizione, nonostante i poteri commissariati sulla prevenzione», insiste il ministro che chiede l'anonimato. «Il mancato uso dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a questa voce nasce anzitutto da qui». Resta da capire cosa deciderà il governo dopo la tragedia nella rimodulazione del Piano che a Bruxelles attendono entro luglio, pena il rischio di non ricevere nessuna delle due rate programmate nel 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1924 - 2024
CENTENARIO UNITS

Chiara R.
Borsa di Dottorato di Ricerca
in Circular Economy

UNITS.IT
f i t i n

Destinare il 5x1000 a UniTS
può cambiare il destino
di una giovane ricercatrice.
E quello di tutti noi.

L'Università di Trieste è pioniera del più grande network territoriale di Enti di Ricerca Scientifica in Italia. Scegliere di destinare il 5x1000 all'Università di Trieste significa contribuire al sostegno delle borse di Dottorato di Ricerca e quindi alla formazione di chi inizia la carriera scientifica. Con il 5x1000 è possibile perciò sostenere l'Ateneo e il valore aggiunto che, da cento anni, apporta sul territorio in termini di innovazione, occupazione, trasferimento tecnologico, ricadute economiche. #5x1000UniTS

CODICE FISCALE 80013890324



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Maico presenta le ultime novità per l'Acufene

Durante la convention annuale, gli esperti hanno illustrato le soluzioni più innovative



Nella foto il relatore Davide Rizzotti nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

chi soffre di questo disturbo. Anche il noto cantante Mal soffre di acufeni. Grazie agli apparecchi auricolari anti-acufene di Maico ora riesce a continuare a svolgere la sua attività artistica con la massima tranquillità e serenità, portando la sua musica in concerti ed eventi in tutto il mondo. Inoltre Maico fornisce anche un servizio gratuito di consulenza, mettendo a disposizione dei cittadini il proprio personale specializzato.

**Chiamaci con fiducia al
Numero Verde
800 322 229**



Nella foto il cantante Mal

L'acufene è un disturbo di cui si parla ancora troppo poco, eppure colpisce milioni di persone. Fischi e ronzii nelle orecchie possono peggiorare la qualità di vita delle persone. Per questo Maico, mette al centro della sua attività il benessere della persona e continua a impegnarsi per trovare soluzioni sempre più utili per lenire questo disturbo. Durante l'ultima convention annuale, gli esperti di Maico hanno illustrato le ultime novità che stanno dando ottimi

risultati. Attraverso l'ultima tecnologia acustica, disponibile solo presso i centri Maico, è possibile trovare la soluzione ottimale per alleviare quei fastidiosi fischi e ronzii. Si tratta di un metodo rivoluzionario che implica l'utilizzo dei nuovi apparecchi acustici dotati della più avanzata tecnologia anti-acufene. Sono apparecchi di piccole dimensioni in grado di contrastare con suoni zen e rumori bianchi tutti quei suoni che continuamente perseguono



Maico va incontro alle esigenze moderne del cittadino che non ha tempo di muoversi. Il domicilio è comodità unica, privilegio che solo una grande organizzazione può dare. Il tecnico a domicilio è uno dei servizi più importanti che Maico offre.

Udine

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

Evento Speciale **MAICO**

FELETTO UMBERTO, MERCOLEDÌ 24 MAGGIO

Direttamente dalla Sede Centrale lo Specialista Audioprotesico ti invita
nello **Studio Maico di FELETTO UMBERTO**
in Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 0432 419909 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

PER PRESENTARTI IL

NUOVO AURA CARE PLUS



In questa giornata speciale Maico offre gratuitamente

CHECK UP COMPLETO
agli apparecchi acustici

VALUTAZIONE
dell'assorbimento energetico
del tuo apparecchio

VIDEOTOSCOPIA
controlla lo stato di salute
del tuo orecchio

PULIZIA PROFONDA
del tuo apparecchio acustico

RESA PROTESICA
con orecchio elettronico

**PROVA GRATUITA
DELL'UDITO**

SENTIAMOCI
in
SALUTE

**Controlli
Gratuiti**

in collaborazione con



Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

**Colesterolo, Glicemia,
Saturazione dell'Ossigeno,
Pressione arteriosa,
Frequenza cardiaca e, a cura
dei tecnici Maico, prova audiometrica.**

Le Infermiere Volontarie e i Volontari della Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine, sono a disposizione dei cittadini

Martedì 23 Maggio
RAVASCLETTO
Ex Scuola Elementare
via Roma, 1

Ingresso libero dalle 8,30 alle 12

IN COLLABORAZIONE CON PARROCCHIA DI RAVASCLETTO

CON IL SOSTEGNO DI
MAICO

CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI
RAVASCLETTO

in collaborazione con
FEDERSANITÀ ANCI
del Friuli Venezia Giulia

Emergenza clima

Comuni coinvolti, arriva elenco per sospensione termini fiscali

Mantovano: «Martedì due misure in Cdm e l'incontro Meloni, Bonaccini, partiti sociali. Ci sarà l'elenco dei comuni che beneficeranno della sospensione dei termini fiscali, contributivi, giudiziari».



Tra maggioranza-opposizione scontro sul climate-change

«Il cambio climatico non è un dogma. Basti pensare al Polesine e all'alluvione di Firenze». Così Lucio Malan, capogruppo FdI. «È un negazionista climatico», lo attacca Chiara Braga del Pd

LA GIORNATA

Ritorno obbligato

«Non posso stare più lontano dall'Italia»: la premier abbandona il G7
Meloni non vuole dare l'idea di un governo lento di fronte al disastro

Ilario Lombardo
INVIATO A HIROSHIMA

Per due giorni Giorgia Meloni non ha minimamente fatto intendere di voler lasciare il G7 di Hiroshima in anticipo. Ieri mattina, però, qualcosa è cambiato. I morti che aumentano, le immagini dell'acqua di fango che sommerge le case, la nuova allerta meteo che preoccupa Ravenna, diventano ora dopo ora un problema per la presidente del Consiglio.

Il Cdm non si riunirà prima di martedì e il rischio, agli occhi della premier, è di dare l'impressione di un governo lento o che rimane immobile di fronte alla tragedia. La decisione di abbandonare i lavori del summit con un giorno di anticipo viene prima annunciata al primo ministro giapponese Fumio Kishida che ha organizzato e ospita il vertice dei sette grandi. E poi agli altri leader, che con lei hanno guardato le foto strazianti dell'alluvione e le hanno offerto la massima disponibilità per gli aiuti. Come Joe Biden, che le mostra vicinanza con una forte abbraccio.

Meloni atterrà oggi all'aeroporto di Forlì verso l'ora di pranzo. È decollata da Hiroshima alle due di notte passate, subito dopo aver incontrato i giornalisti in conferenza stampa. Nella rotta per tornare in Italia è previsto uno scalo tecnico ad Astana. Una volta arrivata, si recherà in elicottero nelle zone colpite dal disastro. «Francamente non riesco più a stare così lontano dall'Italia in un momento tanto complesso. Ho bisogno di vedere con i miei occhi e di lavorare in prima persona. La mia coscienza, dopo due giorni e più di distanza, mi impone di tornare».

È così che Meloni spiega la decisione di interrompe-

re la sua partecipazione al G7. Anche se precisa che il governo e i ministri hanno comunque continuato a lavorare. Il vicepremier leghista e ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini è volato lì e ha detto di attendere Meloni prima di dare una stima dei danni e di ragionare su chi indicare come commissario all'emergenza. Resta il fatto che il Cdm non è stato convocato prima del previsto, come qualcuno chiedeva, nonostante si potesse fare anche in assenza della presidente del Consiglio. Quando Meloni era in Islanda per il Consiglio d'Europa, martedì scorso, con il nubifragio solo al suo inizio, è stato deciso che il Cdm sarebbe stato il martedì successivo: e ri-

La conferenza stampa della premier Giorgia Meloni a Hiroshima prima del rientro in Italia



“

Ho fatto qui il mio lavoro, ma non riesco a stare lontano dall'Italia in un momento così complesso. Ho bisogno di dare le risposte necessarie, la mia coscienza mi impone di tornare



marrà martedì.

«Prima sarebbe stato impossibile portare i provvedimenti che sarebbero stati necessari», si giustifica la premier. Stando a quanto riferiscono fonti di Palazzo Chigi, era necessario avere una mappatura credibile dei danni, comune per comune, in modo da calcolare l'ammontare delle risorse che ora andranno stanziare. I 20 milioni già previsti - dal giorno uno dell'alluvione - sono briciole. «Non sono sufficienti» concorda Meloni. Servirà molto di più da destinare alla ricostruzione. Secondo la Regione guidata dal gover-

natore del Pd Stefano Bonaccini servono miliardi. Per le Marche, colpite dalla furia delle piogge lo scorso anno, furono stanziati 400 milioni.

I democratici chiedono di usare i soldi del Pnrr. Prima, però, bisogna che il disastro si fermi, altrimenti - aggiunge Meloni - «sarà difficile fare una quantificazione» dei fondi da utilizzare, e che saranno da trovare «nelle pieghe del bilancio».

La premier promette «allentamenti burocratici» per accelerare gli aiuti ma non aggiunge dettagli, né sul commissario all'emergenza, né su quali saranno le mi-

Schlein: «Basta polemiche becere». Bonaccini: 620 milioni di danni a strade e ferrovie

Salvini: «Subito fondi del Mit per i Comuni settimana prossima ritorno alla normalità»

IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Il soffitto affrescato della prefettura di Bologna ha un'infiltrazione d'acqua, un altro segno che in questa città, come anche più a sud e fino al mare, piove ininterrottamente dal 16 maggio. Sotto il dipinto, ci sono i ministri Matteo Salvini e Matteo Piantedosi, rispettivamente dei Trasporti e degli Interni. Alla loro sinistra, il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Alla loro destra, i vertici delle principali società pubbliche italiane di infrastrutture e mobilità, il comandante della Capitaneria di Porto e un ufficiale dei pompieri.

Ancora oltre, idealmente, i 900 km quadrati del triangolo Bologna-Cesena-Ravenna, stremato da un'alluvione che ha già fatto 14 morti e 36 mila 600 sfollati, producendo danni per oltre mezzo miliardo di euro, secondo le stime della regione.

Si tratta della prima apparizione pubblica con esponenti di peso del governo sull'emergenza ed il refrain è: «Evitare polemiche» (lo chiede Salvini), «semplificare la burocrazia per avere i fondi, stimare i danni, spendere adempimenti fiscali per le vittime e proteggere i lavoratori» (è quanto chiede invece Bonaccini). Rassicurato dal leader leghista: «Interveniamo da subito coi soldi del ministero dei Trasporti nei comuni in emer-



Matteo Salvini ieri in prefettura a Bologna con Bonaccini

genza, ne stanzeremo altri e a tutto campo nel consiglio dei ministri».

Con la chiosa ad effetto: «È possibile un ritorno alla normalità dall'inizio della prossima settimana». In altri termini, da domani: con rapporti ufficiali che parlano di 305 frane, oltre 500 strade

chiuse, le ferrovie tra Faenza, Rimini e Ravenna bloccate «con tempi di ripristino da definire» e l'acqua ancora fisicamente sul territorio, può sembrare ottimista una ripartenza così rapida, ma almeno, le intenzioni ci sono.

La voglia di collaborare tra livelli amministrativi di-

versi e partiti opposti si respira già dall'incontro a porte chiuse, dove si affrontano le questioni tecniche con un tono che i presenti definiscono «cordiale». Dall'entourage di Salvini fanno sapere che i contatti con Bonaccini sono stati frequenti durante la crisi, che l'attenzione del ministero è massima e che hanno apprezzato il modo in cui il governatore ha parlato della serietà del leader della Lega. Un altro dettaglio svela sintonia: prima di entrare in prefettura, una decina di attivisti di Potere al Popolo contesta «la cementificazione» con proclami e striscioni. Salvini posta il video su Instagram e scrive: «Qualcuno a sinistra trova il coraggio di portare avanti contestazioni, in un momento che dovrebbe unire il Paese». In conferenza stampa, accanto al presidente del Pd, ripete una frase analoga, ma evita di citare «la sinistra».

Ma è proprio la segretaria del Pd, Elly Schlein, a scagliarsi contro le «polemiche becere che vanno evitate,

Emergenza clima

Piogge incessanti sull'Alto Mugello 500 persone isolate nelle frazioni

Le piogge incessanti «continuano ad aggravare la saturazione del suolo» nell'Alto Mugello. La Protezione di Firenze ripete l'invito a «evitare spostamenti e non raggiungere le zone appenniniche»: 500 le persone isolate



I 5stelle chiedono una task force «Il governo affronti l'emergenza»

«Una situazione così drammatica si affronta immediatamente con una task force che dedichi tutta l'attenzione necessaria a cittadini, amministratori e soccorritori sul campo». Lo chiede il M5s

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

Regione rossa e aiuti di Stato
Il governo ora va in tilt

Non sarà affatto una passeggiata la preparazione del consiglio dei ministri dedicato all'emergenza alluvione in Emilia Romagna. Per due ragioni, una di carattere politico generale, l'altra più tecnica, che riguarda il Pnrr. Giorgia Meloni ha anticipato il ritorno dal vertice del G7 per dedicarsi personalmente a questa nuova incognita. Consapevole che giorni e giorni di immagini del disastro in tv, con persone senza tetto e imprenditori locali che chiedono aiuto, hanno sollevato un'ondata di commozione generale nel Paese, la premier sta valutando di recarsi nelle località più colpite per esprimere solidarietà e impegnarsi a nome del governo a fornire concretamente sostegni in termini di finanziamenti e fondi da spendere.

È ciò che il governatore della Regione, Stefano Bonaccini, si aspetta e per cui ha più volte ringraziato in anticipo l'esecutivo. Ma appunto, nell'avvio concreto dell'intervento del governo di destra a favore della maggior regione di sinistra sono prevedibili attriti legati all'individuazione delle responsabilità nella manutenzione ambientale. Insomma: si è trattato solo di una sciagura, o c'è dell'altro da approfondire? E basta leggere i giornali più vicini alla destra per capire che non è detto che tutto fili liscio.

La seconda questione riguarda l'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che la leader del Partito democratico Elly Schlein ha chiesto venga in parte riconvertito per pagare i danni portati dall'alluvione, mentre i ministri competenti, Raffaele Fitto e Nello Musumeci, sostengono non si possa fare. Sono 9 miliardi di euro già in parte impegnati in progetti che stanno andando avanti, sia pure tra le solite difficoltà. Riorientarli d'urgenza sui soccorsi per il disastro idrogeologico significherebbe, da un lato rinunciare ai progetti in corso, e dall'altro non essere sicuri che quelli che li sostituiranno potranno effettivamente essere realizzati. L'Emilia Romagna tuttavia è da un punto di vista economico-industriale una delle tre maggiori aree del Paese: e questo spiega perché per il governo sia necessario intervenire subito sul territorio.

Ma sui tempi e sui modi dell'intervento, dopo i generici messaggi di solidarietà delle prime ore, l'accordo politico sul da farsi ancora manca.

L'INTERVISTA

Agnese Casadei

«Noi attivisti qui a spalare La Russa è un incosciente»

La portavoce di Fridays for Future: «La premier non parli di maltempo
Questa è una crisi climatica, affrontino la realtà. Serve energia pulita»

Simona Buscaglia

«A Ignazio La Russa, che dice ai ragazzi di Ultima Generazione di venire qui a spalare fango, vorrei spiegare due cose. La prima è che ci sono tanti attivisti sul territorio che dal primo giorno stanno aiutando. La seconda è che è un grande incosciente: la Protezione civile sta dicendo a tutte le persone che abitano in altre città di non venire qui in questo momento perché la situazione è grave e rischierebbero di intralciare il loro lavoro». Agnese Casadei ha 23 anni, è laureata in lingue, è di Forlì ed è portavoce del movimento per la giustizia climatica Fridays for Future Italia. Da quando la sua città è rimasta coinvolta nell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna si è attrezzata con pala e stivali di gomma per dare una mano. «La Russa non ha idea di quale sia la situazione qui, dovrebbe vergognarsi per quelle dichiarazioni: in molti a Forlì e Cesena non hanno più un alloggio, come potremmo ospitare persone da fuori? Ora l'unica cosa che si può fare è tenere alta l'attenzione e chiedere al governo lo stop dei combustibili fossili».

Da tempo provate ad avvertire la politica sulle conseguenze del cambiamento climatico, vi hanno ascoltato?
«No ed è assurdo: dopo anni in cui abbiamo manifestato, chiedendo azioni concrete contro la crisi climatica, mettendo in guardia su quello che stava già accadendo in altre parti del mondo, riportando quello che la scienza ripete da tempo sul fatto che fenomeni come questi sarebbero potuti accadere anche da noi, ora abbiamo visto con i nostri occhi tutto quello che temevamo. Da un lato questo ci spinge a continuare a manifestare ma dall'altro, a livello personale ed emotivo, è stato durissimo da affrontare. C'è poi un'altra cosa che ci rende ancora più insopportabile tutto questo...».

Ovvero?

«Ci siamo resi conto che al di



“

La Russa non ha idea di quale sia la situazione qui. Tanti attivisti stanno già aiutando sul campo

Siamo divisi in gruppi con pale e secchi nelle strade e nelle case. Ora si deve levare il fango

fuori di questa bolla, dove noi siamo qui con i piedi nel fango cercando di dare una mano, se si accende la televisione si vedono persone completamente scollegate dalla realtà, che continuano a dire si tratti di semplice maltempo. Non è una situazione normale, è estrema. Tutto questo avverrà in maniera sempre più frequente e sta accadendo già adesso. Due settimane fa era successo sempre in questa Regione, pochi mesi fa a Ischia, prima ancora nelle Marche: c'è una crescita esponenziale di questi disastri».

La politica come sta rispondendo secondo voi?

«Non sta prendendo sul serio questa situazione. I nostri politici non hanno capito, devono svegliarsi. Non ci sono solo le parole di La Russa. Penso a quelle del ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, che dice che ci sono ambientalisti che vivono nei loft, o a quelle della premier Giorgia Meloni che parla di “forte maltempo” mentre quello che sta accadendo si chiama crisi climatica».

Cosa dovrebbe fare il governo?

«Io vorrei lanciare proprio un appello: quanto accaduto in Emilia Romagna prima o poi arriverà anche altrove quindi bisogna cercare davvero di affrontare la realtà, riconoscere che si tratti di crisi climatica e mettere in campo uno stop ai combustibili fossili. Non pos-

siamo continuare a investire nel gas, a cercare nuovo petrolio, a fare accordi bilaterali, tra l'altro con paesi dal punto di vista politico non democratici, per chiedere nuovo gas e nuovi combustibili fossili. Dobbiamo fermarli, bisogna produrre l'energia dalle fonti rinnovabili».

Come?

«L'Italia avrebbe una grande capacità di installazione di energia rinnovabile ma oggi quei progetti sono fermi per ragioni politiche: le Sovrintendenze e le Regioni, con leggi fuori dal tempo, li stanno bloccando. Noi chiediamo poi che ci sia almeno una comunità energetica per ogni comune d'Italia entro il 2030 per produrre energia in maniera pulita e decentralizzata».

Come vi siete organizzati per aiutare Forlì?

«Come Fridays For Future abbiamo messo in piedi un punto di raccolta per poi dividerci in gruppetti e andare con pale e secchi nelle case e nelle strade dove c'è bisogno. Per ora siamo una quarantina di giovani, continueremo ad aiutare. Ci sono arrivate tante richieste di ragazzi che sono di qui e vogliono dare una mano, noi cerchiamo di mettere in contatto tutti i volontari anche con i canali ufficiali. Ora bisogna rimboccarsi le maniche, mettersi gli stivali ai piedi e togliere del fango».

Un frutticoltore nella sua proprietà allagata nel paese di Ghibullo, in provincia di Ravenna

sure in campo. Da Roma è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano ad aggiungere qualche informazione in più. Nel Cdm di martedì arriveranno «due provvedimenti». Il primo «riguarderà l'estensione dell'ordinanza di Protezione Civile rispetto alla quale in queste ore si sta completando l'elenco dettagliato dei comuni da coprire». Il secondo è un decreto legge che darà ai comuni colpiti «il beneficio della sospensione dei termini fiscali, contributivi, giudiziari, di tutto ciò, insomma, che scade».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

perché questo è il momento dell'unità e non delle polemiche strumentali».

Un invito accompagnato dalla ribadita richiesta al governo di usare i fondi del Pnrr per l'emergenza in Romagna. Il problema è la discrepanza tra le cifre che si ipotizzano finora (nell'ordine dei 30 milioni), contro le prime stime dei danni: «620 milioni solo per strade e ferrovie», secondo Bonaccini, ma si parla di miliardi per tutto il resto. Il Pnrr potrebbe giovare, ma come dice il ministro per gli Affari Europei, Raffaele Fitto, «può essere usato solo per progetti specifici». Su questo, Salvini dice di «comprendere il senso della proposta di Schlein», ma di essere anche convinto che «se andiamo a Bruxelles per aprire un altro dossier, non torniamo più a casa». «Magari» chiede Bonaccini «se ci sono progetti bloccati, riallochiamo i fondi fermi su altri che possono partire».

E su questo Salvini è d'accordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza clima - Friuli Venezia Giulia**COME È ANDATA NEGLI ULTIMI MESI?**

pioggia cumulata (mm)

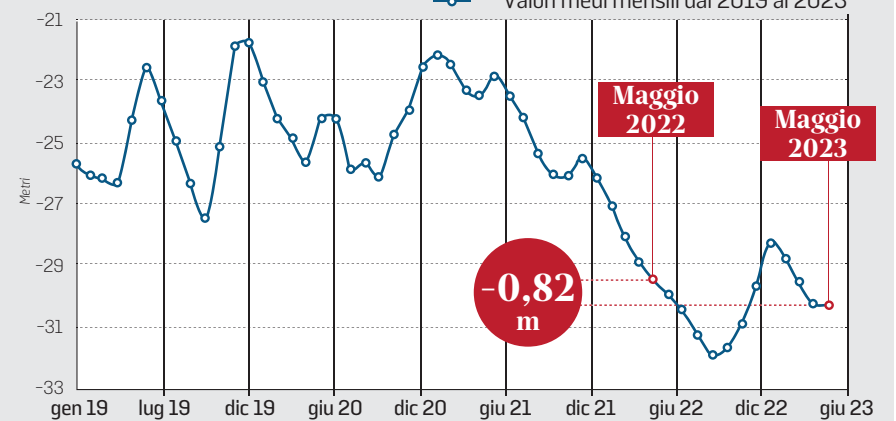
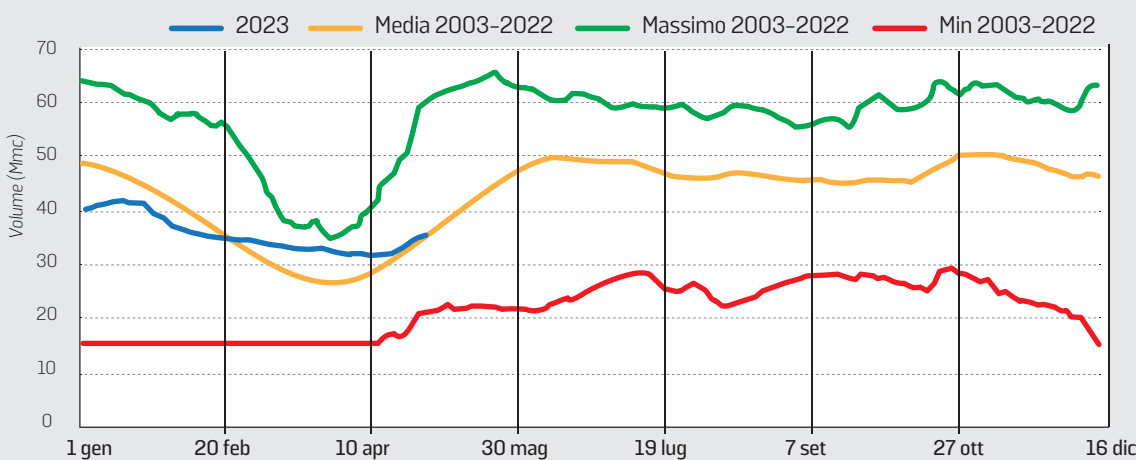
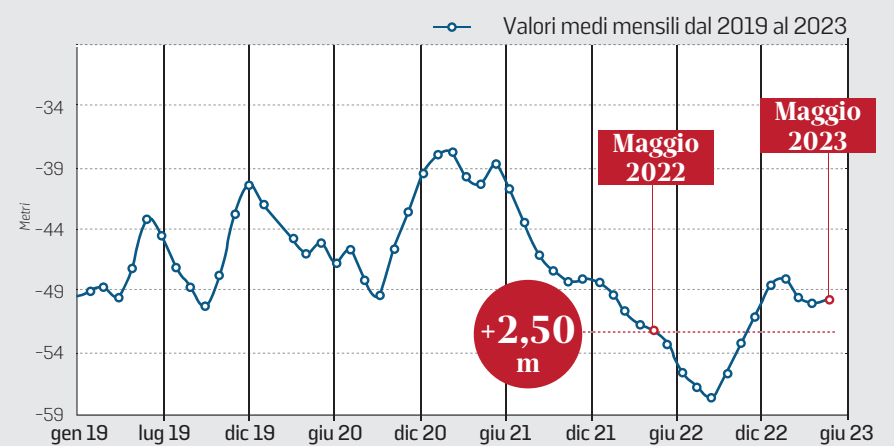
STAZIONE	GEN 23	FEB 23	MAR 23	APR 23
ENEMONZO	78,3	2	53,3	121
GEMONA DEL FRIULI	113,1	9,4	89,2	84,3
UDINE	97,4	3,6	124,4	117,2
CERVIGNANO	117,1	1,1	115,5	95,7
CIVIDALE DEL FRIULI	102,9	4,5	112,9	128,4

*piogge cumulate al 16/05/2023 **dati non disponibili

COME STA ANDANDO A MAGGIO?

pioggia cumulata (mm)

MAG 22	MEDIA MAG	MAG 23*
53,6	185	128,6
62,1	214	..
27,7	137	106
10,4	116	105,5
21	152	81,8

LE FALDE A CODROIPO**VOLUMI INVASATI****LE FALDE A CIVIDALE**

Agricoltura e irrigazioni Meno divieti per la siccità

L'analisi dei Consorzi di bonifica delle province di Udine e Pordenone: ma le falde sono ancora basse
Piogge abbondanti finora: niente restrizioni per chi avrà necessità di utilizzare l'acqua per i terreni

MAURIZIO CESCONE

Pericolo siccità scongiurato. Almeno per ora, grazie alle piogge - in alcune zone abbondanti - cadute in regione tra marzo e oggi. La situazione, rispetto a poche settimane fa, è decisamente migliorata, se solo pensiamo al grido d'allarme che era stato lanciato dai presidenti dei Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia a Udine in un convegno organizzato dalla Coidiretti. Le precipitazioni però non sono state uniformi in questa primavera: la montagna, soprattutto la Carnia e il Canal del Ferro, soffrono ancora una carenza di acqua, con percentuali a doppia cifra. E c'è ancora da sottolineare che le falde, in particolare a Cividale e a Codroipo, non sono tornate ai livelli ottimali. Quindi le previsioni per l'estate sono ancora incerte: se non dovesse più piovere, d'ora in poi, il problema po-

trebbe ripresentarsi, a luglio o ad agosto.

QUI UDINE

Maggio dunque salva la primavera: le piogge degli scorsi giorni in ampie porzioni del comprensorio servito dal Consorzio di bonifica pianura friulana hanno contribuito ad avvicinare la piovosità media del mese di maggio, al contrario di quelle cumulate da gennaio ad aprile, pesantemente sotto la media a Enemonzo (-43%) e Gemona (-48%), più prossime alla media a Udine (-10%), Cervignano (-3%) e Cividale (-13%). Al contrario di Udine e Cervignano, quindi, per l'area montana gli scostamenti restano notevoli: i fenomeni, infatti, sono stati più consistenti nella pianura centrale (circa 85 mm cumulati a Udine tra il 10 e il 14 maggio), meno nelle altre parti della regione (64 mm a Tolmezzo, 58 a Cividale). Il deficit di precipitazioni nell'area montana si ri-

percuote sulle portate del Tagliamento, a causa dell'assenza prolungata di "morbide", come viene definito il regime di portata con una piena ordinaria, non eccezionale. Il monitoraggio delle falde continua con rilevazioni settimanali che forniscono indicazioni sul trend in atto. Nella pianura udinese occidentale, secondo le misure effettuate fino al 15 maggio, si riscontra che i livelli continuano a essere decisamente sotto la media; al pozzo di Beano, in comune di Codroipo, i livelli registrati sono più bassi di 5 metri rispetto alla media degli ultimi 40 anni, e di quasi un metro rispetto al 2022. La situazione migliora spostandosi nella pianura udinese da ovest a est; in particolare al pozzo a Bicinicco gli scostamenti rispetto alla media sono di circa 2 metri e il livello di falda è più alto di 84 centimetri rispetto a quello del 2022. Anche il Cividalese registra dati sotto la media, ma co-

PRIMAVERA PIOVOSAPRECIPITAZIONI CONCENTRATE
IN PIANURA, LA MONTAGNA SOFFRE

Le stazioni di rilevamento di Enemonzo e Gemona presentano ancora carenze importanti rispetto alla media

Colussi (Cellina Meduna): hanno giovato tutta una serie di misure che il nostro Consorzio ha messo in pratica

munque in netto miglioramento rispetto al 2022: le piogge sono state più frequenti e intense, per cui i livelli di falda si stanno attestando su valori superiori di oltre 2,5 metri rispetto al 2022, anche se restano più basse di circa 6 metri rispetto ai livelli medi degli ultimi anni. L'aumento dei livelli di falda dovrebbe confermarsi nelle prossime settimane. Le esigenze irrigue nel comprensorio, grazie alle piogge delle ultime settimane, sono state del tutto trascurabili e limitate solo ad alcune colture orticole. Si prevede quindi un regolare avvio della stagione.

QUI PORDENONE

La siccità concede una pausa e il Consorzio di bonifica Cellina Meduna può partire con le irrigazioni estive senza alcuna restrizione. Il primo giugno partirà ufficialmente la fornitura d'acqua all'agricoltura, se necessario: per il momento non vi saranno limitazioni ri-

spetto ai volumi ordinari. Solo in caso di una nuova recrudescenza della siccità, verranno attivate delle riduzioni agli orari di bagnatura, secondo uno schema già comunicato ai soci proprio per anticipare il più possibile le potenziali contromosse dell'ente. A ogni consorzio è stato infatti distribuito un foglio bianco con le normali turnazioni. Poi c'è un allegato di colore azzurro con i tagli che saranno applicati solo se la carenza di piogge dovesse perdurare: è ovvio che queste forniture ridotte entreranno in vigore esclusivamente dopo uno specifico ordine del Consorzio. «Possiamo finalmente respirare dopo un 2022 da incubo - ha commentato il presidente Valter Colussi -. Tutto è dovuto alle recenti precipitazioni, ma anche a una serie di misure messe in opera dal Consorzio».

HA COLLABORATO
FABIANO FILIPPINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenza clima – Friuli Venezia Giulia



Il Tagliamento nei pressi del ponte di Braulins: la portata del fiume è ancora inferiore alla mediaFOTOPETRUSSI

L'esploratore: minacce climatiche senza confini È tempo di agire

Alex Bellini si è spinto nei luoghi più ostili del pianeta
Il viaggio è diventato un mezzo per divulgare l'ecologia



Ilaria Purassanta
PORDENONE

A piedi ha attraversato l'Alaska e corso la maratona delle sabbie in Marocco. In barca a remi, da solo, ha attraversato gli oceani. È salito sul Vatnajökull, il più grande ghiacciaio d'Europa. Il viaggio alla scoperta dei luoghi più ostili del pianeta ma anche della parte più autentica di se stesso è cominciato nel 2000 per l'esploratore, divulgatore ambientale e mental coach Alex Bellini. Dal 2017 l'esplorazione è diventata per lui «un mezzo attraverso il quale divulgare l'ecologia, la compassione e il bisogno di riconnetterci al nostro pianeta».

Mercoledì alle 20.30 sarà al casello di guardia a Porcia per presentare "Viaggio a Oblivia. Perché dovremmo essere ecologisti ma non ci riusciamo", edito da Feltrinelli, nell'ambito della rassegna "La primavera dei libri". L'incontro, moderato da Lucia Roman, è organizzato da Comune e biblioteca di Porcia con Ortoteatro e la partecipazione di Libreria Baobab. Originario di Sondrio, dal 2019 Bellini ha messo radici a Trieste con la famiglia (la moglie Francesca e due figlie di 11 e 13 anni). «La vera avventura – osserva – non è attraverso gli oceani, ma far crescere due ragazzine con principi compatibili con la gentilezza, l'altruismo, la tolleranza, la curiosità verso il pianeta». Se nell'arco di un'esistenza umana non è possibile percepire, senza un riferimento storico, quanto il volto del nostro pianeta stia cambiando, Bellini ha avuto modo di osservarlo in vari luoghi. Quando ha cammi-

ALEX BELLINI
CLASSE 1978, È UN ESPLORATORE
E MENTAL COACH (FOTO EPA)

Dal 2019 è impegnato in 10 rivers 1 ocean progetto che lo ha visto navigare i dieci fiumi più inquinati di plastica al mondo

Mercoledì alle 20.30 presenterà a Porcia al casello di guardia il suo ultimo libro "Viaggio a Oblivia" edito da Feltrinelli

nato sul ghiacciaio del monte Bianco e ha confrontato ciò che vedeva con le immagini scattate nel secolo scorso. Vicino a Karachi, a sud est del delta dell'Indo, dove a seguito delle inondazioni le pianure rese un tempo fertili dal limo ora sono impoverite e scarnificate dal sale portato dalle mareggiate. Bellini ha solcato l'Indo nell'ambito del progetto "10 rivers 1 ocean": il suo obiettivo è navigare, a bordo di zattere costruite da solo con materiali raccolti sul posto, i dieci fiumi più inquinati di plastica al mondo. Ne ha già esplorati sei, gli mancano quattro in Cina. All largo delle coste di San Francisco ha attraversato la grande isola di plastica, il più grande ammasso di rifiuti plastici del pianeta. «Quando ci sei dentro, ti rendi conto della follia –

ricorda –. Quella plastica ci appartiene, è il residuo del consumo del pianeta, ma si trova in mare aperto, che è proprietà di nessuno, testimone del paradosso. È impressionante se ti fermi a riflettere alle conseguenze sull'ecosistema». Perché non riusciamo a essere ecologisti? «Siamo gli esseri più sofisticati eppure facciamo ancora fatica a capire che il mondo non è fatto di tante isole, nel senso di separazioni mentali che hanno effetti catastrofici sul nostro pianeta, come la separazione fra uomo e natura e fra ciò che è vicino e lontano nel tempo e nello spazio. Ogni decisione ha effetti non misurabili solo nell'immediato e nel luogo in cui avviene l'azione. Eppure si preferisce il profitto certo oggi». Bellini sottolinea come «viviamo in un periodo storico molto complesso e ambiguo» in cui il cambiamento climatico si palesa con situazioni estreme agli angoli opposti del pianeta. «Il concetto di separazione – osserva – si sta sempre più assottigliando, la distanza psicologica diminuisce». «La vicinanza con la quale impatta un fenomeno – osserva – aumenta la percezione del rischio. Oggi inizieremo a percepire in modo diverso rispetto a qualche anno fa la minaccia del cambiamento climatico, che non rispetta i confini geopolitici. Il nostro destino è intrecciato con quello di qualcun altro, non possiamo più nasconderci dietro questa separazione, che ci ha impedito di comprendere l'urgenza con la quale dobbiamo agire e reagire, per trovare la bussola con la quale navigare le tempeste del futuro». —

LA PROCLAMAZIONE

Gli atti sul Vajont nel registro dell'Unesco

Il programma Memoria del mondo iscrive i faldoni del processo custoditi a Belluno, il riconoscimento era atteso da sette anni

BELLUNO

L'Unesco garante della memoria giudiziaria del Vajont. Se già 15 anni fa le Nazioni Unite definivano la tragedia del 9 ottobre 1963 «il primo di 10 eventi disastrosi causati dalla scarsa comprensione delle scienze della terra e dal fallimento di ingegneri e geologi», da qualche giorno le carte dell'iter processuale che ha stabilito ricostruzione e responsabilità sono iscritte nel registro internazionale del programma Memory of the World. Col Fondo apodissario degli antichi banchi pubblici napoletani porta a 10 i riconoscimenti italiani in lista, tra cui l'archivio storico dell'Istituto Luce e la biblioteca malatestiana.

QUARANTA METRI DI FALDONI

Un quaderno con le annotazioni tecniche di Carlo Semenza, l'ingegnere della diga, le mappe dell'epoca e i progetti; le testimonianze del medico condotto di Longarone e quelle di centinaia e centinaia di superstiti, le perizie giurate, accuse e difese, tutto stampato in un'unica copia; fotografie e schede delle vittime. Gli atti che ricostruiscono il più gran-

de dramma del dopoguerra, sono contenuti in 244 faldoni allineati su 44 metri lineari di scaffalatura, all'archivio di Stato di Belluno. Erano all'Aquila, dove fu spostato il processo per *legittima suspizione*, allontanato dalle terre martoriate. Sono state portate a Belluno perché l'edificio in cui erano conservate è crollato sotto le scosse del terremoto del 2009. Inventariate e restaurate: una dozzina di faldoni erano aggrediti dalle muffe. E digitalizzate, con i documenti inquadrati in 162 mila immagini

LA CANDIDATURA

La candidatura al "Memory of the World" era stata avanzata nel giugno del 2016 dalla Fondazione Vajont, l'associazione "Tina Merlin" e gli Archivi di Stato di Belluno e dell'Aquila. Sembrava potesse essere presto valutata e approvata, ma prima ancora che il Covid, a fermare tutto ci si erano messe le tensioni internazionali nel Sud Est asiatico che hanno spinto l'Unesco a riorganizzare il Registro, congelando per anni tutte le candidature.

Sbloccate finalmente le procedure, il dossier del fondo processuale sul Vajont ha avu-



La diga in costruzione e una mappa della Sade: atti del processo



to gioco facile. Anche per il grande valore interdisciplinare dei documenti e per l'opera di digitalizzazione, un investimento che va nella direzione di preservarne il patrimonio.

GLI ATTI DELLA COMMISSIONE

Sul Vajont non indagarono solo i magistrati. «L'immane catastrofe», come fu definita agli atti, fu anche oggetto della commissione parlamentare d'inchiesta presieduta dal senatore Leopoldo Rubinacci che raccolse e produsse altre migliaia documenti. Anche quelle carte potrebbero arriva-

re all'Archivio di Stato bellunese. È ciò che chiede il senatore Marco Dreosto, che ha presentato anche una proposta di legge per far togliere la parola "incuria" dalla legge che istituisce la "Giornata nazionale in ricordo delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo", celebrata il 9 ottobre di ogni anno. «Ne ho parlato con il presidente del Senato» spiega Dreosto «e dobbiamo formalizzare gli aspetti tecnici per valutare la fattibilità di uno spostamento a Belluno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISH
VERY
GOOD

FISH VERY GOOD IN LAGUNA

ESPERIENZE, EVENTI E SAPORI NEI LUOGHI DI PESCA E ACQUACOLTURA IN LAGUNA

Pescaria Vecia, Marano Lagunare (UD)

**Fresco, Vicino,
Genuino:
il pesce locale
diventa ricco.**



Programma completo su
fishverygood.it

**Attività gratuite e a
pagamento, su prenotazione.**
Per info info@fishverygood.it

VENERDI 26 MAGGIO 2023

FISH VERY GOOD IN LAGUNA

Ore 16.00

Inaugurazione Fish Very Good in Laguna 2023
Convegno "Molluschicoltura sostenibile: Salute, qualità e futuro dei nostri molluschi in mare e laguna"

FISH VERY GOOD PESCA E TURISMO

Ore 13.30 / 15.15 / 17.00 / 18.45

Uscita pescaturismo in laguna

Ore 14.00

Visita al Mercato Ittico di Marano Lagunare

FISH VERY GOOD PESCA E GASTRONOMIA

Ore 11.00

Aperitivi in ittiturismo

Ore 18.00 / 19.00

Gli Showcooking di Fish Very Good

FISH VERY GOOD PESCA E CULTURA

Ore 20.30

Proiezione del docufilm "Salsedine".

SABATO 27 MAGGIO 2023

FISH VERY GOOD PESCA E GASTRONOMIA

Ore 11.00 / 12.00 / 18.00 / 19.00

Gli Showcooking di Fish Very Good

Ore 11.00

Aperitivi in ittiturismo

FISH VERY GOOD PESCA E TURISMO

Ore 13.30 / 15.15 / 17.00 / 18.45

Uscita pescaturismo in laguna

Ore 10.00 / 15.00

Tour bici + barca nei luoghi di pesca

Ore 17.00

Visita guidata ad una valle di pesca

Dalle 15.00 alle 18.00

Come andare a vela per i piccoli navigatori

FISH VERY GOOD PESCA E AMBIENTE

Ore 10.00 / 17.00

Navigazione in laguna, esperienza di pesca e degustazione a bordo del pescato

Ore 15.00

Visita guidata alla Riserva Naturale Valle Canal Novo

FISH VERY GOOD PESCA E CULTURA

Ore 10.30

Visita guidata al Museo Archeologico della Laguna di Marano e alla mostra "Un mare di risorse"

Ore 16.00

Conferenza "Pesci e molluschi dal mare di 2000 anni fa. Lo sfruttamento delle risorse marine nell'alto Adriatico in età romana".

DOMENICA 28 MAGGIO 2023

FISH VERY GOOD PESCA E TURISMO

Ore 10.00

Tour bici + barca nei luoghi di pesca

Dalle 10.00 alle 13.00 / dalle 15.00 alle 18.00

Come andare a vela per i piccoli navigatori

Ore 13.30 / 15.15 / 17.00 / 18.45

Uscita pescaturismo in laguna

Ore 17.00

Visita guidata ad una valle di pesca

FISH VERY GOOD PESCA E GASTRONOMIA

Ore 11.00 / 12.00 / 18.00 / 19.00

Gli Showcooking di Fish Very Good

Ore 11.00

Aperitivi in ittiturismo

FISH VERY GOOD PESCA E AMBIENTE

Ore 11.00 / 15.00

Visita guidata alla Riserva Naturale Valle Canal Novo

FISH VERY GOOD PESCA E CULTURA

Ore 17.00

Visita guidata al Museo Archeologico della Laguna di Marano e alla mostra "Un mare di risorse".

ORGANIZZATO DA

ARIES
VENEZIA GIULIA

CON IL PATROCINIO DI



Comune di Marano Lagunare

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pescaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Realizzato nell'ambito del Piano d'azione Flag GAC FVG - P.O. Feamp Friuli Venezia Giulia 2014-2020 Misura 4.63.2

Fino al 4 giugno 2023

-20%

sulla tua spesa
con i prodotti
Despar

Centinaia di prodotti delle linee a marchio
Despar scontati del 20% per riempire il carrello
della qualità di sempre



Inquadra
il QR Code
e sfoglia
il volantino

Conta su
di noi



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Torino, la ministra lascia il Lingotto. Meloni: «Inaccettabile». Schlein (Pd): «Governo autoritario, problemi col dissenso»

Roccella contestata dalle femministe Scontro sui diritti al Salone del libro

IL CASO

Irene Famà
Claudia Luise / TORINO

«**P**er la mia storia politica non posso accettare che venga portato via nessuno, la mia esperienza è stata anche quella dei sit-in non violenti». La ministra della Famiglia Eugenia Roccella prende il microfono per presentare il suo libro «Una famiglia radicale» e subito esplode la contestazione. Cori, urla e un paio di ragazzi che si stendono sul pavimento dell'Arena Piemonte al Salone del Libro di Torino.

La ministra prova a intavolare un dialogo con chi la attacca: una cinquantina di attivisti di Extinction Rebellion e del comitato femminista Non una di meno. «Se vogliamo discutere sono disposta a farlo», dice Roccella. E inizia così un braccio di ferro che dura un'ora e mezza. Alla fine il confronto non c'è stato: la ministra resta arroccata sul palco e i ragazzi che protestano non scendono nell'Arena.

Leggono un comunicato: «La priorità è il cambiamento climatico. E in questo Salone se ne parla troppo poco. Non possiamo stare a guardare mentre gli spazi ci vengono tolti per dare spazio a posizioni antiabortiste».

Così quello che poteva essere un blitz ampiamente prevedibile, e archiviabile in breve tempo, si trasforma in uno scontro politico che travolge tutti, a partire dal direttore del Salone Nicola Lagioia. Chi lo critica sostiene che non sia stato capace di gestire la situazione, chi lo difende ricorda che il dissenso è legittimo.

La premier Giorgia Meloni giudica l'accaduto «inaccettabile e fuori da ogni logica democratica. Come al solito chi pretende di darci lezioni di democrazia non ne conosce le regole basilari». Posizione opposta per la leader del Pd Elly Schlein: «Noi siamo per il confronto duro, acceso, ma è surreale il problema che ha questo governo con ogni forma di dissenso». Anche l'attacco a Lagioia «di ministri e deputati è surreale. Non so come si chiama la forma di un governo che attacca le opposizioni



La ministra Eugenia Roccella interrotta dai contestatori

e gli intellettuali ma quanto meno mi sembra autoritaria». Sul palco Roccella detta la linea a chi è vicina a lei, compresa alla legale Annamaria Bernardini de Pace chiamata a moderare l'evento. La ministra chiede di mantenere la calma («Non incitarli», sussurra all'avvocata che prende il microfono e urla «fascisti, fateci parlare, siete dei cafoni») e invita più volte al dialogo («se è vero che siete contro la mercificazione del corpo delle donne battetevi con noi

control l'utero in affitto»). Dalla platea cori e urla: «Oggi il Salone è transfemminista. Andate via». Impossibile trovare un punto d'incontro.

Roccella chiede l'intervento del direttore del Salone. Nicola Lagioia sale sul palco: «Questo è un gioco democratico e la contestazione pacifica fa parte delle democrazie. Perché non trasformare questa occasione in un dialogo tra uno di voi e il ministro?». Svariate le reazioni. Gli attivisti ribattono: «Noi del loro

pensiero ce ne fregiamo». È bagarre. La deputata Augusta Montaruli, presente all'incontro, lo attacca: «La contestazione è legittima? Con tutti i soldi che prendi? Vergognati, vergognati».

Per Lagioia è troppo: lascia l'Arena e scappa via. Ne nasce un botta e risposta. «Sta gestendo male la presenza di persone che non la pensano come lui. Ora è andato via? Faremo il rullo dei tamburi quando andrà via definitivamente», dice Montaruli. «L'incontro è nella programmazione della Regione, non del Salone. Io ho solo detto che la contestazione non violenta è legittima», ribatte il direttore del Salone. «Sono stato aggredito verbalmente da Montaruli. Una furia e una violenza verbale sconcertante».

Il Salone diventa Saloon dove tutti invocano il pluralismo, ma nei fatti si lanciano provocazioni incrociate. Inevitabile che slittino tutti gli appuntamenti previsti nel pomeriggio. E solo quando si pone il problema dei relatori in coda che emerge un particolare fino ad allora passato in sordina: dopo la ministra si sa-

rebbe dovuto tenere un incontro del coordinamento Torino Pride sul coming out. Ufficialmente salta, ma il coordinamento Pride presenta comunque il tema «accampati tra il pubblico e senza microfono». Roccella resta lì sino alle 15,30: «Per una questione di democrazia, a voi sconosciuta, lascio il palco». Poi incontra ancora Lagioia in una saletta del Lingotto con il questore e il prefetto. Le posizioni non cambiano. La Digos di Torino identifica e denuncia per violenza privata ventinove persone.

La bagarre al Salone si conclude, quella politica si infiamma. Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano definisce l'episodio «antidemocratico e illiberale, nonché un precedente pericoloso per il libero dibattito delle idee». E il ministro Francesco Lollobrigida scrive su Twitter: «Impedire di presentare un libro è come bruciarlo riportando alla mente i peggiori episodi della storia dell'umanità».

L'assessore regionale alle Politiche Sociali, Maurizio Marrone, organizzatore dell'incontro, sbotta: «È una pagina buia della kermesse, una pagina incivile». I commenti si susseguono in un tutti contro tutti. «La protesta non violenta è sempre legittima. Vedere una parlamentare come Montaruli inveire con violenza contro Lagioia è grave e inaccettabile» scrive la parlamentare M5S Chiara Appendino. Il Salone chiude, il Saloon resta aperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALINGHI ELETTRODOMESTICI

TUTTO PER LA CASA & FAI DA TE

DOMENICA APERTO

BUONACQUISTO

SS54, n.32/1, 33047 Remanzacco (UD)
+39 0432 667985

Lunedì - Venerdì 9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30
Sabato (orario continuato) 9:00 - 19:30
Domenica 9:30 - 12:30 / 15:00 - 19:30

www.buonacquisto.it
info@buonacquisto.it

L'invasione dell'Ucraina

IL REPORTAGE

Jet a Zelensky
c'è anche l'ItaliaSummit dei G7, Roma entra nella coalizione per addestrare i piloti ucraini
Faccia a faccia Meloni-Macron: pressioni sull'Fmi per aiutare la TunisiaIlario Lombardo
INVIATO A HIROSHIMA

Era stato Andriy Yermak, il capo ufficio presidenziale di Volodymyr Zelensky, a far capire che anche l'Italia sarebbe pronta in qualche modo a entrare nella neonata "jet coalition". La conferma è arrivata poche ore dopo da Giorgia Meloni. La premier non ha smentito le indiscrezioni, lasciando intendere che il sostegno italiano sarà limitato all'addestramento dei piloti ucraini.

È un passo avanti importante nel sostegno militare, già massiccio, che sta ricevendo la resistenza ucraina. Nelle ultime ore c'è stata una svolta, avvenuta non a caso mentre i sette grandi si riunivano in Giappone. Gli americani hanno dato il via libera alla coalizione dei Paesi pronti a inviare gli F16 (si parla di tra gli altri di Danimarca e Paesi Bassi) o disponibili ad addestrare i piloti (Francia, Regno Unito, Belgio). L'ok di Washington era necessario, ma finora la Casa Bianca aveva frenato. Il cambio di strategia era nell'aria. Zelensky sta girando il mondo per raccogliere consenso sull'imminente controffensiva contro la Russia. Il suo arrivo a Hiroshima, sul palco del vertice internazionale più importante, ha coinciso con l'annuncio di Joe Biden agli alleati.

L'Italia non ha F16 ma è considerata un'eccellenza nella formazione dei piloti. Il tema è altamente delicato per il governo italiano, per gli equilibri interni alla maggioranza e per la sensibilità dell'opinione pubblica, già spaccata sulle forniture militari a Kiev. Per questo, al termine del secondo giorno di G7, prima di lasciare Hiroshima in anticipo per raggiungere la Romagna affogata dall'alluvione, Meloni misura ogni singola parola. «Noi non disponiamo di F16 e quindi difficilmente potremo partecipare a questo progetto. Stiamo valutando un eventuale addestramento ai piloti ucraini ma è una decisione che non abbiamo preso e che stiamo discutendo assieme agli alleati». La strada sembra tracciata. Già a Kiev, lo scorso fine febbraio, la presidente del Consiglio non aveva escluso questa possibilità. L'Italia non si vuole sottrarre a un impegno che è stato richiesto direttamente da Zelensky. Ora però Meloni dovrà vedersela con gli alleati della Lega, non così favorevoli alla fornitura dei jet, con il mondo pacifista e una parte delle oppo-

sizioni. Ma bisognerà anche capire in cosa consisterà questo addestramento. Due le opzioni: o avverrà in basi italiane, o in quelle Nato ospitate sul territorio nazionale magari in collaborazione con addestratori stranieri. Resta anche l'ipotesi dell'invio di Amx e Tornado, i modelli in dotazione alla Difesa italiana. Ma è una decisione che si concretizzerà solo se la guerra proseguirà.

Per Meloni il G7 del debutto è stata anche e soprattutto l'occasione di portare l'agenda italiana all'attenzione del summit. Ha chiesto di far entrare l'Unione africana nel G20 e ha ottenuto un riferimento, nel documento di conclusione del summit, alla Tunisia e alle migrazioni nel Mediterraneo. La situazione nel Paese nordafricano è un tormento per l'Italia ed è stata al centro del tanto atteso incontro con Emmanuel Macron. Quarantacinque minuti per una tregua forzata. Al-



Per mano
Il presidente americano Joe Biden con la premier italiana Giorgia Meloni al G7. In basso a sinistra, l'arrivo di Zelensky in Giappone

la fine, il faccia a faccia c'è stato in Giappone, come previsto, tra sorrisi e calorose strette di mano. Tanta diplomazia a favore di telecamera è servita a sommerge le incomprensioni di questi mesi e i ripetuti attacchi del governo e del partito del presidente francese, avvenuti sempre sui migranti. L'ultimo appena un giorno prima dell'i-

nizio del vertice giapponese: il ministro dell'Interno Gérald Darmanin, sempre lui, aveva ribadito quello che pensa dei «fallimenti» della destra italiana sulla gestione dei rifugiati. Macron ieri non si è scusato, o almeno non nella formula pretesa dal governo italiano. Per Meloni meglio guardare avanti, ai tanti interessi che accomunano



Francia e Italia. La premier ha confermato che entro l'estate andrà a Parigi (e a Washington). Una visita che di fatto potrebbe segnare la ricucitura finale, anche se i venti delle elezioni europee del 2024 potrebbero spingere i due leader a colparsi ulteriormente. Per il momento, Macron e Meloni dovranno convivere su quello che resta il dossier più ostico. Da mesi l'Italia sta cercando una soluzione per sbloccare i finanziamenti verso Tunisi e fermare il flusso incessante di migranti. A questo problema è stato dedicato un intero colloquio, a margine dei lavori del vertice, con la direttrice del Fondo Monetario Internazionale, Kristalina Georgieva, e con la presidente della Commissione

europea, Ursula von der Leyen, alle quali si sono aggiunti Macron e Biden. «Il rischio di un default finanziario è dietro l'angolo – aveva spiegato Meloni in mattinata ai colleghi – C'è una certa rigidità del Fmi di fronte al fatto che non si sono ottenute dal presidente Saied tutte le garanzie necessarie». Sono garanzie che gli americani pretendono su diritti e lotta alla corruzione. Secondo la premier un'alternativa all'attuale governo di Tunisi non si vede e si rischia il caos. Anche perché, come in molte altre parti dell'Africa, Russia e Cina sono pronte ad approfittarne. Sono loro gli attori che, dice la premier, «lavorano per la destabilizzazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Paesi del Global South più vicini a Kiev. L'ira di Mosca e Pechino. Il summit 2024 sarà in Puglia

Il soft power del Giappone decisivo per portare a bordo India e Brasile

IL RETROSCENA

Alberto Simoni
INVIATO A HIROSHIMA

L'unico appuntamento che Volodymyr Zelensky ha saltato al G7 di Hiroshima è stata la cena fra i leader, giunta al culmine di una giornata che lo ha visto viaggiare per 14 ore, stringere mani, incassare solidarietà e perorare la causa ucraina presso i leader dei Paesi terzi, come India e Brasile, non allineati sulle sanzioni e nella condanna dell'invasione russa. Questa mattina l'Ucraina tornerà al centro di una sessione dei lavori estesa ai Paesi ospiti, come Unione africana, Isole Cook, India, Brasile, Corea del Sud fra gli altri.

Nel primo pomeriggio Zelensky avrà un bilaterale con Biden al quale arriva rinfancato dalla luce verde che gli Usa hanno dato all'addestramento dei piloti all'uso degli F16 e alla loro consegna a Kiev. Su «come, quando e quanti, si ragionerà in seguito», puntualizzano fonti americane.

Per Washington l'appoggio

comunque «continuerà solido e risoluto sino a quanto sarà necessario», ha detto un funzionario dell'Amministrazione sottolineando che «Jake Sullivan (consigliere per la Sicurezza nazionale, ndr) da settimane guida gli sforzi» sugli F16. Una precisazione per smontare la tesi che Biden abbia cambiato posizione in maniera repentina su pressione degli alleati dopo che in un'intervista alla ABC in febbraio aveva detto che gli F16 non sarebbero stati dati a Kiev perché non necessari. È una linea che gli americani anche ieri hanno confermato, sostenendo che i caccia serviranno in uno scenario post-bellico per rafforzare la sicurezza e deterrenza ucraina.

L'Amministrazione non ha ufficialmente ancora confermato lo stanziamento per un nuovo pacchetto di armamenti da oltre 350 milioni di dollari, ma l'annuncio sarebbe imminente. Zelensky aveva chiesto che fosse un aereo militare di Parigi a fare da spola, dapprima portandolo dal confine polacco a Gedda, dove ha partecipato al summit della Lega Araba, e poi dal Golfo



Il presidente del Brasile Lula con il premier giapponese Kishida

all'Estremo Oriente. Macron gli ha garantito il totale appoggio e a bordo del volo c'era Isabella Dumont, consigliera ed ex ambasciatrice a Kiev.

Quel che l'inquilino dell'Eliseo ritiene è che la presenza di Zelensky potesse avere «un effetto game changer» su Modi e Lula. La linea di Macron è condivisa da Washington e un funzionario Usa ha confidato che «altri leader ora possono usare la loro influenza su Putin». Il piano ha lo scopo di rosciare ulteriormente credito a Putin, isolandolo sempre di più sul

fronte diplomatico. Per questo il G7, nel comunicato finale, si esorta anche Pechino a usare la sua influenza sulla Russia.

Zelensky ha visto Meloni, Macron, Sunak, ma è a Modi che ha recapitato il messaggio più forte «invitandolo ad aderire al suo piano di pace». Da parte sua il premier indiano ha replicato che New Delhi «farà tutto il possibile per mettere fine al conflitto».

I tentativi di coinvolgere altri attori condotto dal Giappone ha provocato la reazione di Mosca e Pechino. Il mini-

stro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha denunciato i tentativi di «contenimento» da parte del G7, mentre da Pechino sono arrivate piccate reazioni al documento finale del summit, dove cita Taiwan e il monito a non alterare lo status quo in modo unilaterale. In una nota il ministero degli Esteri cinese ha ribadito che «la soluzione della questione è affare del popolo cinese».

Sulla Cina le sfumature fra le posizioni dei vari Paesi sono state smussate nel linguaggio del comunicato finale. Il G7 è compatto sulla necessità di ridurre la dipendenza da Pechino su alcuni settori, sul rafforzamento della sicurezza economica e sul monitoraggio di pratiche commerciali illegali. Sono i perni di una visione che concretamente si traduce nell'attenzione agli investimenti diretti a Pechino affinché non siano dirottati nell'industria hi tech e militare; nel controllo della supply chain e nella costruzione di una «Via della Seta occidentale», ovvero la Partnership for Global Infrastructure and Investment (Pgii) per lo sviluppo di progetti infrastrutturali nei Paesi in via di sviluppo e a reddito medio per cui sono stati sinora stanziati 600 miliardi di dollari. Un'operazione di ampio respiro cui verrà fatto un ulteriore tagliando nel giugno 2024 quando il G7 sarà in Puglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Saluti romani per ricordare Grilz È polemica su Scoccimarro

Aumentano le richieste di dimissioni. L'assessore regionale si difende: io nell'alveo della Costituzione

Giovanni Tomasin

Diventa un caso la partecipazione dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro alla commemorazione del giornalista di guerra Almerigo Grilz. Venerdì sera, in una strada di Trieste, una selva di saluti romani dei militanti di destra ha portato le opposizioni di sinistra a chiedere a gran voce le dimissioni dell'assessore Scoccimarro, fotografato alla commemorazione, piuttosto "littoria", di Grilz. Dal Pd ad Adesso Trieste, passando per Verdi-Sinistra e Patto per l'Autonomia, la minoranza in Comune e Regione vuole che l'esponente della giunta Fedriga si dimetta dall'incarico. E se dal vertice della Regione non giunge risposta, l'assessore difende la sua scelta: «Io da sempre nell'alveo della Costituzione. Non replico a dichiarazioni strumentali». Intanto la Digos di Trieste ha chiesto l'acquisizione delle immagini e gli agenti faranno rapporto al questore.

Qualche mese fa un assessore regionale a una manifestazione esplicitamente fascista avrebbe creato dei problemi d'immagine al partito. Fino alle ultime elezioni politiche, Fratelli d'Italia considerava gli svariati "momenti Stranamore" dei suoi militanti una fonte di notevole imbarazzo, nel momento in cui bisognava accreditarsi come forza di governo. Una volta al timone del Paese, però, la questione sembra essersi fatta meno pressante. Per la segreteria provinciale di Trieste del Pd, Caterina Conti, non c'è «nessun equivoco»: «Ritrovarsi in strada e fare il saluto romano significa manifestare adesione e sostegno al fascismo, essere contro la Repubblica e la democrazia. Un raduno in una strada un tempo nota in città come "zona fascista" non può essere la normalità e non deve passare come nostalgia o goliardata».

L'alleanza Verdi-Sinistra Fvg e il Psi annunciano che porteranno il tema in Consiglio regionale e in parlamento «in di-



Il raduno dei militanti di destra alla commemorazione di Grilz a Trieste: Scoccimarro è l'ultimo a destra

fesa della Costituzione nata dalla Resistenza», sottolineando che la manifestazione si è svolta «senza alcun intervento delle forze dell'ordine, altrimenti sempre solerti a identificare e denunciare attivisti climatici o antifascisti». Così la consigliera del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino: «Troviamo inaccettabile che

un assessore regionale, che come noi consiglieri ha giurato fedeltà alla Repubblica e sui suoi valori fondanti tra cui l'antifascismo, partecipi a una manifestazione di chiaro stampo fascista, con tanto di braccia destra tese e inviti al cameratismo. Crediamo che la presenza di Scoccimarro a quella iniziativa richieda le sue imme-

diate dimissioni dal ruolo di assessore e consigliere». Aggiunge il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Delle due l'una: o giuri sinceramente fedeltà alla Repubblica nata dalla Resistenza al nazifascismo, oppure partecipi come se nulla fosse a vergognose "commemorazioni" fasciste con tanto di saluti collettivi a

braccio teso. Mi pare che il signor Scoccimarro abbia dimostrato da che parte intende stare. Ne risulta che si dovrebbe dimettere immediatamente da consigliere e assessore regionale».

E mentre il presidente regionale Massimiliano Fedriga si astiene dall'entrare nella polemica, è lo stesso Scoccimarro a prendere le proprie difese: «A titolo personale e non come rappresentante della giunta come ogni 19 maggio ero con Laura Castellani, allora fidanzata di Almerigo, a portare un fiore sul portone della ex sede del FdG di via Paduina. Lo rifarò anche l'anno prossimo come in passato dal 1988, per ricordare l'amico, anzi un fratello maggiore, Almerigo Grilz, non solo leader della giovane destra parlamentare ma stimato professionista, primo giornalista italiano morto nel dopoguerra, su cui finalmente si sta levandoci il velo dell'oblio ideologico». Per il resto, conclude, «non accetto nessun esame del Dna da parte di chi negli anni di piombo ha condiviso le piazze con gli estremisti di Lotta continua e i terroristi assassini di Potere operaio. Il mio percorso politico specchiato è certificato e la mia adesione a FdI 10 anni fa non prevede derive diverse da quelle dell'alveo della Costituzione e della fedeltà alle istituzioni. Penso che questo mi venga riconosciuto trasversalmente. Non voglio replicare ulteriormente a disattenti e stucchevoli dichiarazioni strumentali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan Qashqai con e-POWER

L'emozione dell'elettrico, senza spina.

• Oltre 1.000 km con un pieno*
• Zero cavi di ricarica

DA € 279/MESE* con 3 TAGLIANDI + 3 ANNI FURTO&INCENDIO
con finanziamento I-BUY VALUE POWER e permuta o rottamazione
TAN 5,99% TAEG 6,43% | Anticipo € 8.441 | 36 rate | rata finale € 23.512 o puoi restituirlo.

*Nuovo Qashqai Acenta MY2 e-POWER 190CV a € 34.720 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 37.320 (IPT escl.) meno € 2.600 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Es. fin. anticipo € 8.441, importo totale del credito € 28.727,98 (include finanziamento veicolo € 26.279 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.249,92 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.199 comprendente 3 anni di Furto e Incendio + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 71,82 (addebitata sulla prima rata); interessi € 4.827,62; Valore Futuro Garantito € 23.511,60 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 33.555,60 in 36 rate da € 279,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 6,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2023. **Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

PROVA LA DIFFERENZA ANCHE DOMENICA 21

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 120 a 117 g/Km

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGLIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Il futuro degli enti locali



Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza, nella passata legislatura, la richiesta al Parlamento del ritorno in Friuli Venezia Giulia delle Province elettive

L'obiettivo del voto nel 2024 per il ritorno delle Province

La giunta attende novità la prossima settimana sul percorso in Parlamento. Difficile l'accorpamento con le Europee, si pensa a una data extra in autunno

Mattia Pertoldi / UDINE

Il cronometro è bloccato allo scorso febbraio quando il Consiglio regionale, con i voti della sola maggioranza, diede il via libera alla formale richiesta depositata in Parlamento di modificare lo Statuto del Friuli Venezia Giulia autorizzando la giunta a trasformare gli attuali quattro Enti di decentramento regionale (Edr) in altrettante nuove (oppure vecchie a seconda dei punti di vista) Province elettive.

La maggioranza passata e presente, essendo in fondo sempre la stessa, ha scelto infatti la strada più lunga in questo iter abbandonando la possibilità di passare attraverso una norma di attuazione da approvarsi in Paritetica in favore di una legge di rango costituzionale, come tale è lo Statuto di Autonomia, con,

pertanto, la necessità di due votazioni successive sia alla Camera sia al Senato, a intervallo non minore di tre mesi, e l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento nella seconda lettura. Il problema è che attualmente a Roma non si è mosso ancora nulla.

«Il governatore Massimiliano Fedriga ha sentito i presidenti di Camera e Senato – ha spiegato l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti – per chiedere la calendarizzazione del disegno di legge costituzionale necessario a modificare lo Statuto. Sappiamo che la prossima settimana dovrebbe esserci un incontro anche per valutare l'iter del ritorno delle Province come enti di primo grado nelle Regioni ordinarie e ci auguriamo di ottenere, in quella sede, alcu-

ne novità per il Friuli Venezia Giulia. Il nostro obiettivo non è certamente cambiato e, come abbiamo ribadito pure in campagna elettorale, vogliamo reinserire le Province nel ruolo di enti intermedi tra Regione e Comuni». Il centrodestra, dunque non demorde e si affida a Roma dove, tra l'altro, sono state depositate quattro proposte di legge per il ritorno alle Province elettive nelle Regioni ordinarie tra cui una a firma del Pd.

Il Friuli Venezia Giulia, nei passati cinque anni, ha svolto tutto l'iter propedeutico alla modifica istituzionale. Ha creato quattro bozze di Province con la nascita degli Edr, lista riempiendo di funzioni e si è messo pertanto nelle condizioni di poter agire velocemente quando (e se) il Parlamento garantirà il suo ok al ritorno della nostra regione a



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA
E ALLE AUTONOMIE LOCALI

«Una volta che Roma avrà modificato lo Statuto ci vorrà poco tempo per approvare le altre leggi, compresa quella elettorale»

una situazione pre-2016. Concretamente, infatti, una volta modificato lo Statuto la maggioranza dovrà semplicemente presentare e approvare una legge che trasformi gli Edr in Province, definirne compiti e materie di interesse e poi impostare il percorso verso le urne affidando gli enti, inizialmente, a un Commissario. «Avendo potestà primaria in materia – spiega ancora Roberti – non ci vorrà molto perché saremo noi a decidere tempi e modi dell'approvazione delle norme».

Compresa la legge elettorale con cui andare al voto e che potrebbe essere quella in vigore fino al 2013 (data dell'ultima volta in cui un presidente e relativo Consiglio provinciale sono stati scelti dai cittadini), ma anche «una nuova versione» chiosa l'assessore. Quanto ai tempi, logica vorrebbe che questi portassero al 2025, ma in giunta in realtà sperano ancora nel 2024. E se appare impossibile, tecnicamente, pensare a un accorpamento con le Europee di inizio giugno, a Trieste si ragiona su una data extra da inserire in calendario per l'autunno del prossimo anno dedicando quella eventuale finestra elettorale alla scelta degli amministratori delle quattro nuove (vecchie) Province. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIERI REGIONALI

Sempre 49



Niente più eletti in proporzione al numero degli abitanti, bensì sempre 49 consiglieri. Nelle pieghe del disegno di legge depositato in Parlamento con cui si chiede di ritornare alle Province elettive, infatti, la maggioranza guidata da Massimiliano Fedriga ha anche stabilito che in Friuli Venezia Giulia i consiglieri regionali saranno in ogni caso 49, quindi uno in più del numero attuale, ed esattamente pari alla cifra di quanti si sono seduti a piazza Oberdan nelle due precedenti legislature.

CITTÀ METROPOLITANA

Ipotesi bocciata



Regione, Province e Comuni. È questa la "scala" istituzionale che il centrodestra immagina e vuole per il Friuli Venezia Giulia. Uno schema al cui interno non c'è spazio per la Città metropolitana di Trieste. E lo dimostra anche il fatto di come, lo scorso febbraio il centrodestra abbia respinto la proposta di introdurla presentata dal dem Francesco Russo (nella foto) – autore del blitz in Senato che la inseriva in Statuto al momento della cancellazione delle Province – e da Mirko Pisani della Slovenska Skupnost.



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

FORNITURA E POSA IN OPERA

*Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt*

*Scale in legno
Battiscopa
Porte interne*

*Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati*



pavimenti



scale



porte

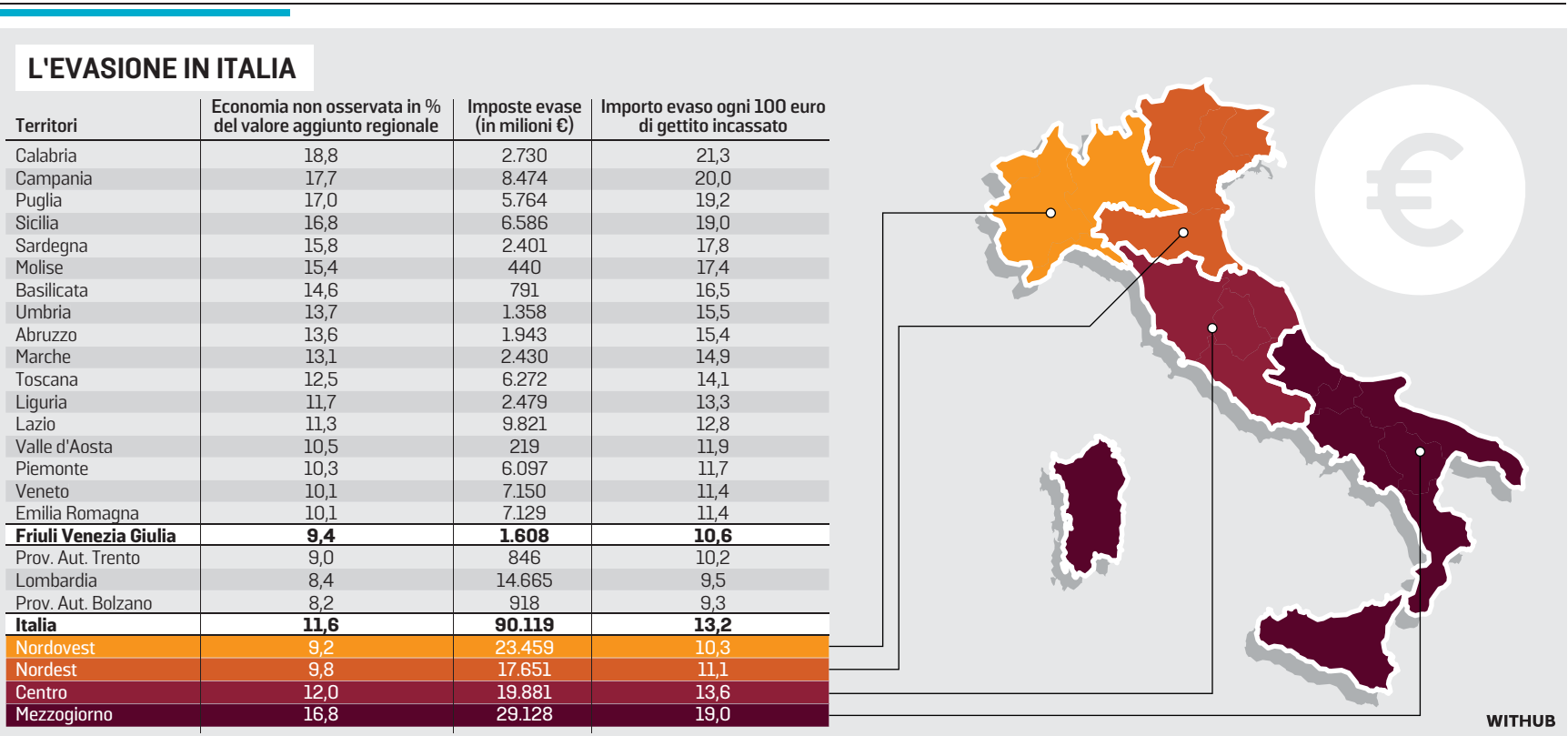


portoncini blindati



serramenti pvc

Lo studio della Cgia di Mestre



VERSAMENTI IRPEF

Gli autonomi



Mediamente, i pensionati pagano un'Irpef netta annua di 3 mila 281 euro, i lavoratori dipendenti di 4 mila 61 euro e gli imprenditori/lavoratori autonomi di 6 mila 26 euro. «Sia chiaro – spiegano dalla Cgia –, l'evasione fiscale in Italia c'è ed è presente in tutte le categorie di contribuenti, quindi, anche tra i lavoratori autonomi e gli imprenditori. Pertanto va contrastata ovunque essa si annidi».

A.C.

Evasione fiscale in calo del 28% In regione è tra le più basse d'Italia

È pari a 1,6 miliardi. diminuita di 632 milioni tra 2014 e 2020: solo Lombardia e Trentino-Alto Adige fanno meglio

L'ANALISI

ALESSANDRO CESARE

Cala l'evasione fiscale in Friuli Venezia Giulia. Stando alla stima dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, il tax gap (o perdita di gettito) tra il 2014 e il 2020, ultimo anno in cui i dati sono disponibili, è sceso da 2,24 a 1,6 miliardi di euro. Detto che la regione, a livello nazionale, si piazza agli ultimi posti per entità di evasione dietro solo a Lombardia e Trentino-Alto Adige, la diminuzione resta comunque considerevole, toccando i 632 milioni di euro (equivalenti a un meno 28,2%). Tra compliance fiscale introdotta nel 2014, attraverso la quale l'Agenzia delle Entrate informa il contribuente di possibili irregolarità invitandolo a verificare e a ravvedersi, split payment entrato in vigore nel 2017, fatturazio-



MICAELA SETTE
PRESIDENTE DEI COMMERCIALISTI DELLA PROVINCIA DI UDINE

«L'introduzione del regime forfettario ha fatto sì che molte realtà, prima gestite non al meglio, poi si siano regolarizzate»

ne elettronica e invio telematico dei corrispettivi, l'amministrazione finanziaria pare essere riuscita a imboccare la strada giusta per combattere efficacemente questa piaga sociale ed economica. Non solo. Per la Cgia, «anche il leggero calo della pressione fiscale registrato in questi ultimi anni ha sicuramente avuto un effetto positivo sul fronte delle entrate, finendo per scoraggiare gli evasori incalliti, chi riceveva i pagamenti dallo Stato per un servizio o una prestazione lavorativa resa e poi non versava l'Iva insieme ai professionisti delle cosiddette "frodi carosello"». Considerazioni in parte fatte proprie anche da Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine: «Nel periodo preso in esame dallo studio della Cgia, ma anche dopo il 2020 – spiega – la diffusione dell'informatizzazione ha radicalmente cam-

biato il rapporto con il contribuente e con l'Agenzia delle Entrate. Ormai il dialogo è diventato quotidiano e la situazione fiscale di un soggetto viene monitorata in tempo reale». A incidere in modo determinante, per Sette, è stata l'introduzione del regime forfettario nel 2015: «Questo regime molto semplificato e agevolato in termini di tassazione – assicura – ha fatto sì che molte realtà, prima gestite non al meglio, si siano effettivamente regolarizzate. L'aver semplificato il rapporto con l'amministrazione finanziaria eliminando l'Iva e introducendo una tassazione con aliquota agevolata, ha fatto emergere tante posizioni che prima non risultavano. Fermo restando che, rispetto ad altre regioni italiane, la nostra ha una propensione più ridotta all'evasione». Lo studio della Cgia riporta anche l'incidenza del sommerso economico rispetto alla ric-

chezza prodotta: se nel Mezzogiorno a fronte di ogni 100 euro di gettito incassato ne vengono evasi 19, nel Nordest ci si ferma a 11,1 euro per scendere ulteriormente a 10,6 in Friuli Venezia Giulia (la media italiana è ferma a 13,2 euro). Al di là dei numeri, la Cgia si spinge oltre, suggerendo tre obiettivi che la nuova riforma fiscale, in attesa dell'approvazione dei decreti attuativi, deve perseguire: la riduzione del carico fiscale a famiglie e imprese, la semplificazione del rapporto tra il fisco e il contribuente, la riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale. «Il mancato raggiungimento di questi punti – concludono gli esperti della Cgia – costituisce un serio rischio che la riforma possa fallire senza riuscire a dare una risposta alle istanze sollevate dai contribuenti italiani, che da tempo chiedono un fisco più equo e meno complicato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSSIBILE RIFORMA

Tre obiettivi



In attesa dell'approvazione dei decreti attuativi, per l'Ufficio studi della Cgia una riforma fiscale importante deve, innanzitutto, indicare quanto costa e dove si recuperano le coperture, dopodiché ha il compito di conseguire tre obiettivi: la riduzione del carico fiscale a famiglie e imprese; la semplificazione del rapporto tra il fisco e il contribuente; la riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale.

A.C.

MAGAZZINO DELLE IDEE
—
TRIESTE
18.02 - 11.06
—
2023

INFORMAZIONI
www.magazzinodelleidee.it
t +39 040.3774783

RITRATTI AFRICANI
seydou KEÏTA malick SIDIBÉ samuel FOSSO



IN PRONTA CONSEGNA

NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 11.900 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

GUIDALO PRIMA DELL'ESTATE.



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

KINTO ONE è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX Plug-in 4WD Premium Hybrid. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 11.900,00 IVA inclusa, oltre approvazione KINTO Italia S.p.A. E canone comprende i servizi assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA in pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250. Garanzia Furto/Incendio con Sottoparto 10% massime € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Verifica Assicurativa/Nitrosi (a richiesta) Canone include anche manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h/7 giorni su 7, ministradazione, gestione multe e tasse su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/05/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e per vetture disponibili in stock. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su www.lexus.it Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 11 l/100 km, emissioni CO₂ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

ECONOMIA



Affitti brevi, Airbnb apre alle limitazioni «Il Fvg sarà la meta dei nomadi digitali»

Giacomo Trovato, ad della piattaforma in Italia, spiega l'accordo raggiunto con la Regione per sfruttare lo smart working «Servono interventi ad hoc per le zone dei centri storici più sotto pressione. Per gli studenti si usi la tassa di soggiorno»

L'INTERVISTA

GIORGIO BARBIERI

I centri storici si svuotano, gli affitti si impennano, gli studenti dormono in tenda. Ormai è chiamato "effetto Airbnb", dal nome della piattaforma americana che mette in contatto persone in cerca di un alloggio per un breve periodo con persone che dispongono di uno spazio da affittare. Un fenomeno sul quale il governo ha promesso di intervenire a breve. «Stiamo dialogando con il ministro Santanchè mettendo a disposizione la nostra conoscenza del settore, con l'obiettivo di garantire il giusto equilibrio tra i diversi interessi nel Paese», spiega Giacomo Trovato, responsabile di Airbnb in Italia e nel sud-est Europa.

Cosa avete chiesto?

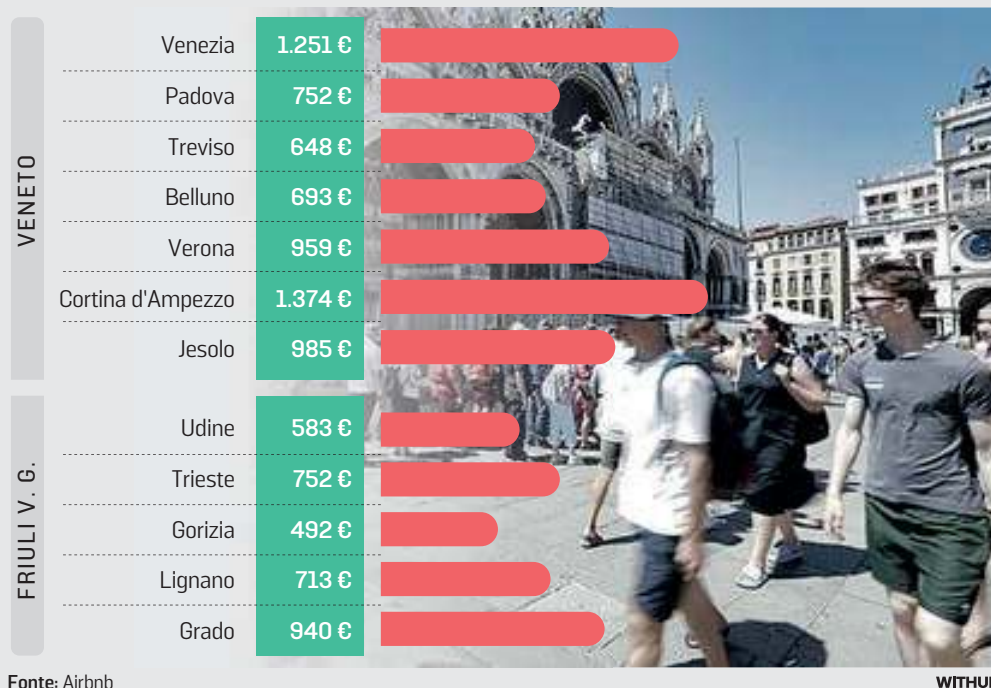
«Prima di tutto che venga riconosciuta la valenza dell'hosting sia per viaggiatori che per i proprietari. Il turismo per l'Italia vale il 13% del Pil, e nel Nordest ancora di più, e di conseguenza deve mettere a disposizione sia l'ospitalità tradizionale che quella in casa. Abbiamo poi chiesto che vengano tutelati i proprietari di casa: in un nostro sondaggio è emerso che il 50% di loro utilizza gli affitti per far quadrare i conti in un periodo in cui le spese continuano a crescere».

Il tema però è che gli affitti brevi stanno scalzando quelli a lungo termine.

«Ma vanno comprese le ragioni di questo fenomeno. Sempre da un nostro sondaggio sono emersi tre motivi specifici:

I NUMERI DI AIRBNB A NORDEST

Guadagno di 7 notti con un appartamento di 2 camere



ci: il primo è che la casa viene vissuta dal proprietario che vuole semplicemente affittarla nei periodi in cui non la utilizza, il secondo è che il proprietario vuole comunque averla nella sua disponibilità in previsione di darla al figlio e il terzo è che molti sono rimasti scottati dai contratti a lungo termine per casi di morosità, danneggiamenti e difficoltà a rientrare nel pieno possesso del bene».

Quali le vostre proposte?

«Sono essenzialmente tre basate su legalità e trasparenza, condivisione dei dati e specifiche limitazioni. Abbiamo proposto che il modello Veneto

venga allargato in tutta Italia: è necessario rendere obbligatorio un codice nazionale di registrazione in modo che in tutta Italia ci sia la garanzia che la casa possiede i requisiti di legge. La condivisione dei dati con le amministrazioni pubbliche ha l'obiettivo anche di inquadrare il fenomeno: chi fa affitto breve? Famiglie o grandi investitori immobiliari? E in base a questo trovare le possibili soluzioni».

E veniamo alle limitazioni. Cosa ne pensa?

«Prima di tutto che le limitazioni alla proprietà privata siano l'eccezione e non la regola. Ma crediamo sia giusto

intervenire se effettivamente c'è emergenza abitativa in quartieri dove l'incidenza degli affitti brevi è eccessiva. Ma facciamolo su base numerica. In Italia l'1% delle case è su Airbnb. A Verona quelli che hanno affittato un minimo di trenta giorni rappresentano lo 0,6% del totale delle case a Verona. Se guardo i dati non vedo un'emergenza».

Il tema infatti è soprattutto quello dello spopolamento dei centri storici. Venezia ne è il simbolo.

«Se in un quartiere di Venezia ci sono troppi affitti brevi è giusto intervenire, ma facciamolo chirurgicamente. E di-



Giacomo Trovato

stinguiamo la piccola proprietà privata, che va tutelata sempre anche dove c'è emergenza. Le limitazioni applichiamo agli investitori immobiliari. Anche se, va detto, le grandi società ristrutturano palazzi in pessime condizioni a beneficio del decoro urbano».

Gli affitti brevi vengono tirati in ballo anche per la protesta degli studenti. Vede un nesso tra le due cose?

«Gli studenti sono una residenzialità specifica. Il problema è più ampio e più specifico. Credo che la loro aspettativa sia quella di avere affitti a prezzi sussidiati. Indipendentemente da lungo o breve termine, il libero mercato non può arrivare alla soluzione. Non si può chiedere a un proprietario di affittare sottocosto. Il tema quindi è: dove recuperare le risorse per questa finalità?».

E cosa risponde?

«Ad esempio dal turismo. Per il 2023 si stima di raccogliere 680 milioni di euro di gettito dalla tassa di soggiorno. Il turismo allora diventi la fonte

per alimentare finalità sociali: promuovere l'artigianato locale, la residenzialità e trovare gli alloggi per gli studenti».

La pandemia ha inevitabilmente rivoluzionato l'offerta turistica. Quali trend avete individuato?

«Da un lato la diversificazione di flussi verso località meno battute. Nel primo trimestre del 2023 le grandi città rappresentano il 48% delle notti su Airbnb, però nello stesso periodo del 2019 era il 58%. I flussi si sono spostati verso zone rurali e piccole cittadine. Un trend e un'opportunità che registriamo anche a Nordest, soprattutto per l'aumento dello smart working».

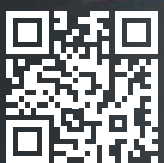
In questi giorni il ministro Urso ha detto di voler rimettere in moto le norme per favorire i nomadi digitali. Opportunità per i nostri territori?

«Le Regioni possono avere un ruolo di catalizzatori per questi flussi. In Italia abbiamo selezionato il Friuli-Venezia Giulia che ha creato benefici per lavoratori da remoto creando spazi di coworking, sconti sui trasporti, offrendo condizioni agevolate per le attrazioni turistiche. In questo modo si è qualificata come possibile meta per i nomadi digitali. È una grande opportunità per i territori. Una recente ricerca del Politecnico di Torino nei piccoli borghi ha misurato l'impatto della presenza di Airbnb sul Pil del borgo: in quattro anni è cresciuto del 23% stimolando le attività ancillari come i luoghi di cultura, l'edilizia e i ristoranti».

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

L'ENERGIA CHE VIENE DAL CUORE



WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

LO STUDIO

Alle imprese della regione servono nuove competenze

TRIESTE

Il 14,8% delle imprese della regione sta ricercando dirigenti e manager con competenze specifiche, come change manager, diversity manager, business development manager, financial manager e investment manager. Inoltre, il 64,7% delle aziende ha evidenziato la necessità di figure professionali "white collar" come data scientist, project manager, ingegneri, progettisti,

esperti di digital marketing ed esperti di sostenibilità e ambiente. Infine, il 20,5% delle richieste riguarda figure "blue collar" come meccanici, elettricisti, idraulici, manutentori, addetti alla produzione, tecnici elettronici e tecnici meccatronici. I dati arrivano da un progetto realizzato congiuntamente da Mib Trieste School of Management e Lel, Lean Experience Factory, in collaborazione con Fedemanager Fvg e i Cluster regionali.

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER



CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



www.michelezanolle.seniorprivatebanker.it



L'INIZIATIVA

L'enoturista potrà vendemmiare nelle vigne del Friuli

La regione all'avanguardia per questo tipo di progetto
Sarà un'esperienza didattica aperta a tutti gli appassionati

UDINE

Da quest'estate l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia si arricchisce perché potrà contare su un'innovativa proposta di vacanza enogastronomica legata a un'esperienza unica. Per vendemmia turistica e didattica si intende un'attività considerata non lavorativa, non retribuita, ristretta a poche ore (e comunque non oltre l'arco della giornata), avente carattere culturale e ricreativo da svolgersi in vigna nei mesi che vanno da agosto ad ottobre. I turisti opereranno sotto esclusivo controllo e responsabilità del referente aziendale in quelle realtà dove si vendemmia ancora a mano, in particolare nelle zone di collina o sul Carso. L'iniziativa è rivolta a un pubblico di turisti ed è correlata al soggiorno in

strutture ricettive del territorio o alla visita e degustazione nelle cantine locali.

Si punta ad attrarre sul territorio un turismo di viaggi brevi, fatto anche in piccoli gruppi, ben integrato con degustazioni all'aria aperta, la ristorazione locale, i bed and breakfast e gli agriturismi, l'artigianato artistico, produzioni enogastronomiche di nicchia, rispettoso dell'ambiente e praticante mobilità slow ed ecosostenibile (trekking a piedi o a cavallo, bicicletta, escursionismo). Non solo: si tratta di una proposta ideale per le famiglie, visto che è un'attività adatta ad adulti e bimbi. La vendemmia turistica sarà inserita in pianta stabile nei canali promozionali di Promoturismo e i soggetti aderenti potranno esporre il marchio del progetto, che sarà così subito ri-

conoscibile dagli enoturisti.

L'iniziativa, tra le prime in Italia del suo genere (ci sono stati dei precedenti in Piemonte, ma mai finora con un progetto dal respiro regionale) e che ha visto il coordinamento regionale delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia, è stata presentata nei giorni scorsi nella Città del Vino di Corno di Rosazzo, a Villa Nachini Cabassi. «Un protocollo che è una buona prassi che dev'essere esteso a tutto il territorio nazionale, un'evoluzione rispetto alle altre esperienze già registrate in Italia», ha detto durante la presentazione Angelo Radica, presidente nazionale dell'Associazione Città del Vino, che ha sottolineato l'importanza del progetto «Vendemmia» (vendemmia in lingua friulana). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della presentazione dell'iniziativa "turista della vendemmia" in Friuli

LA RICERCA

Nonino diventa caso di studio tra le aziende italiane di successo

Grappa Nonino, insieme ad altre aziende di successo italiane e internazionali come Ray-Ban, Luxottica e Mulino Bianco Barilla, è caso studio di "Retro Marketing" di Daniela Bavuso e Natale Cardone, volume che offre ad azien-

de, consulenti e agenzie di marketing una guida pratica per realizzare progetti di branding e comunicazione che utilizzino la leva della nostalgia e del "vintage", per aumentare il coinvolgimento del proprio target.

Il passato dà un'idea di sicurezza e di appartenenza a un retroterra, un fattore di attrazione di grande importanza in anni come quelli che stiamo vivendo, in cui molte certezze sono venute meno (pandemia, guerra, crisi climatica) e le aziende nella progettazione e nella comunicazione dei propri prodotti fanno leva sul passato e sulla nostalgia. Il volume che sarà proposto a incubatori di impresa, università, master, sarà presentato domani a Milano. —

JOB BREAKFAST

**SABATO
27 MAGGIO 2023
PIAZZA LIBERTÀ
UDINE**

8.00-8.30 / Loggia del Lionello
Colazione con le imprese

8.30-9.30 / Loggia del Lionello
Presentazioni aziendali

9.30 - 12 / Loggia di San Giovanni
Consegna CV e colloqui



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura



Iscrizioni su
www.uniud.it/careercenter

ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI



L'ASSEMBLEA APPROVA LA FUSIONE

Friulovest ha detto sì al progetto Banca 360 Fvg

Il 28 maggio i soci di Banca Ter saranno chiamati a fare lo stesso. Nascerà il primo polo, per dimensioni, in regione



Una fase dell'assemblea di Friulovest Banca ieri a Pordenone

Laura Venerus / PORDENONE

L'assemblea dei soci di Friulovest Banca ha approvato a larga maggioranza la fusione con BancaTer per dare vita a Banca360 FVG. Tra una settimana – domenica 28 maggio – i soci di BancaTer saranno chiamati a fare lo stesso nella loro assemblea per completare così l'iter che porterà, dal primo luglio, alla nascita del primo polo, per dimensioni, del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del gruppo di Cassa Centrale Banca.

«L'aggregazione crea una banca di dimensioni ragguardevoli, la prima in regione e la quarta del gruppo – ha affermato il presidente di Friulove-

st Banca, Lino Mian – che può dire la sua e che, territorialmente parte da Trieste per arrivare a Sacile, estendendosi nella fascia sud della regione.

Da un punto di vista della tempistica, l'iter che ha portato alla proposta di fusione è partito lo scorso agosto e ha comportato, come step intermedio, la delibera di dicembre per entrambe le banche di procedere con il progetto e lo scorso aprile c'è stata l'autorizzazione da parte della Bce. «Abbiamo cominciato fin da subito a incontrare i soci sul territorio – ha sottolineato ancora Mian – e ora, con questa assemblea, abbiamo definito il progetto. Si tratta di due banche solide: la sede legale sarà

a Pordenone, quella amministrativa a Udine. Sarà una banca che rimarrà con una filiera corta, con grossi potenziali di crescita e potremo aprire nuove filiali e gestire in modo efficiente i quasi 400 dipendenti, che sono la somma delle due banche. Incrementeremo inoltre i servizi».

La presidenza della nuova banca sarà affidata a BancaTer, la vicepresidenza a Friulovest, il cda sarà composto per 7 componenti di BancaTer e 6 di Friulovest. La direzione generale sarà di Friulovest.

«Quella che sta prendendo forma è una banca regionale, unico caso attualmente in Italia – ha dichiarato il direttore generale Giuseppe Sartori –.

Una banca con 5,8 miliardi di euro di masse amministrate, che si colloca al quarto posto come Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca. Se guardiamo soltanto agli impieghi, che ammontano a 2,2 miliardi, siamo al secondo posto. Una banca con numeri decisamente in vetta alla classifica. Lavorerà in un territorio che ha un milione di famiglie, 800 mila solo nell'area di insediamento, e 85 mila imprese».

Prima della proposta di fusione, l'assemblea ha approvato, tra i numerosi punti all'ordine del giorno, il risultato di fine esercizio del 2022, che si è attestato a 8,7 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

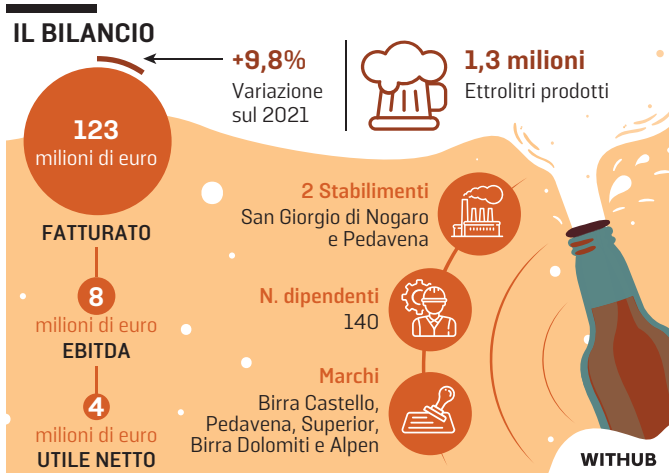
I CONTI

Birra castello vola Ricavi a 123 milioni

L'unico birrificio a capitale italiano approva il bilancio
L'ad Verardo: «Vincente l'aver puntato sui nostri brand»

UDINE

Una significativa crescita dei ricavi, saliti da 112 a 123 milioni di euro, grazie «alla scelta strategica di puntare maggiormente sulla distribuzione dei marchi propri del gruppo, le cui vendite sono aumentate, e di continuare ad investire in innovazione, completando e facendo diventare operativi alcuni interventi finalizzati a migliorare l'efficienza dello stabilimento secondo il modello industria 4.0». Eliano Verardo, amministratore delegato di Birra Castello spa, spiega così le ottime performance dell'azienda che festeggia i 25 anni, con sede a San Giorgio di Nogaro e stabilimento anche a Pedavena, in provincia di Belluno,



che ha presentato agli azionisti nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio 2022 ed eletto il consiglio di amministrazione. Per quel che riguarda la governance,

Verardo è stato confermato nel ruolo di Ad (carica che detiene dal 2005), mentre Enrico Buttironi è stato eletto presidente del Cda.

Tornando ai conti, Birra Ca-



Linea di produzione di Birra Castello a San Giorgio di Nogaro

stello, primo produttore di birra a capitale 100% italiano, segna un + 9,8% di fatturato rispetto al 2021, passando da 112 milioni di euro agli oltre 123 milioni di fine di-

cembre scorso; l'Ebitda sfiora gli 8 milioni di euro, pari al 8,6% dei ricavi della gestione caratteristica, e nonostante un incremento dei costi del 7,7%, l'utile netto supera i 4

milioni. Gli ettolitri di birra prodotti nei due stabilimenti hanno raggiunto 1,3 milioni. Complessivamente tutti i marchi del gruppo (Castello, Pedavena, Superior, Birra Dolomiti e Alpen) sono cresciuti di oltre il 16% in ettolitri rispetto al 2021 sia nel canale Ho.re.ca. che nel canale Gdo, in un mercato che è cresciuto solo del 3,69% a volume rispetto al 2021 (fonte dati AssoBirra). Entrando nel dettaglio per canale, l'Ho.re.ca. ha segnato una ripresa del 28,3% rispetto al 2021 mentre la Gdo ha confermato i risultati registrati durante la pandemia e un ulteriore aumento del 2%. La crescita continua nel '23 con il trend dei marchi di Gruppo a +14,3% a volume in relazione allo stesso periodo dell'anno precedente, contro i risultati del mercato che vede i volumi in calo del 4,9% (fonte dati AssoBirra). Sul fronte dell'accelerazione verso l'industria 4.0, nello stabilimento di Pedavena, Birra Castello sta portando avanti un progetto di automazione dell'intero processo di fabbricazione, sono stati installati due nuovi tank di fermentazione ed è stata completata l'automazione della cantina di fermentazione e della sala cottura. —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di
Tramonti di Sopra



INFO
WhatsApp: 345 236 7811
infotramonti@gmail.com



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Festa delle erbe
e del benessere
TRAMONTI DI SOPRA

DOMENICA
28
MAGGIO
2023

dalle 9.30 per tutta la giornata

MERCATINO DI PRODOTTI NATURALI
AREA BENESSERE • ESCURSIONI
LABORATORI • CONFERENZE

CUCINA A CURA DELLA PROLOCO
Piatti per tutti i gusti con erbe e
della tradizione locale

PROGRAMMA COMPLETO SU

www.iatvaltramontina.it Ufficio Turistico Valtramontina

MARTEDÌ IN EDICOLA CON IL MESSAGGERO VENETO

Il Nordest corre sulle due ruote La bike economy vale 1,4 miliardi

Analisi, storie ed interviste nel numero di Nordest Economia I campioni, la filiera e le sfide di un settore in cui siamo leader

Roberta Paolini / UDINE

Si dice bike economy, ma non si limita alla somma delle aziende principali e della filiera che esse attivano. Le imprese sopra al milione di euro aggregano a Nordest in questo comparto un fatturato di oltre 1,4 miliardi. E questo è un dato. Il secondo dato è quello relativo al cosiddetto cicloturismo, ed è un altro pezzo della storia: più o meno un giro d'affari di 1,5 miliardi. E tante potenzialità da esplorare. Infine c'è la questione della mobilità che muta, ed anche qui l'economia della bici avrebbe molto da dire.

Ecco le cifre compendiano un settore che sotto ha un



ROMANO PRODI
NEL NUMERO INTERVISTA ALL'EX PREMIER
GRANDE APPASSIONATO DI CICLISMO

mondo ricco e complesso: quello che corre sulle due ruote scalando colline e salite dolomitiche o correndo lungo le piane che attraversano le bellezze delle Tre Venezie. Tutto questo è l'universo al centro del prossimo numero di Nordest Economia, in edicola con il giornale il 23 maggio.

Un viaggio che porta a conoscere tramite numeri e analisi, casi aziendali, interviste (da Romano Prodi a Francesco Moser) il ruolo della bici nell'economia di Veneto e Fvg. La Bike Economy italiana, spiega la ricerca di Adacta Advisory, che ha realizzato uno studio per Nordest Economia, è composta da 97 aziende (considerando quelle con

NORDEST & ECONOMIA



La copertina del nuovo numero di Nordest Economia

ricavi sopra al milione) con un volume d'affari aggregato nel 2021 di 2,5 miliardi di euro. Di queste due su tre sono nel Nordest italiano e con ricavi aggregati sui bilanci del 2021 per circa 1,4 miliardi di euro. Negli ultimi tre anni il tasso annuo composto di crescita è aumentato del 23 per cento. Il Veneto è la capitale indiscussa della bike econo-

my italiana, contribuendo per il 94% del fatturato totale 2021 del Triveneto.

Il Nordest, e in particolare il Veneto, fa la parte del leone nell'economia della bicicletta. La vicentina Selle Royal e la bellunese Manifattura Valcisonon occupano infatti i primi due posti del podio nella classifica dei principali player a livello italiano. La prima,

con sede a Pozzoleone e leader mondiale nella produzione e commercializzazione di selle per biciclette e altri prodotti per il ciclismo, nel 2021 ha segnato ricavi per 205,1 milioni di euro. Manifattura Valcisonon, sede a Fonzaso e specializzata nella produzione di abbigliamento tecnico sportivo, ha registrato ricavi per 134,2 milioni di euro. Ma allargando il campo si scopre che in Italia sono ben 11 le aziende venete ai primi venti posti per ricavi.

Numeri da record che però hanno una spiegazione: la pratica del ciclismo concentra in Veneto circa 900.000 appassionati che ne fanno la terza regione per numero di praticanti. Dietro le cifre c'è però la piccola dimensione delle imprese, che nonostante l'eccellenza che esprime rischia, come spesso avviene anche in altri settori, di perdere i suoi campioni. Con operatori internazionali che sono sempre più attratti dal nostro made in Italy, per di più in un comparto in così rapida crescita. Infine l'intero settore, sia in termini di manifattura che di fruizione, guadagnerebbe molto al miglioramento delle infrastrutture ciclabili: la sicurezza sulle strade che, come sottolinea in un'intervista all'interno l'ex premier e grande appassionato di ciclismo, Romano Prodi, in Italia è davvero carente. Rendere più sicura la pratica della bicicletta aumenterebbe di sicuro gli appassionati e di conseguenza l'impatto della filiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METTI UNA FIRMA PER LA SOLIDARIETÀ

Firma il 5x1000 per 
C.F. 80102390582

Cosa fa  ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE
LINFOMI E MIELOMA
Udine-Gorizia

- Promuove e sostiene gli studi e le ricerche sulle malattie ematologiche (leucemie, linfomi, mieloma, anemie, malattie emorragiche, ecc.)
- Finanzia borse di studio per la ricerca in Italia e all'Estero
- Sostiene l'assistenza medico-psicologica, tecnica ai malati
- Sovvenziona l'acquisto di arredi e materiali sanitari destinati a migliorare le condizioni e il benessere dei pazienti
- Offre sostegno morale e materiale ai malati di sangue e a coloro che li assistono
- Ospita gratuitamente i pazienti e i loro familiari nelle case AIL
- Ospita nella propria sede il "GRUPPO DI AUTO AIUTO GIOVANNI LAPÌ" per il sostegno psicologico ai pazienti e ai loro familiari

Le case



Residenza SARA



Residenza RAFFAELLA



Residenza ROBERTO



Residenza GIOVANNI

*Diventa anche Tu
Volontario AIL*

Via Ramandolo, 20 - 33100 Udine
Tel. : 0432 506071
E-Mail: ailudine@libero.it

Seguici su 

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.26
e tramonta alle 20.41
La Luna Sorge alle 6.14
e tramonta alle 23.06
Il Santo Ascensione di Gesù
Il Proverbio
Lis malatils son avîs.
Le malattie sono avvertimenti.

BLINDO HOUSE.it
vendita e installazione
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383

32 ANNI



Palazzo D'Aronco



Per ristrutturare l'ex cinema Odeon è stata ipotizzata una spesa di 2,8 milioni ma devono essere valutati anche i costi di gestione



Concerti ed eventi all'Odeon Ristrutturazione da 3 milioni

L'assessore Pirone: stiamo pensando a uno spazio interdisciplinare che oggi manca in città

Cristian Rigo

L'idea, inserita nelle linee programmatiche del sindaco Alberto Felice De Toni, è quella di fare dell'ex cinema Odeon uno spazio per la musica dal vivo e l'assessore alla Cultura, Federico Pirone sta già muovendo i primi passi in questa direzione partendo dal confronto con le realtà del territorio ma con la consapevolezza che il tema dei costi, sempre spinoso, non ri-

guarda soltanto la ristrutturazione, che andrà ben oltre i tre milioni inizialmente ipotizzati, ma anche – e soprattutto – la gestione.

«La nostra volontà è quella di partire dall'ascolto degli operatori del settore, soggetti che lavorano, producono e organizzano musica perché vogliamo capire quali possono essere le esigenze e le richieste», spiega Pirone.

L'obiettivo del sindaco De Toni è quello di valorizzare



L'assessore Federico Pirone

gli spazi «indecisi» (a partire dall'ex cinema Odeon, che può colmare anche il bisogno di uno spazio per la musica dal vivo) e i luoghi abbandonati, con progetti innovativi ed inclusivi, creando contenitori culturali che favoriscano la nascita di nuove progettualità e di nuove professionalità che aiutino la città ad aumentare la sua attrattività sull'esempio di città simili a livello italiano ed europeo.

«Sappiamo che in città

manca un contenitore per la musica dal vivo ma - precisa l'assessore, prendendo anche in esame altre esperienze a livello europeo di recupero di edifici simili, riteniamo importante sviluppare un progetto che consenta di favorire un utilizzo interdisciplinare».

Non solo musica quindi. «Vogliamo che diventi uno spazio di grande attrattività e per questo - aggiunge Pirone - pensiamo a qualcosa di

veramente nuovo, questa è la sfida che ci troviamo di fronte e che intendiamo affrontare insieme ai soggetti attivi in città».

Nella perizia commissionata dal Comune prima dell'acquisto dell'ex cinema si ipotizza una spesa di 2,8 milioni di euro per la ristrutturazione, ma il conto, anche alla luce dei rincari, potrebbe lievitare. A preoccupare di più Pirone è però il costo di gestione. «Sappiamo che soprattutto per gli edifici storici in alcuni casi i costi sono molto elevati per cui nell'intervento di ristrutturazione dovremo tenere in considerazione anche questo aspetto», dice ancora Pirone. La parola d'ordine sarà quindi risparmio energetico.

L'intervento dovrà però tenere in debito conto la storicità dell'edificio, tutelato dalla Soprintendenza. Sarà proprio quest'ultima ad avere un ruolo piuttosto importante nella definizione del pro-

PIVOTTI
AGRI • FORST • GARDEN
Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954
commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it



FINANZIAMENTI
TASSO 0%

PROMOZIONE
PRIMAVERA
2023

L'ENOGASTRONOMIA AUSTRIACA

Anche oggi e domani gli stand della Stiria in Giardin Grande

Gli amanti dell'enogastronomia made in Austria non possono perdersi il villaggio della Stiria allestito in piazza Primo Maggio. Dopo l'incertezza del meteo di giovedì e venerdì, ieri gli stand sono stati presi d'assalto, con gli udinesi che si sono gettati sui grandi classici d'oltreconfine come Wiener Schnitzel, würstel e crauti, Apfelstrudel e l'immane bir-



Gli stand degli austriaci

ra Gösner (nonostante i prezzi non siano proprio economici). Lo "Stiria Food Festival", che costituisce una sorta di anteprima di ciò che si vedrà a settembre in via Aquileia nell'ambito di Friuli Doc, proseguirà anche oggi e domani, dalle 11 alle 23. Un allestimento, quello degli austriaci, curato nei minimi dettagli, con chioschi e casette in legno, e con il personale con indosso i tipici vestiti tradizionali.

Per consentire le operazioni di smontaggio al termine dell'evento, l'ordinanza firmata dalla polizia locale vieta il parcheggio nella parte di Primo Maggio di fronte all'ufficio turistico fino alla serata di mercoledì. —

A.C.

INTERROGAZIONE DI SALMÈ

Chiarimenti su via Roma

Il consigliere Stefano Salmè ha presentato un'interrogazione per chiedere chiarimenti sul divieto di accesso a via Roma nei giorni dell'Adunata. «L'Adunata - ha scritto - è stata un grande successo ma in alcune zone della città e in particolare in via Roma i divieti alla circola-

zione hanno oggettivamente danneggiato gli operatori commerciali». Via Roma nella giornata di domenica rientrava nella zona arancione che prevedeva il divieto di sosta e circolazione, ma secondo Salmè le cose sono andate diversamente. Da qui la presentazione

dell'interrogazione in cui chiede «per quali motivi sia stato precluso l'accesso (mentre era consentita l'uscita) pedonale in via Roma nella giornata di sabato 13 maggio dalle 15 alle 24 e nella giornata di domenica 14 dalle 10.30 fino alle 22.30, ostacolando, di fatto, anche

l'ingresso ai residenti, ai titolari e al dipendenti delle attività commerciali della via» e anche «se, riconoscendo l'oggettivo danno economico e di immagine subito dagli operatori commerciali della via, si intenda procedere ad un ristoro delle perdite subite». —



getto, per capire quali interventi sarà possibile avviare e quali no. Il vecchio cinematografo, inaugurato nel 1936 è subito diventato un luogo di ritrovo per gli udinesi. Gli spazi disegnati dall'architetto Ettore Gilberti, all'interno dei quali si nota l'orologio art déco ancora funzionante a ridosso del soffitto, sono arricchiti dagli stucchi di Antonio Franzolini e dai graffiti di Ugo Rossi, che contribuiscono a rendere unico l'ex cinema.

Sempre per quanto riguarda la musica, l'assessore intende approfondire anche il progetto che prevede di trasformare l'edificio dell'ex caserma Osoppo in un una casa per accogliere le imprese culturali creative del territorio. L'iniziativa è stata pensata dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani e da Simularte e Pirone intende incontrarsi con entrambi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicesindaco: eliminare il tratto ferroviario in modo che Udine non sia più tagliata in due
Il piano per il distretto commerciale prevede l'apertura di nuove attività nei quartieri

Venanzi: «Cambieremo la città dall'ex Safau ai passaggi a livello»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Convincere i cicloturisti che percorrono l'Alpe Adria a fermarsi a Udine, riportare nei quartieri negozi e servizi sfruttando il piano di sviluppo del distretto commerciale e immaginare una grande mostra che sappia attrarre visitatori non solo dal Friuli. Sono le prime azioni che il vicesindaco Alessandro Venanzi intende mettere in atto per ridare slancio al capoluogo friulano. Le grandi sfide per cambiare volto alla città portano invece alla dismissione dei passaggi a livello e al recupero dell'ex Safau.

Si è appena conclusa l'Adunata che ha registrato mezzo milione di presenze, qual è il suo bilancio?

«Direi molto positivo, abbiamo dimostrato che il nostro territorio è pronto a ospitare eventi eccezionali, l'Adunata è stata la più grande manifestazione della storia recente e potrebbe esserlo anche per il futuro perché non sarà facile rivedere così tante persone. Le istituzioni hanno fatto fronte comune e il risultato è stato soddisfacente con ricadute importanti per le attività. Per quanto riguarda il Comune, il comandante della Polizia locale Eros Del Longo è stato l'anello di congiunzione tra la vecchia e la nuova amministrazione visto che entrambe hanno dato il loro contributo».



Il vicesindaco Alessandro Venanzi il giorno della vittoria elettorale

Tra le deleghe di cui dovrà occuparsi c'è la Polizia locale su cui la precedente amministrazione ha investito molto facendo diversi concorsi. Assumerete ancora?

«Penso di sì anche perché se vengono assunte 40 persone e se ne vanno altrettante la situazione resta la stessa. Al

momento ci sono 80 agenti e noi intendiamo aumentare il numero anche perché crediamo nel vigile di quartiere. Ho già incontrato i nostri agenti e gli ho ricordato che solo loro il primo biglietto da visita della città. Spero che siano orgogliosi di rappresentare Udine».

La dotazione della polizia

locale si è arricchita di taser, droni, spray al peperoncino. Aggiungerete ancora qualcosa?

«Non penso anche perché non credo all'idea che tutti debbano fare tutti, ma ritengo ci debba essere una specializzazione. Non mi pare che il super poliziotto sia il ruolo che la legge attribuisca alla polizia locale. È inutile armarsi fino ai denti se poi non si è presenti sul territorio. L'idea di una città militarizzata non ci appartiene».

Dovrà occuparsi anche del Pnrr. I 60 milioni ottenuti sono tanti o pochi?

«Si poteva fare sicuramente di più, ma adesso dobbiamo concentrarci sulle opere da realizzare. Alcuni finanziamenti non sono più sufficienti per completare gli interventi e quindi dovremo integrarli».

Il sindaco ha chiesto aiuto alla Regione per l'ex Frigo.

«Quello è un problema da affrontare subito perché con 10 milioni soltanto non si riesce a fare gran che. E dobbiamo agire in fretta perché gli interventi vanno rendicontati entro il 2026 anche se auspichiamo ci sia una proroga».

Che piani avete per quanto concerne il commercio?

«Abbiamo presentato un progetto con il quale auspichiamo di ricevere i fondi regionali sui distretti commerciali. Pensiamo alla creazione di un portale per consentire ai negozianti di vendere anche online i loro prodotti. E poi vogliamo offrire incentivi a chi

deciderà di aprire le attività che oggi mancano nei quartieri che devono tornare a essere luoghi dove creare comunità e non solo dormitori».

Le grandi mostre su cui ha investito la precedente amministrazione la convincono?

«Sì, ma nella misura in cui riescono ad attrarre persone anche fuori dal Friuli cosa che non mi pare sia riuscita molto».

Qualche idea per migliorare le cose?

«Casa Cavazzini è bellissima, ma forse un po' piccola. Recuperare il Puccini potrebbe essere la soluzione giusta per ampliare gli spazi a disposizione e allora sì che potremmo organizzare grandi mostre».

Per cambiare la città su cosa intendete puntare?

«Per quanto riguarda le

«L'Adunata è andata molto bene, abbiamo dimostrato di poter gestire eventi eccezionali grazie al lavoro di squadra»

opere penso che i grandi progetti da portare avanti siano due: l'eliminazione dei passaggi a livello per ricucire lo strappo che divide la città e il recupero dell'ex Safau per il quale il sindaco De Toni ha già chiesto l'aiuto del Governatore Fedriga visto che il ruolo della Regione sarà fondamentale».

E a parte le grandi opere?

«La cosa che sicuramente cambierà è il rapporto con il territorio: a me piace consumare le scarpe andando a vedere di persona le cose, stando chiuso in ufficio non si colgono molti aspetti e poi è dal confronto che nascono le idee migliori. Voglio anche ripristinare il rapporto con i comuni contermini, Udine deve essere aperta al dialogo e al Friuli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+15%
+10%*

* Condizioni dell'offerta in punto vendita.

Viale Vat, 48 - 33100 Udine • Tel. 380 15 63 217

• PENSILINE • GAZEBI • TENDE TECNICHE DA ESTERNO
TENDE A VELA • TENDAGGI DA INTERNO • PERGOLE SOLARI



IL DIBATTITO

Sicurezza partecipata: l'opposizione bocchia la scelta della giunta

Manzan: «Metodo farraginoso che non garantisce tranquillità»

Pittioni: «Sì ai volontari ma il presidio di polizia deve rimanere»

Il tema della sicurezza partecipata, con la giunta De Toni pronta a mutare già dal prossimo autunno l'esperienza del controllo di vicinato già avviata nel Comune di Verona, è accolta senza grande entusiasmo dalle opposizioni, che preferirebbero puntare sul mantenimento dei presidi territoriali della polizia locale.

«Come gruppo di FdI – spiega il vicecapogruppo Antonio Pittioni – siamo favorevoli all'adozione del controllo del vicinato, come tra l'altro previsto dalla legge regionale 5 del 2021 proposta dall'assessore Pierpaolo Roberti, con l'impiego di volontari delle comunità locali per la sicurezza del territorio. Tuttavia, riteniamo importante mantenere il presidio della polizia locale nella zona della stazione, così come la presenza dei



Il presidio in borgo Stazione

militari e del gruppo cinofilo addestrato all'individuazione di sostanze stupefacenti, in modo da garantire sicurezza e serenità alle persone che frequentano regolarmente queste aree», conclude Pittioni.

Per la capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan, «la proposta della sicurezza partecipata, da una pri-

ma disamina, risulta farraginoso nella sua applicazione: da quando il cittadino volontario nota una situazione poco chiara o illegale, a quando la stessa segnalazione arriva alle forze dell'ordine, rischia di passare troppo tempo. Tanto vale rafforzare la presenza diretta della polizia locale (e dello Stato), come peraltro abbiamo cercato di fare nella scorsa legislatura. Invece – precisa Manzan – si dovrebbe continuare a lavorare per organizzare sempre più eventi e per far «vivere» di più a residenti e udinesi i quartieri problematici come borgo Stazione. Un esempio, pensando a settembre, è quello di immaginare un allargamento del perimetro di Friuli Doc anche al quartiere delle magnolie, anziché fermarsi a porta Aquileia». —

A.C.

PLACE SANT'JACUM

ANDREA VALCIC



LA CONCRETA UTOPIA DEL SOCIALISTA RENZULLI

Ora che la luce dei riflettori si attenua sulla figura di Gabriele Renzulli, ora che le commemorazioni ufficiali hanno lasciato il campo, giunge il momento di ricordare cosa ha rappresentato per la società civile, udinese e friulana, il ragazzo di Basiliano assunto ai vertici della politica regionale e nazionale. Innanzi tutto, una volontà di ferro per raggiungere, attraverso lo studio, la costanza, quelle leve del potere senza il cui possesso non esiste possibilità di cambiare le cose. Un idealista pratico, realista nel conoscere il mondo al quale si affacciava, accorto nel non essere tagliato fuori dai giochi di correnti e potentati. La politica è questa, o perlomeno era questa quando ai congressi di partito si faceva la conta degli iscritti e le mozioni non erano semplici esercizi di scrittura, ma precise linee di intervento e di alleanze.

Renzulli, pur muovendosi con destrezza, a volte anche con spregiudicatezza in questo mare, apparteneva ad

un'altra dimensione, guardava oltre, sia che passasse una serata in osteria, preferibilmente al Canarino di borgo Grazzano sia che si trattasse di una nottata tra Astoria o Pierrot, in compagnia del direttore del Messaggero Veneto Vittorino Meloni, del sindaco Angelo Candolini o del presidente Adriano Biasutti. Nessuno di loro è più tra noi, resta qualche testimone a raccontare come quel tempo degli anni '80 non fu pura immagine di una classe dirigente, anche discutibile e criticabile, ma azione concreta di sviluppo di queste terre.

A chi, di quella generazione che aveva creduto di cambiare il mondo e viveva sospesa tra disimpegno e rassegnazione, divenuto assessore regionale, Gabriele disse con chiarezza e senza postume condanne: «Avete delle idee, dei progetti? Io ci sono per aiutarvi a realizzarli». Era un segnale di speranza e insieme di forte rinnovamento della politica locale. Non era un folle a crederci perché, dopo aver ascoltato, magari citando qualche filosofo, chiedeva lumi agli uffici, si informava sulle reali possibilità di successo, scartava, magari invitandoti a cena, se si fossero rivelati impossibili.

Tutti ricordano il suo ruolo

nella sanità, pochi invece quanto fece da assessore all'emigrazione, rafforzando i legami con i nostri Fogolàrs all'estero, a tutela e difesa della friulana.

Per lui che aveva scelto come tesi di laurea la storia della Carnia, divenuta poi un libro ancora attuale per capire come possono rinascere le Terre Alte, il rapporto tra autonomismo ed economia era imprescindibile. Troppi hanno dimenticato che, grazie a lui, si svolse a Udine un convegno chiamato «Continente Friuli». Ad organizzarlo fu Alessandro Vigevari, il mai dimenticato preside dello Stellini, che illustrò quanto necessaria fosse la consapevolezza della propria identità per assicurare futuro alle imprese Fvg. La Camera di Commercio lanciò poco tempo dopo il «Made in Friuli».

In tanti lo stimavano e gli volevano bene: quando si presentò per la prima volta candidato in Parlamento, non fu scelto come capolista e nemmeno tra i papabili eletti del Psi. Alui toccò la decima posizione, il numero 10 insomma. Peccato per i suoi avversari che quel 10 apparisse anche sulla maglia di Zico. «Vota il 10» divenne il leitmotiv di quella campagna vinta. Mandi Gabriele. —

BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Iniziativa

BORDON
ELLI

Residence "NIEVO"

Appartamenti di varie dimensioni
Piano terra con giardino privato
Piano primo con mansarda
Tutti con due posti auto e cantina
Classe Energetica A+
Vendita a € 1.400,00 al mq.



PER INFORMAZIONI E VENDITE:

C'ENTRO immobiliare
AGENZIA D'AFFARI & SERVIZI IMMOBILIARI

Gemona del Friuli (UD) - Tel. 0432.847254



BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON

IL LUTTO

Addio al dottor Achille Meo Fondò l'Unità spinale nel 1993

Aveva ottant'anni. Era andato a studiare chirurgia vertebrale a Marsiglia
La collega Cappelletto: «L'eredità che ci lascia va ben oltre il suo tempo»



Il dottor Achille Meo

Addio al dottor Achille Meo, fondatore e primo direttore dell'Unità spinale dell'ospedale di Udine inaugurata nel '96. È mancato nei giorni scorsi. Aveva 80 anni e abitava a Colugna. Secondo i suoi colleghi, che venerdì hanno partecipato ai funerali, «l'eredità che lascia va ben oltre il suo tempo. Grazie a dedizione, entusiasmo e competenza, ha reso possibile la nascita di un reparto di chirurgia vertebrale, allora antesignano, che ha trasformato il panorama della sanità

in Friuli». Nato nel '42, figlio di un medico di famiglia che lavorava nel Padovano, ha seguito le orme del padre. Dopo essersi laureato e specializzato in Neurochirurgia, è arrivato a Udine dove ha iniziato la carriera al fianco del professor Corrado Cecotto. Nel 1993, quando gli è stato affidato il compito di organizzare l'Unità spinale, è andato a Marsiglia, dal professor Louis, ritenuto il migliore e più innovativo chirurgo vertebrale. Poi, arricchito da nuove co-

noscenze, è tornato a Udine. «La visione del dottor Meo – racconta Barbara Cappelletto, direttrice della Chirurgia vertebro-midollare di Udine – era entusiastica. Mirava a costruire un'Unità spinale di elevato livello. Ha selezionato con cura un team di medici e infermieri. Il 6 dicembre 1993 è stato inaugurato il reparto costituito da 15 posti letto, 10 di degenza ordinaria e 5 di semi-intensiva così bene attrezzata che è stata più volte tramutata in area di terapia intensiva nel-



Il dottor Meo (primo da sinistra) nel '93 all'inaugurazione dell'Unità spinale. Nel gruppo la dottoressa Cappelletto (in basso, al centro)

le necessità contingenti (ad esempio durante la pandemia da Covid). Sotto la sua guida, il reparto è stato riconosciuto come centro di eccellenza per la chirurgia spinale». Il dottor Meo era apprezzato anche per la sua umanità e dedizione ai suoi pazienti. «I suoi modi calorosi e l'approccio empatico – prosegue Cappelletto – erano di conforto per chi affrontava situazioni difficili, come danni gravissimi al midollo spinale. Non ha mai perso di vista l'aspetto

umano del suo lavoro e si è meritato gratitudine e rispetto da parte dei pazienti e delle loro famiglie. Aveva la capacità unica di promuovere un senso di unione tra gli appartenenti al suo team, creando un ambiente in cui tutti si sentivano apprezzati. Ancora oggi, il gruppo originario di elementi che ha costituito l'Unità Spinale, ritiene un privilegio essere stato parte di quel capitolo storico e aver vissuto un momento irripetibile». —

A.R.



IL BILANCIO

Tutela del patrimonio: decine di controlli online e nei luoghi culturali

Nel 2022 l'attività del Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale di Udine, che ha operato con competenza territoriale in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, ma che ha anche svolto attività d'indagine al di fuori delle regioni di diretta competenza, si è contraddistinta per l'incisività dei controlli sulle piattaforme di vendita online e sulla presenza, nel libero mercato, di beni culturali di illecita provenienza. In particolare, l'azione preventiva si è concretizzata nell'esecuzione di 20 sopralluoghi per l'accertamento dello stato di sicurezza di musei, biblioteche e archivi; 31

controlli ad aree archeologiche, siti Unesco in primis; 103 verifiche in aree con vincoli paesaggistici e monumentali; 101 controlli ad esercizi commerciali di specifico settore e 17 controlli a mercati e fiere antiquariali. Si è proceduto a numerose restituzioni di beni culturali tra le quali: alla parrocchia di San Giorgio di Pordenone e a quella di San Tommaso Apostolo di Manzano, rispettivamente di un ostensorio e di una acquasantiera sottratti da ignoti negli anni '80, e alla parrocchia di San Quirino a Udine di una campana a staffa in bronzo rubata nel 1975 sequestrata in città. —

A PORTOGRUARO

Fuori strada con l'auto Una 36enne in ospedale

Una 36enne di Udine, S.C.S. è stata coinvolta in un incidente stradale a Portogruaro. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Portogruaro in condizioni non gravi. L'automobilista ieri stava percorrendo uno dei viali principali di Portogruaro quando, per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, ha perso il controllo della propria vettura, finendo fuori strada. Subito sono stati chiamati i soccorsi. La donna è stata trasferita all'ospedale dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti medici necessari. —

IN QUESTURA

Gli agenti premiati della Polizia

In questura a Udine, alla presenza del prefetto Massimo Marchesiello e del questore Alfredo D'Agostino, si sono svolte le premiazioni del personale della Polizia di Stato della provincia udinese distintosi in operazioni di polizia giudiziaria e di soccorso alla cittadinanza. L'attestato di lode conferito al sovrintendente Gianluca Quaino, morto a 51 anni in un incidente stradale al rientro da un turno di servizio in Questura (dove dal 2015 lavorava al Nucleo servizi), il 16 settembre 2021, è stato consegnato ai familiari che erano presenti alla cerimonia. Nel complesso, dunque, sono stati conferiti due encomi a Carlo Fortini e Dino Fabris e 45 lodi. Ecco chi sono stati premiati per aver dimostrato spiccate capacità professionali nelle numerose operazioni messe

in campo per smantellare vari sodalizi criminali: Massimiliano Ortolan, Ferdinando Valvano; Sandro Gervasi, Damiano Venucci, Gianluca Sostero, Luigi Infanti, Stefano Pellicchia, Cristian Movio, Annarella Borgna (in quiescenza), Fabio Marcuzzi Iogna, Maurizio Valvason, Walter Cum, Dino Viviani, Michela Bassi, Francesco Tempo, Vittorio Moratto, Sandra Tell (in quiescenza), Paola Mosolo, Susi Benvenuto, Andrea Londero, Raffaella Petris, Alessandro Rodillo, Daniele Patisso, Giancarlo Patriarca (in quiescenza), Claudio Ferro, Paolo Zampa, Marco Bortoletto, Gabriele Putelli, Antonio De Iulio, Antonio Cerbo, Giorgio Borelli, Massimo Meneghetti, Salvatore Cortese, Oskar Martignago, Matteo Mesaglio, Giovanni Cipriani, Dino Silvi.

**Nuovi CONCORSI banditi
dagli Enti Locali del Fvg
nel territorio udinese e non solo
per figure amministrative,
amministrativo contabili
e tecniche**



**Con
Corsi**

**Preparati
al meglio!
Iscriviti ai nostri
corsi online**

**FP
CGIL**

FVG

Info: telefona o invia whatsapp ai numeri
335.5745905 - 346.7230204 - 335.5745897
Iscrizioni: fpcgilforma@gmail.com
CORSO GRATUITO per gli iscritti CGIL.
Quota di partecipazione per i non iscritti.



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

21 MAGGIO 2023
prossima inserzione 28/05/2023



PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 79/21

Vendita del: 26/07/2023 ore 11.30

Delegato alla vendita:
avv. Viezzi Barbara



Lotto n. 2

Posto auto esterno

OSOPPO, Via San Daniele, 62

Prezzo base: € 1.519,00

Esec. Imm. n. 115/22

Vendita del: 26/07/2023 ore 10.00

Delegato alla vendita:
avv. Gabassi Giulia



Lotto n. 1

Abitazione accostata ad altra, con autorimes-

sa e giardino.

TRICESIMO, Via Ugo Foscolo, 14

Prezzo base: € 139.720,00

Esec. Imm. n. 155/21

Vendita del: 26/07/2023 ore 11.30

Delegato alla vendita:
dott.ssa Duca Zilli Barbara



Lotto n. 4

Terreni edificabili a destinazione artigianale - consistenza commerciale complessiva di 8226,00 mq

RONCHIS, Complanare Ronchis - San Giorgio

Prezzo base: € 122.000,00

Esec. Imm. n. 2221/19

Vendita del: 26/07/2023 ore 11.00

Delegato alla vendita:
avv. Simeoni Cristina



Lotto n. 1

Abitazione in bifamiliare

LATISANA, Via Gnesutta, 24

Prezzo base: € 67.000,00

TRIBUNALE DI UDINE

FALLIMENTO N. 19/2021

Giudice Delegato: dott. Gianmarco Calienno

Curatore: dott.ssa Eva Trincherò

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
SENZA INCANTO



LOTTO N. 9



LOTTO N. 4



LOTTO N. 6

Il curatore, dott.ssa Eva Trincherò, con studio in Tolmezzo (UD), via Lequio n. 15, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti della procedura:

- **Lotto n. 1** - Prezzo base d'asta euro 99.000,00 + IVA di legge, negozio in Manzano (UD), via Stazione 47;
- **Lotto n. 2** - Prezzo base d'asta euro 173.700,00 + IVA di legge, ufficio e box auto in Manzano (UD), in via Stazione 47, locati;

Esec. Imm. n. 85/22

Vendita del: 26/07/2023 ore 13.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Duca Zilli Barbara



Lotto n. 1

Autorimessa

UDINE, Via Marsala, 14

Prezzo base: € 8.800,00

Lotto n. 2

Autorimessa

UDINE, Via Marsala, 14

Prezzo base: € 8.800,00

Lotto n. 3

Autorimessa

UDINE, Via Marsala, 14

Prezzo base: € 9.600,00

Lotto n. 4

Autorimessa

UDINE, Via Marsala, 14

Prezzo base: € 11.800,00

Esec. Imm. n. 146/22

Vendita del: 26/07/2023 ore 11.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Tomada Francesca



Lotto n. 1

Casa in linea

CODROIPO, Via Santa Cecilia, 111 - Rivolto

Prezzo base: € 31.500,00

Esec. Imm. n. 250/18

Vendita del: 26/07/2023 ore 14.30

Delegato alla vendita:
avv. Valent Silvia



Lotto n. 15

Terreni agricoli per complessivi 13.820 mq

SAN DANIELE DEL FRIULI, San Daniele del Friuli

Prezzo base: € 16.000,00

Esec. Imm. n. 264/21

Vendita del: 26/07/2023 ore 10.00

Delegato alla vendita:
rag. Pradolini Luisa



Lotto n. 1

Ufficio al primo piano della superficie commerciale di 116,74 mq

CAMPOFORMIDO, Via Pietro Zorutti, 145/4

Prezzo base: € 55.500,00

Esec. Imm. n. 149/22

Vendita del: 26/07/2023 ore 15.30

Delegato alla vendita:
dott. Vidrigh Mauro



Lotto n. 1

Villetta a schiera laterale con box singolo

CASTIONS DI STRADA, Via Aquileia, 6/C - Morsano

Prezzo base: € 105.800,00



La moglie di Adalberto Szulin, Gianna, (a destra) con la figlia Antonella e il nipote Alessandro; l'inaugurazione del primo piano del negozio con il sindaco Candolini e Della Rossa



Il negozio di via del Gelso abbasserà le serrande a fine anno: «L'attività è cambiata molto, come le abitudini dei clienti»

Dopo 58 anni chiude la gioielleria Szulin

«Proseguiremo la nostra attività online»

COMMERCIO

ALESSANDRO CESARE

Sono trascorsi 58 anni da quando Adalberto Szulin decise di aprire la gioielleria di via del Gelso. Nel 1965 il taglio del nastro della bottega al piano terra, a cui seguì, nel 1980, il raddoppio degli spazi con l'inaugurazione del primo piano. A fine 2023 l'at-

tività abbasserà le serrande per l'ultima volta, spegnendo un'altra insegna storica della città. «Dopo la morte di mio marito Adalberto, avvenuta esattamente sei anni fa, il 19 maggio 2017 – racconta la moglie Gianna – siamo rimaste io e nostra figlia Antonella a portare avanti l'attività (dà una mano anche il nipote Alessandro). Ormai ho compiuto 82 anni, e i nostri collaboratori storici hanno raggiunto entram-

bi i 41 anni di lavoro, e quindi sono pronti per la pensione. Antonella dovrebbe in qualche modo ripartire, quindi a malincuore, abbiamo pensato sia il momento giusto per fermarsi». Il negozio di via del Gelso chiuderà, ma la vendita di preziosi e orologi proseguirà online. «In questi decenni l'attività è cambiata molto, così come le abitudini delle persone – aggiunge la signora Gianna –. Un tempo, ad esempio per

le comunioni, c'era l'abitudine di regalare un orologio o un braccialetto in oro. Qualcosa che restasse nel tempo. Oggi invece ad andare per la maggiore sono i telefonini». In più di mezzo secolo di attività le soddisfazioni sono state molte, ma non sono mancati i momenti difficili: «Per fortuna non abbiamo mai subito una rapina, al massimo qualche furto con destrezza – precisa la vedova Szulin –. Tra gli articoli



La gioielleria in via del Gelso

più venduti ci sono stati le perle e i brillanti, soprattutto per gli anniversari. È completamente crollato, invece, il mercato dell'argento. Le nuove generazioni non lo cercano più». Quando sottolinea che a fine anno cesserà l'attività, Gianna a stento trattiene le lacrime: «Non voglio pensarci perché mi fa male. C'è un grande rammarico. Ho trascorso una vita qui dentro». Nel dire questo ricorda la figura di suo marito Adalberto, scomparso sei anni fa, e apre l'album dei ricordi. C'è una foto dell'inaugurazione del primo piano nel 1980, con l'allora sindaco Angelo Candolini e con un giovane Franco Della Rossa. «Ho sempre fatto questo lavoro con grande passione, cercando di assistere al meglio i clienti, e cercando di immedesimarmi in chi avrebbe ricevuto un regalo così prezioso. Posso assicurare di averci messo sempre il cuore». Rievocando la grande professionalità e manualità del marito Adalberto, gioielliere e maestro orafo che mosse i primi passi nel laboratorio di via del Monte al servizio dell'incisore Pio Galliussi, Gianna chiude con un ringraziamento ai clienti di questi ultimi 58 anni: «Ringraziamo tutti coloro che abbiamo avuto l'onore di servire, assieme a tutti i nostri amati collaboratori, senza i quali non avremmo potuto arrivare fino a qui».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

21 MAGGIO 2023
prossima inserzione 28/05/2023



PAGINA 2

• **Lotto n. 4 - Prezzo base d'asta euro 213.120,00 + IVA di legge, ufficio in Manzano (UD)**, n.7 posti auto in Manzano (UD), via Sottomonte 44/1;
• **Lotto n. 6 - Prezzo base d'asta euro 84.600,00 + IVA di legge, magazzino in Manzano (UD)**, via G. Galilei snc;
• **Lotto n. 7 - Prezzo base d'asta euro 68.220,00 + IVA di legge, fabbricato diroccato composto da negozio e n. 2 abitazioni in Buttrio (UD)**, via Cividale 2, 4 e 6;
• **Lotto n. 8 - Prezzo base d'asta euro 19.800,00 + IVA di legge, box auto in Cividale del Friuli (UD)**, via Luinis 12;
• **Lotto n. 9 - Prezzo base d'asta euro 80.100,00 + IVA di legge, appartamento, n. 2 posti auto in Cormons, viale Roma 11.**
Il giorno **28 giugno 2023 alle ore 11.00** presso lo studio del notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD), viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 10.000,00 per tutti i lotti tranne che per il lotto n. 8 (rialzo di euro 1.000,00), nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:
• Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, consegnando a mano oppure a mezzo raccomandata A/R o corriere, un'offerta scritta indirizzata a "Fallimento n. 19/2021 Tribunale di Udine c/o studio del notaio Eligio Garelli", 33028 Tolmezzo (UD), Piazza XX Settembre n. 2, entro e non oltre il giorno **27 giugno 2023 alle ore 12.00**, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Offerta irrevocabile d'acquisto lotto n. _ - fallimento n. 19/2021 Tribunale di Udine", corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 19/2021 curatore dott.ssa Eva Trincherò" per un importo pari al 10% di quanto offerto, a titolo di cauzione.
• Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del notaio alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..

• Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare. I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente, come anche il compenso per l'intervento dell'IVG.
L'avviso di vendita completo, con tutte le informazioni necessarie per partecipare all'asta, è pubblicato sul portale del Ministero della giustizia <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, sul sito www.ivgudine.it e sul sito web www.astegiudiziarie.it, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto. Maggiori informazioni possono essere richieste al curatore fallimentare dott.ssa Eva Trincherò tel. 0433/949824, mail: eva.trincherò@studio-trincherò.com, ed all'Istituto Vendite Giudiziarie, Coveg Srl di Udine, tel.: 0432/566081.

Il curatore fallimentare
dott.ssa Eva Trincherò

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 48/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
IMMOBILIARE

Il sottoscritto curatore del fallimento n. 48/2020 dott. Ruggero Baggio, con studio in Buja (Ud) – Via S.Stefano n. 40/a, comunica di aver ricevuto **offerta irrevocabile di acquisto per € 13.750,00** per i seguenti lotti:

LOTTO 2

Catasto FABBRICATI - Comune di CERCIVENTO (UD)

FG.	MAPP.	SUB.	CAT.	CL.	RCL.	INDIRIZZO	Cessione e quota
15	915	2	A/2	1	€ 152,23	via Cja Manzot piano S1-T	proprietà 1/2
15	915	5	C/6	2	€ 27,89	via Cja Manzot piano S1	proprietà 1/2

Trattasi di alloggio al piano terra e scantinato di un edificio bifamiliare oltre a porzione di autorimessa dalla consistenza di mq. 27,00. L'alloggio è occupato senza alcun titolo; inoltre è compresa l'area scoperta comune con l'altra unità immobiliare di cui al Fg. 15 mapp. 915 sub. 3, così distinta in:

Catasto TERRENI del Comune di CERCIVENTO (UD)

FG.	MAPP.	QUALITA'	SUPERFICIE
15	994	Ente Urbano	MQ. 376

Prezzo base d'asta LOTTO 2 € 12.750,00
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA € 1.000,00
Vendita soggetta ad imposta di registro.

LOTTO 4

FG.	MAPP.	QUALITA'	CL.	SUPERFICIE	RD.	RA.	Cessione e quota
16	742	Prato	1	MQ. 670	€ 1,38	€ 1,04	proprietà 1/2
16	357	Prato	1	MQ. 330	€ 0,68	€ 0,51	proprietà 1/2

Catasto TERRENI del Comune di CERCIVENTO (UD)

Trattasi di terreni limitrofi edificabili e agricoli agli enti urbani sopraindicati.

Prezzo base d'asta LOTTO 4 € 1.000,00
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA € 500,00

Vendita soggetta ad imposta di registro.
I beni sono compiutamente descritti nella perizia di stima redatta dal perito incaricato dalla procedura.

Le offerte migliorative, incondizionate e irrevocabili di acquisto, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire a mezzo raccomandata (postale/a mezzo corriere) presso lo studio del notaio dott. Eligio Garelli in Piazza XX Settembre n. 2 a Tolmezzo entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10/07/2023, pena l'automatica esclusione dalla gara, in doppia busta chiusa firmata sui lembi.

Sulla busta interna dovrà essere apposta la dicitura "Offerta migliorativa irrevocabile di acquisto LOTTI N.2 e N. 4, Fallimento n. 48/2020 Tribunale di Udine" ad un prezzo non inferiore a quello indicato nell'avviso.

Le buste verranno aperte il giorno 11/07/2023, alle ore 10.00, dal notaio dott. Eligio Garelli presso il suo studio in Tolmezzo (Ud). Per maggiori informazioni contattare il Curatore, dott. Ruggero Baggio, con studio in Buja (Ud) – Via S.Stefano n. 40/a, tel. 0432/962274, fax 0432/963958, PEC procedura: f48.2020u-dine@pecfallimenti.it.

IL BANDO IN VERSIONE INTEGRALE E LA PERIZIA DI STIMA SONO CONSULTABILI SUL SITO www.fallimentitudine.com - sezione ultimi beni in vendita - e sul "portale delle vendite pubbliche" <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, DI CUI L'INTERESSATO DOVRÀ PRENDERNE VISIONE, IN QUANTO CONTENENTI CONDIZIONI E TERMINI SOSTANZIALI PER LA VENDITA.

Il Curatore fallimentare
Dott. Ruggero Baggio



Nella foto 1 Palazzo Orgnani a Udine; 2 Villa De Claricini Dornpacher a Moimacco 3 La Brunelde Casaforte D'Arcano a Fagagna

Quindici sono in provincia di Udine, due nel goriziano una a Trieste
«La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere»

Oggi 20 dimore storiche sono aperte al pubblico «Grande museo diffuso»

L'INIZIATIVA

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte anche in Friuli Venezia Giulia: oggi torna la Giornata Nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. In regione salgono a 20 le dimore che apriranno le porte: 15 in provincia di Udine, due nel pordenonese, due nel goriziano e una a Trieste per un totale di oltre 500 i monumenti in Italia: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. In provincia di Udine sono casa Micossi ad Artegna; casa

Foffani a Clauiano; villa de Claricini Dornpacher a Moimacco; palazzo de Gleria a Comeglians; casa Asquini a Fagagna; La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa Iachia a Ruda; villa Perabò Della Savia a Moruzzo; villa Pace a Campolongo Tapogliano; Monastero - Villa Ritter de Zähony ad Aquileia; villa De Ciani a Martignacco; palazzo Orgnani; palazzo Pavona Asquini e la Cjanive di palazzo Mantica a Udine. In provincia di Gorizia sono villa Marchese de Fabris a Begliano e villa del Torre a Romans d'Isonzo. In provincia di Pordenone invece villa Brandolini D'Adda - Tenuta Vistorta a Sacile e la chiesa di San Girolamo a Mar-

zinis di Fiume Veneto. Infine a Trieste il museo della Fondazione Scaramangà. L'ingresso è gratuito e sul sito dell'associazione è possibile verificare gli orari di apertura di ogni singola dimora e le eventuali modalità di prenotazione (se necessaria). La giornata nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fundamen-

tale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. «Per questo motivo - si legge in una nota dell'associazione - la giornata rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigianale, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio». — L.A.

UNIVERSITÀ Concorso video per le superiori c'è tempo fino a sabato

Studentesse e studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia hanno tempo fino a sabato 27 per partecipare al concorso video organizzato dall'Ateneo friulano per diffondere una cultura orientata alle materie scientifiche e per contrastare pregiudizi e stereotipi di genere in ambito scientifico. La scadenza per l'iscrizione e l'invio delle opere è stata prorogata di un paio di settimane, rispetto al termine iniziale del 10 maggio. In palio ci sono vari premi, tra cui un tablet e un diffusore bluetooth, entrambi di ultima generazione, che saranno consegnati ai vincitori durante l'evento di premiazione, in programma giovedì 1° giugno, tra le 9.30 e le 12.30, al Teatro Verdi di Gorizia (via Garibaldi 2/A). Iscrizioni e l'invio dell'opera dovranno essere effettuati online, attraverso il link dell'ateneo. —

LA PRESENTAZIONE

Biodiversità: l'attività dell'ateneo

Domani, in occasione della Giornata internazionale della biodiversità, l'Università di Udine presenta le attività di tutela della biodiversità dell'ambiente rurale e naturale svolte dal Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali. L'appuntamento è dalle 15.30 nell'auditorium della Biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44, Udine). Saranno illustrati i progetti e le azioni svolte dalle Banche del germoplasma, dai Laboratori apistico e degli alimenti, dal Centro per il recupero della fauna selvatica e dall'Azienda agraria universitaria "Servadei". —

LE FARMACIE



Servizio notturno

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole

via Martignacco 227 0432 401696

Palmanova 284

viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza

via Palmanova 5/A 0432 990558

Campolongo Tapogliano Rutter

corso Marconi 10 0431 999347

Chiopris-Viscone Da Ros

via Roma 50 0432 991202

Latisana al Duomo

piazza Caduti della Julia 27 0431 520933

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro

via Tolmezzo 3 0431 71263

San Giorgio di Nogaro De Fina

piazza XX Settembre 6 0431 65092

Terzo d'Aquileia Menon Feresin

via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo

via Roma 66/B 0433 466316

Basiliano Santorini

via 3 novembre 1 0432 84015

Buja Da Re

fraz. SANTO STEFANO 0432 960241

Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro

piazzale Gemona 8 0432 908299

Comeglians Alfarè

via Statale 5 0433 60324

Coseano San Giovanni

largo Municipio 18 0432 861343

Tarvisio Spaliviero

via Roma 22 0428 2046

Tolmezzo Città Alpina

piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

Trasaghis Lenardon

piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570

Varmo Mummolo

via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASIUD

Civiale del Friuli Minisini

largo Boiani 11 0432 731175

Corno di Rosazzo Alfarè

via Aquileia 66 0432 759057

Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea

fraz. ZUGLIANO 0432 562575

Reana del Rojale De Leidi

fraz. REMUGNANO 0432 857283

Remanzacco Roussel

piazza Missio 5 0432 667273

Tavagnacco Centrale

fraz. COLUGNA 0432 680082

piazza Giuseppe Garibaldi 6

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
20/5/2023

SuperEnalotto

18 - 32 - 37 - 46 - 64 - 70

Jolly
30

Superstar
44

JACKPOT
34.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Agli 8	5	32.070,28	€
Al 679	4	467,91	€
Al 24.616	3	34,13	€
Al 389.040	2	6,28	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Al 1	5	801.757,00	€
Al 3	4	46.791,00	€
Al 136	3	3.413,00	€
Al 1.881	2	100,00	€
Al 13.705	1	10,00	€
Al 32.992	0	5,00	€

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	23	31	48	71
2	25	42	54	83
3	28	44	64	87
22	29	46	66	89

Numero Oro
22

Doppio Oro
25

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il sol dell'avvenire 15.45-17.40-19.40

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 17.40

Book Club - Il Capitolo Successivo 15.30-19.35

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Ritorno a Seoul 15.10-17.30-19.50

Fast X (DOLBY ATMOS) 14.50-17.30-20.10

Pacifiction - Un mondo sommerso V.O.S. 19.30

Pacifiction - Un mondo sommerso 15.00

Plan 75 15.00-17.15

Guardiani della Galassia Vol. 3 15.00

La seconda via 17.50

Peter Von Kant 18.05

Peter Von Kant V.O.S. 19.40

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

FastX 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

Guardiani della Galassia Vol. 3 15.00-17.15-18.00-20.15-21.00

La Casa - Il Risveglio del Male 18.30-21.00

Le otto montagne 18.30-20.30

Love Again 15.00-16.00

Maurice - Un topolino al museo 15.00-16.00

Super Mario Bros - Il film 15.00-16.00-17.30

The Book of Vision 18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

FastX 11.05-11.50-13.00-13.30-14.20-15.00-15.20-16.10-16.40-17.20-17.40-18.10-19.20-20.00-20.40-21.00-21.30-22.00

FastX (3D) 11.45-18.40

Guardiani della Galassia Vol. 3 11.15-12.25-13.10-14.35-15.50-16.30-17.05-18.00-19.30-20.45-21.40

Muti 11.00-22.30

65 - Fuga dalla Terra 11.05-22.05

Book Club - Il Capitolo Successivo 11.15-13.45-16.20-19.10

Super Mario Bros - Il film 11.05-14.30-17.00-19.40

Maurice - Un topolino al museo 11.00-13.15-14.30-15.15

Love Again 11.45-21.50

The First Slam Dunk 11.30-19.55

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it

Book Club - Il Capitolo Successivo 18.00

Mavka e la foresta incantata 15.45

Mia 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

FastX 15.20-18.00-20.45

Guardiani della Galassia Vol. 3 17.45-20.30

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 15.50

Book Club - Il Capitolo Successivo 15.45-17.40

Plan 75 20.15



IMMOBILIARE
IN
UDINE



LARGO PECILE VIA COSATTINI

Vendiamo muri di 3 negozi a
reddito, informazioni riservate.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE

IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Posta all'interno di una corte, meravigliosa **casa in sasso** con volumi importanti, luce e qualità! Mq. 135 con ampio living, due camere e due bagni, giardino piccolo ma incantevole, due posti auto. Classe "A", fotovoltaico, riscaldamento a pavimento ... trattative riservate.



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' - PREZZO RIBASSATO!



in posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. **€ 265.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Classe Energetica in fase di definizione.



Udine

a due passi da via Poscolle, vendiamo in palazzina in fase di completa ristrutturazione, appartamenti MINI e BICAMERE con balcone.

- Ascensore;
- Basse spese di condominio;
- Impianto fotovoltaico per le parti comuni;

CL. EN. A - A partire da € 176.000,00

Info cell. 392.9390012

IL PORTICO
IMMOBILIARE



UDINE CENTRO
a ridosso di piazza San Giacomo, in palazzina completamente ristrutturata nel 2018, **TRICAMERE** al secondo piano con ascensore. L'immobile si sviluppa su piano unico ed ha una metratura di circa 180 mq calpestabili. Cantina e doppio posto auto coperto. Finiture di pregio. CL. EN. A. Info in ufficio. Info cell. 392.9390012



TRICESIMO
recente **VILLA SINGOLA** sviluppata su due livelli fuori terra più lo scantinato, tricamere, triservizi. Garage doppio e giardino di proprietà che circonda tutta l'abitazione. Finiture di pregio. CL. EN. A1 **€ 540.000,00** Info cell. 392.9390012



TAVAGNACCO
in zona residenziale, porzione di **BIFAMILIARE** sviluppata su due livelli più interrato. Cinque camere e quattro bagni. Giardino privato, cantina, ampia taverna e garage doppio. CL. EN. C **€ 485.000,00** Info cell. 392.9390012



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

INT. VIALE LEONARDO DA VINCI OTTIMO INVESTIMENTO!



VIA PRESANI - in zona servita, in piccola palazzina di sole quattro unità, **APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PIANO PRIMO**, soggiorno, cucina separata, bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali, tre terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo. **Attualmente locato, ideale per investimento! € 115.000 comprensivo dell'arredo** - CL. Energ. in fase di definizione

VIA CORMOR ALTO PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO



SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE DA 240 MQ DISPOSTA SU TRE LIVELLI (piano terra, primo, secondo) con deposito, magazzino e autorimessa. L'immobile presenta un ampio giardino piantumato e un piccolo scoperto sulla parte posteriore. La casa è abitabile ma con le finiture dell'epoca. **€ 180.000** - CL. Energ. in fase di definizione

SPECIALE NUOVE COSTRUZIONI

FELETTU UMBERTO

ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE DI QUATTRO UNITÀ CON STANDARD COSTRUTTIVI ALL'AVANGUARDIA, ULTIMI DUE AMPI APPARTAMENTI TRICAMERE... uno al piano terra con giardino privato e uno al primo piano con terrazza abitabile. Entrambe le unità hanno cantina, garage e posto auto riservato. **POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE E IMPORTANTI DETRAZIONI FISCALI. CONSEGNA PRIMAVERA 2024.**

DISPONIAMO INOLTRE DI ULTERIORI SOLUZIONI IN REALIZZAZIONE IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO!

UDINE, ZONA OSPEDALE

IN PROSSIMA REALIZZAZIONE, PRESTIGIOSA PALAZZINA DAL DESIGN RICERCATO E MODERNO... disponibilità di trcamere con giardino o grandi terrazze abitabili, bicamere e mini. Tutte le unità saranno dotate di cantina e autorimessa. Possibilità di poter sfruttare un'importante detrazione fiscale (Sisma Bonus). **Consegna prevista fine 2024.**

VIA DELLA POLVERIERA BICAMERE CON GARAGE



In zona residenziale, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PRIMO PIANO**, soggiorno, cucina separata, due camere, bagno finestrato, ripostiglio, due terrazze verandate. Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 139.000** - CL. Energ. "F"

CENTRO STORICO MODERNO COCKTAIL BAR



a pochi passi da Piazza San Giacomo, **ATTIVITÀ DI RIFINITO E MODERNO COCKTAIL BAR BEN AVVIATO** con posti a sedere esterni. L'immobile si sviluppa su due livelli ed è dotato di una sala interrata da circa 40 posti utilizzata principalmente per feste private. Ottime condizioni, climatizzato. **€ 50.000** - CL. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO PREZZO RIBASSATO!



AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (CON POSSIBILITÀ DI ULTERIORE SVILUPPO DELLA MANSARDA), ampio salone, cucina separata abitabile, sala da pranzo, tre camere, tre bagni. Ampia soffitta abitabile dove si può ricavare ulteriore spazio abitativo. Scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 128.000** - CL. Energ. in fase di definizione

VIALE VENEZIA AMPIO TRICAMERE



in piccola palazzina, **LUMINOSO E AMPIO TRICAMERE DA 120 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazzo, cucina a vista, bagno finestrato, tre camere. Cantina. Termoautonomo. **€ 150.000 comprensivo di arredo cucina** - CL. Energ. in fase di definizione

LOC. SANTA CATERINA ATTIVITÀ TOILETTATURA



in strada di forte passaggio, **VENDESI ATTIVITÀ DI TOILETTATURA BEN AVVIATA DA OLTRE 10 ANNI**, ampia sala d'attesa, locale adibito alla toielettatura e ulteriore vano utilizzato per lavare gli animali. Nello stesso stabile è presente un ambulatorio veterinario. Posto auto riservato. **€ 25.000 comprensivo dell'attrezzatura presente** - CL. Energ. in fase di definizione

TARCENTO LUMINOSO AMPIO BICAMERE



a pochi passi dalla piazza principale, in piccola palazzina bifamiliare senza spese condominiali, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazza, cucina separata abitabile, due camere, bagno finestrato con vasca, seconda terrazza. Piccolo scoperto riservato. Cantina. Termoautonomo. **€ 95.000 comprensivo dell'arredo presente** - CL. Energ. "F"



da noi
Sei di
casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE

PLE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di mq 410 su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000 (387 euro/mq !!!)**

VILLE / CASE



bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 363.000**



zoo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 398.000**



bagno. Giardino piantumato e doppio garage. **Stupendo Euro 795.000**



Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 365.000**



di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**



dipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 84.000**



batura residenziale, ideale per bi/trifamiliare. **Occasione Euro 152.000**



Affare Euro 75.000

APPARTAMENTI



Cantina e garage. Arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 229.000**



cia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**



to matrimoniale. Grande cantina e garage. **Occasione Euro 109.000**



auto in uso. Termoautonomo. **Occasione Euro 87.000**



Ideale anche per investimento canone €/mese 450.



Completamente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 129.000**



doccia idromassaggio. Posto auto. Arredato. **Ottimo Euro 105.000**



rimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**



VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

ATTICO - CENTRO CITTA'



Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.



IMMOBILIARE
IN
UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT



VILLA INDIPENDENTE, UDINE V.LE VENEZIA INTERNI

In zona tranquilla e residenziale recentissima **villa** con sviluppo prevalente su livello unico. Mq. 230, zona giorno open space con cucina moderna arredata, lavanderia, quattro camere (singola, padronale con cabina armadio e bagno, doppia con bagno, matrimoniale con bagno ed accesso indipendente), lavanderia. Finiture extra capitolato, attenzione al risparmio energetico, cantina, autorimessa doppia e giardino ... classe "C", € 660.000

MEGA LOFT - UDINE CENTRO



Nel pieno cuore cittadino, nascosto e tranquillo, loft di mq. 356 con giardino di mq. 150 e garage. Riscaldamento a pavimento, resina, serramenti industriali ... prezzo impegnativo. Info riservate.



APPARTAMENTO ULTIMO PIANO, UDINE OVEST



In recente e piccolo contesto, affascinante appartamento in duplex al secondo ed ultimo piano, con terrazza abitabile, lavanderia separata, posto auto coperto ... condizioni perfette, arredo completo, basse spese condominiali. Da vedere!

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI



A due passi dal centro storico, importante **casale** sapientemente ristrutturato ... dimensioni molto ampie per questa proprietà esclusiva ricca di fascino, luce, atmosfera e storicità, immersa in un grande parco splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori info previa telefonata.



SUPERATTICO, 20 MINUTI DA UDINE NORD



Spettacolare **attico** con terrazzone panoramico, rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, tre garage e due cantine. STREPITOSO!! € 375.000

"RESIDENZA GINEVRA" ULTIMA DISPONIBILITA'



A due passi dal centro, in zona "Palamostre", ultima disponibilità di appartamento **tricamere** con grande terrazza abitabile e garage doppio ... ottime metrature, grande zona giorno open space, lavanderia separata, finiture a scelta dell'acquirente, consegna estate 2023.

UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA



Zona Cormor, spaziosa ed affascinante **casa in sasso** completamente ristrutturata, con giardino. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, riscaldamento a pavimento, molta luce.



TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE, LOC. PADERNO



In elegante condominio, impeccabile appartamento al secondo ed ultimo piano, ampia zona giorno con cucina separata, biservizi, oltre a comodissima soffitta multiuso ... condizioni perfette, grande luminosità, doppia terrazza, cantina e garage. Da vedere!

CASA "CLASSE A4", BORGO GRAZZANO



Splendida ristrutturazione di **casa indipendente** disposta su tre livelli ... ampi spazi, finiture di prima scelta, impianti all'avanguardia, terrazza abitabile, garage ... soluzione introvabile!!

TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, elegante tricamere recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. € 420.000

HOTEL/RISTORANTE, TARVISIO CENTRO



A pochi passi dal cuore della località, dalle piste da sci e dalla ciclabile, **hotel/ristorante/pizzeria** già avviato e molto conosciuto a livello locale ed internazionale. Curatissimo, stile tipico montano, 15 camere (varie dimensioni, 31 posti letto), ristorante per 100 coperti, piacevole giardino con pergola bioclimatica vista montagne e parcheggio privato. Attività aperta tutto l'anno. Ulteriori infos in agenzia.

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 ... terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore ... € 149.000

CASA FRIULANA, MARTIGNACCO



Tipica **casa friulana indipendente** disposta su tre piani, con giardino di proprietà e deposito attrezzi annesso, generose stanze risistemate mantenendo il fascino amarcord dell'epoca, travi in legno, sassi e mattoni a vista, pavimenti con tavolato in legno. € 210.000



UFFICIO, UDINE NORD



In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

CASA INDIPENDENTE, UDINE - INTERNI VIALE TRIESTE



In strada chiusa al traffico interessante **villino** degli anni '50 da ristrutturare ... ottima posizione, bel giardino privato, garage doppio ... rara occasione!



VILLA ALLE PORTE DELLA CITTA'



Lumignacco piazza, **villa indipendente** con ampio giardino, sviluppo su due livelli, tricamere, biservizi, studio ... prezzo interessante, € 275.000



AGENZIA IMMOBILIARE SAVOIA
Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net
0432- 50.30.30 6 linee r.a.
CERCHIAMO IMMOBILI IN AFFITTO E IN VENDITA



TERRENO | PRADAMANO | V. Bonecche € 65.000
In bellissima zona residenziale verde e tranquilla, terreno edificabile di mq 553, ideale per la costruzione di una villetta singola o bifamiliare.
Occasione!!



TRICAMERE | UDINE | P.le Cella € 395.000
Esclusivo tricamere arredato e ristrutturato al 1° piano, in stile industrial chic: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, bagno finestrato, camera singola, camera padronale con bagno privato e cabina armadio/eventuale terza camera. Al piano scantinato cantina e posto auto assegnato.



VILLA | UDINE | Zona V.le Trieste Info in agenzia
In ottimo contesto, villa su lotto di terreno di 800 mq, luminoso salone con caminetto con grande porticato di 40 mq circa, ampia cucina, studio, bagno finestrato. Al piano superiore due camere matrimoniali, camera singola, bagno finestrato, rampa di scale che porta alla stanza uso stileria finestrata. Persiane blindate motorizzate, serramenti in noce.



TERRENO + MAGAZZINO | UDINE | V. Flagogna € 70.000
Immobile circondato da 3.710 mq immerso nel verde. La struttura, ricadente in categoria C2, potrebbe essere un valido investimento per avviare diverse attività. Il fabbricato ha una metratura di mq 33 composto da vano unico con cucina attrezzata e bagno.



TRICAMERE | UDINE | V. Liguria € 198.000
In recente contesto condominiale appartamento al 1° piano così composto: luminoso salotto con terrazza abitabile di 18 mq, cucina abitabile ed arredata, ulteriore terrazzo, due camere da letto doppie, camera matrimoniale, due bagni. Riscaldamento a pavimento. Cantina e garage.



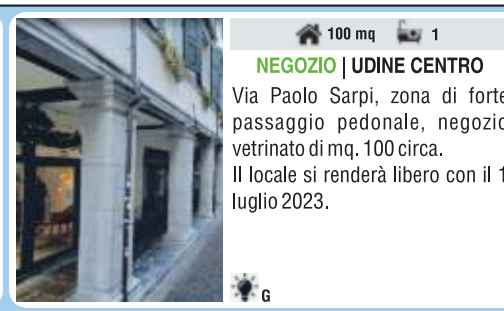
MINI - UDINE - Via Filzi
Mini al 1° piano con ascensore così composto: ingresso, salotto con terrazza, cucina separata, bagno finestrato, camera matrimoniale. Cantina e posto auto scoperto condominiale a rotazione. **Libero da luglio 2023.**



CASA IN LINEA | MANZANO CENTRO
Nel cuore di Manzano, storica casa in linea parzialmente arredata e disposta su due livelli. Due camere, due bagni, soggiorno, cucina arredata, giardino privato sul retro. Senza spese condominiali. Possibilità di parcheggio nella zona residenti.



MINI | FAGAGNA
Ampio mini al 1° piano senza ascensore così composto: salotto, cucina separata, bagno di servizio, camera matrimoniale con ampia terrazza e bagno con vasca. Ammobiliato di cucina e bagni.



NEGOZIO | UDINE CENTRO
Via Paolo Sarpi, zona di forte passaggio pedonale, negozio vetrinato di mq. 100 circa. Il locale si renderà libero con il 1 luglio 2023.

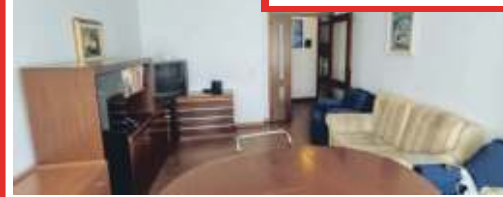


NEGOZIO | MANZANO | V. Zorutti
A pochi passi dalla piazza centrale del paese, negozio vetrinato di mq 70 composto da vano suddiviso da parete in cartongesso rimovibile, antibagno e bagno. L'ambiente è climatizzato.



UFFICIO | UDINE | V. Superiore
In ottimo contesto ufficio al piano terra di circa 42 mq con antibagno e bagno, tramite scala si accede al piano scantinato di circa 45 mq. Riscaldamento autonomo.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis € 105.000
Bicamere al 3° piano con ascensore così composto: ingresso, soggiorno con terrazzo vivibile, cucina separata e arredata anch'essa con terrazzino, bagno finestrato, camera matrimoniale e camera doppia. Cantina al piano seminterrato. Attualmente locato.



CASA | LAUZACCO € 249.000
Nel centro di Lauzacco, casa in corte disposta su 3 livelli: cucina abitabile, soggiorno, bagno/lavanderia finestrato al piano terra, cantina, al 1° piano 4 camere, bagno finestrato e terrazza; al 2° piano soffitta al grezzo personalizzabile. Sottoportico, stalla e fienile, autorimessa, giardino di 1370 mq, ulteriore ampio spazio verde seminativo di 2760 mq.

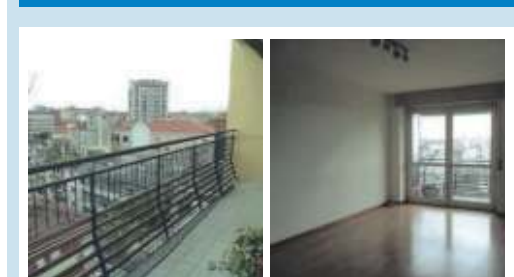
agenzia immobiliare MANIN®

di Tonello Michele

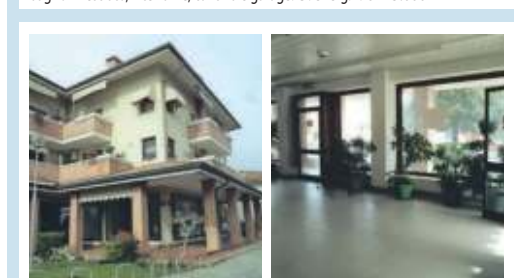
DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

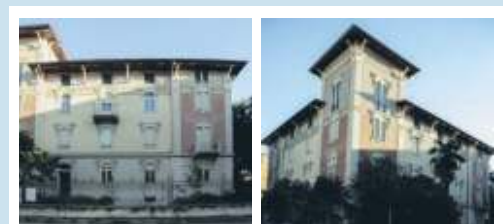
UDINE
in splendida e tranquilla posizione nelle immediate vicinanze del centro disponiamo di nuovissimi appartamenti terrazzati di varie metrature con cantina e garage.
Informazioni in agenzia
previo appuntamento



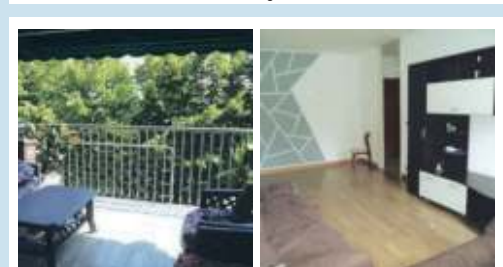
UDINE Via Aquileia: in zona centrale e non distante dalla stazione, all'ottavo (ultimo) piano, ampio, panoramico e luminoso attico con vista completa sul castello e sul resto della città composto da ingresso, cucina, soggiorno, una camera, un bagno finestrato, 2 terrazze, cantina e garage. CL. energ. F. € 115.000



BUTTRIO: in buona posizione di passaggio, in signorile palazzina, negozio vetrinato fronte strada composto da vano unico di circa 150 mq con un bagno ed altra stanza + scantinato di circa 100 mq con 3/4 vani e zona carico scarico dall'esterno. Termoautonomo. CL. energ. E. € 98.000 trattabili. OCCASIONE!



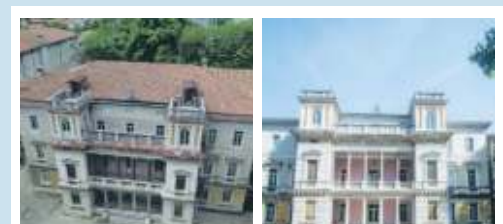
GORIZIA Centro, Corso Italia: Palazzo Nale, il palazzo liberty più appariscente di Gorizia. Monumentale struttura di totali 2300 mq ad uso misto, composto da 6 uffici e 6 appartamenti di varie misure, 20 bagni. Scoperto recintato di proprietà. Possibile cambio di destinazione d'uso. Facciata nuova con i criteri delle belle arti, tetto nuovo con linda nuova intasiata in legno massello, grondaie in rame. Struttura sana con solai in laterocemento. CL. energ. F. € 2.500.000



UDINE Semicentro, via delle Ferriere: nelle vicinanze del centro e della stazione, spazioso bicamere arredato con ingresso, cucina, soggiorno, spazioso terrazzo abitabile con angolo lavanderia, 2 camere, un bagno finestrato, cantina. CL. energ. E. € 95.000 trattabili



CAMPOFORMIDO: al primo piano ampio tricamere ben tenuto di circa 110 mq con ingresso, cucina già arredata, soggiorno con terrazzo, 3 camere, un bagno finestrato, ampia cantina di circa 16 mq e grande garage di 42 mq! Termoautonomo. CL. energ. E. € 105.000 trattabili



GORIZIA Zona Centrale, VILLA CECONI: importante Villa Veneta (ex convento) di 3200 mq disposti su 4 piani (800 mq per piano) + 200 mq di cantina, il tutto su un lotto di circa 15.000 mq di parco piantumato! Ideale anche per molte attività come case di riposo, caserme/uffici pubblici, scuole e molto altro! DA VEDERE! € 980.000!



MORUZZO Frazione Brazzacco: interessante casa indipendente da ristrutturare disposta su due piani con scoperto di circa 200 mq con locale accessorio, composta da porticato, ampia cucina, un bagno finestrato, due camere. CL. energ. G. € 59.000 trattabili



VARIANO: a 10 minuti da Udine casa indipendente (accostata ad un solo lato) disposta su 2 piani + soffitta alta al grezzo (circa 72 mq per piano) e terreno adiacente recintato di 330 mq. Completa di locali accessori/magazzini con ulteriore terreno sul retro di circa 1500 mq. Da ristrutturare. CL. energ. G. € 85.000 trattabili



UDINE Via Martignacco: prestigioso tricamere primo ingresso con giardino, b-servizi finestrati... ingresso indipendente, cantina, garage e pauto. CL. energ. A+, importante detrazione fiscale di circa 80.000 euro! € 365.000



BASILIANO frazione Basagliaipenta: su lotto di circa 700 mq, interessante terreno in buona parte edificabile con vari rustici e magazzini multiuso. Ideale per demolizione /costruzione oppure adatto per varie attività con uso magazzino. CL. energ. G. € 32.000

RICERCHIAMO

per nostri referenziati clienti **IMMOBILI** di tutte le tipologie in **VENDITA** ed in **AFFITTO** a Udine e provincia e Gorizia e provincia. Garantiamo definizioni rapide a **condizioni molto vantaggiose** per chi ci affida gli immobili! Disponibili anche ad una prima stima gratuita del vostro immobile.

DISPONIAMO DI VARI IMMOBILI RESIDENZIALI E COMMERCIALI IN AFFITTO A UDINE E PROVINCIA

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



ÈRATO®

CASARSA DELLA DELIZIA

A San Giovanni frazione di Casarsa della Delizia, in centro, proponiamo appartamento di 90mq al primo piano, cucina, salotto, 2 camere 1 bagno. Ottimo investimento.

PREZZO: 70.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA



CODROIPO

In centro, al secondo piano con ascensore, luminoso e curato appartamento con ampia zona giorno, tricarere e biservizi, veranda, garage e posto auto. Mq.129

PREZZO: 358.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA



CORNO DI ROSAZZO

Villa singola su un unico livello abitativo con giardino esclusivo da sogno e generoso scantinato

PREZZO: 176.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE



PORDENONE

Ottimo tricarere su due piani, 129mq, cucina, sala, salotto, due bagni, tre camere e garage.

PREZZO: 130.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA



CODROIPO

A ridosso del centro, terreno regolare in zona B2, superficie mq.2380 di cui mq 1537 edificabili, ideale per villa o villette a schiera: occasione unica! Mq.2380

PREZZO: 87.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA



SAN GIOVANNI AL NATISONE

Luminoso e centralissimo appartamento bicamere al secondo e ultimo piano con garage e cantina

PREZZO: 65.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE



TARCENTO

Vicino al centro. Casa di testa indipendente, due piani, zona giorno con stufa a legna, tre camere, due bagni, ampia soffitta abitabile e terrazze esclusive!

PREZZO: 112.000€

☎ 348 6909906
ILARIA



LIGNANO SABBIAIDORO

Lignano Gol Club, impeccabile villa tricarere in perfette condizioni per vivere al meglio. Ampia zona giorno con patio esterno sul giardino.

PREZZO: 420.000€

☎ 335 8359050
ALFONSO



CODROIPO

In via Giovanni da Udine, luminosa casa indipendente di 180 mq composta da 3 camere, bagno, mansarda, garage e giardino di 700 mq.

PREZZO: 164.000€

☎ 348 5800513
MARCO



GEMONA DEL FRIULI

Attico imperdibile. In complesso condominiale curato proponiamo 230 mq di appartamento con ampia zona giorno e stufa in maiolica e comode terrazze.

PREZZO: 145.000€

☎ 348 6909906
ILARIA



UDINE

In via Montegrappa, splendido attico, 200 mq con ampie terrazze abitabili comodissime, classe energetica B e bi-garage. Affare.

PREZZO: 380.000€

☎ 335 8359050
ALFONSO



SAN MICHELE AL T.

Villanova della Cartera, casa di 200 mq del 2002. 4 camere, 2 bagni, garage, accessorio di 140 mq, cortile esclusivo. Arredata.

PREZZO: 140.000€

☎ 348 5800513
MARCO



www.erato.it

VUOI VENDERE CASA IN 90 GIORNI?

SCOPRI IL METODO ÈRATO



PERCHÉ DOVRESTI SCEGLIERCI

Il Gruppo Agenzie Èrato immobiliare è specializzato nella **VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE**, case e appartamenti che si trovano in **FRIULI VENEZIA GIULIA**. Grazie a questa potente focalizzazione siamo un punto di riferimento per la persona che sta cercando una nuova abitazione familiare e di conseguenza riusciamo anche a ridurre le tempistiche per chi ha una casa da vendere azzerando completamente le proposte d'acquisto non congrue. Le famiglie trovano da Èrato proprio quello che stanno cercando. Chiamaci subito e vieni a scoprire il piano marketing personalizzato che realizzeremo per vendere la tua casa attraverso il **METODO ÈRATO**. I 3 obiettivi che vogliamo raggiungere assieme a te sono:

- **vendere** traendo il massimo profitto possibile
- **vendere** nel giusto tempo
- **vendere** senza scocciature

Fissa subito un appuntamento con un nostro consulente e scopri la reale valutazione della tua casa e le tempistiche per vendere con **certezza**.

I NOSTRI GOL

30 ANNI DI ESPERIENZA

+1297 IMMOBILI VENDUTI

+ 3000 STIME EFFETTUATE

90 GIORNI VENDITA MEDIA

<5% SCOSTAMENTO PREZZO

SIAMO PRESENTI SU TUTTI I
PRINCIPALI PORTALI DI
VENDITA CASE



Se stai pensando di **VENDERE** casa e vuoi scoprire il reale valore del tuo immobile inquadra il QR-CODE con la fotocamera del tuo telefono e inserisci i tuoi dati.

UDINE

Udine - Centro Studi.
Perfetto bicamere ristrutturato
con terrazza e garage
Affare!!!

☎ 335 8359050
ALFONSO

IN EVIDENZA



Stai cercando per il tuo futuro una professione vincente?
Manda il tuo curriculum a: alfonso.treppo@erato.it

FLASH IMMOBILIARE

NOTAI: COMPRAVENDITE IN CALO
DEL 6%. ANCHE I MUTUI GIÙ.

Compravendite in calo nel 2022. È quanto emerso dal Rapporto Dati Statistici Notarili. Una flessione del 4,34% rispetto al 2021. Ad incidere negativamente è stato il secondo semestre dell'anno, naturale conseguenza dell'instabilità economica che si è generata con la guerra in Ucraina. Di contro, non si ferma l'aumento dei prezzi degli immobili abitativi. Il valore di scambio è passato da 155.118 del 2021 ai 158.074 del 2022. Rilevate in totale 589.486 compravendite di immobili ad uso abitativo rispetto alle 628.137 del 2021. Anche in questo caso - così come per il mercato delle seconde case - il calo si è verificato nel secondo semestre. A trainare il mercato gli under 36 che hanno realizzato il 28,57% delle contrattazioni ed in particolar modo, per l'acquisto di immobili da destinare ad uso abitativo, hanno usufruito delle agevolazioni sulla prima casa (53%). Deciso rallentamento dei mutui: nonostante i numeri superiori rispetto a quelli pre-pandemia, si è passati dai 448 mila (2021) a 435 mila (2022).

SCOPRI COME CENTINAIA DI FAMIGLIE HANNO REALIZZATO IL LORO SOGNO! CHIAMA SUBITO PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA O MANDA UNA MAIL

☎ 335 8359050
✉ segreteria@erato.it



LE NOSTRE SEDI:
UDINE - BUJA - MAJANO - CODROIPO
SAN GIOVANNI AL NATISONE - CASARSA DELLA DELIZIA



Agenzia Immobiliare Renato Bélanger

Via Arco del Libeccio 3/A | Lignano | Tel. 0431.428833
www.belanger.it | info@belanger.it



Lignano Pineta, centralissimo appartamento bilocale in residence completamente ristrutturato, posto auto. Cl. en G



Lignano Sabbiadoro, a 80 metri dal mare appartamento bicamere di recente costruzione con posto auto. Cl. en. C



Lignano Pineta, zona tranquilla villa con riscaldamento termoautonomo e ampio giardino. Cl. en. F



Lignano Pineta, zona tranquilla e centrale 100 metri dal mare appartamento bicamere, posto auto. Cl. en. G



Lignano Pineta, 80 metri dal mare, appartamento bicamere completamente ristrutturato, posto auto. Cl. en. G



Lignano Pineta, recente villa singola, 3 camere, ampio giardino, termoautonoma. Cl. en. B



Lignano Pineta, in piccola palazzina ampi appartamenti residenziali di varie metrature, termoautonomi, posto auto.



Lignano Riviera, in residence con piscina, appartamento bilocale con ampio terrazzo, posto auto e cantina. Cl. en. G



Lignano Riviera, appartamento ristrutturato con giardino privato e doppi servizi, posto auto. Cl. en. G



Lignano Riviera, 100 metri dal mare, villa con ampi spazi, termoautonoma, ampio giardino. Cl. en. G



Lignano Pineta, in piccola residenza, spazioso appartamento bicamere con ampio terrazzo. Cl. en. G



Lignano Pineta, in piccola palazzina, appartamento completamente ristrutturato, ampio giardino. Cl. en. G



“Residenza Villa Pineta” il nuovo prestigioso residence a 200 metri dal mare. Cl. en. >A



Nuove prestigiose ville singole nel cuore di **Lignano Pineta**. Cl. en. >A

Affittanze Turistiche 2023
Avete un immobile e volete metterlo a rendita?
Siamo a vostra disposizione per offrirvi la migliore soluzione!



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437 - 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entitribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore, Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.entitribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663



Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI



Pordenone (PN), Viale delle Grazie 3 - Lotto UNICO: Appartamento int. 28, posto al decimo piano del Condominio Antares con cantina e garage posti al PS1 e due posti auto scoperti al piano terra. Occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 298.687,00**. Offerta minima Euro 224.015,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 144/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT29L08356125000000999333 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 144/2020**



Brugnera (PN), Via Campagnole - Lotto UNICO: Fabbricato unifamiliare su due piani, composto al piano rialzato da ingresso, cucina, soggiorno, corridoio notte, tre camere, bagno, scala di collegamento al piano scantinato e due portici coperti. Al piano scantinato vi sono il garage e cinque accessori e un bagno. In corpo staccato accessorio uso residenziale costituito da piccolo alloggio. Altri due accessori staccati da demolire. Area circostante sistemata a giardino-cortile. Occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 261.000,00**. Offerta minima Euro 195.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 96/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78V083561250000000999365 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 96/2021**



Cordenons (PN), Via Monte Canin 2/1 - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare indipendente con accessori, garage e scoperto esclusivo pertinenziale. Occupato ma in corso la liberazione. Difficoltà edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 175.748,59**. Offerta minima Euro 131.812,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 87/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT76N0585612500126571489117 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 87/2021**



Pasiano di Pordenone (PN), Azzanello, Via Pontal 14 - Lotto UNICO: Unità immobiliare originariamente disposta su 2 livelli, è totalmente in rovina, pericolante, priva di copertura e solai, con pareti esterne parzialmente crollate. Trattasi edificio di particolare interesse storico-artistico o documentale per il quale l'attuale strumento urbanistico prevede vari tipi di intervento. Unità immobiliare al piano terra formato da ampio locale con ingresso-cucina-soggiorno, due camere, lavanderia, antibagno, bagno, ripostiglio nel sottoscala e portico d'ingresso; piano primo è formato da ampio locale con cucina-soggiorno con stube, due camere, disimpegno e bagno. Completa il lotto un'area scoperta recintata ad uso esclusivo di circa 2.000 mq, nella quale sono presenti delle opere realizzate in totale assenza di titolo edilizio. **Prezzo base Euro 182.400,00**. Offerta minima Euro 136.800,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 21/07/2023 ore 10:00** presso lo studio legale del delegato avv. Angela Toffoli in Pordenone, Viale Cossetti n. 9, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura "E.L. N. 140/2021 TRIBUNALE PN" e c/o Volksbank contraddistinto dall'IBAN IT53H0585612500126571503843, per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Avv. Toffoli Angela telefono 0434/1571200. **RGE N. 140/2021**



Portogruaro (VE), Via A. Sommariva 28 - Lotto SECONDO: Appartamento al piano quarto e quinto ed è dotato anche di una cantina nel piano interrato, composto da grande ingresso soggiorno, cucina e modesto disimpegno, bagno e piccola lavanderia, al piano superiore, soffitta nel quale sono stati ricavati con dei divisorii interni, 3 vani ad uso camera da letto e un bagno. Autorimessa costituita da superficie suddivisa in stalli (posti auto). Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 160.125,00**. Offerta minima Euro 120.094,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 123/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14T0880512500021000002994 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 123/2020**



Pravisdomini (PN), Via Roma 48 - Lotto UNICO: Abitazione di tipo civile di complessivi ca. mq. 685,00, al piano terra ampio salone di ingresso centrale ai lati del quale sono presenti più stanze adibite in origine a: cucina, zona giorno, cantina e dispensa; al piano Primo ampio salone centrale, quattro stanze ai lati e ripostiglio; al piano secondo: originariamente adibito a soffitta, ma con altezze congrue per l'abitabilità, è compartimentato in tre stanze di ampie dimensioni e due locali accessori con giardino interno pertinenziale. **Prezzo base Euro 219.200,00**. Offerta minima Euro 164.400,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 21/07/2023 ore 11:30** presso lo studio del professionista delegato a Pordenone, via C. Battisti n. 8 telematica sincrona ai sensi www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura e c/o FRIULOVEST BANCA IBAN IT89M0880512500021000003177, per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Avv. Manzoni Donatella telefono 043427763. **RGE N. 41/2022**

Sacile (PN), Via Virgilio Fasan - Lotto PRIMO: Appartamento al piano sesto del condominio Elena, si compone di 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cucina, soggiorno, nonché lungo terrazzo. Occupato. **Prezzo base Euro 93.750,00**. Offerta minima Euro 70.312,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 55/2020 + 36/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT6100548412500CC0561001081 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 55/2020 + 36/2021**



Spilimbergo (PN), Via Cavour - Lotto UNICO: Appartamento con cucina separata, ampio soggiorno, tre camere e due bagni, con terrazzino su due lati dell'appartamento e C.T. esterna. Occupato. Difficoltà castali sanabili. **Prezzo base Euro 133.369,00**. Offerta minima Euro 100.027,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante asse-

gno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 125/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48U070841250000000974934 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 125/2021**



Spilimbergo (PN), Via Monte Sabotino 8 - Lotto UNICO: Fabbricato ad uso abitazione su tre piani fuori terra, il secondo piano è allo stato grezzo adibito a soffitta. Vano uso magazzino con annessa cantina al piano terra. **Fabbricato** ad uso deposito con pollaio, autorimessa attualmente adibita a deposito. Completa il lotto un **terreno agricolo** tenuto a prato. Occupate. **Prezzo base Euro 130.255,85**. Offerta minima Euro 97.692,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 209/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT9600880512500021000003195 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 209/2017**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto PRIMO: Negozio-locale commerciale, presente un blocco bagni all'interno e un secondo blocco all'esterno ma dentro al complesso immobiliare. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 106.515,00**. Offerta minima Euro 79.886,25. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SECONDO: Deposito** all'interno del Centro commerciale. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 28.553,00**. Offerta minima Euro 21.415,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto TERZO: Locale commerciale** (appartamento abusivo) posto all'interno del centro commerciale. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 17.010,00**. Offerta minima Euro 12.758,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUARTO: Locale commerciale** all'interno del centro commerciale, è presente un blocco bagni, un ripostiglio locale tecnico ed un locale preparazione cibi. Presenti degli aerotermini a cassetta per il riscaldamento. Libero. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 105.705,00**. Offerta minima Euro 79.279,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUINTO: Locale commerciale** ex panificio posto all'interno del centro commerciale. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 40.500,00**. Offerta minima Euro 30.375,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SESTO: Locale commerciale** posto all'interno del centro commerciale. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 46.575,00**. Offerta minima Euro 34.931,25. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SETTIMO: Locale commerciale** ex panificio all'interno del centro commerciale. Presenta un blocco bagni esterno al locale ma dentro il complesso immobiliare, sono presenti forni e locali simili di dimensioni ragguardevoli. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 46.980,00**. Offerta minima Euro 35.235,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto OTTAVO: Locale commerciale** all'interno del centro commerciale. Presenta un bagno completo all'interno del locale, nonché un ripostiglio e due locali in vendita. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 15.795,00**. Offerta minima Euro 11.846,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 15/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53N070841250000000965416 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 15/2021**



Fontanafredda (PN), Via Jacopo Stellini 8 - Lotto PRIMO: Capannone ad uso commerciale-produttivo, al piano terra è composto da un ingresso nella zona uffici, quattro sale espositive, area dei servizi, porzione dedicata alla lavorazione delle materie prime e due magazzini per lo stoccaggio dei materiali. Esternamente vano compressori, piccolo deposito per le vernici e centrale termica, tettoie per la protezione degli ingressi e per lo stoccaggio dei materiali. Occupato. Terreno che secondo il vigente P.R.G. è ricadente in zona soggetta a vincolo speciale: aree verdi di rispetto (VR). **Prezzo base Euro 281.250,00**. Offerta minima Euro 210.937,50. **Fontanafredda (PN), Via Jacopo Stellini 8 - Lotto SECONDO: Appartamento** composto al piano terra dalla centrale termica in uso comune con il capannone e l'ingresso al vano scale; al primo piano si trovano un disimpegno, la sala da pranzo con cucinino, due camere ed un bagno, mentre il secondo piano è interamente adibito a soffitta. Occupato. **Prezzo base Euro 42.000,00**. Offerta minima Euro 31.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/07/2023 ore 09:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 83/2017 + 151/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT6110548412500CC0561000323 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 83/2017 + 151/2021**

Sesto al Reghena (PN), Via Giotto di Bondone 86 - Lotto UNICO: Opificio industriale, il corpo principale sup. di 13.000 mq, costituito da blocco uffici, zona produzione, magazzini, locali tecnici utilizzati per gli impianti tecnologici. In corpo distaccato, fabbricati adibiti a magazzini, depositi, tettoie e cabina

elettrica. Area esterna. Libero. **Prezzo base Euro 563.204,00**. Offerta minima Euro 422.403,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 1/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07N053361250000042539938 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 1/2020**

TERRENI E DEPOSITI



Maniago (PN), Via Vittorio Veneto 2 - Lotto PRIMO: Appartamento ad uso residenziale, di tipo economico, posto al piano primo, composto da vano ingresso-cucina-soggiorno, camera da letto con terrazzo e bagno. Sopraluogo e vano sottotetto, è un ripostiglio che non possiede le caratteristiche per essere abitabile. Libero. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 20.700,00**. Offerta minima Euro 15.350,00. **Maniago (PN), Via Vittorio Veneto 38 - Lotto SECONDO: Fabbricato** in muratura di due piani fuori terra, in corso di ristrutturazione, quindi allo stato grezzo e catastalmente ancora censito quale deposito. Libero. Difficoltà catastali sanabili all'aggiornamento della scheda e delle difformità edilizie. **Prezzo base Euro 20.973,75**. Offerta minima Euro 15.750,00. **Maniago (PN) - Lotto TERZO: Particelle di terreno edificabile**, contigue tra di loro a formare un unico appezzamento della superficie catastale complessiva di mq. 2126, ricadono in Zona B.2 residenziale di consolidamento e completamente estensive. **Prezzo base Euro 108.426,00**. Offerta minima Euro 81.320,00. **Frisanco (PN), Via Maggiore - Lotto QUINTO: Fabbricato** di antica costruzione diruto, che si sviluppava su due livelli e il giorno del sopralluogo avvenuto l'1 Dicembre 2021 si presenta completamente abbandonato ed in pessimo stato di manutenzione e conservazione dovuti a vetustà ed abbandono. **Prezzo base Euro 6.375,00**. Offerta minima Euro 4.790,00. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto SESTO: Terreno** della superficie catastale di mq.135 è intercluso, che fa parte integrante del cortile del Condominio "Corte del Sud" e destinato alla viabilità di servizio dei posti auto scoperti del condominio. **Prezzo base Euro 956,25**. Offerta minima Euro 720,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 114/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13W0880512500021000003131 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814. **RGE N. 114/2020**

Cause Divisionali

Concordati Preventivi

ABITAZIONI ED ACCESSORI

San Vito al Tagliamento (PN), Via Veritte 6 - Lotto UNICO: Fabbricato di vecchia edificazione, collocato su un lotto di terreno ricadente in zona urbanistica Zona omogenea B2. Formato da 2 corpi fabbrica. Labitazione ha superficie 74,24 mq al piano terra, 44,10 mq al piano primo. Occupato. **Prezzo base Euro 25.313,00**. Offerta minima Euro 18.985,00. **Vendita senza incanto 18/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. n. 3127/2013 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 3127/2013**

BENI COMMERCIALI

TRIBUNALE DI PORDENONE - **Vendita senza incanto** secondo esperimento di vendita dei beni non aggiudicati, a prezzi ribassati, **il giorno 20/07/2023 alle ore 15:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email: colussi@associati.net, in caso di mancanza di offerte per uno o più lotti si procederà: ad un terzo esperimento il 21/09/2023 alle ore 15:00; ad un quarto esperimento il 19/10/2023 alle ore 15:00; ad un quinto esperimento il 23/11/2023 alle ore 15:00. Offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per ciascuna vendita esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT0410623012504000015627358, G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta. **CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015**

Messaggero Veneto 21 Maggio 2023

La cerimonia a Tarvisio



L'assessore regionale Riccardi taglia il nastro della salita al Santuario. Nelle altre immagini i partecipanti alla prima edizione della Together for Lussari con le bici elettriche e il ritrovo in piazza

Maura Delle Case / TARVISIO

«Dedico questo taglio del nastro a Enzo Cainero che ha creduto nella cronoscalata del Lussari. Sono certo che riusciremo a essere alla sua altezza». Inaugurando ieri la salita al Santuario che sabato sarà teatro di una delle tappe più spettacolari del Giro d'Italia 2023, l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha più volte reso omaggio a colui che grazie a intuito e determinazione è riuscito a costruire un rapporto inossidabile tra l'organizzazione della corsa rosa e la Regione e a iscrivere le nostre salite tra quelle che ogni cicloamatore vorrebbe provare. Dopo l'erta dello Zoncolan, le salite alle malghe del Montasio e al Santuario di Castelmonte e la pa-

Aperta la salita al Lussari Prima prova con le e-bike

L'assessore Riccardi: realizzati importanti interventi di messa in sicurezza

noramica delle vette sul Crostis (mancata dai girini, ma lo stesso entrata nel mito dei ciclisti), l'Italia e il mondo conosceranno l'ultima visione firmata Cainero: la salita al Lussari. «Tutto è pronto per il passaggio del Giro sulla strada» ha garantito ieri Riccardi, tagliando il nastro sopra il nuovo ponte sul fiume Saisera assieme

all'assessore regionale alle finanze, Barbara Zilli, ad Andrea Cainero e Paolo Urbani del Comitato locale tappa, ai sindaci di Tarvisio e Malborghetto Valbruna, Renzo Zanette e Boris Preschern. E ancora ai ciclisti che ieri hanno partecipato alla prima edizione della Together for Lussari, corsa in bici elettriche organizzata

dal Pedale Tarvisiano su idea di Enzo Cussigh che ieri ha tenuto a battesimo la strada. «Grazie ai fondi stanziati per sistemare la strada tutto è pronto per il passaggio» ha rilevato Riccardi. Sono stati interventi importanti, di messa in sicurezza e prevenzione dal rischio idrogeologico, che peraltro hanno consentito anche

di programmare la tappa, con la cronoscalata, grazie alla sua percorribilità in sicurezza. Abbiamo operato con equilibrio e con attenzione, con rispetto nei confronti di tutti». In tutto sono stati spesi poco meno di 6 milioni di euro in tre diverse tranches. La prima risale al 2003, dopo l'alluvione in Valcanale, quando erano stati

pavimentati i primi 500 metri lineari di strada, nei punti più complessi, per circa 800 mila euro. Il secondo intervento è stato finanziato 15 anni dopo, con 2 milioni di fondi della tempesta Vaia, il terzo nel 2019, con 3,1 milioni di fondi regionali che hanno consentito tra l'altro di ultimare il rifacimento del fondo stradale rispettivamente per 2.500 metri e i circa 5 mila rimanenti, rifatti in calcestruzzo antisdrucchiolo per evitare l'erosione da acque meteoriche. «Sono opere – ha concluso Riccardi – del cui valore ci rendiamo conto in particolare oggi che abbiamo davanti agli occhi quanto accade in Emilia Romagna. È chiaro quanto fondamentale sia agire con piani straordinari di manutenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

Va a cercare radicchio e si ferisce a una caviglia

OVARO

Un uomo di 49 anni, di Majano, è stato soccorso ieri mattina dalla squadre di Forni Avoltri del Soccorso alpino e speleologico – mobilitati sette tecnici – con i soccorritori della Guardia di Finanza e l'elisoccorso regionale per essersi infortunato sul Col Gentile. L'escursionista era assieme ad altri compagni sulla cresta del monte in cerca di radicchio di montagna quando, a quota 1900 metri, lungo il tratto che va dal-

la Forchia alla vetta del Col Gentile, quando ha messo male il piede procurandosi una frattura a una caviglia. La chiamata è arrivata alla Sores poco dopo le 6.30. I soccorritori sono partiti dal versante di Ovaro risalendo in fuoristrada la strada fino alla Forchia e da qui si sono portati a piedi per circa mezz'ora lungo la cresta. L'uomo, dolorante e infreddolito, è stato coperto con un telo termico e stabilizzato. L'infortunato è stato poi condotto in elicottero all'ospedale di Tolmezzo. —



Due fasi dei soccorsi del 49enne caduto sul Col Gentile a Ovaro

IN BREVE

Tolmezzo
Giudici popolari:
si aggiornano gli albi

Entro il 31 luglio 2023 l'Ufficio elettorale del Comune di Tolmezzo aggiornerà gli albi dei giudici popolari, per le funzioni di giudizio in Corte d'Assise o in Corte di Assise d'Appello. L'Ufficio dovrà inserire i residenti a Tolmezzo nati tra il 1° agosto 1991 e il 31 luglio 1993 e per procedere dovrà conoscere il titolo di studio e la professione delle persone rientranti nella fascia di età. Le informazioni al Comune entro il 31 luglio 2023 telefonando allo 0433 487946 o al 487945 o inviando un'e-mail a anagrafe@comune.tolmezzo.ud.it

Ampezzo
Ubriaco al volante
Gli ritirano la patente

Un sessantenne residente a Forni di Sotto è stato denunciato per guida in stato ebbrezza. L'uomo è stato fermato dai carabinieri ad Ampezzo, lungo la statale 52. I militari, infatti, erano impegnati in un servizio di controllo stradale. L'automobilista è stato sottoposto alla prova dell'alcoltest e il risultato è stato superiore a un grammo per litro di sangue (il limite di legge è 0,5), per cui sono scattati il ritiro della patente – in vista della sospensione – e il sequestro amministrativo del veicolo.

LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Esponente di spicco del futurismo, **Umberto Boccioni** ha tradotto l'idea del movimento in opere che sprigionano una forza formidabile. *La città che sale*, *Dinamismo di un ciclista*, *Visioni simultanee* sono alcuni dei capolavori che segnano dei traguardi fondamentali della sua sperimentazione in pittura, che non ha mai trascurato l'indagine degli stati d'animo, cuore di una straordinaria serie di ritratti.

DAL 20 MAGGIO
BOCCIONI, il fascino della velocità.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

DIGNANO

Cento anni di storia: una mostra fotografica per celebrare il ponte

Inaugurata l'esposizione che documenta le fasi costruttive
Il sindaco: necessaria la creazione di una nuova struttura

Maristella Cescutti / DIGNANO

Un'esposizione fotografica per riassumere una storia lunga cento anni: quelli del ponte di Dignano (inaugurato il 19 agosto del 1923), celebrato con l'inaugurazione della mostra di Denis Scarpante allestita al Centro civico di Dignano. «MILLEMETRI un ponte che unisce», questo il titolo rassegna la cui vernice si è tenuta ieri sera. Organizzata dalle amministrazioni comunali di Dignano e Spilimbergo con la collaborazione della Comunità collinare del Friuli e la Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali l'esposizione raccoglie varie immagini delle fasi costruttive di 100 anni fa e contemporanee. Queste ultime restituiscono il fascino e la bellezza della

struttura viaria che attraverso il fiume Tagliamento unisce i comuni di Spilimbergo e Dignano e le province di Udine e Pordenone. Il sindaco Vittorio Orlando nel suo indirizzo di saluto dopo aver tratteggiato la storia del manufatto ha evidenziato come «dopo la costruzione della nuova variante di Dignano e la prossima apertura della bretella di Barbeano, il ponte risulta insufficiente a sopportare il consistente traffico leggero e pesante. La Regione intende intervenire sullo storico viadotto con opere di ampliamento e di ristrutturazione, ma la nostra amministrazione e quella di Spilimbergo, auspicano la realizzazione di un ponte ex novo, mantenendo l'attuale per destinarlo a pista ciclabile, eventuali emergenze,

osservatorio del fiume Tagliamento e dell'anfiteatro delle Prealpi Friulane.

«Sulla costruzione di un ponte gemello siamo tutti d'accordo – ha affermato Ester Filipuzzi assessore alla Cultura di Spilimbergo – anche un piccolo intoppo lungo l'asse viaria del ponte blocca a destra e sinistra inesorabilmente il traffico». Ne è seguito un intervento legato alla cultura e alla mostra. Luigino Bottoni, presidente della Comunità collinare, ha sottolineato l'importanza che riveste il ponte nell'unire due comunità da cui è nato sviluppo sociale ed economico.

«Auspico anche io la realizzazione di un ponte nuovo – ha poi concluso Bottoni – visto che le esigenze attuali sono molto diverse da quelle di 100 anni fa». —



L'inaugurazione della mostra di Denis Scarpante sul ponte di Dignano

GEMONA

Deltaplano cross country Competizione tra 50 atleti



Il campione Alex Ploner

GEMONA

Cinquanta atleti in gara, con il gotha della disciplina a volare su monti e piane del Friuli. Gemona ospita fino a oggi la gara internazionale di deltaplano cross country, valida per il titolo italiano. Il centro operativo, con l'area di atterraggio, si trova a Bordano, nello spazio del volo libero, mentre il decollo avviene dal monte Cuarnan «dove sono stati realizzati lavori di miglioramento alla viabilità, finanziati dalla Regione, che stanno calamitando grande interesse anche per eventi futuri», spiega Luigi Seravalli, presidente dell'associazione Vololibero Friuli, che organizza la manifestazione.

Tra Gemona, Bordano e Meduno sono arrivati una cinquantina di atleti, provenienti da quindici Paesi diversi: tra loro ci sono il campione del mondo Alex Ploner e il vicecampione iridato, Christian Ciech. Il tema di gara, assegnato ai partecipanti dagli organizzatori a seconda delle condizioni meteo (i deltaplani sfruttano le correnti ascensionali per muoversi), può portare gli atleti a compiere anche percorsi di cento chilometri: uno di questi, partendo da Gemona, ha toccato Cividale, Tolmezzo, Buja e infine Bordano. «Complessivamente abbiamo circa 150 persone impegnate a vario titolo in zona, con una ricaduta diretta anche per il sistema della ricettività» segnala Seravalli. —

C.S.

MAJANO

La sezione Afdi a Susans attiva da mezzo secolo

MAJANO

La comunità di Majano festeggia oggi il cinquantenario di fondazione di una delle due sezioni Afdi attive sul territorio, quella di Susans: la cerimonia è prevista per stamattina e prevede, in particolare, l'inaugurazione di un monumento dedicato proprio ai donatori di sangue.

«Realizzata dai mosaicisti della Scuola di Spilimbergo – spiega il sindaco Elisa Giulia De Sabbata –, l'opera è stata collocata accanto alla rotonda tra Majano e Susans, a sim-



Il sindaco Elisa Giulia De Sabbata

boleggiare un omaggio della popolazione, e ovviamente dell'amministrazione comunale, ad entrambe le sezioni di questo prezioso sodalizio».

Il ritrovo è fissato alle 9.30, all'altezza della rotatoria di cui sopra, sulla statale 463. Il momento inaugurale è previsto per le 9.45; seguirà il trasferimento a Susans, dove alle 10.40 prenderà il via il corteo dei donatori.

Alle 11 sarà celebrata una messa nella chiesa parrocchiale: al termine del rito saranno deposti degli omaggi floreali sul monumento ai caduti e si terranno gli interventi delle autorità. La manifestazione si chiuderà con un momento conviviale, nella cornice del castello di Susans. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Festa di primavera Oggi giardini aperti

MORUZZO

A Moruzzo si sta svolgendo la «Festa di primavera e Giardini aperti» a cura della Pro loco di Moruzzo Aps in collaborazione con il Comune. Oggi alle 10 apertura degli stands e del mercatino in Piazza Tiglio. Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 al tramonto ci sarà la visita dei giardini privati aperti su tutto il territorio comunale. Saranno visitabili i giardini di Maria Paola e Daniele Colucci Parmegiani, di Carlo Della Savia dove saranno esposte le opere

dell'artista Edi Driutti, di Adolfo Bulfoni, di Franco Fracas, di Giulia e Luigi Boron Bandera aperto solo su prenotazione chiamando lo 0432-672490, di Villa del Torso e di Corrado Pirzio Bironi dove si terrà una caccia al tesoro per bambini fino al parco del castello di Brazza. Per info: www.castellodibrazza.com o scrivere una e-mail a info@castellodibrazza.com. Durante la giornata sarà disponibile un bus navetta con partenza e arrivo in Piazza Tiglio. —

M.D.M.



CLIMASSISTANCE

assieme nell'aria

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

PROMOZIONE ESCLUSIVA
di **PRIMAVERA**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMATIZZAZIONE

Il lutto a Cividale

Fedriga ricorda Strazzolini «Figura che lascia un segno»

Il cordoglio del governatore: era innamorato del proprio territorio e della sua gente
La commozione dell'Aido: aveva seguito lo stesso percorso di Siniša Mihajlovic

Lucia Aviani / CIVIDALE

È amplissimo il cordoglio per la scomparsa a 73 anni di Mario Strazzolini, pilastro della politica cividalese, nella quale ha giocato un ruolo da protagonista – assessore “perenne”, fatta eccezione per l’ultimo periodo trascorso in consiglio comunale – per oltre 30 anni.

Parole cariche di stima gli sono tributate dal governatore Massimiliano Fedriga, che lo definisce «uomo dalla grande passione politica e civica, innamorato del proprio territorio e della sua gente. Figure come la sua lasciano un segno nella comunità. Strazzolini è stato esempio di una politica generosa e schietta che sa sorridere, invogliando le giovani generazioni a cimentarsi con fiducia nella vita pubblica intesa come servizio».

Riconoscente e commosso



Mario Strazzolini, a lungo assessore comunale, aveva 73 anni

il ricordo dell’Aido, l’Associazione italiana per la donazione di organi, di cui Strazzolini faceva parte: era componente del Collegio regionale dei revisori dei conti e ricopriva l’incarico di vicepresidente della sezione udinese del sodalizio: «Aveva seguito lo stesso percorso di Siniša Mihajlovic con

Savino (Fi): sapeva coinvolgere i giovani Manzini (Prospettiva): mancherà a tutti

un doppio trapianto di midollo osseo», ricostruisce la presidente nazionale Flavia Petrin, che nel 2021 era stata l’artefice di un incontro fra i due, a Udine.

«Era un friulano corretto, buono e generoso – lo commemoriamo –: serberemo di lui un ot-

timo ricordo. Aido si stringe alla famiglia Strazzolini».

Addolorata Marialaura Martin, presidente di Aido Fvg: «Ci eravamo sentiti circa un mese fa – racconta –: si era detto dispiaciuto di non poter presenziare all’assemblea regionale a Trieste, in quanto convalescente. Era fiducioso e consapevole. Ci siamo lasciati con la promessa di risentirci perché dovevamo ragionare su progetti da poter realizzare nella sua Cividale. Disponibile sempre, capace, sapeva infondere positività».

Il presidente provinciale dell’associazione, Ivano Tortul, ne evidenzia «la forza d’animo, l’altruismo, la determinazione» («Mario – dice – sarà l’ispirazione di quello che faremo in ambito associativo»), Lucio Marsonet, presidente di Aido Udine, «la grande autoironia».

Di «grave perdita umana prima ancora che politica» parla la coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino piangendo «un uomo di valore e dai veri valori, politico che portava davvero nel cuore Cividale e il Friuli, che sapeva accendere nei giovani l’interesse alla gestione attenta e oculata della cosa pubblica». Vicinanza alla famiglia è espressa pure dalla minoranza cividalese per voce del capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini: «È stato un simbolo – sottolinea – della politica cittadi-

na, che ha saputo rappresentare con onore e passione autentica, guadagnandosi negli anni un apprezzamento trasversale. Era sempre piacevole scambiare qualche parere con lui e anche se appartenevamo a schieramenti diversi tra noi c’è sempre stata molta stima. Mancherà a tutta Cividale».

Un pensiero arriva anche dall’apicoltore Gigi Nardini: «Se ne è andato un amico meraviglioso, una persona che ha fatto tanto per la città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Laboratorio creativo per bambini

“Arte espressiva con la Terra”, domenica 28 maggio, a Colloredo di Soffumbergo (Faedis): è un laboratorio creativo per bambini da 6 a 10 anni che si svolgerà dalle 10 (ritrovo alla chiesetta dei Santi Giovanni e Paolo) alle 11.30 sotto la guida di Eleonora Consolati, educatrice e artista attenta alla libera espressione del bambino. Promosso in collaborazione con Pro loco Colloredo di Soffumbergo, l’evento è su prenotazione: per informazioni e adesioni gli interessati possono chiamare il 347 9044181.

CIVIDALE

Bini in visita al poligono di tiro «È un esempio di sicurezza»

CIVIDALE

L’assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini ha fatto visita ieri al poligono di tiro Checkpoint training camp, autentico modello (senza eguali nel nord Italia), struttura all’avanguardia realizzata alle porte di Cividale, aperta al pubblico da circa un anno e subito diventata punto di riferimento per un’utenza proveniente da un ampio raggio territoriale, che s’allarga fino all’estero a partire da Austria e Slovenia.

Entusiastico il commento: «La nostra regione – premette l’assessore – vanta una vasta e diversificata offerta per le attività sportive all’aria aperta e questo è un elemento fondamentale per attrarre nuovi flussi turistici. Ora, grazie al Checkpoint training camp non mancano opportunità nemmeno per gli appassionati di tiro a segno, che a Cividale possono usufruire di un complesso tra i più grandi del nord Italia, contraddistinto da altissimi standard di sicurezza».

Il poligono di tiro all’aperto copre un’area di 10 ettari, progettata e costruita come struttura specializzata per l’addestramento con armi da fuoco e per gli sport del tiro a fuoco. Al suo interno sono disponibili un container shooting range con 9 posta-



La visita dell’assessore Bini (terzo da destra) al poligono di Cividale

zioni per il tiro statico fino a 25 metri (accessibile anche per le persone diversamente abili), 5 campi di varie grandezze per il tiro in dinamica e un campo di tiro per la lunga distanza con 20 linee fino ai 500 yard: è una delle linee di tiro più lunghe del nord Italia. Usato anche dalle forze dell’ordine per la pratica, il Checkpoint training camp propone corsi di formazione di sicurezza di base, avanzati per armi da fuoco e tattico-operativi su vari livelli.

«Portare un’arma, che si tratti di un uso professionale o sportivo, richiede – ha ri-

levato Bini – una grande responsabilità per la propria e l’altrui incolumità: poter effettuare una formazione pratica e teorica in strutture idonee, con istruttori preparati, è quindi un aspetto di estrema importanza».

«Ci fa molto piacere – commenta il sindaco Daniela Bernardi – che l’assessore Bini sia venuto a conoscere un’importante realtà del nostro territorio, a conferma dell’attenzione che ha costantemente dimostrato nei confronti di Cividale, cui ha sempre dato una mano». — L.A.

LA NUOVA STAGIONE ESTIVA È ALLE PORTE!

"Prossima riapertura dell'area esterna con giardino, piscina, ombrelloni, lettini e servizio bar"

ROAD TO 2023 SUMMER

AQUARIUS AQUARIUS WELLNESS CENTER VIA CIVIDINA N.54 - MAGNANO IN RIVIERA (UD) WWW.AQUARIUS.IT - 0432 783824

Centro ESTIVO 2023

DAL 12 GIU AL 08 SET

... DAI 4 AI 13 ANNI ...

AQUARIUS

"L'unico centro estivo in zona con la scuola nuoto compresa!"

BONUS AQUARIUS

5% DI SCONTO per iscrizioni al centro estivo entro il 27 maggio

TAVAGNACCO

Del Fabbro: competenze premiate Puntiamo sui sei progetti del Pnrr

La vicesindaco, 31 anni, è stata la più votata alle elezioni: mi affascina il confronto
«Grande attenzione sulle trasformazioni demografiche, ecologiche e tecnologiche»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

Lei è la dimostrazione che non tutti i giovani sono distanti dalla politica, e che nella cosiddetta "stanza dei bottoni" c'è posto anche per donne under 35. Sono necessarie, però, competenza, passione, capacità di ascolto. Giulia Del Fabbro, 31 anni, è vicesindaco con delega a Politiche sociali, Sviluppo strategico e servizi innovativi, Politiche comunitarie. Per lei, candidata con Intesa per Tavagnacco, la soddisfazione di essere stata, nel 2019 come nel 2023, la più votata. **Del Fabbro, lei è la prima vicesindaco donna del Comune di Tavagnacco. Ne avverte la responsabilità?**

«Sento forte la responsabilità dalla prima volta in cui sono diventata amministratrice, oggi ancor di più per il ruolo che mi è stato chiesto di ricoprire.



Giulia Del Fabbro, 31 anni, è vicesindaco di Tavagnacco

Non credo che quella scelta sia giustificata dal fatto che io sia una donna. Gli elettori premiano la presenza, le competenze acquisite e l'attitudine a prendersi cura del proprio territorio. Sicuramente noi donne ab-

biamo dentro questa propensione e credo che pian piano anche il mondo della politica se ne stia accorgendo».

Ha solo 31 anni ma ha già alle spalle quasi dieci anni da assessore. Com'è nata la

passione per la politica?

«Avevo 23 anni e appena discusso una tesi in Scienze politiche quando mi è stata chiesta la disponibilità a candidarmi. C'è stata questa occasione e ho detto sì. Il confronto, il dialogo fra le parti e la capacità di trovare soluzioni ai problemi mi hanno sempre affascinata. Ciò che mi ha avvicinato veramente alla politica però è stata la necessità di rendermi utile per le persone che conosco e per il territorio che mi ospita».

Nelle due ultime tornate elettorali è stata la più votata. C'è un segreto?

«Nessuna formula magica. Più che social, mi ritengo sociale. Mi piace conoscere le persone e le realtà, per capire come possono relazionarsi fra loro, creare reti e portare valore aggiunto a tutti. Le mie radici sono qui e l'amore per il mio paese di certo ha aiutato».

È passato un mese dalla formazione della nuova giunta. Su cosa ha iniziato a lavorare?

«Devo dire che non abbiamo mai smesso di lavorare. Anche nell'attesa di definire il nuovo esecutivo siamo rimasti operativi per dare continuità ai progetti avviati. Queste prime settimane mi hanno sicuramente vista più impegnata sul sociale, ambito complesso che necessita sempre più di risorse e attenzione».

Qual è l'obiettivo dei primi 100 giorni?

«Abbiamo sei progetti Pnrr per la transizione digitale in campo, per un totale di oltre 300 mila euro. Entro la fine dell'anno vorrei riuscire a vederne già i risultati».

E sul lungo periodo?

«Gli obiettivi di mandato costruiti con i colleghi sono tanti e sfidanti. Sicuramente i temi su cui porre attenzione nel lungo periodo sono le trasformazioni demografiche, ecologiche e tecnologiche che corrono veloci».

Tra cinque anni potrebbe toccare a lei candidarsi a sindaco. C'è questa ambizione?

«Quando mi è stato chiesto di mettermi a disposizione non mi sono mai tirata indietro, ma non perché aspiri a grandi scalate. Sento piuttosto urgente la necessità di avvicinare altri giovani a questo ambiente, affinché nasca anche in loro la passione di occuparsi del bene comune. Credo infatti che un progetto politico sostenibile non preveda ambizioni individuali, ma di squadra. Il gruppo di Intesa per Tavagnacco da anni lavora in questo senso e ne vedono i risultati».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Aspettando la notte dei lettori in biblioteca

PASIAN DI PRATO

Secondo appuntamento per "Aspettando la notte dei lettori a Pasian di Prato", l'anteprima del festival La notte dei lettori, che coinvolge le biblioteche e i Comuni dell'hinterland udinese.

Domani alle 18.30, nella sala consiliare si incontreranno le componenti del gruppo di lettura "Donne che leggono e ri-leggono" per una serata che sarà dedicata alle "Signore della Scrittura: Indagine sulle scrittrici del '900 escluse dal canone letterario". Gli interventi saranno moderati e coordinati da Villa Candido mentre l'introduzione spetterà a Paolo Montoneri. Le partecipanti presenteranno al pubblico il percorso realizzato negli ultimi mesi, alla ricerca di alcune delle scrittrici del Novecento rimaste, ingiustamente, ai margini della letteratura e all'analisi delle peculiarità della loro scrittura. L'incontro è promosso dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca civica di Pasian di Prato.—

CAMPOFORMIDO

L'Apiario didattico inaugurato al roccolo di Villa Primavera

CAMPOFORMIDO

Campoformido Comune sempre più amico delle api tanto da dedicare una giornata ad hoc all'interno della Settimana di autori, api e mulini all'inaugurazione dell'Apiario didattico del Consorzio degli apicoltori della provincia di Udine, nel parco del Cormôr, al roccolo di Villa Primavera (accesso da viale delle Rose).

«Un progetto iniziato 4 anni fa – ha detto il vicesindaco Christian Romanin, affianca-

to dalla sindaca Erika Furlani – grazie all'Università di Udine con un percorso di sensibilizzazione verso l'apicoltura ma non solo, perché vi rientra anche la valorizzazione del parco del Cormôr di Campoformido, a cui abbiamo affiancato una relazione col Consorzio degli apicoltori».

«Campoformido è sempre stato un Comune amico dell'ambiente e dimostra di esserlo sempre di più, alla sua amministrazione – ha detto il presidente del consiglio regio-

nale Mauro Bordin – va il mio plauso per un'iniziativa che fa parlare di ecosostenibilità e di didattica verso i giovani».

Bordin ha rilevato l'importanza che i piccoli non abbiano paura della natura, la conoscano e la rispettino, rivolgendo anche un pensiero alle popolazioni dell'Emilia Romagna, che stanno vivendo momenti drammatici.

Un taglio del nastro avvenuto il 20 maggio, Giornata mondiale delle api, volta a promuovere l'importanza degli impollinatori, sempre più minacciati a discapito della loro importanza nel salvaguardare l'ambiente.

«Tutto il miele prodotto sarà donato alle scuole e alle associazioni senza scopo di lucro, così come senza scopo di lucro sarà la gestione dell'Apiario didattico», ha garantito Romanin.—

REANA DEL ROJALE

Ecopiazzola comunale: ripristinato l'orario

REANA DEL ROJALE

Domani verrà ripristinato l'orario ordinario di apertura dell'ecopiazzola comunale che per il periodo estivo sarà quindi il seguente: lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e giovedì dalle 15.30 alle 18.30.

Questo ripristino è reso possibile grazie all'ultimazione dei lavori che hanno interessato il Centro di raccolta dei rifiuti e che, con

una spesa pari a circa 140 mila euro – finanziata per lo più da contributi regionali e solo da una parte da fondi comunali a causa di una variante sopraggiunta in fase esecutiva –, ne hanno consentito l'ampliamento.

Nel dettaglio, come spiega il vicesindaco facente funzioni Anna Zossi, «è stata allargata la rampa di accesso con una demolizione parziale e la ricostruzione

verso est, lato campo sportivo, al fine di permettere il transito di due mezzi. Inoltre, è stata installata una pensilina per tenere al riparo i contenitori che prima occupavano spazi non consoni, sono stati adeguati gli spazi interni e sono stati sostituiti i cancelli all'ingresso del Centro di raccolta».

I lavori, sottolinea ancora Zossi, «sono stati eseguiti nei tempi stabiliti e permetteranno quindi all'utenza di utilizzare al meglio l'ecopiazzola, evitando rallentamenti e attese, e al personale di operare in condizioni lavorative ottimali».

M.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2023
Centro Estivo

dal 12 Giugno all'08 Settembre

per giovani dai 3 ai 13 anni
il nostro centro estivo con scuola nuoto!

- Corso di Scuola Nuoto
- Attività all'Aperto
- Giochi Acquatici
- Laboratori Manuali

FINO AL 27 MAGGIO
PROMOZIONE 5% DI SCONTO
PER LE PRIME 100 ISCRIZIONI

PISCINA DI TAVAGNACCO
via Bolzano - 33010 Tavagnacco (UD)
+39 0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it
www.piscinatavagnacco.it

L'EVENTO



Alcuni dei relatori che sono intervenuti all'iniziativa a Pozzuolo



Vito Di Piazza

Don Paolo Iannaccone

Elena Venturini

La cerimonia di intitolazione dell'Istituto comprensivo a don Pierluigi Di Piazza. Nel riquadro a sinistra, la targa (FOTO PETRUSSI)

L'eredità di don Di Piazza nelle scuole Il suo nome all'Istituto comprensivo

Cerimonia di intitolazione ieri a Pozzuolo. La dirigente: cerchiamo di tradurre in azioni i suoi pensieri
Il sindaco: un profeta che continua a parlarci. Il fratello Vito: un messaggio di solidarietà e legalità

Alessandra Ceschia
/ POZZUOLO

Laddove un tempo i delinquenti spacciavano droga oggi si spacciano libri, si parla, si impara a fare teatro, fotografia, scrittura creativa. Succede alla Scugnizeria di Scampia. È un piccolo miracolo cui don Pierluigi Di Piazza ha contribuito, anche con le sue risorse personali. Un'eredità, la sua, che si ramifica e corre lontano dal piccolo borgo di Tualis, dal quale l'esistenza di un uomo di fede, uno scrittore, un giornalista, ma soprattutto un educatore, si è snodata tracciando un solco profondo. Quello che

si è celebrato ieri all'Istituto comprensivo di Pozzuolo e Campoformido, ora Istituto comprensivo don Pierluigi Di Piazza, è un riconoscimento che arriva a un anno dalla sua morte. Più che un atto formale, è una dichiarazione d'intenti. A suggerirla c'erano le famiglie degli studenti, ben 1.073. E c'erano le istituzioni, le associazioni, gli amici che don Di Piazza ha incontrato sul proprio cammino.

«Appena ci ha lasciati, il collegio docenti ha chiesto di potergli intitolare l'istituto, è partito così un iter che si è concluso a gennaio - ha ricordato la dirigente scolastica Elena Ven-

turini-. C'è un motto cui si ispira il nostro piano formativo: scopo dell'educazione è trasformare gli specchi in finestre. Don Di Piazza ci ha insegnato a tenerle spalancate sul mondo, anche su quella parte di mondo scomoda cui è difficile guardare, che ci richiama a un'assunzione di responsabilità, quella di trasformare i suoi pensieri in azioni».

È così che i profeti continuano a far sentire la loro voce anche quando non sono più con noi. Per il sindaco di Pozzuolo Denis Lodolo è questa la definizione che più si attaglia a don Di Piazza. «Una voce a volte scomoda, ma sempre proietta-

ta a costruire un'umanità diversa da quella che la contemporaneità ci racconta», la sua chiosa. Voce che ha saputo tradursi in gesti concreti, come ha evidenziato il sindaco di Campoformido Erika Furlani «aprendosi agli ultimi, all'accoglienza, dimostrando un'umanità capace di farsi riferimento per gli insegnanti e il personale scolastico dell'Istituto». Un ambiente, ha aggiunto la presidente del consiglio d'istituto Paola Piovani «dove ognuno deve potersi sentire a casa e dare il proprio contributo».

Il silenzio e la commozione fra la folla di bambini festanti e di genitori hanno prevalso

quando a parlare è stato Vito Di Piazza, fratello di don Pierluigi: «Chi entrerà in queste scuole non potrà non soffermarsi sul valore e sul volto di un uomo giusto, sui suoi libri, i suoi insegnamenti di pace, di non violenza, di solidarietà, messaggi che ha portato in tante scuole e che a fine maggio, come ogni anno, lo avrebbero ricondotto a Capaci, lungo percorsi tracciati per la legalità» il suo ricordo. Un intervento che si è concluso con un messaggio agli insegnanti, chiamati a formare le nuove generazioni, quindi ai ragazzi: «Studiate, siate coraggiosi e siate umili» ha detto.

Un richiamo all'essenza è giunto dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, tratteggiando il profilo di un uomo di fede, di un prete «che ha dimostrato una grande capacità di parlare agli altri in termini nuovi, eliminando bizantinismi e orpelli cui talvolta la Chiesa ricorre, per comunicare direttamente con la gente. Per questo, vent'anni fa, il Messaggero Veneto lo accolse fra i suoi collaboratori affidandogli una rubrica molto seguita: quella del Vangelo della domenica». Contenuti che ancora vengono divulgati nel suo ultimo libro «Non uccidere» che sintetizza come non solo le armi, ma anche le parole e i comportamenti possono rivelarsi letali. Un messaggio di fede, perché, quella di don Pierluigi è, e rimane, una testimonianza cristiana, ha ribadito il vicario generale dell'arcidiocesi di Udine monsignor Guido Genero. In questo senso va inserita quindi la sua funzione di educatore. «Educare - la sua sottolineatura - non vuol dire riempire un secchio, ma accendere un fuoco che illumina, brucia e trasforma. Un impegno per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESIBIZIONE

Parole che diventano azione: i ragazzi cantano per la pace

POZZUOLO

«Vorrei svegliarmi fra cent'anni in un mondo dove gli esseri umani siano liberati dal potere che domina, dall'ingiustizia e dalle guerre che uccidono, dalle discriminazioni che mortificano ed escludono, dalla prepotenza nei confronti dell'ambiente naturale e di tutti gli esseri viventi. Un mondo in cui le persone si accolgano e si riconoscano. In cui si possa

vivere più sereni». Le parole di don Pierluigi Di Piazza, sono incise in una delle targhe che saranno affisse all'ingresso dei plessi dell'Istituto comprensivo dei comuni di Pozzuolo e Campoformido. Ce ne sarà una diversa su ognuna delle scuole: quelle per l'infanzia di Villa Primavera, Campoformido e Terenzano, le primarie di Campoformido, Pozzuolo e Basaldella e le medie di Campoformido e Pozzuolo.

La voce di don Di Piazza arriva chiara e forte a quei ragazzi attraverso i suoi libri. Li hanno studiati, seguiti dai loro insegnanti e dai volontari del Centro di accoglienza e di promozione culturale Ernesto Balducci di Zuliano. Dal presidente don Paolo Iannaccone, intervenuto alla cerimonia, ieri, è giunto l'appello all'impegno e all'inclusione. «Il nemico è l'indifferenza» il mantra che ha ripetuto ai ragazzi. Un messag-



Gli studenti impegnati nell'interpretazione di una canzone

gio che loro hanno fatto proprio studiando gli scritti di don Di Piazza, selezionando le frasi da inserire nelle targhe, individuando un logo e cimentandosi in canzoni e danze commuovendo i familiari. Hanno cantato la solidarietà e l'amicizia i bimbi della primaria di Campoformido con *Goccia dopo goccia*, quelli della primaria di Basaldella in *You are a good friend* e della primaria di Pozzuolo in *Amici miei*. Hanno danzato per la pace i bimbi delle materne sulla melodia di *La Llama de tu corazón*, l'hanno cantate i ragazzi delle medie di Campoformido con *A cosa serve la guerra* di Eugenio Beninato, così come quelli di Pozzuolo, interpretando *Blowin' in the Wind* di Bob Dylan. —

A.C.

L'inaugurazione a Codroipo



È stata inaugurata ieri pomeriggio la venticinquesima edizione di Saponi Pro loco, manifestazione che animerà villa Manin, a Passariano di Codroipo, anche oggi e il week-end dal 26 al 28 maggio (FOTO PETRUSSI)

Edoardo Anese / CODROIPO

«Un modello organizzativo che va replicato in tutta Italia. Saponi Pro loco entrerà nella lista delle 25 Sagre di qualità, marchio dell'Unpli nazionale»: sono le parole del presidente nazionale Antonio La Spina, presente ieri all'inaugurazione della kermesse enogastronomica friulana, che attirerà a Codroipo migliaia di persone da tutta la regione e non solo. Il taglio del nastro ha dato il via alla 20esima edizione di Saponi Pro loco.

Le porte di villa Manin, tuttavia, si erano aperte già in mattinata con i primi eventi e l'apertura degli stand delle Pro loco. La manifestazione animerà il complesso dogale anche oggi per poi tornare il week-end dal 26 al 28 maggio. Sono 400 i vo-

Saponi Pro loco è un modello «Va replicato in tutta Italia»

Il presidente nazionale dell'Unpli: entrerà nella lista delle 25 Sagre di qualità

lontari coinvolti per un totale di 25 Pro loco, che nei propri stand proporranno una settantina di 70 piatti. Durante la presentazione un pensiero è andato alla popolazione dell'Emilia Romagna, fortemente colpita dall'alluvione, e a tutti i volontari di Protezione civile del Fvg partiti a supporto di quella comunità.

All'inaugurazione - presentata dalla giornalista Alessandra Salvatori e aperta da un racconto dello scrittore Matteo Bellotto dedicato all'atmosfera che si vive nelle sagre friulane - erano presenti Guido Comis, direttore di cilla Manin, il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, assieme al primo cittadino di Udine, Alberto

Felice De Toni e amministratore di tutto il comprensorio. C'erano anche l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, e il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin.

Presenti anche i rappresentanti delle realtà coinvolte nell'evento. Valter Pezzarini, presidente dell'Unpli Fvg ha

accolto tutti ricordando «il grande lavoro dei volontari per questa importante manifestazione che di fatto apre la stagione delle sagre estive in regione. Senza di loro tutto questo non sarebbe possibile. Dopo il Covid finalmente torna Saponi Pro loco che, negli anni, è diventata un contenitore di eventi di ogni genere, che

spaziano dallo sport alla cultura, all'enogastronomia. Ci tengo a ringraziare la Regione e tutte le realtà che hanno permesso il ritorno della nostra manifestazione».

Bini ha ricordato «lo straordinario valore delle Pro loco che contribuiscono ad animare le comunità regionali e permettono la buona riuscita di iniziative come questa. Saponi Pro Loco è un chiaro esempio di salvaguardia della nostra storia, valorizzazione delle tradizioni, eccellenze enogastronomiche che diventano volano anche per la promozione del turismo». Alle parole di Bini si sono aggiunte quelle di Bordin, che si è complimentato con tutti i volontari e per il ricco programma che animerà la manifestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Il Distretto del commercio si chiamerà Terra di acque

CODROIPO

Nasce Terra di acque, il Distretto del commercio del Medio Friuli. La presentazione ieri pomeriggio a villa Manin, parallelamente alla manifestazione Saponi Pro loco.

Oltre all'assessore comunale al commercio, Giorgio Turcati, e ai rappresentanti dei partner e Comuni coinvolti, era presente l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, promotore della legge regionale 3 del 2021 che prevede e regola la

creazione dei distretti.

Il sindaco Guido Nardini, ha ringraziato tutti i Comuni e i partner coinvolti e l'assessore Bini e la Regione per gli investimenti fatti in questi mesi per i distretti: «Senza il vostro sostegno - ha detto - oggi non saremmo qui».

Il distretto, presentato dall'assessore Turcati, nasce con l'obiettivo di rilanciare l'attrattiva del comprensorio del Medio Friuli dal punto di vista commerciale, investendo sulle oltre 3 mila imprese del territorio e sul territorio

stesso. Il progetto del Distretto del commercio prevede un investimento complessivo di un milione di euro di cui 635 mila destinati a interventi di rigenerazione urbana, 165 mila alle attività di marketing e animazione urbana e gli ultimi 200 mila. Sono infatti previste attività di social media marketing del nuovo branding del distretto, la creazione di un podcast itinerante per raccontare il territorio, la progettazione degli eventi con le scuole e i cittadini, oltre a rendere l'evento

“GustaMedioFriuli” una mostra mercato itinerante.

Il bando imprese, invece, è centrato su due filoni: offrire sostegno agli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative e agli investimenti legati allo sviluppo sostenibile delle attività produttive, in particolare interventi legati alla transizione energetica. Il progetto inoltre punterà molto sulla valorizzazione dei prodotti tipici di ogni singolo territorio, intesi come elementi di crescita e sviluppo.

Bini si è complimentato per il lavoro svolto: «Il Distretto del Medio Friuli - ha rilevato - parte da basi solide e una squadra composta da attori importanti e questo vi fa onore. Sono convinto che insieme riuscirete a vincere la sfida del Distretto del commercio». —

E.A.

SEDEGLIANO

Furto di attrezzature in una ditta di Pannellia

SEDEGLIANO

Furto nella notte tra venerdì e ieri in una ditta di Sedegliano, la Friulforgia che si trova in località Pannellia. I responsabili della ditta hanno segnalato l'accaduto ai carabinieri di Codroipo, spiegando che, da uno dei capannoni, mancano varie attrezzature meccaniche per una danno di circa 20 mila euro.

Questo episodio accaduto a Sedegliano è l'ennesimo di una serie di razzie commesse ai danni di va-

rie aziende della provincia di Udine. Sono in azione, per esempio, anche le cosiddette “bande del rame” che nelle ultime settimane hanno messo a segno più colpi, in particolare nella Bassa friulana e nel comprensorio industriale della Caffaro di Torviscosa. Altri furti, non molti giorni fa, erano stati messi a segno anche in un'azienda che ha sede in via Europa Unità, a Buja. I ladri avevano anche aperto la cassaforte che, però, era vuota. —



ALPINI PER SEMPRE

STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI E DELLA DIVISIONE “JULIA”

ALPINI A UDINE | 11-14 maggio 2023

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma



Dal 4 maggio in edicola con **Messaggero** Veneto

CERVIGNANO

Il museo archeologico aumenta gli spazi In arrivo nuovi reperti ritrovati nel comune

Al Cimas oggetti custoditi ad Aquileia e dalla Soprintendenza
L'assessore Zanfabro: al lavoro per ampliare l'offerta culturale

Francesca Artico / CERVIGNANO

Si amplia l'offerta culturale del Civico Museo archeologico e storico (Cimas) di Cervignano del Friuli: previsti nuovi spazi e l'arrivo di nuovi reperti e documenti provenienti dal territorio di proprietà del Museo di Aquileia e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, ritrovati nel territorio cervignanese.

«L'amministrazione comunale – spiega l'assessore alla Cultura e Istruzione, Cristian Zanfabro – è al lavoro per arricchire con nuovi reperti, l'offerta culturale Cervignanese, con il compito di arricchire quello che diventerà a tutti gli effetti

il museo di Cervignano del Friuli. Stiamo valutando e ragionando assieme agli uffici su come ridisegnare i luoghi d'esposizione e valutando, se possibile, una collocazione più ampia. Nel frattempo ci si augura che le visite scolastiche registrate quest'anno, circa un centinaio di studenti delle scuole del mandamento, possa essere superato nell'anno scolastico 2023-2024». A tale scopo, il Comune invita gli istruiti a prender contatto con l'assessore alla Cultura e all'Istruzione Zanfabro. Ricordiamo che il Cimas è aperto al pubblico il lunedì dalle 10.15 alle 12.45 e dalle 14 alle 16.30.

E proprio lunedì 15 maggio, con la visita delle terze classi A

e C della scuola primaria Riccardo Pitteri di Cervignano al Cimas e alla cripta degli scavi sottostante alla Chiesa madre di San Michele Arcangelo, si è concluso il ciclo di visite scolastiche 2022-2023. «Le due classi – spiega Gianni Montagner del Cimas –, sono state guidate dalla curatrice del museo, Annalisa Giovannini, alla scoperta delle origini della città, nata dalla villa che un Cervonius o Cervinius aveva fatto costruire sull'isola che si apriva fra i due bracci dell'Ausa, e cresciuta con la costruzione della prima chiesa intitolata all'arcangelo Michele guerriero tra il tramonto dei Longobardi e l'avvento dei Franchi, della quale resta il lacerto di



Una scolaresca in visita al Cimas di Cervignano

mosaico pavimentale in Piazza Marconi, scoperto nel 1915. Nel museo le classi hanno visto e sentito la storia dei manufatti bronzei stoccati per il riciclo dagli abitanti del villaggio fortificato di Muscoli, la cui datazione va dal 1600 al 1000 a.C., e del bronzetto di Ercole del V secolo a.C. ritrovato a Scodovacca nel 1917, prodotto da un'officina situata tra

Lazio e Umbria».

«Un ringraziamento immenso – conclude Zanfabro – va a tutto il Cimas nelle persone di Gianni Montagner, Carlo Tomasini e dell'architetto Ennio Snider, nonché nei confronti di Annalisa Giovannini per il grande lavoro svolto e la disponibilità e passione dimostrata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

La città esclusa dalla pubblicità di PromoTurismo

La città Unesco di Palmanova assieme a Palu di Livenza e al sito naturalistico delle Dolomiti resta fuori dalla campagna promozionale di PromoTurismo Fvg su un quotidiano nazionale, nonostante nel 2022 abbia ottenuto un aumento del 36,7% dei flussi turistici. Dura la reazione del consigliere regionale Pd Francesco Martines che va all'attacco della Regione presentando una interrogazione in merito: Palmanova nella classifica regionale legata al turismo culturale, assieme ad Aquileia (+ 27,6%), è la città che lo scorso anno ha ottenuto maggiori consensi.

«La Regione – spiega Martines – ha acquistato una campagna di inserzioni a pagamento di 11 pagine intere e 7 mezza pagine per pubblicizzare la nostra bella regione con il marchio Io sono Friuli Venezia Giulia, ebbene nell'uscita del 14 maggio Palmanova è stata esclusa. Le pagine sono dedicate a città d'arte, percorsi naturalistici, città balneari, prodotti enogastronomici, prodotte, addirittura ai luoghi per organizzare matrimoni (Buttrio), alla laguna di Marano, ai concerti di Villa Manin. Sono presenti i siti Unesco di Cividale e Aquileia, ma non Palmanova».

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Non morì a causa dell'amianto Ricorso rigettato dal tribunale

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Tribunale di Udine, tramite il Giudice del Lavoro, Ilaria Chiarelli, rigetta il ricorso presentato dai familiari di Sebastiano Franson, impiegato delle Dogane, contro il Ministero dell'Economia e delle Finanze, inerente la richiesta di riconoscimento dello status di vittima del dovere. A detta della famiglia Franson, Sebastiano, 78 anni, era deceduto nel settembre 2017 a causa di mesotelioma pleurico, contratto nell'aver

svolto servizio in particolari condizioni ambientali e operative eccedenti l'ordinarietà, cioè a seguito dell'esposizione all'amianto durante le visite ispettive a bordo delle navi in qualità di dipendente della Dogana di Porto Nogaro.

La Procura di Udine aveva aperto un fascicolo sul caso e disposto l'autopsia dopo una segnalazione da parte dell'Inail.

Il Giudice nella sentenza evidenzia che «il mesotelioma contratto da Sebastiano



Sebastiano Franson

Franson nel corso dell'attività lavorativa, non è stato la causa per il suo decesso e nel momento in cui tale patologia è stata diagnosticata, le sue condizioni di salute erano ormai a tal punto pregiudicate da un'altra coesistente patologia epatica da rendere impossibile anche percentualmente individuare un'invalidità permanente rapportabile al mesotelioma e dotata di una propria autonomia». «La causa della morte – si legge – non risulta rappresentata dal mesotelioma pleurico, ma dalla rottura di varici esofagee in soggetto cachettico anche su base neoplastica».

Profonda l'amarezza dei figli Corrado e Francesca, e della moglie Petronilla, per questa sentenza che «non reca giustizia a mio padre», dice il figlio Corrado. «Mio padre da

più di quarant'anni soffriva di epatite per la quale si sottoponeva a regolari controlli, anzi negli anni aveva seguito una cura che manteneva stabile la patologia – aggiunge Corrado –. La nostra amarezza nulla a che fare con il lato economico della vicenda, ma è una sorta di grido di atten-

La causa era partita dai familiari di Sebastiano Franson: «Sentenza ingiusta»

zione verso questa malattia subdola: mio padre venne visitato da un patologo all'ospedale di Gorizia che riscontrò quel mesotelioma, che dopo 4 mesi lo avrebbe portato alla morte. Nel giro di poco tempo altri cinque casi furono

scoperti». La famiglia è assistita dall'Osservatorio nazionale dell'amianto tramite il suo presidente, l'avvocato Ezio Bonanni, che presenterà appello alla sentenza «per dimostrare il nesso tra il decesso e il mesotelioma».

Sebastiano Franson era nato a Siracusa il 20 febbraio 1939 ed era arrivato in Friuli a fine anni '60 come vincitore di concorso in qualità di Ispettore doganale alla Dogana di Porto Nogaro dove ha lavorato dal 1968 al 1994. Dopo essere stato trasferito alla Dogana di Tarvisio, conclude l'attività lavorativa in qualità di Dirigente al Compartimento Doganale di Trieste.

In 26 anni come ispettore doganale a Porto Nogaro aveva ispezionato navi di ogni tipologia. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Idrocarburi alla Pasubio Il sindaco: accuse false

CERVIGNANO

Idrocarburi nel terreno della Monte Pasubio, il sindaco Andrea Balducci, rilancia al mittente le accuse delle liste Il Ponte e Civica Puntin.

«Preferirei impiegare il mio tempo lavorando, piuttosto che sprecarlo per ribattere alle bugie dell'opposizione – dice –. Sul tema scuola innovativa/idrocarburi, nessun colpo di teatro, anzi, solo ed esclusivamente fatti oggettivi di cui

siamo venuti a conoscenza appena nel corso del 2023. Rispetto allo sversamento di idrocarburi, non ho mai parlato di quanto fosse estesa l'area interessata, come l'opposizione vuol far credere. Avrei dovuto ignorare il problema così come era stato fatto sino ad oggi? Non sono io che ho fatto, cito testualmente, “spuntare la velina (il documento con cui la precedente giunta chiedeva le analisi del terreno)”, ma il consigliere Petenel con una richie-

sta inoltrata, si badi bene, il giorno successivo al consiglio comunale del 10 maggio. Il documento, del 18.02.2022, era rimasto in un cassetto a pochi mesi dalle elezioni. L'opposizione afferma che il problema dello sversamento era noto, ma se era noto, perché prevedere proprio lì la costruzione?». Aggiunge «imbarazzante la soluzione suggerita dalla minoranza, cioè che l'edificio scolastico sarebbe slittato di pochi metri. Peccato perché era almeno la terza volta che “slittava” (la penultima ipotesi era la costruzione sull'area sulla quale insistevano una decina di cisterne per il rifornimento dei mezzi militari)».

Balducci rimarca di non aver «mai presentato alcuna denuncia alla Procura o alla

Corte dei Conti, come sostiene l'opposizione: anzi, è vero l'esatto contrario. Fu allora sindaco a trasmettere il verbale di un mio intervento al Procuratore della Repubblica, che si conclude, ovviamente, con una limpida archiviazione. Prima di fare certe affermazioni, soprattutto se si esercitano certe professioni, si ha il dovere di verificare che le notizie siano vere. Secondo l'opposizione – conclude –, lo sversamento costituirebbe l'alibi per il trasferimento della scuola innovativa nell'attuale sede del Malignani. Niente di più falso. Basta leggere il programma elettorale con il quale abbiamo vinto le elezioni. Il Ponte e chi oggi lo affianca, se ne facciano una ragione, una volta per tutte».

F.A.



CERVIGNANO

Esce di strada, auto nel campo

Esce di strada con l'auto e finisce nel campo, vicino ai filari di un vigneto nella frazione di Strassoldo, a Cervignano. L'incidente si è verificato ieri mattina e fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze per la persona alla guida. Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco.

LIGNANO

Col monopattino contro la bici: è grave

L'incidente a Sabbiadoro, in via Latisana. In condizioni critiche un 56enne austriaco, trasportato all'ospedale di Cattinara

LIGNANO

Un uomo di cinquantasei anni originario della Stiria (Austria) è stato soccorso nel pomeriggio di ieri per le ferite che ha riportato in un incidente accaduto a Lignano Sabbiadoro, in via Latisana, indicativamente all'altezza del civico 122. Mentre stava utilizzando un monopattino (di tipo elettrico, da quanto si è potuto apprendere) lungo la pista ciclabile che si snoda parallelamente alla strada, il 56enne si sarebbe scontrato – stando ai primi elementi raccolti dalla polizia locale – con una ciclista italiana che stava sopraggiungendo dall'opposto senso di marcia. L'uomo che stava procedendo in monopattino, nella caduta, ha battuto la testa e ha riportato un importante trauma cranico.

Alcune persone che in quel momento si trovavano in via Latisana hanno subito chiamato il Numero d'emergenza 112 e chiesto aiuto. Gli infermieri della Sores (Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Latisana e l'elisoccorso. E



Un incidente con un monopattino in un'immagine d'archivio

hanno anche attivato le forze dell'ordine, appunto la polizia locale della cittadina balneare, guidata dal comandante Alessandro Bortolussi.

In poco tempo l'ambulanza e l'elicottero hanno raggiunto Lignano. Il paziente, dopo aver ricevuto le prime

cure sul posto, è stato preso in carico da medici e infermieri e accompagnato in volo all'ospedale triestino di Cattinara. A quanto si è saputo, era incosciente e in gravi condizioni. Ferite meno gravi, invece, per la ciclista, che pure è stata soccorsa. Gli agenti

della polizia locale, in accordo con la Procura della Repubblica, informata in merito all'accaduto, hanno posto sotto sequestro entrambi i mezzi, in modo da poter eseguire ulteriori accertamenti anche in un secondo momento. Gli investigatori verificheranno anche se, nelle vicinanze del punto in cui è avvenuto l'incidente, esistono sistemi di videosorveglianza, in quanto gli eventuali video potrebbero agevolare la ricostruzione dell'accaduto.

«In generale, per quanto riguarda i monopattini – spiega il comandante Alessandro Bortolussi –, ci stiamo impegnando al massimo per incoraggiare un utilizzo corretto degli stessi, un utilizzo rispettoso delle regole della circolazione. Si tratta – ha aggiunto – di un mezzo che ha le sue specifiche caratteristiche di cui tenere conto. Lo ribadiamo: invitiamo tutti a porre un'attenzione costante alla guida e a moderare la velocità. Raccomandazione che, naturalmente, vale anche per tutti gli altri utenti della strada».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VARMO

Trattore ribaltato a Levata

Soccorso, nel pomeriggio di ieri, a Varmo, in località Levata, dove un trattore cabinato con rimorchio è finito fuori strada e si è ribaltato nel fosso. La persona che era alla guida è rimasta ferita in modo lieve. Sul posto sono accorsi, assieme al personale sanitario, anche i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo e le forze dell'ordine per i rilievi. Per il recupero del mezzo è intervenuta un'autogrù.

IL PICCOLO

The Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE MARITTIMO

ADRIATIC SEA SUMMIT Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

SALUTI ISTITUZIONALI:

Massimiliano Fedriga, presidente Regione FVG
Roberto Di Piazza, sindaco di Trieste

I sessione - L'Adriatico, crocevia di continenti
L'intermodalità al servizio degli scambi commerciali e dell'industria

INTERVENGONO:

Zeno D'Agostino, presidente AdSP Trieste e presidente ESPO
Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSP Venezia
Boštjan Napast, presidente Luka Koper
Daniele Rossi, presidente AdSP Ravenna
Denis Vukorepa, Executive Director of Port of Rijeka Authority

Roberta Gianì, direttrice Il Piccolo e Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX
Introducono l'intervento di
Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Le donne nello shipping - Talk con Roberta Manzi, WISTA Italy

II sessione - Dal PNRR alla riforma dei porti: il fattore competitività
L'Italia di fronte ai mercati globali, il ruolo delle infrastrutture e il nodo della governance delle Autorità portuali

INTRODUCE:

Stefano Zunarelli, professore ordinario di Diritto della navigazione,
Università degli Studi di Bologna

INTERVENGONO:

Antonio Barbara, CEO HHLA PLT Italy
Luca Becce, presidente Assiterminal
Augusto Cosulich, presidente e AD F.lli Cosulich
Rodolfo Giampieri, presidente Assoport
Beniamino Maltese, vicepresidente Confindustria
Luigi Merlo, direttore dei rapporti istituzionali per l'Italia di Gruppo MSC
Stefano Messina, presidente Assarmatori
Alessandro Santi, presidente Federagenti

A SEGUIRE:

networking lunch

22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00 | Trieste Convention Center - Porto Vecchio

Con il supporto di



LIGNANO

Anche la “Iena” Matteo Viviani alla Biker Fest International

LIGNANO

Il sabato della Biker Fest International ha accolto un numero impressionante ed eterogeneo di visitatori, che hanno rapidamente animato il Villaggio dell'area Luna Park di Lignano Sabbiadoro.

Il ricco programma di iniziative della manifestazione, che ha ricevuto il plauso anche della consigliera regionale Maddalena Spagnolo, è iniziato con la partenza della Cavalcata Anomala Tassellata, un raid in fuoristrada non competitivo di 320 km lungo i percorsi friulani resi celebri dalla storica “12 Ore di Enduro” degli anni 80 e 90, con ritorno lungo il Tagliamento. I “tassellati” sono stati premiati sul palco del Main Stage nientemeno che da Alessandro “Ciro” De Petri, leggenda del Rally Paris-Dakar e pluri-vincitore del “Faraoni” e del “Tunisia”. Tra gli ospiti che partecipano alla Bfi per la prima volta c'è anche Matteo Viviani, conduttore televisivo e inviato per “Le Iene”. Toscana del Casentino, respira aria di moto (in particolare a due tempi) fin da bambino. Negli ultimi anni ha ritrovato l'antica passione passando dall'enduro alla strada. Guida una Moto Morini X-Cape 650, con la quale si concede lunghi viaggi in solitaria molto “wild”, con lo scopo di rac-



Un momento della seconda giornata della Biker Fest a Lignano

contarli e raccogliere fondi in beneficenza alla Onlus Meter, che si batte contro pedofilia e infanzia.

Oggi nell'area Luna park dalle 9.30 è prevista la 28ª U.S. Car Reunion - Grande Ritrovo di Am Cars by Old School Garage & Cruisin' Magazine, che partirà alle 11. Alle 13 le premiazioni Custom Bike Show Finale Imc & Amd e unica data italiana campionato mondiale Amd. In Terrazza a mare dalle 9.30 alle 19 la prestigiosa esposizione di rarissimi scooter, moto classiche & Cafe Racer and more; dalle 10 alle 19 Mostra/esibizioni di aerografia e body painting.

Nell'area stadio, tra le varie iniziative, il demo ride, alle 9.30, di Bmw Motorrad,

Ducati, Harley-Davidson, Honda, Kawasaki, Keeway, MBP, Moto Guzzi, Moto Morini, Royal Enfield, Triumph, SWM altre Case e 6° Raduno Boss Hoss. Alle 9.40 corsi di guida sicura by Scuola Corsetti, seguono i corsi di guida donne e la Partenza in gruppo per Mototour Distinguished Gentleman's Ride. Alle 9 l'E-Mobility Meeting - Ritrovo raduno auto elettriche nell'area di mercato e la partenza. Alle il demo ride: Aitour, Citroen, Dacia, Doohan, DS Automobiles, Etriko, Ezi, Fiat, Garelli, Horwin, Hyundai, Jeep, Nissan, Opel, Peugeot, Renault e Tesla.

Nell'Off road, infine, area dalle 10 esibizioni jeep 4x4. —

LIGNANO



Bidoncini per la raccolta differenziata di rifiuti in spiaggia a Sabbiadoro; contenitori sul lungomare sempre a Sabbiadoro; nelle altre immagini il conferimento di rifiuti ingombranti nelle strade di Riviera

Come differenziare i rifiuti Un vademecum per i turisti

Comune e operatori avviano una campagna informativa per migliorare la raccolta
Le regole riguardano soprattutto chi soggiorna nelle case vacanza e nei campeggi

Sara Del Sal / LIGNANO

Informare i turisti che soggiogneranno nelle case vacanza e nei campeggi sulle modalità corrette per il conferimento dei rifiuti durante il loro soggiorno ma anche gli operatori e i residenti. Lignano Sabbiadoro si prepara all'estate con una campagna legata alla raccolta differenziata, che le permetta di presentarsi sempre più pulita e ordinata a tutti coloro che arrivano. «Chiaramente il periodo estivo è quello che vede una maggior coordinazione tra l'amministrazione comunale e Mtf, la società che ha in ge-

stione il servizio di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale» afferma il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa. «Ne consegue un'attenzione ancora più capillare nel territorio comunale, attraverso un'implementazione del numero di cassonetti stradali e del personale impegnato nel servizio di svuotamento degli stessi e di pulizia delle strade» prosegue il vicesindaco. «Già dallo scorso anno abbiamo chiesto una particolare attenzione verso le zone per così dire storiche di Sabbiadoro, ma anche per Pineta e Riviera, con un raddoppio degli sforzi

messi in atto da Mtf. Anche quest'anno, avendo più personale a disposizione, ci saranno più passaggi, per raggiungere capillarmente tutte le batterie di cassonetti stradali, arrivando a fornire un servizio più completo e funzionale. Cercheremo inoltre di rimodulare il servizio di svuotamento dei cassonetti più rumorosi, come per esempio quelli del vetro, variando, dove possibile, gli orari dei passaggi, a tutela del riposo dei residenti e dei turisti» aggiunge il vicesindaco. «Per quanto riguarda il fenomeno dell'abbandono degli ingombranti, in estate si riduce.

L'amministrazione però non abbassa la guardia e proprio nei giorni scorsi abbiamo avuto un incontro con Mtf e il Comando di polizia locale, per proseguire gli interventi di controllo del territorio, per la repressione del fenomeno abbandoni, iniziati mesi fa. Abbiamo già in programma l'approvazione di un regolamento sotteso a implementare la video sorveglianza e a lanciare, in via sperimentale, un nuovo servizio per la raccolta degli ingombranti» conclude La Placa.

C'è anche un'iniziativa rivolta alle categorie. «Agli operatori verrà proposto un vade-

mecum da seguire per ottenere, da parte di una commissione di prossima istituzione, un bollino che certificherà il rispetto delle procedure di differenziazione dei rifiuti» aggiunge il vicesindaco. «La raccolta differenziata va implementata, soprattutto lavorando per diminuire il secco residuo. O corriamo il rischio di vedere aumentare le tariffe della Tari. Chiediamo l'impegno di tutti, operatori, cittadini, turisti e proprietari delle seconde case, per riuscire ad avere una netta inversione di tendenza e aumentare l'attuale percentuale di differenziata, che comunque si attesta attorno al 60%».

Anche in spiaggia «verranno separati i rifiuti che si trovano sotto gli ombrelloni da quelli dei bar. Quest'anno stiamo valutando le dimensioni degli uffici spiaggia per capire quale tipo di contenitori posizionare in fondo alla spiaggia e alla sera gli operatori faranno due passaggi per raccogliere i due sacchi diversi, al fine di non aggravare i cassonetti dei bar che non sono già più presenti sul lungomare» spiega Luigi Sutto, consigliere di Lisagest. —

I CONSIGLI

In quattro video i ragazzi spiegano cosa si deve fare

Quattro video in cui i ragazzi insegnano agli adulti come conferire correttamente i rifiuti. Prosegue il progetto che coinvolge il Comune di Lignano Sabbiadoro, Lisagest, l'Università di Udine e altri partner tra i quali la stessa Mtf.

«Il progetto è partito per educare la popolazione e gli operatori» spiega Luigi Sutto consigliere di Lisagest. «Sono stati realizzati quattro video nei quali si spiega come smaltire i cartoni, il polistirolo e altro, al fine di migliorare la raccolta. I protagonisti sono alcuni operatori della località balneare insieme a studenti della la scuola primaria», aggiunge Sutto, che anticipa che il 23 maggio gli studenti delle medie parteciperanno a un'iniziativa in piazza Ursella con dei tecnici dell'Arpa.

SDS

LATISANA

Lotta contro il fumo Incontri dedicati a genitori e studenti

LATISANA

Un doppio incontro per sensibilizzare gli studenti e uno per i genitori focalizzati sui pericoli del fumo. Si intitola «Generazione in fumo» e martedì 23 maggio dalle 9 alle 12 vedrà la dottoressa Francesca Saretta, dirigente medico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale incontrare gli studenti della scuola se-



Elena Martinis

condaria di primo grado di Latisana, mentre nel pomeriggio, alle 18, nella ex stazione ippica di Latisana, ma anche online, sulla pagina Facebook della Consulta dei genitori di Latisana e Ronchis, saranno i genitori a potere seguire un incontro a loro dedicato, curato dalla stessa dottoressa.

L'appuntamento è stato organizzato congiuntamente dall'istituto comprensivo Cecilia Deganutti di Latisana, con la Consulta dei Genitori, la sezione Avis di Latisana e con il patrocinio di Asufce e del Comune di Latisana. «Il problema del fumo si sta diffondendo sempre di più in fasce d'età sempre minori, per questo l'incontro coinvolge gli studenti delle scuole medie, che ultimamente si avvicinano al-

le sigarette elettroniche. Un'abitudine che spesso viene sottovalutata dagli stessi genitori che vanno informati sul funzionamento e sui rischi a breve e lungo termine di questi dispositivi», spiega la presidente della Consulta dei Genitori Renata Zago. L'invito alle famiglie invece è arrivato direttamente dal Comune. «Abbiamo inviato una lettera ai genitori degli studenti affinché non sottovalutino il fenomeno e affinché partecipino a questo incontro» spiega l'assessore all'istruzione Elena Martinis che ha firmato la lettera con il sindaco Lanfranco Sette, il consigliere delegato alla Sanità Antonino Zanelli e l'assessore alle politiche sociali Denisa Pitton. —

S.D.S.

LIGNANO

Cade con la moto e finisce in ospedale

LIGNANO

Un motociclista è stato trasportato in ospedale nella notte tra venerdì 19 e sabato 20 dopo essere caduto con la sua due ruote in viale delle Arti a Lignano. Per causa il corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Latisana, ha perso il controllo della moto che stava conducendo ed è rovinato a terra. Nessun altro mezzo è stato coinvolto.

Gli infermieri della Centrale Sores hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso.

Il motociclista è stato preso in carico dal personale medico che l'ha trasportato al punto di Primo intervento di Lignano. Qui è stato prelevato dalla equipe dell'elisoccorso è trasportato, in volo, stabile, cosciente, all'ospedale di Udine. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. —

E' mancato all'affetto dei suoi cari il Prof.



MARCO BUSOLINI
(il mio cucciolino)
di 48 anni

Ne danno il triste annuncio la sua moglie innamorata Jennifer (la sua cucciolina), i genitori, Omar, gli amici tutti e i parenti.
I funerali saranno celebrati martedì 23 maggio alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalle celle mortuarie di Via Chiusaforte.

Feletto Umberto, 21 maggio 2023
*O.F. CARUSO, Feletto Umberto Via Mameli 30.
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com*

Partecipano al lutto:
- Condominio Aurora Prima.

Improvvisamente è mancata



ROMANA MIANI
di 82 anni

Lo annuncia la figlia Laura, assieme a Renzo e Francesca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 maggio alle ore 14.00 nella Chiesa di Cerneghons, partendo dal Cimitero Urbano di S. Vito.

Udine-Cerneghons, 21 maggio 2023
*O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109.
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

La moglie Renata, la figlia Laura con Davide, Samuele e Veronica, il figlio Stefano con Carmen, Johan e Estefania annunciano la scomparsa di



AIMONE GIANCARLO TORRESIN

I funerali avranno luogo martedì 23 maggio alle ore 10:30 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 21 maggio 2023
*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

22-5-1988 22-5-2023

...35 anni fa, ieri come oggi, sempre nei nostri cuori



MARTINA TURCHETTI

La mamma, il papà, i fratelli e i parenti tutti ti ricorderanno, con un rosario, lunedì 22 maggio, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di Manzano.

Manzano, 21 maggio 2023
*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



EDOARDO PERELLO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Bertina con Armando, Claudia, il nipote Massimiliano con Maria Grazia e gli adorati pronipoti Giovanni ed Elena, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 23 maggio, alle ore 16.00, nella Pieve di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Residenza "Zaffiro" di Fagagna.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Brazzacco di Moruzzo, 21 maggio 2023
O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

E' mancata



MARIA (ADALGISA) CLAMA
ved. GIORGESSI

Lo annunciano addolorati la figlia Amalia, il genero Enzo, le nipoti Antonella e Astrid con i mariti Pierangelo e Calogero e le bisnipoti Maria e Aurora.
I funerali si svolgeranno martedì 23 maggio alle ore 10,00 in Duomo a Tolmezzo, partendo dalla casa funeraria Piazza.
Il rosario sarà recitato lunedì 22 maggio alle ore 20,00 sempre in Duomo.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la memoria.

Tolmezzo, 21 maggio 2023
of Piazza

E' mancato all'affetto dei suoi cari



VECELLIO CHIARANDINI
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Giuliana con le figlie Monica, Arianna e Daniela, gli adorati nipoti Alice, Filippo, Giacomo, i generi e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Campolunghetto di Bagnaria Arsa, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Chiarmacis, 21 maggio 2023
O.F. GORI Palmanova tel. 0432 924125

É mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIANA PANTAROTTO
ved. PIU
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Anna con Valentino e Katia con Fabio, le nipoti Martina, Denise con Erick e gli adorati pronipoti Christopher e Amélie, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 maggio, alle ore 14.30, nella chiesa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Remanzacco, 21 maggio 2023
*O.F. ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciato



LUCIANO MARIA
QUALESSO

Lo annunciano la figlia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 maggio alle ore 16.00 nella Chiesa parrocchiale di Precentico, giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria

Precentico, 21 maggio 2023
*www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli*

LE IDEE

«COSÌ LO ZAR MI TORTURA»

ANNA ZAFESOVA

«Sono il campione di ascolto dei discorsi di Putin, mi addormento al suono della sua voce». Dopo aver torturato Alexey Navalny con la fame, il freddo, la cella di punizione e l'abolizione delle visite, l'amministrazione del carcere dove è rinchiuso il leader dell'opposizione russa ha inventato un supplizio ideologico, costringendolo ad ascoltare a tutto volume il suo peggior nemico. Una «punizione creativa», come la chiama il detenuto più famoso di Russia, che a lui ricorda «un libro di spie dove i prigionieri dovevano ascoltare a volume assordante le poesie di Mao Tsedong». Più che un tentativo di rieducazione da rivoluzione culturale cinese, o da Arancia meccanica, questa innovazione nel regolamento carcerario della colonia penale numero 2 della regione di Vladimir sembra una tortura psicologica: le registrazioni con Putin vengono accese nella ora di «tempo personale» serale e durano fino al momento di coricarsi.

Un nuovo dispetto che conferma quello che ha ripetuto anche Evgeny Chichvarkin, l'imprenditore russo amico di Navalny costretto già anni fa all'esilio dal regime: l'oppositore incarcerato è «il detenuto personale di Putin» e quello che gli viene fatto dietro le sbarre accade per ordine del Cremlino. Oltre alle vessazioni comuni a tutti i prigionieri di quello che resta ancora per tanti aspetti un «arcipelago Gulag» — come la denutrizione cronica per via di razioni troppo piccole e scadenti — per Navalny è stato inventato un programma di tormenti in un girone dell'inferno a lui dedicato. Le sue lettere vengono bruciate, i suoi pacchi viveri buttati, non riesce a ricevere cure mediche e soffre di dolori addominali che hanno fatto venire ai suoi familiari la paura di un nuovo, lento, avvelenamento. Da mesi ormai il politico non esce quasi dalla cella di punizione, alla quale viene condannato anche per la più piccola delle violazioni, come un bottone slacciato: si tratta di 15 giorni rinchiuso in un cubo di cemento gelido, dal quale il politico emerge dimagrito di 5-8 chili. Quando rientra nella sua cella abituale, Navalny si ritrova spesso in compagnia di un altro detenuto, che soffre di squilibri mentali e non si lava da settimane: «Avverto una giustizia nel fatto che la prigionie equipari l'impatto dei discorsi di Putin a quello della puzza», ironizza Navalny nel suo messaggio, consegnato agli avvocati e diffuso sui suoi social.

Una situazione tragicomica, se non fosse che il dissidente si trova al centro di un Gulag dentro il Gulag, costruito appositamente per lui e dal quale chiaramente non dovrebbe più uscire, almeno nelle intenzioni del suo carceriere. Condannato a due anni e mezzo per una presunta violazione delle regole di libertà condizionata per una precedente condanna, già in carcere Navalny è stato processato e sentenziato a dieci anni per «truffa» e «offesa alla corte», mentre ora è stato incriminato per «organizzazione comunità estremista» e altri reati che insieme dovrebbero fruttargli fino a 30 anni. Di recente però il politico ha comunicato che rischia l'ergastolo, quindi probabilmente alle imputazioni esistenti si sono aggiunte altre, presumibilmente quella di «terrorismo», basata sul fatto che Daria Trepova, la giovane che ha portato la bomba che ha ucciso ad aprile il propagandista nazionalista Vladlen Tatarsky, fosse una seguace del movimento di Navalny.

È evidente che per Putin Navalny non deve uscire mai più dal carcere. Nonostante il suo movimento sia stato messo fuori legge, e i suoi militanti siano in esilio, o in carcere, il suo solo nome è già un capo d'accusa: nei giorni scorsi un uomo è stato arrestato per aver postato sui social il programma dei «15 punti per chi vuole bene al proprio Paese», in cui Navalny invita i suoi seguaci ad aiutare la vittoria dell'Ucraina e rovesciare il regime di Putin per costruire una Russia democratica e «non più imperiale». La vicepresidente della Fondazione anticorruzione di Navalny, Anna Veduta, è appena finita al centro di polemiche per aver dichiarato di donare soldi all'esercito ucraino: il Cremlino ha appena introdotto l'ergastolo come pena massima per «aiuto al nemico», ma anche nei ranghi degli oppositori non tutti approvano. Dopo un anno e mezzo, un fronte anti putiniano non è ancora nato, e anche alla recente conferenza che ha cercato di unire a Berlino i vari esponenti del dissenso i navalniani non si sono presentati. E Boris Zimin, il principale sponsor del movimento, ha proprio ieri annunciato di voler diminuire gradualmente il finanziamento alle donne e agli uomini di Navalny, per spingerli a «variare e cercare altre fonti». Navalny resta comunque la figura più carismatica dell'opposizione russa, l'unico ad aver creato un movimento massiccio e ad aver dato voce e parole d'ordine a milioni di persone, soprattutto esterne ai salotti liberali di Mosca e Pietroburgo. —

L'APPUNTAMENTO

Un audiolibro e una giornata alla riscoperta del Tagliamento

Conoscere il Tagliamento e la sua storia stando sul fiume. È questo l'obiettivo e l'invito di Molino Rosenkranz, autore del progetto "Approdi. Il Tagliamento e i suoi passaggi" che oggi, domenica 21, offrirà l'opportunità di trascorrere una giornata stimolante, a ingresso libero e a impatto zero sulle rive del fiume, in località Pontalba, a Pinzano al Tagliamento. Da Nievo a Turoldo, da Pasolini a Hemingway, il paesaggio – passaggio del Tagliamento è stato protagonista assoluto di romanzi e poesie. A questo "piccolo grande fiume" – 178 km di naturalità e biodiversità – Molino Rosen-

kranz dedica "Approdi", progetto selezionato tra quelli presentati al bando storico etnografico studi e ricerche 2022 della Regione con la collaborazione del Comune di Pinzano. "Approdi" è, prima di tutto, il titolo dell'audiolibro, elemento centrale del progetto: sarà presentato durante la giornata evento, alle 10.30, e potrà essere ascoltato in anteprima indossando delle cuffie wi-fi e stando seduti su originali sedute collocate nel greto del fiume. Con le ricerche condotte da Annalisa Chivilò, l'audiolibro raccoglie testi e interviste a storici sui passaggi attraverso i secoli. Si tratta di un racconto a



La locandina dell'evento dedicato al Tagliamento

più voci di genti e civiltà attorno al fiume. Le voci narranti sono di Roberto Pagura e Anna Valerio, le musiche i suoni e le ambientazioni sonore sono di Stefano Andreutti. Alcune narrazioni sono strutturate come interviste "impossibili" – curate da Luigina Battistutta – affidando agli oggetti (la barca, la corda, l'albero, il bottone di una divisa...) o a persone (un soldato napoleonico, un traghettatore) il compito di raccontare cosa è accaduto durante il loro passaggio del Tagliamento. Queste le altre attività che dalle 10 alle 19 animeranno la giornata: escursione naturalistica guidata, discesa in

Packraft fino alla Casa della Barca, laboratori di Stone Bouncing e Land Art, laboratori creativi con i materiali del fiume, lettura e consultazione di libri nell'area della mini-biblioteca allestita sul greto, giochi, lettura con accompagnamento musicale del libro "Il Traghettatore", presentazione del libro "Tagliamento. Il fiume dei tigli", ma anche video interviste estemporanee ai partecipanti e, in chiusura, performance teatrale ispirata ai temi del progetto. Il programma nel dettaglio delle cose da vedere, fare o seguire durante la giornata sul Tagliamento è pubblicato sul sito www.molinososenkranz.it. —

LE LETTERE

A Udine
Quelle foglie di fico sulle statue

Egregio direttore, che pena vedere sul Messaggero Veneto del 14 maggio la fotografia di un gruppo di alpini in posa in piazza Libertà, sotto la statua di Ercole (Floreal) e le ridicole e oscene foglie di fico, appiccicate dal perbenismo bigotto del secondo dopoguerra, per nascondere gli attributi maschili! Non sarebbe ora di toglierle per ordine della Soprintendenza alle Belle Arti?

Oliviero Paoletti. Povoletto

L'appello
Soccorso e aiutata dopo l'incidente

Egregio direttore, sabato 13 maggio verso le 12 rientrando a casa dal lavoro la mia macchina è uscita di strada in curva, a forte velocità, a causa del fondo reso viscido dalla pioggia. Dio ha voluto che non abbia causato danni a terzi, a me o alla vettura che si è solo impantanata fermandosi in mezzo ai campi di Ipplis. Sono stata soccorsa da tre giovani che hanno lasciato le loro macchine per aiutarmi per più di mezz'ora sotto la pioggia. Anche una coppia mi ha raggiunto per verificare se mi fossi fatta male in questo fortunoso incidente. Nella disperazione del momento, non mi sono preoccupata di identificare i miei angeli custodi. Vorrei ringraziarli pubblicamente e ho incaricato l'avvocato Carlo Monai (0432 731037) a consegnare loro un piccolo presente di riconoscenza.

Lettera firmata

La riflessione
Dedicato a tutte le mamme del mondo

Egregio direttore, madre nelle tue braccia era la serenità. Nel tuo grembo la pace. Ho dovuto lasciarli e andare. E sono andato e sono diventato un uomo. E ho costruito

strade, ponti, palazzi, città. E ho fondato nazioni, imperi, dinastie ma dentro il cuore un bambino non ha mai smesso un solo momento di cercarti, madre. Di cercare le tue braccia, di cercare il tuo grembo, madre.

Dino Menean. Udine

La proposta
Accampamenti alpini nei luoghi storici

Gentile direttore, nella adunata nazionale rivive il mito il che gli alpini hanno creato di se stessi, con una eccezionale presa sulle istituzioni e l'opinione pubblica. È un mito che a nostro avviso scava nella simbologia della "montagna sacra". Nella variante cristiana, in particolare nella Passione di Cristo, che non a caso si consuma sulla cima di un monte, il Calvario a Gerusalemme. Nell'alpino rivive questo mito. La morte di ogni alpino appare un martirio, come insegnano i canti di montagna. Come accade per Gesù, questa morte mette alla prova i valori forti del cristiano: il coraggio, il pudore, la speranza, e, insieme, la pietas dei compagni-apostoli testimoni, sentimento di compassionevole fratellanza, questo, che a ben guardare, sta alla base del proverbiale cameratismo delle penne nere. Il martirologio alpino fa passare tuttavia in secondo piano la dimensione dell'alpino in guerra, che lo rende protagonista delle campagne militari di aggressione. Per esempio quelle dell'Italia fascista, dove la penna nera non appare mai vittoriosa, semmai vittima di un destino storco tragico, quasi segnato: a Ponte Perati, sul Don, nella ritirata di Russia. Ed è anche questo amaro destino a renderlo a noi più caro, come simbolo di un patriota sofferente, ma per questo vittorioso nell'immaginario nazionale. Così che è capace di richiamare folle ai raduni, come solo accade negli stadi di calcio o davanti al papa a S. Pietro. Udine ha risposto con euforia alla nuova adunata, alla luce di questo mito. Lo hanno sottolineato a lungo i media prima dell'evento, che hanno esaltato le varianti

LA FOTO DEI LETTORI



Campoformido:
la sezione alpini all'Adunata

Un'altra immagine della recente grande festa che ha invaso il centro storico (e non solo) del capoluogo friulano. Ecco alcuni componenti del gruppo alpini di Campoformido che hanno sfilato in occasione dell'ultima adunata nazionale a Udine. La foto è stata inviata dal lettore Luca Tomasella.

Da Arta Terme alla finale mondiale di Mister fitness

A Luca Picco di Arsego, alla finale mondiale di mister fitness supermodel, è stato assegnato il titolo di "Top 3 Mister Face". Il suo percorso nel mondo dei concorsi di bellezza è iniziato lo scorso anno quando ha partecipato a una selezione di Mister Italia aggiudicandosi una fascia che lo ha portato alla finale nazionale tenutasi ad Arta Terme.



odierne dei valori alpini. Per esempio nell'impegno civile dei reduci nel volontariato della protezione civile (in continuità, a partire dal terremoto del 1976); oppure nella attività dell'Associazione nazionale alpini a livello di comunità locali. Non ultima l'efficienza organizzativa in occasioni come l'adunata. Esiste tuttavia una polarità negativa nella adunata nazionale che merita una riflessione e qualche suggerimento. La prima riflessione rinvia a quell'eccesso di euforia, che declina nel bivacco spettacolare, tale da poter far apparire un composto raduno in una sagra metropolitana. È da qui che viene il suggerimento, che è anche un epico sogno. Di che

si tratta? Poter accampare i reduci, nelle varie adunate, sui luoghi a loro naturali e carichi di storia, piuttosto che in città, cui riservare l'ultimo atto con la sfilata. Un esempio per il Friuli. Perché non sui monti o lungo i magredi dei fiumi cari all'epopea alpina: sul San Michele, sul Colovrat, a Ragnogna, lungo le valli del Natisone e del Tagliamento. È in questi luoghi, non nei vicoli del centro, vive il vero animus alpino, il cui sguardo si apre verso orizzonti infiniti, e riflette, con stupore melanconico ma dignitoso, ai misteri della vita e della morte.

Livio Braidà
sottotenente in congedo
Brigata alpina Julia

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

ANIME ZIMULE

(s.m.) Persone che si à une intese sentimentâl perfete

“C(erco Alpino, nome Francesco, classe 1974 di Milano, accampato piazza Oberdan. Particolari sosia di Staffelli. Friulana innamorata”. Une fantate furlane e à metût chest apel su Facebook, dopo de adunade dai alpins, fasint discjadenâ ogni pussibile discussion, batude, sugjeriment, critiche (ancje grivie, come che al capite simpri plui dispès sui social). Po ben, jo o pensi che al sedi simpri biel cuant che un al rive a cjatâ la proprie anime zimule, cun duçj chei scherçs che al cumbine par solit chel matucel di Cupit. Che, anzit, siorute, i è lade ancje ben: che almancul la frece di amôr e je rivade a un sosia di Staffelli e no dal Gabibbo! —



risponde il direttore

Paolo Mosanghini



LA RICOSTRUZIONE DELL'UCRAINA E LA BANDIERA

Dopo la guerra La ricostruzione dell'Ucraina

Egregio direttore, da un po' di tempo a questa parte, alimentata devo dire dal nostro "accorto" ministro degli Esteri, Antonio Tajani, preveggenza indubbiamente oltremisura, emerge con largo anticipo la questione della ricostruzione dell'Ucraina. Un bell'affare indubbiamente. «Ok, go with o business»! Certo prima i cannoni, i carri armati e tutto l'armamentario guerriero foraggiato ai limiti della nostra Costituzione o forse limite già di gran lunga superato, e poi naturalmente i ponteggi, le betoniere, le carrucole e le pullegge, avanti si ricomincia! Prima si distrugge e poi si ricostruisce: «Fà e disfà al e dut un lavorà», detto in marilenghe. Alla questione si associa anche la vostra giornalista Maura Delle Case, la quale durante l'intervista con Piero Petrucco, presidente della friulana Icop nonché della Fiec, Federazione dei costruttori europei, riconduce la questione in Ucraina a una semplice "partita", come fosse una semifinale di Champions, mentre colà muoiono in media oltre mille persone il giorno, da una parte all'altra, civili e militari. Ovviamente il dottor Petrucco non si fa sfuggire l'incipit e giudica la medesima partita ricostruttiva "interessante", da filiera strutturata oramai, quantificata addirittura in 411 miliardi di euro, per ora, e mi raccomando con soldi europei e americani perdinci. Vade retro Cina. Perché, chiedo io, tutto quello che verrà di catastrofe dopo non

sarà buono ancora? Ci sono già sei o sette milioni di profughi ucraini, metà in Russia, e si mette in moto prontamente il tipico pregio friulano del "mal dal madon", per altro piuttosto redditizio sempre! Chi ci dà la sicumera che la guerra finisca in breve, chi vi assicura che la vinca la Nato poi, o che la vinca qualcuno e non la perdiamo tutti invece? Chi vi assicura che l'Ucraina o la Russia esisteranno ancora da qui a poco tempo? Appunto, tra l'altro, poi chi vi dice che in questo conflitto a quel qualcuno non scatti la molla, a forza di tirar la corda e i missili, delle luminarie atomiche reciproche? Costruiremo allora davvero sull'uranio impoverito o meglio arricchito? Come finirà questa partita, egregio direttore, nessuno sa ora e nemmeno osa dirlo e quindi è perlomeno sorprendente e prematuro che il giornale si ponga il quesito di chi ricostruirà. Sarà dura invece ricostruire e rigenerare, quello sì, le coscienze dei popoli e attenuare l'odio permanente tra le genti dopo questa immane

tragedia, prima di mettersi intorno a un tavolo a discutere di calcestruzzo e cemento armato. Un tanto per ricordare che la guerra civile spagnola nel 1936 durò tre anni, come in Bosnia, con un lascito di un milione di morti, quella in Libano addirittura 15 anni e quelle in Ruanda o in Congo o in Sudan non sono mai terminate in realtà. Sono solo esempi per non parlare di quelle ancora in corso riguardanti noi direttamente, Somalia o Libia, tanto per non far nomi che non piacciono alla Nato. Lasciamo perdere il "madon" e pensiamo almeno a un cessate il fuoco, direi ora, che consenta di sopravvivere intanto. «Beati i costruttori», sì certo, ma di pace.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

Caro Pierpaolo, ha ragione, non sappiamo quando terminerà la guerra, ma c'è un impegno per pensare al futuro. A questo proposito, il 26 aprile si è tenuta a Roma la Conferenza bilaterale per la ricostruzione in Ucraina, coinvol-

gendo molti settori, dalle costruzioni ai trasporti, dall'energia all'acciaio. Analoghe iniziative si sono tenute in Germania e in Francia, in giugno è in programma un'altra a Londra. La Banca mondiale e la Banca europea per gli investimenti hanno stimato un costo complessivo di 411 miliardi nell'arco di dieci anni per il rifacimento del Paese colpito. Futuro che, nonostante le armi continuino a sparare, ha cominciato a prendere concretezza nel corso della Conferenza bilaterale di Roma; sono coinvolte 650 imprese italiane e 150 imprese ucraine. Come vede, non c'è un'interpretazione friulana del "mal dal madon", anzi Petrucco e la nostra giornalista hanno fatto un approfondimento.

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dopo la Bilaterale ha affermato che «la Conferenza era doverosa nei confronti del popolo ucraino a cui dobbiamo dare la speranza della pace, una pace che va costruita ogni giorno aiutando il Paese a difendere la sua libertà. L'Italia

è da sempre tra i principali partner commerciali dell'Ucraina in vari settori strategici e sarà sempre al suo fianco anche nella ricostruzione e nel percorso di adesione all'Unione europea». Ed è in questo contesto che si inserisce il ragionamento che abbiamo pubblicato. Auspicando che al più presto si fermi lo spargimento di sangue e sia trovato un accordo che definisca la pace.

L'Adunata Cosa rappresenta la bandiera

Caro direttore, il 14 maggio, avevo il cuore gonfio di piacere nel vedere la nostra bandiera sventolare dalle finestre e dai numerosi pennoni lungo le strade di tutto il Friuli. Poi sono stato colto da un vuoto di memoria: non ricordavo di aver visto tale splendore il 25 aprile, giorno della Liberazione e quindi della giornata più importante di questa nostra re-

ubblica, forse la mia memoria fa cilecca! Ma sono sicuro che il prossimo 2 giugno, festa della Repubblica, questa miriade di bandiere sventolerà nuovamente dai balconi di tutte le case del Friuli e d'Italia.

Certo, trovo alquanto strano il nostro comportamento sociale che ci vede capaci di affrontare qualsiasi sacrificio per acclamare un giocatore di calcio o commuoverci al passare degli alpini e, contemporaneamente, snobbare coloro che ci hanno regalato la libertà con il sacrificio della loro vita.

Mi chiedo, e le chiedo, che cos'è e che cosa rappresenta per noi italiani la bandiera?

Gianfrancesco Gubiani
Gemona del Friuli

Caro Gianfrancesco, l'articolo 12 della Costituzione è conciso: La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

Non è soltanto una descrizione tecnica della composizione di una bandiera, ma si leggono i profili che riguardano da una parte la sua collocazione tra i principi fondamentali, dall'altra l'analisi della sua funzione identitaria, tenendo conto di un contesto storico del tutto peculiare.

Tralascio la storia del Tricolore e vengo ai giorni nostri dell'Adunata. Per l'occasione la città è stata addobbata con le bandiere dagli organizzatori lungo le strade e non solo. È vero, anche in molte abitazioni è stato esposto il vessillo, mentre – come lei sottolinea – avviene meno frequentemente nelle occasioni del 25 aprile e del 2 giugno. La straordinaria dell'evento dell'Adunata ha portato a una risposta così massiccia. Credo nessuno voglia "snobbare", semmai c'è una consuetudine e come tale viene vissuta con ordinarietà.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

GESÙ IL CRISTO ASSENTE COME PRESENTE



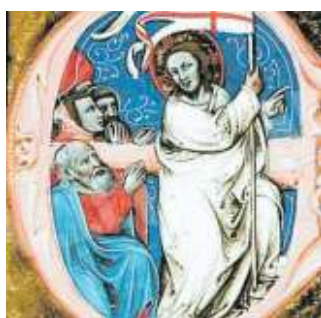
DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 28, 16-20

A volte perdere di vista qualcuno e poi ritrovarlo può generare un bene, perché fa vivere una grande gioia. La festa liturgica odierna della Ascensione è tutta impastata di perdita e di ritrovamento. Il Gesù in carne ed ossa è morto. Ma si presenta risorto ed è "il Vivente" nella sua specifica e completa indi-

vidualità personale. È sempre Lui. In spirito e verità. E come tale augura serenità interiore ai discepoli e trova per loro un lavoro a tempo indeterminato, ossia la "missione". Poi lascia... per modo di dire. Non viene rottamato. Lui si riposiziona. Continua ad esserci in Spirito Santo, suggeritore ed ispiratore, dietro le quinte, regista silente e perciò efficace, mentre i discepoli sono impegnati nel tempo a proclamare il Vangelo in tutto il mondo.

Evangelizzare. È compito primario della Chiesa. Sempre. Oggi soprattutto con il disfacimento della "cristianità". La Parola precede il Pane, che può mancare in determinate circostanze.



Anche da un punto di vista storico, per secoli, in zone dell'estremo oriente non c'è stata presenza di sacerdozio ministeriale e dunque di Eucarestia. Eppure è stata conservata la fede tramite l'annuncio vissuto del Vangelo nei nuclei familiari e nelle piccole comunità di riferimento. Quando ritornarono i sacerdoti a celebrare il Pa-

ne, il terreno era stato fecondato dalla Parola.

Che sia la linea di condotta della realtà periferica dell'Europa nel prossimo futuro? Una cosa a pare certa: lo "sfascismo" può essere di moda, ma è fuori dalla dinamica pasquale. L'ottimismo non ingenuo sta nel DNA del cristiano, soprattutto perché i discepoli (noi) "partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro" (Mc 16,20). Spaziale quel "mentre"! Noi siamo strumenti fragili nelle mani di Dio. Cristo Gesù, assente come presente, è "il" protagonista della missione evangelizzatrice, garanzia di efficacia nonostante tutto, nonostante i nostri peccati. —

CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

Ma non ce l'avete anche voi la sensazione di essere bloccati dentro una macchina in corsa che nessuno riesce a fermare? Io sì. Una sensazione che mi viene quando penso al Boss, il più grande rocker dell'universo mondo, un uomo di uno spessore morale inimmaginabile, che anche se a

due metri da lui la gente muore coperta di fango lo stesso fa il suo concerto e, oltre tutto, non dice mezza parola per dimostrare vicinanza alle vittime. Mi viene quando vedo fior di giornalisti, persone che stimano anche, che non si lasciano sfuggire nemmeno ora l'occasione per montare polemica, chi per accusare i giovani ambientalisti perché non sono lì a spalare fango, chi addirittura a colpevolizzare implicitamente gli emiliani che, col loro amore per i mo-

Ma è così difficile fermarsi un attimo e usare umanità prima di accusare a destra e sinistra?

tori e per la carne, in qualche modo insomma se la sarebbero cercata (giuro che qualcuno lo ha detto davvero, e non il primo qualunque da bar).

Ma è così difficile fermarsi un attimo? Aspettare, che ne so, un paio di giorni prima di accusare a destra e sinistra, o rinunciare al milionesimo milione di incassi per dare un segnale di - occhio, sto per usare una parola pericolosa - umanità? Ecco, è proprio lei che sembra essere sparita: l'umanità.

L'intelligenza artificiale era già qui da un pezzo, allora, prima che i cervelloni l'avessero introdotta nei meandri dei nostri pc era nei nostri cuori, pervasi ormai da una logica binaria che non prevede il deragliamento, non contempla tragedie, tira dritta come se niente fosse anche quando quel niente sono strade e paesi che si sbriciolano come biscotti nel caffelatte. Cosa ci vuole a capire che in questo momento servono solo due cose? Silenzio, o mani. Il rispet-

to di chi tace di fronte al dolore, o il coraggio di presentarsi lì, con la pala in mano e un salvagente addosso, come stanno facendo per fortuna tante tantissime persone? Silenzio, o mani: questa l'unica logica binaria che riesco ad accettare, quando la gente muore sotto i terremoti o le alluvioni. Poi verrà il tempo del chiedersi perché è successo e del fare qualcosa perché non succeda più. Ma adesso, per favore: silenzio, o mani. —

Emigrazione e sport

LE FOTO D'EPOCA

Tutti campioni:
due in nazionale
quattro in serie A

Nella foto d'epoca che pubblichiamo qui a fianco c'è Mamma Romea Zanatta con le sei magliette dei suoi figli, tutti campioni di rugby in Francia e ritratti nella foto in basso a sinistra (tratta da Pinterest): Gilbert, Claude, Laurent, Walter, Jean-Marie et Guy Spanghero. Nei giorni scorsi Laurent è tornato in Friuli, terra dei suoi genitori, assieme a una nutrita comitiva del Fogolâr Furlan di Guascogna, per un tour che ha toccato anche Tricesimo: nella foto a destra, il gruppo arrivato in regione con la bandiera del Friuli.



LA STORIA

RICCARDO DE TOMA

Sei maglie stese ad asciugare. E dietro ai fili il sorriso appena accennato di una madre. Sui dorsi di quelle casacche i numeri 2, 4, 5, 6, 7 e 8. Chi mastica di rugby sa che sono i numeri delle prime linee, del pacchetto di mischia, dove un gioco già duro si fa durissimo. Dove conta ogni chilo, ogni muscolo, ogni goccia di sudore. È lì, dove l'erba diventa fango sotto il morso delle scarpe bullonate, che hanno costruito la loro gloria i fratelli Spanghero. Una storia, la loro, che in Francia è diventata leggenda, meritandosi le copertine delle riviste più prestigiose, libri e ammirazione sconfinata. Valla a trovare, del resto, una famiglia capace di sfornare sei fratelli tutti rugbisti, di mandarne ben quattro nel massimo campionato, tutti nel Racing di Narbonne, e due in nazionale. Tutto questo in un Paese dove il rugby era, e resta, popolare quanto il calcio. E dove il più celebre degli "Spanghero", Walter, è tuttora considerato uno dei più grandi e carismatici giocatori ad aver vestito la maglia della nazionale.

Ribattezzato "homme de fer" per la sua incredibile resistenza alla fatica e al dolore, giocò per i bleus 51 volte tra il 1964 e il 1972, vincendo per tre volte il Cinque nazioni: la seconda, nel 1968, fu per la Francia il primo Grande slam, cioè il primo titolo di sempre conquistato con quattro vittorie su quattro incontri. Momentaneamente accantonato, nel 1971 fu richiamato in nazionale a furore di popolo. E non solo di popolo, visto che a chiederlo fu perfino il presidente George Pompidou.

Se Walter, classe 1943, è il più famoso, Laurent, di cinque anni più vecchio, è stato il primo. Dopo di loro arrivarono Jean Marie (1945) e Claude (1948), a chiudere il

I genitori erano originari di Ara Piccola e Orcenico Inferiore di Zoppola. Si trasferirono dal Friuli nella zona di Narbonne negli anni Trenta

I sei fratelli Spanghero quei ragazzi di ferro diventati leggende del rugby francese

quartetto Spanghero del Narbonne, senza dimenticare i più giovani Guy (1955) e Gilbert (1958), anch'essi rugbisti di alto livello, e le due sorelle Annie (1942) e Maryse (1951). Ad accomunarli tutti, fratelli e sorelle, un fisico straordinario e altrettanta determinazione. La stessa che negli anni Trenta aveva spinto il padre Dante Ferruccio e la madre, Romea Zanatta,

a lasciare il Friuli: da Ara Piccola di Tricesimo lui, da Orcenico Inferiore di Zoppola lei. Povero di risorse ma ricco di figli, il contrario di ciò che è oggi, il nostro Nordest era un serbatoio ideale di braccia per le fattorie e i campi del Midi, orfani di una generazione decimata dalla Grande Guerra. Fu così che Dante e Romea, come tanti altri emigranti, soprattutto

friulani e veneti, poterono trovare in Francia quello che era molto più difficile avere in Italia: lavoro, campi da coltivare e la speranza di un futuro migliore.

Sport durissimo, il rugby lo è un po' meno quando porti a spasso con disinvoltura cento chili di peso, spalmati su un buon metro e 90 di altezza. Tutti così, gli Spanghero, neanche fossero fatti con

lo stampo. E se c'è anche il lavoro nei campi a forgiare il fisico e il carattere, quando il campo è quello da rugby la fatica evapora e resta soltanto la passione. Quell'adrenalina da mischie, placcaggi e conquiste di terreno che aveva già contagiato Dante Ferruccio e tanti altri immigrati. Bram, dove vivono gli Spanghero, è un paesino di 3mila anime tra Carcassonne e Tolosa, ma ha la sua squadra di rugby: anche i figli, dopo il padre, passano di lì. È solo un punto di partenza: nel loro destino c'è la massima serie, il Racing di Narbonne, che per ben vent'anni, tra il 1961 e il 1981, schiera in squadra almeno uno "Spanghero". Arrivando addirittura a contarne quattro contemporaneamente tra il 1966 e il 1969, quando il talentuoso Claude raggiunge in prima squadra Laurent, Walter e Jean Marie. Tocca a lui mettere la ciliegina sulla torta: non contento di aver raggiunto Walter anche in nazionale, nel 1979 Claude coglie l'unico risultato sfuggito al fratello più famoso, il titolo di campione di Francia con il Racing.

La Francia ha dato i natali

a tutti i fratelli e alle sorelle Spanghero. E li ha visti costruirsi una vita caratterizzata non soltanto dai successi sportivi, ma a lungo ricca di soddisfazioni anche in campo imprenditoriale. Douce France, verrebbe da dire, ma nessuno degli otto figli ha dimenticato la terra dei propri genitori. L'ultimo a visitare la "piccola patria" è stato Laurent: 85 anni ottimamente portati, il primogenito ha partecipato al tour in Friuli organizzato a inizio maggio dal Fogolâr Furlan di Guascogna. Nell'occasione ha visitato, vent'anni dopo l'intitolazione, la piazza di Ara Piccola che il comune di Tricesimo, nel 2003, ha voluto dedicare a Dante Ferruccio, capostipite di una famiglia simbolo dell'emigrazione friulana e delle storie che ha saputo scrivere in Europa e nel mondo. Storie fatte di sudore, sacrifici e sofferenze, ma anche di sogni che si avverano. A fare la differenza a volte è la fortuna, a volte una ferrea volontà e mani forti, capaci di combattere con i rimbalzi del destino, spesso più imprevedibili e beffardi di quelli di una palla ovale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I luoghi della memoria e l'incontro con gli amministratori locali E Laurent è tornato alle origini: viaggio a Tricesimo col Fogolâr

Laurent Spanghero, primo della covata di rugbisti, è tornato in Friuli a rendere omaggio alla memoria del padre Dante Ferruccio, che nel 1932 lasciò Tricesimo per cercare lavoro e fortuna in Francia, e della madre Romea Zanatta, originaria di Zoppola. Nell'albero genealogico della famiglia, ci sono anche radici carniche: il nonno paterno Ottaviano, infatti, era nativo di Voltois, nell'ampezzano. Il primogenito degli "Spanghero" è arrivato nei giorni scorsi in regione con una nutrita comitiva del Fogolâr Furlan di Guascogna, per un tour che ha toccato anche Tricesimo, dove la delegazione francese, guidata dal segretario

del Fogolâr Amédée Scaravetti e accompagnata dal presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Loris Basso, ha incontrato il sindaco Giorgio Baiutti e Francesca Papais, assessore alla Cultura ed ex sindaco di Zoppola. Assente Italo Scaravetti, presidente del Fogolâr di Guascogna, a leggere il suo saluto è stato Claudio Petris, cultore dell'emigrazione friulana che alla saga degli Spanghero ha dedicato diversi saggi e articoli. C'è stata poi una visita ad Ara Piccola, la frazione di Tricesimo che nel 2003 intitolò una piazza al suo concittadino Dante Ferruccio, il patriarca degli Spanghero.

R.D.T.



Da sinistra, Loris Basso, Laurent Spanghero, l'assessore di Tricesimo Barbara Iannis e il sindaco Giorgio Baiutti

CULTURE

Storia

Un progetto per mettere in rete musei, collezioni private, memoriali, ecomusei e parchi tematici
Il curatore Tommaso Piffer: «Una mappa per censire il patrimonio culturale del Novecento»

Con Viaggiatori nel tempo il Fvg diventa la capitale della storia contemporanea

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

L'idea che il Friuli Venezia Giulia possa diventare la capitale europea della storia contemporanea per quel suo essere "crocevia tra l'oriente e l'occidente, tra il Mediterraneo e la Mitteleuropa, terra di confine attraversata da popoli ed ideologie, e punto di incontro tra storie e soprattutto storici diversi".

"Viaggiatori nel tempo", promosso dall'Università degli Studi di Udine e Friuli Storia, con il supporto della Regione (assessorato alla Cultura) e la partnership di PromoturismoFvg e molte realtà culturali, nasce dalla capacità di immaginare la nostra Regione come un grande atlante storico da sfogliare, "semplicemente spostandosi sul suo territorio, per conoscere e immergersi nella storia europea del "secolo breve", da un capo all'altro dell'estremo nord-est d'Italia".

Tommaso Piffer, curatore del progetto, professore di Storia contemporanea all'Università di Udine, ci anticipa la genesi dell'importante iniziativa.

«Il primo passo è un censimento pubblico per mappare

in modo capillare il patrimonio culturale del Novecento sul territorio regionale, potenziandone il valore coordinato di risorsa culturale e turistica per la regione, e i suoi abitanti. Il progetto troverà rapidamente concretezza attraverso una collana di cinque guide dedicate e produzioni documentarie realizzate e diffuse da Telefriuli, ma in futuro anche attraverso portali web ricchi di foto, video e cartine per guidarci nella scoperta della storia d'Europa, in un click».

In un momento storico di così grandi e drammatici cambiamenti come quello attuale investire sulla conoscenza della storia quanto è importante?

«Moltissimo. Soprattutto oggi che l'Europa è lacerata da conflitti che sono alimentati anche dall'uso della storia per legittimare la propria posizione o delegittimare quella dell'avversario. Primo tassello di "Viaggiatori nel tempo" è stata, lo scorso marzo, la messa online del portale frontieraest.it, per valorizzare l'imponente patrimonio lasciato in eredità alla regione dalla Guerra fredda: oltre 1.300 bunker e strutture sotterranee che offrono uno straordinario contributo alla conoscenza del conflitto globale della seconda metà del secolo scorso. Tra le centinaia di strutture di-

fensive, sono quattro quelle finora recuperate e valorizzate ad uso turistico: una nel Vallo alpino del Littorio nel Comune di Villa Santina, due riadattate dalla Nato negli anni Cinquanta, nei Comuni di Malborghetto-Valbruna e di Paluzza a Monte Croce Carnico, e una struttura originale Nato, il Bunker San Michele nel Comune di Savogna d'Isonzo. Partener d'eccezione per lo sviluppo del portale Frontiera Est il Centro studi sulla Guerra fredda dell'Università di Harvard diretto dallo storico Mark Kramer, co-promotore del Forum internazionale "Terre di confine" che aveva riunito a Udine e Gorizia un think tank di oltre 40 studiosi provenienti da tutto il mondo per due giorni di lavoro sulla storia della Guerra fredda nelle aree di confini».

La conferenza internazionale del marzo scorso quale obiettivo si era posta?

«Creare un contenitore all'interno del quale studiare la storia dei confini tenendo conto delle diverse prospettive. Proveniente da una famiglia borghese di Parma, Ettore Cavalli era in gioventù di idee mazziniane e si era arruolato per spirito risorgimentale nell'aprile del 1915 sotto l'influenza di intellettuali e interventisti dell'epoca. Il suo diario è un denso punto di osservazione di un

dello stesso livello internazionale che vedranno protagonisti questo territorio».

Da domani (lunedì 22) tutti potranno diventare co-promotori del progetto partecipando al "censimento" che permette di segnalare musei, collezioni private, memoriali, ecomusei e parchi tematici, è corretto?

«Chiunque potrà diventare "co-promotore" segnalando i siti che entreranno a far parte di questa rete Friuli Venezia Giulia per la storia del Ventesimo secolo: basterà compilare il form disponibile online, sul sito del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, di Friuli Storia e di Promoturismo, e inserire i dettagli di musei, collezioni private, memoriali, ecomusei o parchi tematici potenzialmente interessanti per questa "macchina del tempo" regionale. Abbiamo pensato di raggrupparli in cinque i capitoli fondamentali della storia del Novecento che sono esplorabili sul territorio regionale: Prima guerra mondiale, Seconda guerra mondiale, Guerra fredda, Storia industriale, Popolazioni tradizioni e culture della regione. Il Friuli Venezia Giulia è stato infatti testimone di tutti i grandi conflitti del Novecento: la Prima guerra mondiale, la Seconda guerra mondiale e la Guerra fredda. Qui si sono sovrapposte tutte le grandi fratture che hanno segnato il secolo scorso: la frattura nazionale tra popoli in competizione per lo stesso territorio, la frattura tra fascismo e antifascismo, e la frattura tra comunismo e anticomunismo. Più che in altre zone d'Italia, qui è evidente il grande cambiamento che, dal secondo conflitto mondiale in poi, ha trasformato un Paese prevalentemente agricolo in una grande potenza industriale. Se il Friuli Venezia Giulia, come ha scritto Ippolito Nievo, è un "piccolo compendio dell'Universo", a maggior ragione è un perfetto compendio del Ventesimo secolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tommaso Piffer

L'INIZIATIVA

Si diventa co-promotori compilando un form online

Musei, collezioni private, memoriali, ecomusei o parchi tematici: è il progetto Viaggiatori nel tempo, ideato per mettere in rete le strutture del Friuli Venezia Giulia. Per partecipare all'iniziativa basterà compilare il form disponibile online, sul sito del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, di Friuli Storia e di Promoturismo.



IL DIARIO

Avanzate tra il fumo e le esplosioni: la Grande guerra del capitano Cavalli

GIUSEPPE MARIUZ

Il centenario della Prima guerra mondiale è stata l'occasione per far conoscere molti diari di guerra inediti, che ci mostrano una visione della storia dal basso. A distanza di qualche anno, questo filone prosegue con altri contributi interessanti di memorialistica. È il caso del libro appena uscito dall'editore Gaspari *Alla ma-*

niera dei briganti. La Grande Guerra del capitano Ettore Cavalli scritta dal nipote del protagonista Giorgio Cavalli, che prima ha decifrato il diario del nonno manoscritto a matita su un sgualcito quadernetto e poi lo ha integrato con notizie storiche e biografiche.

Il titolo è tratto da un passo del diario in cui il sottotenente Cavalli descrive come i soldati combattevano senza un

avanzamento ordinato in un terreno scosceso tra il fumo e le esplosioni, col nemico che all'improvviso appariva davanti. Proveniente da una famiglia borghese di Parma, Ettore Cavalli era in gioventù di idee mazziniane e si era arruolato per spirito risorgimentale nell'aprile del 1915 sotto l'influenza di intellettuali e interventisti dell'epoca. Il suo diario è un denso punto di osservazione di un



Il libro dedicato a Ettore Cavalli

uomo che osserva quanto gli accade intorno, in forma più sensoriale che razionale, con gli odori e i sapori della guerra e le rapide impressioni su quanto gli sta capitando. Su questo materiale Giorgio Cavalli costruisce un intreccio

tra storia e testimonianza, con uno stile narrativo che presenta il contesto consentendo comunque al lettore di immedesimarsi col protagonista. Le parti originali del diario vengono infatti presentate tra parentesi, per non confondere i due piani che comunque si integrano. Dopo aver combattuto in fanteria sulle Prealpi vicentine nel 1916 per frenare la "Strafexpedition" degli austriaci, Ettore Cavalli viene inviato sul fronte del Carso, dove nel maggio del 1917 partecipa alla Decima battaglia dell'Isonzo sul fronte di Castagnevizza che si rivela un inferno, tanto che l'offensiva non riesce e costa gravi perdite. Dopo l'ultima battaglia, segue la rotta di Caporetto che vie-

ne descritta nella sua tragicità. Sul ponte della Delizia pieno di soldati e militari in fuga, Cavalli scopre quattro genieri tedeschi con divisa nascosta che cercano di sabotarlo e li arresta. Seguirà un duro lavoro dietro le linee per recuperare i renitenti e addestrare i nuovi soldati per il fronte del Piave, con cui Cavalli si guadagnerà i gradi di capitano. Il libro si chiude nel dopoguerra con la rivolta di Parma del 1922 contro gli squadristi di Balbo, in cui sappiamo che Cavalli non fu dalla parte dei fascisti.

Il volume è stato premiato al Salone di Torino nell'ambito della cerimonia del Premio generale Amedeo De Cia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO PER RAGAZZI

Enrico Galiano vince il Premio Bancarellino 2023

Lo scrittore friulano Enrico Galiano ha vinto il Premio Bancarellino 2023 con il libro *La società segreta dei Salvapapale* (Salani editore). Il premio è stato assegnato a Pontremoli ieri da

630 alunni delle scuole secondarie di primo grado, provenienti da tutta Italia, in rappresentanza dei 7200 loro colleghi che hanno partecipato al Progetto Lettura 2023, per votare il loro



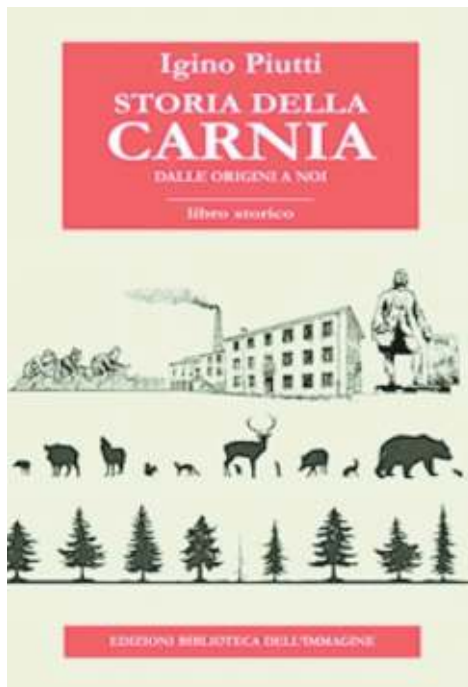
libro preferito. Cosa succederebbe se tutte le parole iniziassero a sparire dal mondo? È quello che racconta Galiano nel suo libro d'esordio nella narrativa per ragazzi. La trama? Quando le parole iniziano a sparire, Samu pensa che in fondo non sia poi un gran

problema. Meno parole significa meno cose da studiare e finché spariscono parole come marmitta o iconoclasta per lui va benissimo! Ma cosa succederebbe se ad andarsene fossero parole come marmellata, vacanze, amicizia, amore?

IL SAGGIO

Non i luoghi ma la gente La Storia della Carnia di Piutti torna in libreria

L'obiettivo dell'autore è restituire le voci degli abitanti
Anche uno sguardo sul futuro tra suggestioni e speranze



La copertina del volume *Storia della Carnia* e l'autore, l'intellettuale Iginio Piutti

IL LIBRO

ANDREA ZANNINI

Torna in libreria *Storia della Carnia* di Iginio Piutti, figura pubblica e intellettuale che in Carnia è conosciutissima, già insegnante ed amministratore pubblico ed ora infaticabile storico e romanziere della sua terra. Il volume, dedicato “alla gente di Carnia” ed edito dalla Biblioteca dell'Immagine, è corredato dalle illustrazioni di Massimiliano Santarossa e ricalca fin nella Presentazione quello uscito qualche anno fa per la stessa casa editrice, che l'ha evidentemente voluto rieditare per via del suo successo.

L'obiettivo dell'autore è chiaro sin dalle prime righe, cioè ricostruire le vicende della “gente della Carnia”, più che della Carnia come contesto geografico, economico o quant'altro. Questo naturalmente implicherebbe la precisazione del soggetto storico a cui dedicare le proprie pagine, e su questo Piutti, seguendo un percorso logico tradizionale, non ha dubbi: la Carnia è il suo popolo. Su questo sillogismo gli storici, almeno quelli successivi all'Ottocento, il secolo delle storie dei popoli, hanno diversi dubbi, nel senso che il concetto di “popolo” è fortemente ideologico. Iginio Piutti, invece, vi si dedica con energia e capacità narrativa. Proseguendo una lunga tradizione di storici carnici e della Carnia, da Fabio Quin-

tiliano Ermacora a Giovanni Battista Lupieri, da Giovanni Marinelli a Giovanni Gortani, per arrivare ai novecenteschi Miche Gortani, Paschini, Mor, Ferigo, Bianco, Puppini, Polo, Lorenzini, Morocutti – e senza dimenticare “le” storiche Bianca Agarinis Magrini e Marisa De Pauli –, Piutti vi aggiunge una facilità di narrare e una piacevolezza di lettura che distingue la sua *Storia* da tutte le altre.

Il sentiero che Piutti percorre è quello cronologico della successione dei secoli, la direttrice geografica principale su cui insiste il libro è soprattutto quella che dal Passo Monte Croce Carnico scende al Tagliamento e quindi alla pianura. Ogni secolo è trattato come un piccolo saggio, nel quale l'Autore mescola riflessioni locali e generali, dimostrando la sua predisposizione didattica. Non mancano, soprattutto per la Tarda antichità, le ipotesi ardite, come l'idea che sia stato l'arrivo dei Goti ad “anticipare in Carnia l'idea di libertà di religione”: più che di libertà, per la Carnia, forse si è trattato di omogeneità.

Certo, con la conoscenza dei testi e degli autori che ha Iginio Piutti avrebbe potuto tentare qualcosa di più coraggioso e originale: invece di una storia scandita dai tempi dettati alla Carnia “dal di fuori”, quindi una storia che mette in fila la consueta sequenza militar-politica di Impero romano-età cristiana-invasione dei Longobardi ecc ecc., una storia della Carnia co-

struita sui tempi “interni” di questo lembo d'Italia. Se ne sarebbero viste delle belle.

La divisione della Carnia in quattro Quartieri è considerata una sorta di patente di autonomia, ma in cosa consistesse questa autonomia, sotto il Patriarcato prima e la Repubblica marciana dopo, non è ancora chiaro. Piutti evita sapientemente il discorso e dedica piuttosto alla prima età moderna pagine interessanti, riepilogando ricerche recenti, sull'affare della legna, sulla nascita dell'industria dell'orologio, sulla gloria locale, Jacopo Linussio. Saltando a piè pari qualche secolo, siamo ai terribili mesi del 1943-45 a proposito dei quali Piutti condensa tutta la sua capacità antiretorica nel ridimensionare il significato politico e civile della Repubblica partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli: aveva già dedicato alla questione più di un libro.

L'ultimo capitolo è una visione della Carnia dall'alto, una “Carnia del domani”, che mischia suggestioni, tristezze, speranze. Non mi attendo una lettura ai fini dell'erudizione, aveva scritto Piutti nelle pagine iniziali, quanto per trovare nella storia le ragioni di un “impegno civile per il quale ogni cittadino deve sentirsi impegnato a dare il proprio contributo per lo sviluppo della comunità nella quale il destino l'ha portato a vivere”. Speriamo che il suo appello sia raccolto e che la sua *Storia* sia di stimolo e, magari, di insegnamento. —

ÈSTORIA

Il Freevoices Show Choir apre gli eventi di “Donne”

Sarà il Freevoices Show Choir ad aprire, giovedì 25 alle 20.30, al Teatro Giuseppe Verdi di Gorizia, la XIX edizione del Festival èStoria quest'anno dedicato al tema “Donne”. Il concerto, presentato dal gruppo isontino diretto da Manuela Marussi, si intitola “Siamo così... – percorsi di riflessione sul femminile” ed è stato concepito, nella forma del teatro canzone, proprio in linea con le te-

matiche proposte quest'anno dalla manifestazione goriziana.

Musical e pop, canto popolare e canzone d'autore si alterneranno così sulla scena a tracciare un ritratto delle donne che si muoverà tra denuncia ed impegno, tra ironia e disincanto. Alla voce di Paola Aiello, che ha collaborato alla scrittura e scelta dei testi, è affidata la narrazione per tracciare un racconto che, dicono gli autori, “uni-

sce i volti diversi di una questione ancora aperta”.

I Freevoices non sono nuovi al festival èStoria avendo partecipato anche in altre edizioni con concerti e performance sempre dedicate ai temi della kermesse (Fronti di guerra fronti di pace, Giostra italiana, Mio fratello che guardi il mondo, Parenti lontani...). Le coreografie sono di Marco Rigamonti del Teatro Litta di Milano. Nel concerto i Freevoices saranno accompagnati dal violino di Laura Grandi mentre al pianoforte siederà Gianni Del Zotto arrangiatore delle musiche. Le percussioni sono di Francesco Pandolfo, al basso Riccardo Pitacco.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. —



Dall'alto, il monumento a Riccardo Di Giusto, “Kleine Berlin, il Parco tematico di Monfalcone e Oslavia” (ARCHIVIO PROMOTURISMO FVG)

CINEMA

All'Amidei il Premio d'autore al regista Marco Bellocchio

Va al regista Marco Bellocchio il 42° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" di Gorizia. Il Premio all'Opera d'autore, spiegano gli organizzatori, è un'attestazione di stima a quegli autori che hanno all'attivo una corposa filmografia riconosciuta a livello internazionale, ma dai quali ci si aspetta ancora molte opere future e il maestro Bellocchio continua a stupire con una grande ed eccelsa produttività: Esterno Notte ha appena vinto 2 David di Donatello come miglior regia e miglior attore protagonista (Fabrizio Gifuni), già al cinema e in televisione nel 2022 e passato nuovamente in televisione pochi giorni fa in ricordo dell'anniversario della morte di Aldo Moro. Mentre il suo ultimo Rapito sulla storia di Edgardo



La locandina della 42esima edizione del Premio Amidei di Gorizia

Mortara è in concorso a Cannes il prossimo 25 maggio».

Marco Bellocchio esordì con un'opera indipendente, dirompente e rivoluzionaria: il suo I Pugni in Tasca (1965) fu considerato "sconvolgente e prodigioso" dai critici dell'epoca ed è considerato ancora oggi tra i più grandi esordi della storia del cinema oltre che tra i migliori film italiani di sempre. Potremo rivederlo a Gorizia dove verranno proiettati anche La Cina è Vicina (1967), Amore e Rabbia (1969), Nel nome del Padre (1971), Sbatti il Mostro in Prima Pagina (1972), La Macchina Cinema (1979), Diavolo in Corpo (1986), Il Principe di Homburg (1997), L'Ora di Religione (2002), Buongiorno, Notte (2003), Vincere (2009), Bella Addormentata (2012), Il Traditore (2019), Esterno Notte (2022).

Ogni anno il Premio "Sergio Amidei" attribuisce tre premi prestigiosi tra cui il Premio all'Opera d'Autore a un regista o sceneggiatore che è stato capace di costruire nel corso della propria carriera un percorso artistico autoriale originale. Nelle passate edizioni il Premio è stato assegnato a grandi maestri del cinema tra i quali Fabio Carpi, Abbas Kiarostami, Bertrand Tavernier, Ken Loach, Edgar Reitz, Paul Schrader, Robert Guédiguian, Wim Wenders, Paolo e Vittorio Taviani, Giuliano Montaldo, Patrice Leconte, Miklós Jancsó, Álex de la Iglesia, Carlo Verdone, Silvio Soldini, Mario Martone, Margarethe von Trotta, Jean-Pierre e Luc Dardenne, Pupi Avati, Michel Hazanavicius e Asgar Farhadi. +

«Autori che, dopo essere stati ospiti a Gorizia, ancor oggi

onorano il Premio con la loro amicizia, nel segno di una comunanza di valori idealmente ispirata all'eredità di Sergio Amidei. Il Premio Amidei ha omaggiato queste personalità della cultura europea proponendo una retrospettiva dei loro film più significativi».

Il 42° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" è organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITTELYOUNG

“Hrduja”, Silverio rilegge la tradizione carnica

Il concerto dell'artista friulano chiude stasera il festival «Tra pelle e dolore, dieci canzoni impostate sulla dualità»



Massimo Silverio, classe 1992, di Cercivento chiude MittelYoung2023 con la musica del suo "Hrduja"

MARIO BRANDOLIN

Ultimo giorno, oggi domenica 21, di MittelYoung. In scena a Santa Maria dei Battuti, tre spettacoli. Il primo alle 12 vedrà in scena le due danzatrici italiane di Esenco Dance Movement, Cassandra Bianco e Antonella Albanese, in Lay Bare che così presentano: «Ci sono momenti nella vita in cui siamo costretti a guardarci dentro per affrontare le sfide che l'esterno ci appronta. Ma solo attraverso il contatto con gli altri, con la natura e con la nostra anima, possiamo riconoscere noi stessi».

Il loro spettacolo, attraverso una commistione di musica e danza, vuole infatti mostrarci un cammino di consapevolezza per trovare la forza di liberarci dalle nostre

prigioni interiori e di esprimere la nostra vera essenza.

Alle 17 il gruppo ceco Fras presenta The Honey Maker, la storia di Joshi, un vecchio nepalese, e del suo avventuroso viaggio verso le montagne per portare le medicine alla sorella malata, lui che non si era mai mosso dal villaggio. Il tutto con pupazzetti di cera mossi all'interno del piccolo spazio di un barile.

Alle 20, toccherà al friulano Massimo Silverio, classe 1992, chiudere MittelYoung2023 con la musica ammalante del suo "Hrduja". «Sono di Cercivento - esordisce Silverio che abbiamo raggiunto in Olanda dove era per una serie di concerti, e il suo friulano, che è una delle mille anime di questa lingua straordinaria - "lingua pura per poesia" come diceva Pasolini, è la lingua

d'elezione dei miei lavori».

"Quella di Silverio", è stato scritto, "è infatti personissima rilettura degli stilemi musicali carnici, ma il coraggio e la raffinatezza nel suono gli conferiscono un respiro internazionale che probabilmente nessun musicista friulano aveva avuto fino ad oggi».

Un respiro internazionale che si è concretizzato nel 2020 nel singolo "Nijo (Yn Y Swn) (In nessun luogo)", scritto da Silverio e arrangiato assieme ad una delle band di punta del panorama gallese: le Adwaith: un brano che unisce due lingue minoritarie, il cernico e il welsh, frutto della collaborazione tra il festival gallese "Eisteddfod" e quello Friulano/Europeo "Suns". E in ottobre uscirà, dopo i due Ep del 2020 e del 2021, Hrudja, che contiene i brani del

concerto di questa sera. Con Massimo Silverio, voce, chitarra, violoncello, electronics, musica e parole, sul palco di Santa Maria dei Battuti anche Nicholas Remondino, batteria, percussioni, samples, op.1 e cori, mentre Giordano Sala firma l'ingegneria del suono e Stefano Bragagnolo il disegno luci.

«Hrudja - spiega il cantante e autore - è l'antenato longobardo della parola Grusa, e indica in friulano la crosta che si crea quando si rimargina una ferita. E rappresenta un po' idealmente quello che sta tra la pelle e il dolore: dieci canzoni impostate sulla dualità, tra la figura del padre e della madre, tra la culla, la vita e la morte, tra la realtà e la dimensione onirica: insomma c'è del metafisico nelle mie parole, parlo di cose un po' più astratte, rispetto alle delle storie».

Come definiresti la tua musica, la tua poetica, visto che il tuo è lavoro pienamente cantautorale? «Sicuramente il testo ha un'importanza fondamentale, perché se non dico cose che sento veramente non riesco a cantare. La musica di per sé è qualcosa che pesca molto da ciò che ho imparato nel periodo in cui suonavo con Emma Montanari, Giulio Venier, nella musica tradizionale friulana, la villotta, che peraltro sentivo sin da piccolo nei canti dei miei nonni».

Punti di riferimento? «Quanto alla scrittura sono in grande debito alle poesie di Dylan Thomas, il poeta americano che ho letto e amato tantissimo, o al Libro dell'inquietudine di Pessoa, in cui si parla del sogno nel reale, in cui ritrovavo le parole giuste per dare corpo a molti miei pensieri. Per la musica, non c'è mai stato un vero punto fisso nella mia vita se non alcuni dischi, come Laughing Stock dei Talk Talk e il live di De André con la PFM, di cui ricordo il grande piacere nello scoprire come le parole venivano usate. Due titoli per me fondamentali, per gli orizzonti che mi hanno fatto intravedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

More Than Jazz: c'è Peter Erskine

Annunciati i primi nomi dell'evento Tra gli ospiti anche Javier Girotto

Conto alla rovescia per la quinta edizione di "More Than Jazz", il festival organizzato da Simularte e pronto a tornare, da giugno ad agosto, ben oltre "i confini" udinesi e ben oltre "i confini" classici di un singolo concerto. «Non a caso - spiega il presidente di Simularte, Federico Mansutti -, dopo "Disorder at the border" dello scorso anno, abbiamo deciso di chiamare questa edizione "Open Frames", visto che il confine, sia esso fisico o musicale, viene metaforicamente associato all'idea di frame, cornice. Anche i luoghi dove proporremo i concerti saranno molteplici e diversificati, da qui il plurale frames, coinvolgendo sempre più location non convenzionalmente nate per lo spettacolo dal vivo. In una parola "open", a indicare spazi aperti alla (e dalla), musica jazz».

Nell'edizione 2023 di More Than Jazz spiccano grandi nomi della musica contemporanea, vere e proprie icone del jazz mondiale che approderanno sul palco principale della manifestazione nel cuore del capoluogo friulano per dei concerti a ingresso libero.

Sarà così, ad esempio, il 27 luglio alle 21.30 per la prima volta in Europa del formidabile quartetto guidato da Peter Erskine, storico batterista dei grandiosi Weather Report. Con lui a Udine anche Alan Pasqua al pianoforte, Darek Oles al contrabbasso e George Garzone al sax.

Altro nome che More Than Jazz svela è quello del sassofonista Javier Girotto, che il



Il batterista Peter Erskine

31 luglio, sempre in piazza Libertà, si esibirà e guiderà un ensemble di 5 studenti: Giuseppe Sacchi dal St. Louis College di Roma, Jean-Baptiste Rousseaux dal Kug - Conservatorio di Graz, Damien Kuntz dalla HKB - Università delle arti di Berna, Joan Buquet Rabal dal Centro Taller de Músics di Barcellona e Paolo Ius dal Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste.

"More Than Jazz" si apre già ora con un'anteprima. Il via a Medea per celebrare la Giornata Mondiale dell'Ambiente all'Osteria Vinars by Azienda Agricola Gabriele Brumat e con BlaWalk App. Alle 17.30 è prevista la passeggiata dal titolo "Medea, passeggiata tra mito e territorio" a, mentre alle 19 si svolgerà all'Osteria Vinars lo spettacolo dal vivo di Exù Trio, il progetto musicale nato da un'idea della cantante Letizia Felluga, dedicato alla musica brasiliana, che vede esibirsi anche Alessandro Scolz alla tastiera e Jacopo Zanette alla batteria. —

Oggi al Visionario l'artista udinese festeggia dieci anni di carriera. «Da gennaio in tournée con un nuovo spettacolo»

Il “documentarello” di Ruggero dei Timidi «Omaggio ai musical degli anni Sessanta»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Andrea e Ruggero convivono in armonia, non c'è mai stato alcun tentativo di prevaricazione da parte di nessuno dei due e, al primo — Andrea Sambucco, udinese del '75, ragioniere, comico, cabarettista, sposato con Fabiana Incoronata Bisceglia — basta togliere la parrucca per disincassare il secondo. «E sono dieci anni dalla prima esibizione di Ruggero de I Timidi — racconta il suo creatore — una maschera inventata da me perché avevo l'urgente necessità di far cantare a qualcun altro “Timidamente io”, una canzone che parla senza pudore di squirting. Be', al tempo era proprio tabù, adesso il temine è stato sdoganato anche grazie alla mia divulgazione canora». Il decennio di successo vissuto da Ruggero ha alimentato un documentario, trasformato in documentarello da Andrea, «in onore dei famosi musicarelli che spopolavano in tv negli anni del bianco & nero».

Dove vederlo, quindi? Oggi, domenica 21, alle 21, al Visionario di Udine, ecco dove, tappa friulana di un lungo tour italiano.

Meglio dare eventualmente la colpa all'amico inventato, no? Visto l'argomento delicatissimo. Ecco. Soltanto per questo scopo è stato plasmato Ruggero?

«Non era ancora stato creato che già lui aveva un brano tutto suo. In casa nostra girava una parrucca, cimelio di un addio al nubilato: la indossai e la mia faccia s'accese di una luce nuova. Perfetto, pensai, ecco a chi affidare “Timidamente io”, proprio a questo signore qui che vedo nello specchio. E così accadde».

E quel nome?

«Ha lo stesso suono di altri celebri artisti quali Nico dei Gabbiani o Mal dei Primitives, capisce? Io diventai facilmente Ruggero de I Timidi, un tizio che saliva su degli Ottanta ma che pareva appena sbucato dai Sessanta. Ruggero? Sa di ballo liscio, non trova?»

Di certo identifica un'epoca passata, sì. Senta, e qual è stato il primo palcoscenico del suo timido alter ego?



Il “documentarello” di Ruggero dei Timidi che sarà proiettato questa sera al Visionario di Udine

«Nel piccolo circolo del tennis il Mazzino a Rho, nel febbraio 2013. Quindi Ruggero ci provò a Milano nei laboratori di cabaret. Girava gente colta da quelle parti: se rideva di gusto potevi stare tranquillo, eri bravo. Poi saltai su YouTube e feci il botto. Io già trentottenne che sgomitavo con i giovanissimi YouTuber».

Cos'è cambiato in due lustri di comicità?

«Il pubblico amava di più l'aspetto pecoreccio di Ruggero: ma non avrei continuato solamente su quel filone ecosì, per bilanciare, cominciai a prendere posto sui palcoscenici facendogli affrontare testi comunque divertenti e meno osè, diciamo».

Sua moglie le è complice?

«Ai tempi del cabaret seguiva e incitava Andrea, poi mi ha affiancato nella gestione della produzione contribuendo alla crescita di Ruggero. Alle volte litighiamo, ma, alla fine dei giochi, ha ragione lei».

La parrucca è sempre quella dell'addio al nubilato?

«Ci siamo evoluti. L'acqui-

sto più recente è avvenuto in via Paolo Sarpi a Milano con una spesa di una trentina di euro. Un prodotto di qualità».

Mi viene in mente la commedia dell'arte e il rito di quando l'attore indossa la maschera e diventa, che ne so, Arlecchino, Pantalone, Brighella. Appena indossa la chioma diventa Ruggero e addio Andrea?

«Direi che l'immagine rispecchia la realtà. Vedrei bene anche un parallelo con “The Mask” di Jim Carrey».

Colorado, Quelli che il calcio, Glob e pure la voce fuori campo di Zelig. Tutto questo accadeva nell'era pre Ruggero.

«Certo. Rido pensando al titolo del Messaggero Veneto: “È il friulano Sambucco il maniaco di Zelig”. Un'amica di mia nonna commentò: “E chi l'avrebbe mai detto? È così un bravo ragazzo!”».

Ha fatto altri mestieri prima?

«Mi sono diplomato ragioniere allo Zanon, che saluto. Oh sì: casellante in autostrada e in un supermercato. Adesso devo dare ragione ai miei che mi incitavano a prendere il pezzo di carta. Essere un ragioniere mi aiuta a capirci qualcosa degli affari della nostra società».

Idee e propositi?

«Aggiungere del girato al documentarello e fare finalmente un film vero su Ruggero. Nell'attesa stiamo preparando il nuovo spettacolo che debutterà nel gennaio '24 e quest'estate saremo in tournée. Tappa fissa anche a Udine».—

IL FESTIVAL

Digitale e comunicazione con Angelo Floramo a San Daniele per Dixit

Prosegue con successo Dixit, il primo Festival della comunicazione digitale ideata da un team di giovani con lo scopo di “spiegare” cosa significhi veicolare attraverso mezzi tecnologici qualsiasi genere di contenuto. Sul palco del cinema Splendor di San Daniele si stanno alternando da venerdì fino a stasera diciassette fra youtuber e content creators condividendo le personali esperienze nei vari settori.

Ma Dixit non è solo mondo



Angelo Floramo

digitale, è anche l'occasione per un confronto fra quello che fino ad ora veniva veicolato attraverso strumenti tradizionali e un futuro che apre le porte a nuove vie di comunicazione: oggi si parlerà di scrittura e salirà sul palco il noto scrittore ed esperto codicologo Angelo Floramo insieme a Michela Vignuda, che si occupa di comunicazione e che rappresenta la piattaforma per scrittori Kepown.

Nel 2019 Angelo Floramo poneva la sua firma su un prezioso pamphlet dal titolo “La sensualità del libro”, un viaggio guidato da meraviglia e stupore alla ricerca di un piacere quasi erotizzante del profumo che emana la carta stampata. Sempre nel 2019 nasceva la start up “Kepown, il Pianeta degli scrittori”, una piattaforma web costruita con algoritmi inediti, che realizza il sogno di

qualsiasi aspirante scrittore: essere libero di pubblicare la propria opera diventando editore di se stesso, e lasciando che i lettori possano interagire con l'autore. Non siamo davanti a una contrapposizione di due modi di scrivere ma di scrivere attraverso due strumenti agli antipodi: la tradizione e l'innovazione. La sacralità di un volume che spesso ha richiesto anni per essere realizzato e consegnato alla disamina del lettore, e l'immediatezza di uno scritto online che incontra subito il giudizio del pubblico, ne accetta le interazioni e con esse può modificarsi. Da questa antitesi nasce un piacevole dialogo non privo di quella sagacia e ironia di cui solo Angelo Floramo è capace.

L'appuntamento è oggi, domenica, alle 10.30 al cinema Splendor di San Daniele (www.dixitfestival.it). —

FUMETTI

Paff!, la mostra Strip Art prorogata a settembre

C'è tempo fino al 17 settembre per visitare la mostra Strip Art. Sogni e realismo nei primi maestri del fumetto allestita negli spazi espositivi di villa Galvani, al Paff!.

La proroga è stata decisa alla luce del notevole gradimento di pubblico, che ha manifestato vivo interesse nell'ammirare le 50 opere in esposte, strisce dei grandi Maestri nordamericani del fumetto, dagli esordi agli anni '40 del Novecento,.

Il progetto, frutto della collaborazione fra Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Acca - Accademia di Comics creatività e Arti visive Jesi e Paff!, valorizza la complessità espressiva e narrativa del fumetto come arte, raccogliendo esempi che costituiscono alcuni dei vertici della sua prima età, mettendo l'accento anche sulla funzione di specchio critico della società che i comics hanno avuto fin dalle origini della loro storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Orso e l'Aquila. Storia dell'Est contro l'Ovest

Guerre, rivoluzioni e colpi di stato non sono mai eventi improvvisi, ma nascono da lunghe sedimentazioni. Questo piccolo libro cerca di offrire una risposta alla domanda “com'è potuto succedere?”, mentre a neppure 2000 chilometri da noi infuria uno scontro che si teme possa trasformarsi in una nuova, devastante guerra globale. Le ragioni del conflitto fra Est ed Ovest sono antiche e affondano le loro radici nella geografia più ancora che nella storia: scoprirle e imparare a conoscerle può aiutare a comprendere quello che sta accadendo e perché.



in edicola con **Messaggero** Veneto

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Basket - Serie A2

Derby

serie ribaltata

colpo Apu

Civdale perde il fattore campo guadagnato al Carnera
Udine vince gara tre restando quasi sempre al comando
Già domani può chiudere il conto, eventuale bella giovedì

Massimo Meroi / CIVIDALE

Quello di gara tre è stato il derby delle montagne russe. Un break da una parte e uno dall'altra e poi quando pensa una partita che si giocherà punto a punto eccone un altro. Quello decisivo è dell'Apu Old Wild West che sbanca il PalaGesteco trascinata da un grandioso Gaspardo. Ora la serie è 2-1 per Udine che può chiudere il conto domani sera sempre a Cividale. L'eventuale bella giovedì al Carnera.

Il PalaGesteco è una piccola sauna, camicie sudaticce in tribuna, letteralmente in acqua le canotte dei giocatori dopo pochi istanti di partita. La tensione è palpabile. Lo si vede dalla difficoltà su entrambe i fronti di fare canestro. Gentile apre le danze facendo 1 su 2 dalla lunetta, poi Briscoe (bomba) e Terry firmano lo 0-6. La guardia Usa dell'Apu come a Carnera rifiuta a inizio sfida il cinque a Dell'Agnello e Rota e comincia a essere preso di mira da un tifoso di Cividale che invece di guardare la partita pensa solo a insultarlo; Briscoe replica con un gestaccio. Lo definiamo un piccolo incidente di percorso in un palazzetto che per il resto ha brillato per entusiasmo e correttezza, anche perché poi quel tifoso ha recitato il mea culpa (ma dovrebbe farlo anche Briscoe).

Per fortuna c'è anche la partita. Mouaha e Dell'Agnello riportano sotto Cividale che con il suo numero 77 mette anche il naso avanti (10-8) a 3'40". Con un parziale di 10-3 confezionato da due conclusioni dall'arco di Palumbo e Gaspardo l'Apu chiude il primo quarto sul 13-18. Si riparte con Redivo che rompe il ghiaccio da tre, Furin vuole schiacciare in contropiede

ma viene stoppato da super Gasp; tre canestri di fila di Esposito dopo 2'18" valgono il più nove di Udine (16-25). I bianconeri cominciano a metterla dall'arco e Antonutti (5 punti in un amen) firma un parziale pesantissimo con un canestro, fallo e tiro libero al termine di un coast to coast (19-36 a 4'13" dall'intervallo lungo). Le Eagles sembrano in bambola. Sembrano. Pilla si mette a zona e Udine non fa più canestro, dall'altra parte dal nulla Battistini firma un parziale di 13-2 che vale il meno 6 al riposo.

Quando si riparte l'inerzia è tutta per i ducali che riescono addirittura a piazzare il sorpasso con due triple di Pepper e Redivo (44-43). In 7' il parziale è di 25-7. Non è incredibile, è il basket. Ma proprio perché in questo sport non c'è niente di scontato, quando l'inerzia sembra dalla parte delle Eagles, cambia nuovamente tutto. La svolta ha un nome e un cognome Raphael Gaspardo: tre bombe più un canestro di Terry e Udine ritrova un vantaggio in doppia cifra (44-54). Un dubbio fallo tecnico a Redivo su canestro del solito 10 bianconero vale il più 12 che viene confermato alla fine del terzo quarto (49-61). Il Pala Gesteco è straordinario nell'incitare i propri beniamini. Rota e compagni ci provano, ma vanno a cozzare contro l'esperienza e la capacità di gestire certe situazioni di Udine. Cividale non riesce a ridurre mai lo svantaggio sotto gli otto punti. Nell'ultima frazione un po' tutti portano il loro mattoncino: Nobile, Pellegrino e Terry. Di fatto nell'ultimo periodo il risultato non viene mai messo in discussione e questo è un grande merito dell'Apu.

GESTECO	68
OLD WILD WEST	79

13-18, 32-38, 49-61

GESTECO CIVIDALE Redivo 24, Miani 4, Cassese, Rota 6, Mouaha 7, Furin, Battistini 12, Pepper 8, Dell'Agnello 7. Non entrati: Balde, T. Pillastrini, E. Micalich. Coach Stefano Pillastrini.

OLD WILD WEST UDINE Gentile 6, Palumbo 3, Antonutti 5, Gaspardo 29, Briscoe 6, Fantoma, Esposito 11, Nobile 3, Pellegrino 2, Monaldi 6, Terry 8. Non entrato: Dabo. Coach Carlo Finetti.

Arbitri Masi di Firenze, Pazzaglia di Pesaro e Puccini di Genova.

Note Gesteco: 13/30 al tiro da due punti, 10/29 da tre e 12/15 ai liberi. Old Wild West: 17/35 al tiro da due punti, 10/23 da tre e 15/21 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

LE ALTRE

Cantù e Pistoia chiudono sul 3-1 e sono in semifinale

Cantù e Pistoia vincono in trasferta e timbrano il pass per le semifinali nel Tabellone Argento dei play-off di A2. Come venerdì, anche ieri 100% di successi on the road: i brianioli espugnano il campo di Nardò per 78-99 con 34 punti dell'eterno Logan, i toscani passano a Piacenza per 81-93 grazie a 32 punti di CopeLand. Oggi in campo alle 18. Nel Tabellone Oro c'è gara tre fra Fortitudo e Cento (serie 1-1), in quello Argento ci sono Milano-Torino (1-2) e Rimini-Treviglio (1-2). La serie Forlì-Chiusi riparte lunedì dalla Toscana. —

G.P.



La gioia di Gaspardo e (a destra) la disperazione di Redivo; in mezzo l'attacco Apu con Monaldi ed Esposito, di nuovo positivo FOTO PETRUSSI



LA CORNICE

Si canta fino alla fine con tamburi e fischietti È una festa che unisce

Viviana Zamarian / CIVIDALE

Da «tutto il Carnera» a «tutto il Palazzo». E tutto c'è per davvero in questo derby friulano. A tal punto che è perfino riduttivo chiamarla passione. C'è altro. C'è attaccamento alla squadra, c'è orgoglio di indossarli i propri colori, c'è emozione che pulsa su ogni seggiolino. Gara tre dei quarti di finale: al centro del parquet fa bella mostra il «Trofeo senza fine» che verrà consegnato al vincitore del Giro d'Italia.

Itifosi bianconeri li sentiamo già fuori dal PalaGesteco. Arrivano cantando. E cantando entrano in un palazzetto vestito di giallo-blu. «Cividale alé, non so stare senza te». È un unico coro. Un'unica voce, quella delle Eagles. Ma i bianconeri rispondono subito «Forza Udine». Ecco che la Gesteco entra in campo. Si abbassano le luci, si accendono gli schermi dei telefonini. I tamburi rimbombano, le voci si fanno più forti. Si comincia. Prima, però, un minuto di silenzio per rispetto ai morti dell'Emilia Romagna. Un cartello incita la regione martoriata dall'alluvione. «Forza Emilia Romagna. Da



Il presidente Pedone soddisfatto dall'Apu; il collega Micalich si consola con la sua "marea" che ha tifato anche Romagna

In campo
È stato osservato un minuto di silenzio per le vittime dell'Emilia Romagna



passione ducale" ed è l'incoaggiamento di tutti.

Si lotta in campo, a ogni punto. E sugli spalti è spettacolo. Vero. Il momento è adesso. Lo sanno i tifosi. Lo si vede nello sguardo di Laura e di sua figlia che vivono a Udine ma tifano Cividale. «Abbiamo il cuore diviso a metà» dicono sorridendo sugli spalti.

Le due Curve sostengono i loro ragazzi, i fischi se li riser-

PILLOLE
DI BASKET

Semifinali scudetto, dopo Bologna anche Milano

Dopo il 3-0 della Virtus Bologna su Brindisi, serie chiusa sul 3-1 per l'Olimpia che coi 25 punti di Shields espugna il parquet di Pesaro (80-94) dopo una partenza

bruciante (34 a 17 nel primo quarto) e qualche incertezza prima dell'intervallo. Oggi alle 16.30 Trento-Tortona (1-2): chi passa trova i virtussini in semifinale.



Nba, Miami sul 2-0 su Boston nella finale a Est

La seconda vittoria di Miami a Boston (105-111) al termine di gara due della finale della Eastern Conference arriva al termine di una rimonta che l'ha vista inse-

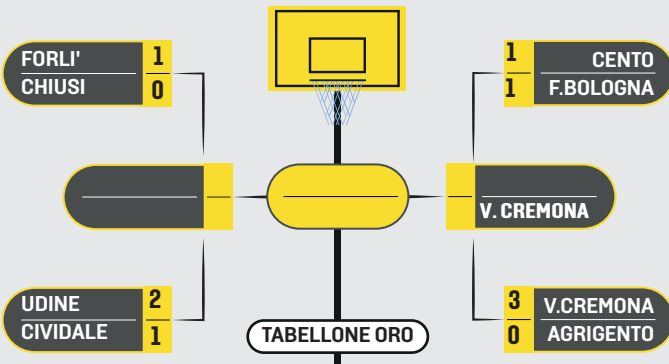
guire i Celtics anche in doppia cifra nel quarto quarto. Jimmy Butler è stato l'uomo guida degli Heat con 27 punti, 8 rimbalzi, 6 assist, 3 recuperi e 2 stoppate.



Basket - Serie A2



IL CAMMINO PER LA SERIE A



QUI APU

Finetti: «Squadra di ragazzi seri e attenzione al loro orgoglio»

CIVIDALE

Testa bassa e continuare a pedalare. In casa Apu Old Wild West la festa per la vittoria è sobria, perché c'è già all'orizzonte gara quattro. Coach Carlo Finetti lo sa bene, infatti invita tutti a restare sul pezzo: «Abbiamo festeggiato tre minuti e siamo già con la testa alla prossima, perché sappiamo che troveremo un avversario con un solo obiettivo, cioè portare la serie alla "bella". Ho rispetto per Cividale, conosco il loro orgoglio e la loro capacità di esaltarsi in casa propria. Colgo anche l'occasione di complimentarmi pubblicamente con Pillastrini per il premio di allenatore dell'anno». Antenne sempre dritte, dunque, ma anche la consapevolezza che la sua squadra dopo gara uno ha saputo cambiare marcia. «Lunedì scorso Cividale ci ha dato un pugno in faccia, ma abbiamo reagito grazie alla grande disponibilità dei giocatori, che sono persone



L'esultanza di coach Finetti

serie». Palma di Mvp per un Raphael Gaspardo felice ma con i piedi ben piantati per terra. «La chiave per vincere questa serie è la difesa. Loro una squadra dal grande potenziale offensivo che non molla mai e noi siamo stati bravi a difendere duri sui loro tentativi di rientro. Ora pensiamo a gara quattro, sarà un'altra battaglia. Ai play-off bisogna pensare a ogni gara come se fosse una sfida secca. Restiamo concentrati senza mollare un centimetro». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vano solo per i tiri liberi degli avversari. E a ogni canestro è un boato. Si applaude a tempo, si salta, si suonano i tamburi. Tra il secondo e il terzo tempo spazio ai piccoli giocatori che diventano i protagonisti in campo. E poi si riprende.

Il PalaGesteco è energia pura, è entusiasmo che contagia, è, per chi ama lo sport, per chi ama il basket, emozione pura. Rimbombano le voci. «Eagles is on fire» canta la marea giallo-blu. I bianconeri non sono da meno, continuano a cantare. Chiedono la vittoria a Gentile e compagni. E chi non smette di incitarli è anche il presidente dell'Apu Alessandro Pedone. A ogni tiro, a ogni passaggio, a ogni azione. I tifosi ci sono, pronti a supportarli. Anche quando la partita finisce. La sirena ha suonato da un pezzo. E i supporter di Cividale restano sugli spalti. Non mollano. Continuano a intonare i loro cori, lo gridano quanto sono orgogliosi dei loro ragazzi e del presidente Davide Micalich.

La festa è in casa bianconera, ma le Eagles non smettono di cantare. Tutti in piedi, tutti insieme. Da una parte e dall'altra. Gli sfotto in gara 3 non si sentono, restano fuori. Quel che c'è dentro è trasporto, di quello vero. Sono le bandiere, le maglie, gli striscioni di incoraggiamento. Sono i bambini che si divertono e cantano accanto a nonni e genitori. Sono gli amici che si abbracciano a ogni punto.

Sono i tifosi, quelli di sempre e quelli che magari al basket si sono avvicinati da poco. Ma poco importa. È la passione, quella che serviva e quella che c'è. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO



SIMONE NARDUZZI

REDIVO ULTIMO A MOLLARE
ROTA NON LASCIA IL SEGNO

7.5 REDIVO

Tiene i suoi a galla nei momenti più difficili. Costretto a mettersi in proprio più spesso del previsto, fa quel che può. E lo fa parecchio bene: a parlare il suo score. L'ultimo a mollare.

5 MIANI

Se la squadra non gira, lui soffre. E in questa gara 3, la squadra non l'ha aiutato. Esce mestamente anzitempo, con 5 falli.

5.5 CASSESE

Perde una palla velenosa quando l'Apu, comunque, è già lanciata verso il successo.

5.5 ROTA

Gestisce la marcatura, a tratti asfissiante, di Udine. Nell'impostazione, tuttavia, rischia spesso di morire palla in mano.

6 MOUHA

Si francobolla a Briscoe, limitandolo nel primo tempo. Qualche falletto di troppo gli impedisce di proseguire il suo onesto operato.

5.5 FURIN

Di inesperienza, si fa rimontare e stoppare in contropiede da Gaspardo.

7 BATTISTINI

L'uomo della speranza. È suo il merito se la Ueb, prima del break, si riaccende e torna a credere nella vittoria. Poi forse esagera con qualche conclusione dall'arco di troppo, ma è comprensibile.

5.5 PEPPER

Lo si aspettava nel primo tempo, arriva nel secondo. Suona la carica per il sorpasso di metà gara. Poi però, torna a spegnersi: fuoco di paglia.

5.5 DELL'AGNELLO

Parte male, si becca l'urliaccio del Pilla. L'effetto dalla lavata di capo, tuttavia, ha durata breve. In gara 4, servirà la sua grinta.

6 Coach PILLASTRINI

Migliora la difesa dei suoi, specialmente sotto canestro: è punito dalle percentuali avversarie dall'arco. Però che fatica, davanti, quando Udine mostra i muscoli.

OLD WILD WEST



GIUSEPPE PISANO

GASPARDO SCINTILLANTE
ESPOSITO VA IN DOPPIA

6 GENTILE

Serata storta al tiro, si mette a disposizione dei compagni con difesa e assist.

6.5 PALUMBO

I fuochi d'artificio li ha sparati in gara uno, stavolta si dedica al lavoro oscuro con profitto.

6.5 ANTONUTTI

Gli bastano 5 minuti per dare la scossa, lui che è l'anima della squadra.

8 GASPARDO

Entra dalla panchina ed è l'uomo che decide la partita. Nel terzo periodo, quando Udine va sotto, infila una sequenza di triple che cambia mette in ginocchio le Eagles. Scintillante.

6 BRISCOE

Primo tempo condizionato dai falli, meglio nella ripresa, soprattutto come uomo assist.

SV FANTOMA

Spiccioli di partita per lui, non è giudicabile.

7 ESPOSITO

Primo quarto sulla scia di gara due, cioè sontuoso. Il paisà ha trovato continuità di rendimento nel momento decisivo della stagione.

6 NOBILE

Duello tosto con Redivo, ma "Vito" conferma di essere il giro di vite in difesa che serviva all'Apu dopo gara uno.

6 PELLEGRINO

Partita di sostanza sotto le plance per "Ciccio".

6.5 MONALDI

Serie play-off con una versione diversa: meno tiratore seriole e più difensore, con grande applicazione su Rota.

6 TERRY

Pochi svolazzi ma tanta solidità nel pitturato. Vince la sfida con i mezzi lunghi gialloblù.

6.5 Coach FINETTI

Vittoria sulla scia di gara due. Apu tosta e cinica quando serve, con rotazioni ben gestite.

QUI UEB

Pillastrini: «La differenza è stata nelle statistiche Vinceremo la prossima»

CIVIDALE

Prende il "la" dando un'occhiata ai tabellini, il tecnico delle Eagles Stefano Pillastrini. «La differenza l'hanno fatta le statistiche. Le percentuali al tiro, in particolare quelle da tre». Procede poi fuor di numeri, l'analisi dell'allenatore: «C'è stata grande combattività. Nei primi 15' abbiamo giocato male contro una loro difesa eccellente. Con un break siamo stati bravi a rimetterci in partita, prima del nuovo allungo dell'Apu. Lì, loro non sono riusciti subito a chiuderla, ma nel momento in cui abbiamo puntato a recuperare, hanno avuto quella serie straordinaria di Gaspardo che ha aperto in due la partita».

Volta pagina, comunque, il Pilla: «Questa è andata.



Pillastrini, coach di Cividale

Credo che la prossima la vinceremo. Con tutto il rispetto per Udine, questa per noi non è stata una gara di grande livello. So che la faremo in gara 4». A sentir queste parole si consola il presidente Davide Micalich: «Approcciamo con fiducia al prossimo appuntamento. Sono orgoglioso dei miei ragazzi e del nostro pubblico». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

Udinese con la Lazio per un record

I bianconeri non hanno mai perso in casa contro una delle squadre che occupano le prime sette posizioni europee: vittorie con Inter, Milan e Roma, pari con Napoli e Atalanta

Pietro Oleotto / UDINE

Inutile farsi grandi illusioni. Quelle davanti corrono e non si fermano più. L'ottavo posto è più lontano che mai per l'Udinese dopo il colpaccio del Monza a cui ha risposto in modo fragoroso ieri il Bologna. Ai bianconeri resta solo la speranza di infilare altri 9 punti nella tasca della classifica, una speranza alimentata da un record da difendere, quello dell'immbattibilità interna contro le prime sette della graduatoria. Allo stadio Friuli con le squadre a caccia di un posto in Europa non ha mai perso in questa stagione. Vittorie contro Inter, Roma e Milan, pareggi con Napoli e Atalanta. Stasera ai Rizzi sarà di scena la Lazio, nell'ultimo turno una Juventus che domani giocherà contro l'Empoli poco dopo aver conosciuto l'entità della nuova penalizzazione della Corte d'appello Figg.

LO SCENARIO

L'incertezza alimenta il sogno dell'ottava in classifica che andrà in Europa nel caso la Juve finisca fuori dalle prime sette posizioni e la Fiorentina non vinca la Coppa Italia nella finalissima con l'Inter (in quel caso riceverebbero il "passaporto" le prime sei). Oggi proprio la Fiorentina potrebbe togliersi questo dubbio andando a fare punti sul campo del Torino dopo aver battuto nello scontro diretto della scorsa giornata proprio l'Udinese. Già, l'Udinese. Difendere il record di imbattibilità contro le squadre "da coppa" alimenterebbe almeno la speranza di un piazzamento tra le prime dieci, superando quota 50, quella che può essere definita una sufficienza abbondante in termini di voti per l'intera stagione. Il calendario dice che dopo la La-

zio la squadra di Sottit sarà in casa della Salernitana in una partita che ieri è stata nuovamente spostata, slittando alle 15 del prossimo sabato, complice una manifestazione prevista già da tempo a Salerno nel piazzale dello stadio Archi. Improvvisazione regna sovrana tra Lega serie A e una Figg tutta presa dai conteggi della penalizzazione - afflittiva? - della Juventus. Per la regolarità del campionato era una cosa alla fine, a bocce ferme.

LE SCELTE

Meglio sorvolare attendendo un pronunciamento anche sul secondo filone del "processo Juve", quello che riguarda an-

Ultima trasferta con la Salernitana spostata ieri al prossimo sabato poi chiusura con la Juve

che le partnership con altre società, tra cui l'Udinese. Meglio pensare al campo: Sottit oggi dovrà rinunciare allo squalificato Becaio (dopo il parapiglia finale a Firenze) e si proietterà nel futuro con Nehuen Perez a destra e Masina a sinistra del perno centrale Bijol per quella che dovrebbe essere la difesa del futuro nel caso di (probabile) addio del brasiliano nel prossimo mercato. In attacco, invece, recupera Beto dopo quasi un mese di assenza (ultima presenza contro la Cremonese il 23 aprile), ma non dovrebbe riproporlo titolare: il centravanti sarà Nestorovski con Pereyra "sotto punta" e non a centrocampo, dove i due interni ai fianchi di Wallace dovrebbero essere Samardzic e Lovric, con Ebosele e Udogie sulle fasce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beto ritorna a disposizione di Sottit a distanza di quasi un mese dalla partita contro la Cremonese

Così in A

36ª GIORNATA

Venerdì

Sassuolo-Monza 1-2

Ieri

Cremonese-Bologna 1-5

Atalanta-Verona 3-1

Milan-Sampdoria 5-1

Oggi

12.30 Lecce-Spezia

15.00 Torino-Fiorentina

18.00 Napoli-Inter

20.45 Udinese-Lazio

Domani

18.30 Roma-Salernitana

20.45 Empoli-Juventus

La classifica

Napoli 83 punti; Juventus 69; Inter 66; Lazio 65; Milan 64; Atalanta 61; Roma 59; Monza 52; Bologna 50; Fiorentina e Torino 49; Udinese 46; Sassuolo 44; Empoli 39; Salernitana 38; Lecce 32; Verona e Spezia 30; Cremonese 24; Sampdoria 18.

PREMIER LEAGUE

**Sconfitta Arsenal
il City campione
senza giocare**

La Premier è di nuovo del Manchester City, per il terzo anno di fila e la quinta volta nelle ultime sei stagioni. La certezza è arrivata ieri senza giocare, con Guardiola e i suoi giocatori davanti alla tv (oggi alle 17 il match col Chelsea) a guardare l'inseguitrice Arsenal perdere 1-0 in casa del Nottingham che così conquista la salvezza in una volta che oggi aspetta la risposta del Leeds (alle 14.30) che battendo il West Ham può sorpassare l'Everton.

AREA DIRIGORE

Giustificato rammarico per il pedaggio pagato agli infortuni



BRUNO PIZZUL

Sarà dunque ancora Andrea Sottit al timone dell'Udinese nel prossimo campionato, lo ha deciso l'Udinese avvalendosi dell'accordo che le consentiva di allungare di un anno il contratto con il tecnico di Venaria

Reale. Pienamente soddisfatto Sottit che ha avuto parole di ringraziamento per tutti, consapevole tra l'altro di aver segnato una sorta di record con questa conferma, visto che negli ultimi anni mai un allenatore dell'Udinese era stato riconfermato dopo il primo anno.

Si arriva così alla partita con la Lazio senza il problema allenatore da risolvere e va detto che, con qualche inevitabile momento di frizione e qualche critica ricorrente, Sottit ha svolto il suo lavoro in modo en-

comiabile per professionalità, capacità di mantenere compattezza del gruppo e ricerca di identità della squadra.

La mancanza di continuità, emersa in modo talora inattesa, ha ovviamente generato mugugni e proteste, ma alla resa dei conti la permanenza di Sottit e del suo staff sulla panchina bianconera è soluzione gradita. Con l'immane e giustificato rammarico per l'elevatissimo pedaggio pagato a infortuni più o meno gravi, squalifiche e altri contrattem-

pi vari, Sottit ha lasciato intendere di ritenersi soddisfatto del rendimento dei suoi ragazzi, e di essere ancora alle prese con condizioni non ottimali di parecchi elementi. Beto ha cominciato a lavoricchiare con gli altri ma dovrebbe restare confinato in panchina.

Anche la Lazio ha assenze non irrilevanti, ma Sarri è riuscito a regalare alla sua squadra un gioco efficace e talora spettacolare, con possibilità di restare agganciata al trenino che può valere la Champions.

Quanto all'Udinese vede o mai lontana la possibilità di riavvicinarsi a quell'ottavo posto che potrebbe regalare ipotetici approdi europei, nel caso che soprattutto la Juve dovesse incappare in qualche severa penalizzazione. Anche Sottit, a proposito di obiettivi immediati, ha ribadito che l'Udinese farà di tutto per occupare dopo le ultime tre partite la miglior posizione nella parte sinistra della classifica. Considerato che a un certo punto sembrava si potesse facilmen-

te raggiungere non è gran cosa, ma se rapportato a quelle che erano le prospettive in avvio di stagione c'è di che esser contenti.

Lavora intanto la società per orizzontarsi in maniera ottimale sul mercato, con qualche possibile partenza: Beto, Becaio, Samardzic, Pafundi bramati da molti possibili acquirenti. A proposito di Simone Pafundi, da seguire nella sua avventura sudamericana ai Mondiali under 20. Il ragazzo ha sicuramente i numeri per farsi valere, ma anche lì dovrà misurarsi con avversari che hanno qualche anno in più. Auguri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La conferma alla guida dell'Udinese argomento principale accanto alla gara di stasera
«Il rendimento esterno non è buono, in casa dobbiamo continuare con il trend positivo»

Sottitl, presente e futuro bianconero

«Ripartirò da una base importante»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

Un pensiero alla Lazio, al finale di campionato di cui farà parte anche Beto, e all'emergenza dell'Emilia Romagna, ma per Andrea Sottitl ieri era d'obbligo cominciare la conferenza di presentazione alla domenica di campionato dal rinnovo del suo contratto per la prossima stagione, e così ha fatto il tecnico di Venaria Reale. «Sono molto contento, felice e orgoglioso di continuare questo bellissimo percorso. Un ringraziamento speciale va alla famiglia Pozzo che ha visto in me l'allenatore giusto per quest'anno e per la prossima stagione, e un ringraziamento anche al direttore dell'area tecnica Marino. Ringrazio tanto i ragazzi, anche quelli che sono andati via a gennaio, perché mi hanno seguito e siamo migliorati a vicenda. E ovviamente ringrazio i tifosi perché mi hanno sempre dimostrato attaccamento e stima nei miei confronti, anche nei momenti difficili. Sono una persona che vive di emozioni, un passionale, adoro il mio lavoro e quindi ora c'è da chiudere al massimo delle nostre possibilità questo campionato».

Una lunga serie di ringraziamenti a cui ha poi fatto seguito una riflessione già proiettata al futuro e quindi costruttiva per l'Udinese che verrà: «La cosa bella è continuare il percorso tecnico tattico e quello umano, perché loro conoscono me e io conosco loro, con pregi e difetti. È una società in cui è stimolante lavorare, e i giocatori che arrivano sono già pronti per giocare in un contesto consolidato da anni, un valore aggiunto per me. Inoltre si



Sottitl sarà l'allenatore dell'Udinese anche per la prossima stagione

I PRECEDENTI

Trascorsi dieci anni dall'ultima vittoria al Friuli con i laziali

Sono trascorsi dieci anni dall'ultima vittoria casalinga dell'Udinese sulla Lazio, da quell'1-0 griffato Totò Di Natale, in gol con un guizzo rapace al 19', su cross di Gabriel Silva. Il tutto accadeva in un posticino serale il 20 aprile 1993, quando c'era ancora Guidolin in panchina. Da allora l'Udinese ha vinto solo due volte (entrambe in trasferta), alimentando così la serie della Lazio che nelle ultime 16 partite ha perso solo una volta, chiudendo la porta in 11 confronti. Il bilancio vede i laziali condurre con 39 vittorie, 14 in più dell'Udinese; 23 i pareggi.

S.M.

partirà da una base importante con una società maestra della programmazione».

Ma c'è anche la stretta attualità di campionato, sfida alla Lazio che Sottitl ha affrontato partendo dall'autocritica riservata al rendimento in trasferta, una critica che è sembrata funzionale alla reazione attesa con una Lazio dall'alto tasso tecnico, così come l'ha dipinta il tecnico: «Il rendimento esterno non è buono, e lo sappiamo. Dobbiamo fare qualcosa in più e bisognerà imparare la lezione. In casa, invece, dobbiamo assolutamente continuare con il trend positivo. Abbiamo la possibilità e la voglia di mettere un difficoltà una Lazio che ama tenere il pallone e ha tutti giocatori tecnici che fraseggiano e attaccano lo spazio con una manovra molto avvolgente. La conosciamo, l'abbiamo studiata bene e dobbiamo offrire una performance di spessore an-

«Fortunatamente abbiamo recuperato Beto una soluzione in più per l'attacco»

che con un bel gioco, perché abbiamo le qualità necessarie per farlo. La fase difensiva dovrà essere molto intelligente e accurata. L'assenza di Becao? È un giocatore importante, e chi lo sostituirà farà sicuramente la sua parte».

Riflessioni tecniche che portano dritti al rientro di Beto, sul quale tuttavia Sottitl sembra andarci cauto, come si evince da questa risposta. «Fortunatamente abbiamo recuperato Beto, una soluzione in più per il nostro attacco che ci darà fisicità e profondità».

Ultima, ma non ultima nei pensieri del tecnico, c'è anche la solidarietà per le popolazioni alluvionate dell'Emilia Romagna: «Le maglie della partita messe all'asta sono una bellissima iniziativa da parte della società. Siamo molto vicini all'Emilia-Romagna che ha subito questa catastrofe. Personalmente sono molto mortificato e dispiaciuto a vedere quelle immagini. Nel nostro piccolo, ci teniamo davvero a dare loro una mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI UNDER 20

Questa sera c'è Italia-Brasile: Pafundi sfida Matheus Martins



UDINE

«Tutti si aspettano tanto da me, sento la pressione e cerco di controllare le mie emozioni». Queste le parole più significative del 17enne bianconero Simone Pafundi dal ritiro dell'Italia under 20 in quel di Mendoza, in Argentina, dove oggi (quando qui da noi saranno le 23, diretta tv su RaiSport) affronterà il Brasile nella gara d'esordio del Gruppo D che comprende anche Nigeria e Repubblica dominicana. Nella Seleção guidata da Ramon Nenezes (ct "ad interim" dei grandi in attesa che Carlo Ancelotti dia una risposta), spicca il talento di Marcos Leonardo, centravanti di scuola Santos che piace un sacco anche in Italia (a Milan e Roma), ma tra i verdeoro c'è anche Matheus Martins, attaccante esterno classe 2003 che Gino Pozzo ha acquistato a circa 9 milioni lo scorso gennaio dal Fluminense per l'Udinese, salvo poi girarlo in prestito al Watford dove si è visto poco o niente. Oggi la faccia a faccia con Pafundi, tra poco più di un mese i due potrebbero essere compagni in Friuli. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

Atalanta e Milan per l'Europa

Il Verona ora trema di nuovo

UDINE

Senza sorprese gli anticipi della 36ª giornata che hanno fatto seguito alla premiere di Sassuolo-Monza, vinta dai brianzoli che hanno allungato nella corsa all'ottavo posto seguiti dal Bologna che ieri ha sepolto la Cremonese. «L'atteggiamento, la voglia che avevano, tutto: sono stati nettamente più bravi quindi complimenti a loro – ha riconosciuto Davide Ballardini, mister dei grigio-

rossi –. Se siamo questi è giusto che andiamo in B».

Oggi la corsa all'ottavo posto riceverà altre due risposte: quella dell'Udinese e soprattutto quella che arriverà dal "vecchio Olimpico" dove alle 15 si sfideranno Torino e Fiorentina: chi vince può agganciare il Monza. In precedenza, un mezzogiorno (e trenta) di fuoco a Via del Mare, dove Lecce e Spezia si contenderanno punti preziosi per allontanarsi dalla terzultima piazza: ora a quo-

ta 32 ci sono i salentini, due punti più sotto proprio i liguri assieme al Verona che ieri ha perso ha Bergamo dopo essere passato in vantaggio sull'Atalanta che vincendo aveva agganciato per un attimo il Milan, poi schizzato su di altri tre punti dopo aver sconfitto la già retrocessa Samp nell'ultimo dei tre anticipi del sabato.

La lotta per l'Europa è caratterizzata da un'incertezza unica, alimentata anche da quattro incognite: la prossima penalizzazione della Juventus, il possibile bonus dell'Inter in caso di vittoria della Champions, quello della Roma per il successo in Europa League e quello della Fiorentina per la conquista della Coppa Italia. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILAN	5
SAMPDORIA	1

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 6.5, Thiaw 7, Tomori 6.5 (36' st Kjaer sv), Hernandez 6 (36' st Ballo-Touré sv); Tonali 7.5 (36' st Pobega sv), Krunić 6.5; Messias 6 (15' st Saelemakers 6), Diaz 7.5 (24' st De Ketelaere 6), Leao 7.5; Giroud 8. All. Pioli.

SAMPDORIA (4-3-1-2) Ravaglia 6.5; Zanoli 5.5, Gunter 5, Nuytink 5 (25' st Amione 6), Augello 5; Leris 5, Winks 5, Rincon 5 (37' st Paoletti sv), Djuricic 4.5 (37' st Ilkhan sv); Gabbiadini 5 (24' st Lammers 6), Quagliarella 7 (25' st Oikonomou 6). All. Stankovic.

Arbitro Fourneau di Roma 6.

Marcatori Al 9' Leao, al 20' Quagliarella, al 23' e al 29' Giroud (rig.); nella ripresa, al 18' Diaz, al 23' Giroud.

Note Ammoniti: Gunter, Zanoli, Hernandez, Oikonomou.

ATALANTA	3
VERONA	1

ATALANTA (3-4-2-1) Sportiello 6; Tolo 6.5, Scalvini 5.5, Djimsiti 6.5; Maehle 6, Koopmeiners 6, De Roon 6.5, Zappacosta 7 (11' st Okoli 6); Pasalic 7 (31' st Ederson 6), Muriel 6 (11' st Lookman 6.5); Hojlund 7 (41' st Demiral sv). All. Gasperini.

HELLAS VERONA (3-4-2-1) Montipò 4.5; Ceccherini 6 (34' st Coppola sv), Hien 5.5, Cabal 6; Terracciano 6.5 (20' st Verdi 6), Tameze 5.5 (34' st Abildgaard sv), Sulemana 6.5, Depaoli 5.5; Ngongne 5, Lazovic 6.5; Djuric 5 (20' st Gaich 6). All. Zaffaroni.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatori All'11' Lazovic, al 22' Zappacosta, nella ripresa, all'8' Pasalic, al 17' Hojlund.

CREMONESE	1
BOLOGNA	5

CREMONESE (4-2-3-1) Carnesecchi 5; Sernicola 5.5 (31' st Afena-Gyan 6), Chiriches 6 (13' st Lochoshvili 6), Vasquez 6, Valeri 5; Castagnetti 5.5 (25' st Quagliata 6), Meité 5; Pickel 5, Galdames 6 (1' st Buonaiuto 5), Okereke 5; Tsadjout 5 (1' st Ciofani 6.5). All. Ballardini.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 7 (20' st De Silvestri 6), Bonifazi 6, Lucumi 6, Cambiaso 6.5; Schouten 6.5 (20' st Medel 6), Dominguez 6.5 (13' st Moro 6); Orsolini 6, Ferguson 7 (13' st Aebischer 6), Barrow 6.5; Arnautovic 7 (31' st Sansone 7). All. Thiago Motta.

Arbitro Valeri di Roma 7.

Marcatori Al 13' Arnautovic, al 26' Ferguson, al 46' Posch, nella ripresa, al 18' Orsolini, al 35' Sansone, al 46' Ciofani.



ROMA
5 GIUGNO
 TEMPIO DI VENERE
 E ROMA AL COLOSSEO
 SALA DELLA PROTOMOTECA
 AL CAMPIDOGGIO

MILANO
6-8 GIUGNO
 IBM STUDIOS
 BAM – BIBLIOTECA DEGLI
 ALBERI MILANO

EARTH FOR ALL

CAMBIAMENTO CLIMATICO. È ORA DI CAMBIARE.

GREEN&BLUE CELEBRA LE DUE GIORNATE MONDIALI DELL'AMBIENTE E DEGLI OCEANI.

Una Terra vivibile per tutti è ancora un obiettivo possibile. Due città, un solo evento. A Roma, ascoltiamo le parole di scienziati, attivisti e artisti in prima linea nella sfida al riscaldamento globale. A Milano, incontriamo le aziende che hanno qualcosa da raccontare su come questa sfida si vince, se siamo tutti insieme.



**SCOPRI IL PROGRAMMA
 E SEGUI LA DIRETTA SU:
 GREENANDBLUE.IT**

GEDI
 GRUPPO EDITORIALE

**GREEN
 &BLUE**

CULTURAL PARTNER



Parlamento europeo
 Ufficio in Italia

BAM
 BAM
 Biblioteca
 degli Alberi
 Milano

F
 Fondazione
 Riccardo Catella

P-AR-C
 ARCHEOLOGICO
 DEL COLOSSEO

CON IL PATROCINIO DI

ROMA



PhD SDC
 SUSTAINABLE DEVELOPMENT
 AND CLIMATE CHANGE



POLITECNICO
 MILANO 1863

DEGLI STUDI
 DI MILANO
BICOCCA



UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 DI MILANO

MEDIA PARTNER

LIFEGATE

sky tg24

TECHNICAL PARTNER

**ITALIAN
 TECH
 ACADEMY**

Perimetro

CHARITY PARTNER

TOG
 Fondazione
 TOG

SCHERMA

Mara Navarria a caccia di punti in Coppa per arrivare a Parigi

La friulana della spada oggi in pedana negli Emirati Arabi
Comincia il percorso di qualificazione alle olimpiadi del 2024

Monica Tortul / FUJAIRAH

Comincia oggi, negli Emirati Arabi, il percorso di qualificazione olimpica della spada femminile. Dopo il nono posto nella gara individuale di ieri, la friulana Mara Navarria salirà in pedana a Fujairah (a partire dalle 7.30 ore italiane), nella prima prova di Coppa del mondo di specialità che assegna punti in vista di Parigi 2024. Insieme all'atleta di Carlino saranno in gara Rossella Fiamingo, Federica Isola e Alberta Santuccio, con la speranza di conquistare da subito una medaglia.

Nelle precedenti tappe a squadre della competizione, che però non erano valide per la qualificazione ai Giochi, l'Italspada femminile aveva conquistato tre podi (un oro nel debutto a Tallin, un argento a febbraio a Barcellona e un bronzo in Cina, a marzo).

Oggi, finalmente, si comincia ad assegnare punti pesanti e le azzurre vogliono salire sul podio. Il percorso verso la rassegna a cinque cerchi di Parigi 2024 passa attraverso la Coppa del mondo (che assegna punti validi per la qualifica per nazione solo nelle gare a squadre) e attraverso alcuni appuntamenti chiave come i Mondiali, in programma a Milano a luglio e a cui la friulana punta ad arrivare al top della forma.

La 37enne dell'Esercito ieri è stata eliminata nel tabellone delle 16, battuta per 15-8 dalla cinese Yiwen Sun. La friulana, ammessa di diritto nel tabellone principale essendo tra le prime 16 del ranking internazionale, aveva vinto, in precedenza, il match del tabellone delle 64 contro l'israeliana Tamara Lando per 15-9; nel turno delle 32, invece, aveva avuto la meglio

sulla francese Josephine Jaquet Andre Coquin per 15-11.

A livello individuale la migliore azzurra è stata Gaia Traditi, terza. Prestazione maiuscola per l'atleta delle Fiamme Oro, che nel tabellone da 32 ha superato l'estone Kuusk per 9-8, vincendo poi due derby consecutivi, il primo con Roberta Marzani (15-10) e poi contro la compagna di sala Alberta Santuccio (15-14). In semifinale lo stop per 15-7 contro l'atleta coreana Song Sera, risultato che assegna comunque il bronzo all'atleta azzurra.

Un posto nella top 8 della prova araba se lo è conquistato Alberta Santuccio, sesta. L'udinese Giulia Rizzi, è stata sconfitta nelle 32 da Nathalie Moelhausen per 10-9, e ha concluso il suo percorso individuale al ventottesimo posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mara Navarria vuole ritrovare il podio nella tappa di Coppa del mondo negli Emirati Arabi

ATLETICA

Folorunso in evidenza a Modena nuovo primato personale nei 400

Buone notizie in vista dei prossimi impegni internazionali da parte dell'atletica azzurra dai meeting di questo fine settimana. Dopo cinque anni Ayomide Folorunso centra il primato personale nei 400 metri. Lo fa a Mo-

dena, con il crono di 52.07, ottima premessa in prospettiva 400hs, la specialità di cui detiene il primato italiano e che la attende al Golden Gala Pietro Mennea allo stadio Ridolfi. L'azzurra delle Fiamme Oro, finalista

mondiale con la 4x400 femminile e con la mista, argento europeo indoor con la 4x400 a Istanbul, cancella il 52.25 che corse proprio a Modena nel 2018.

Ad Halle in Germania invece arriva la terza prestazione in carriera, la quinta al mondo dell'anno nelle gare all'aperto per Zane Weir: il campione europeo indoor scaglia il peso a 21,74, all'ultimo ingresso in pedana, e domina il tradizionale meeting dedicato ai lanci.

TENNIS

Medvedev raggiunge Rune Roma ha trovato i finalisti

ROMA

È tra Holger Rune e Daniil Medvedev la finale del Masters 1000 di Roma. Il danese ha avuto la meglio sul norvegese Casper Ruud 6-7, 6-4 6-2. Il russo invece si è aggiudicato la semifinale "infinita" contro Stefanos Tsitsipas con un doppio 7-5. Un match che sul 5-4 per il greco è stato interrotto a causa della pioggia, per riprendere nella serata ed essere nuovamente sospeso sul 5-5. Quando gli organizzatori già stavano riprogrammando la giornata finale al



Holger Rune

Foro Italico per inserire il proseguo della semifinale, si è finalmente ripreso a giocare e il campione russo non ci ha messo molto a portare la partita dalla sua parte.

Spettacolare in precedenza la sfida tutta nordica tra i due emergenti Rune e Ruud. Con il danese costretto a cedere il primo set al tie break, ma capace di non perdere la calma e recuperare subito nella seconda partita vinta per 6-4 per arrivare più fresco e pimpante all'ultimo parziale: 6-2. «Casper era molto forte, non avevo un buon record con lui, dovevo trovare soluzioni diverse per batterlo. Ho messo in campo il mio miglior tennis», ha commentato Rune per poi ringraziare i tifosi italiani: «Qui c'è grande atmosfera, un tifo molto passionale che sul campo si sente». —

L'ANNUNCIO

Berrettini deve rinunciare anche al Roland Garros

ROMA

«Sto facendo buoni progressi con la mia riabilitazione e non vedo l'ora di tornare a gareggiare. Non sarò pronto in tempo per Parigi, quindi il mio ritorno in tour sarà sull'erba al Boss Open di Stoccarda». Così su Instagram, Matteo Berrettini, ha annunciato ieri pomeriggio che non parteciperà al Roland Garros.

Il tennista romano, attuale



Matteo Berrettini

numero 20 della classifica Atp, non ha infatti recuperato dall'infortunio agli addominali obliqui (lesione di secondo grado) rimediato nel match di terzo turno a Montecarlo contro Francisco Cerundolo che lo aveva costretto a saltare sia il Masters 1000 di Madrid sia quello in svgimento a Roma. Il finalista a Wimbledon nel 2021 ha così dato forfait anche allo Slam parigino, già orfano per la prima volta in 18 anni di Rafael Nadal, dove nella passata stagione ha ceduto nei quarti di finale a Novak Djokovic.

Adesso, l'obiettivo è Stoccarda, il torneo in programma dal 10 al 18 giugno, che l'anno scorso ha regalato all'azzurro il sesto titolo nel circuito maggiore. —

TENISTAVOLO

Tre titoli tricolori a Messina Giada Rossi senza rivali

Rosario Padovano / MESSINA

Terzo titolo tricolore per Giada Rossi ai campionati italiani di tennistavolo paralimpico. L'atleta di Zoppola si è imposta nel doppio con Michela Brunelli. Assieme avevano vinto il titolo mondiale nel 2018 e il bronzo olimpionico a Tokyo nel 2021. A Messina hanno superato per 3-1 la coppia Carlotta Ragazzini-Silvana Chirieleison (Lo sport è vita).

Un successo che va ad aggiungersi al primo titolo di Giada nel singolare con la nuova maglia del gruppo sportivo paralimpico della difesa e a quello per società, rendendo memorabili per l'atleta testimonial Io sono Friuli Venezia Giulia questi campionati italiani in Sicilia.

«Questo trofeo – afferma il padre di Giada, Andrea – è particolarmente sentito da mia figlia e a da tutta la famiglia. Giada lo ha ottenuto sotto le insegne del corpo sportivo della Difesa e dopo essere diventata testimonial per la sua regione. Rappresentare il Friuli Venezia Giulia e poi vincere tre tricolori, ci rende tutti orgogliosi».

Avoler cercare un'ombra nella scintillante partecipazione della Rossi agli italia-



Giada Rossi mostra raggiante uno dei tre scudetti conquistati

ni di Messina, ci si può soffermare sul risultato ottenuto nella prova del doppio misto. Ai Mondiali in autunno Giada aveva rimediato l'argento. Ieri mattina a Messina è arrivato soltanto un terzo posto. Con il compagno di nazionale Federico Falco la zoppolana ha perso la semifinale contro i suoi compagni di club dello «Lo sport è vita» per 2-3 al termine di un incontro combattuto. Nel quarto set, avanti 2-1, dopo aver avuto tre match-point la coppia Rossi-Falco è stata sorpassata, perdendo il match

poi al quinto parziale. Dopo il primo posto conquistato agli Internazionali di Lignano e al torneo di Lasko in Slovenia, Rossi ha ugualmente gioito per un fantastico "triple" tricolore. Ora, però, c'è già da pensare a un nuovo obiettivo da raggiungere ai campionati Europei: in Gran Bretagna a Sheffield, Rossi nella sua categoria di singolare proverà a ottenere il successo che potrebbe subito regalarle il pass per le Paralimpiadi in programma a Parigi il prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro d'Italia 2023

Pioggia Il francese rosa per caso

Maxi fuga dopo la partenza col solito De Marchi: vince Denz Armirail nuova maglia rosa: «La fidanzata è di Pordenone»



Milan, sempre maglia ciclamino

Antonio Simeoli
/ INVIATO A CASSANO MAGNAGO

Pioggia a catinelle, fuga da lontano e festa francese a Cassano Magnago. Perché, dopo la tappa farsa di venerdì in Svizzera, ne arriva un'altra "total rain".

Risultato: 28 uomini in fuga, col solito bujese **Ale Iron De Marchi** (Jayco), finale thrilling, vittoria ancora del tedesco **Nico Denz** (Bora), già primo a Rivoli, e il francese **Bruno Armirail**, 29enne della Groupama, dal nulla sfilava la maglia rosa a **Geraint Thomas** (Ineos), arrivato al traguardo col gruppo a oltre 21 minuti e in vena di regali. A Cassano Magnago suonano le campane, anche se col francese, pur campione nazionale a cronometro, in rosa per caso dopo gli autogol di questi giorni, c'è poco da far festa al Giro.

Stavolta piove per davvero, come tante volte in questi giorni, ma dopo il tappone tagliato in Svizzera, i ciclisti devono correre. Un raggio di sole ieri Thomas e compagni l'hanno visto solo alla partenza nella valle del Rodano. Poi la pioggia dalla lunga salita del Passo del Sempione fino al traguardo.

L'acqua non ha fermato il 28 corridori andati a caccia di gloria. Due, tre, sei, poi oltre un quarto d'ora di margine sulla magnifica strada che costeggia il Lago Maggiore. Dietro? Il gruppo maglia rosa lascia fare. Ormai è chiaro: Thomas e **Primo Roglic** (Jumbo), i due favoriti, ancora divisi da soli 5 secondi, ormai hanno messo nel



Il francese Bruno Armirail (Groupama), rosa col cuore a Pordenone

COSÌ AL GIRO

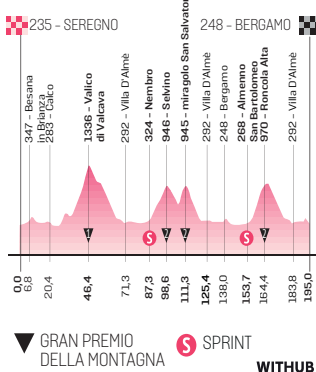
ORDINE DI ARRIVO 14ª TAPPA

1	N. Denz	Ger	4h37'30"
2	D. Gee	Can	s.t.
3	A. Bettiol	Ita	s.t.
4	L. Rex	Bel	01"
5	D. Ballerini	Ita	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	B. Armirail	Fra	56h17'01"
2	G. Thomas	Ing	1'41"
3	P. Roglic	Slo	1'43"
4	J. P. Almeida	Por	2'03"
5	A. Leknessund	Nor	2'23"

PRIMO DEGLI ITALIANI
Caruso 6° a 3'09"
15ª TAPPA
Seregno - Bergamo (195 Km)



mirino le ultime tappe di montagna. Gli altri aspettano le loro mosse. Tutti bagnati come pulcini, ma i primi e il gruppo almeno in compagnia. Non come il figlio d'arte **Alexander Konychev**. Il 24enne della Corratec ha passato la giornata a metà strada tra i due gruppi. Solo sotto la pioggia.

E i fuggitivi? A una ventina di km da Cassano Magnago, dove il liceo sportivo è intitolato alla gloria locale Ivan Basso, due volte re al Giro, inizia la resa dei conti. Tutti vogliono evitare una volata con **Fernando Gaviria** (Movistar). Gli ultimi 20 km ondulati facilitano lo spettacolo con tantissima gente sotto l'acqua ad applaudire i ciclisti: meditate gente.

Davide Ballerini (Soudal), **Stefano Oldani** (Alpecin) e **Toms Skujins** (Trek) se ne vanno e pensano anche di avercela fatta. Poi arrivano gli altri e Denz vince la volata del gruppetto con **Alberto Bettiol** (Ef) terzo e deluso. Thomas, che si è fatta anche la Groupama alleata, e gli altri, compreso l'altro bujese, la maglia ciclamino **Jonathan Milan** (Bahrain), arrivano a 21'12". Il francese, 24 anni dopo Jalabert, è in rosa. «Che sorpresa! Cercavo la tappa, ma negli ultimi km ho cominciato a crederci: è un sogno. I miei nonni sono italiani e la mia fidanzata Angelica è di Pordenone», dice. Oggi si godrà da leader la Seregno-Bergamo. Ci saranno le salite del Giro di Lombardia e finalmente il sole. I big si degneranno?

LA FIGLIA NORMA RACCONTA IL MITO

Bergamo, a casa di Felice
«Ecco perché Gimondi ci manca proprio tanto»

L'INTERVISTA

Tappa di Bergamo, e la domanda è inevitabile come la pioggia in questo Giro: perché oggi ci mancherà tanto il padrone di casa Felice Gimondi?

«Forse perché era uno di classe e tenace, un mix tra lo stile di Coppi e la tenacia di Bartali. Da quel 16 agosto di 4 anni fa a me, a mamma e mia sorella papà manca come il primo giorno che se n'è andato».

Eppure Norma Gimondi, avvocato, buona pedalatrice, membro della giunta Coni, parla del grande papà col sorriso.

Il Giro a Bergamo: a casa Gimondi non sarà una giornata normale vero?

«Certo. Tanti episodi mi vengono in mente. Come quando al Giro 1976, che papà poi vinse, mamma ci portò in fondo alla strada perché passava la tappa e papà si avvantaggiò per gentile concessione del gruppo per venire a salutarci. Ero una bimba, per me lui non era un campione, era solo il mio papà che i mancava tanto».

Insomma, a lei da piccola il mese di maggio piaceva poco. Vero?

«Esatto, perché se ne andava per quattro settimane e lo vedevo tornare un po' cambiato: magro magro e con l'abbronzatura da muratore».

E quando nel 1976 vinse a Bergamo suo padre?

«Sì, davanti a Merckx e Moser, un trionfo che noi non potemmo gustarci dal vivo: erano gli anni dei rapimenti, avevamo ricevuto minacce e siamo rimasti a casa sorvegliati dai carabinieri. Io faccio l'avvocato, pensi che ancora oggi i colleghi in tribunale mi raccontano di quella tappa ricordandosi esattamente dove si erano posizionati per applaudirlo».

E la tappa di oggi?



Norma Gimondi col papà Felice

«Sarà uno spettacolo. La Roncola è una salitaccia, una inizia subito dura e ti fa andare fuori giri. A Miragolo San Salvatore sopra Sedrina avevamo la casa, quella salita mio padre la conosceva a memoria. Strade strette, terreno adatte ai fuggitivi».

Cosa avrebbe detto Felice della tappa accorciata di venerdì?

«Non l'avrebbe digerita. A quei tempi, con indumenti improbabili, correvano con qualsiasi tempo: neve, ghiaccio, pioggia. Sciopero? Impossibile».

Il Giro tornerà sulle Tre Cime...

«Nel 1967 arrivarono con la neve e la vittoria di papà fu annullata per alcune spinte ricevute. Ma fin lassù c'erano arrivati. Dicono che i tempi sono cambiati: vero, ma la pioggia, la neve e il freddo restano uguali. Credo sia tutta una questione di mentalità, a papà piacevano i corridori che ci mettono il cuore. Partiva per allenarsi con qualsiasi tempo. «Sono il capitano, devo dare l'esempio», mi diceva sempre dandomi un grande insegnamento di vita».

Qualche corridore piacerebbe ora al grande Felice?

«Il Pogacar prima maniera, quello della prima vittoria al Tour gli somigliava molto. Oggi somiglia più a Merckx Cannibale e allora a Gimondi piacerebbe meno».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UDINE
TRIESTE

LA BICI È LA NOSTRA PASSIONE

cussighbike.it

SERIE D

Il Torviscosa si gioca un'intera stagione contro il Portogruaro

Oggi al Tonello gara secca di play-out: ai friulani basta il pari Pittilino: «Si salverà la squadra che saprà essere più lucida»

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Tutto in una partita. Il Torviscosa si gioca oggi, alle 16, al “Tonello” la permanenza nel campionato di serie D contro il Portogruaro nel turno secco di play-out . Per i friulani il vantaggio del fattore campo e il fatto di avere a disposizione due risultati su tre. In caso di parità al 90’ si disputeranno i supple-

mentari e se la situazione dovesse persistere si salverebbe il Torviscosa per un miglior piazzamento in classifica.

La formazione di mister Fabio Pittilino ha chiuso il campionato con 36 punti, uno in più del Portogruaro. Negli scontri diretti una vittoria e un pareggio per il Torviscosa: successo per 1-0 in trasferta e pareggio casalin-



Pittilino, tecnico del Torviscosa

COPPA REGIONE



La Buiese alza la Coppa Regione di Prima categoria

Chiavutta si sbarazza del Fiumicello La Buiese continua a festeggiare

Marco Silvestri / TRIVIGNANO

La Buiese batte 1-0 il Fiumicello e, dopo aver vinto il campionato conquista anche la Coppa Regione di Prima categoria, chiudendo nel migliore dei modi una stagione da consegnare agli annali.

È stata una finale tiratissima, decisa soltanto nei tem-

pi supplementari, grazie a una prodezza di Chiavutta che ha spezzato il lungo equilibrio di una gara rimasta in bilico fino all’ultimo.

Nel primo tempo le squadre giocano con aggressività e intensità e, con gli spazi intasati, le azioni da gol latitano. Nella ripresa, le squadre hanno più spazi e creano di più , specialmente il Fiumi-

cello. La formazione di Trentin ha buone opportunità con Davide Russo, Sangiovanni, Cuzzolin e Corbatto. Sull’altro fronte sono Zambusi e Chiavutta ad avvicinarsi al gol senza fortuna.

Si va così ai supplementari dove la partita si sblocca all’ 11’ con Chiavutta che controlla la palla in area e di destro fa secco Mirante. Nel secondo tempo supplementare c’è l’assedio del Fiumicello che sfiora il pareggio con Sangiovanni.

La Buiese resiste e alla fine alza l’ambita coppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUIESE	1
FIUMICELLO	0

BUIESE Devetti 7, Prosperi 6, Ciani 6, Muzzolini 6, Bortolotti 6.5, Vizzutti, Costantini 6.5, Forte 6.5, Aghina 6 (1’ pts Cimenti 6), Zambusi 6.5 (13’ pts Rovere 6), Micelli 6 (39’ st Chiavutta 7). All. Per-sello.

FIUMICELLO Mirante 6, Savic 6 (10’ st Bergamo 6), Sarr 6, Sirach 6.5, Sessi 6 (2’ sts Cambi sv), Strussiat 7, Paderi 6, Cuzzolin 6.5, Sangiovanni 6.5, N. Corbato 6 (6’ pts Ferrazzo sv), D. Russo 6.5 (9’ sts Vezil sv). All. Trentin.

Arbitro Poletto di Pordenone 6.

Marcatore All’11’ pts Chiavutta. **Note** Ammoniti: Sessi, Strussiat, N. Corbato, Zambusi, Forte, D. Russo.

CARNICO

Sarà Real Ic–Campagnola il big match della giornata

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo lo stop “alpino” torna il Carnico con la seconda giornata (la terza per la Terza categoria dopo il turno infrasettimanale).

PRIMA CATEGORIA

Sarà il “Sergio Pittoni “ di Imponzo a ospitare la partita clou tra Real Ic e Campagnola e sarà partita dagli alti contenuti agonistici. Dopo le sconfitte patite all’esordio, Mobiliери,

Velox e Pontebbana sono chiamate al riscatto avendo a disposizione un turno casalingo che li vedrà ospitare l’Amaro (per i sutriesi), l’Illegiana per i pontebbani e l’Arta Terme per i paularini di mister Gressani.

SECONDA CATEGORIA

Sarà derby della Val Calda tra Ravascletto e Cercivento con gli ospiti nettamente favoriti visto quanto sinora fatto dal “Curçu” del neo mister Francesco Nodale (19 reti tra Coppa e

Campionato), mentre la Viola è chiamata a rifarsi dalla sconfitta di misura patita nella tana del giovane Paluzza. Trasferta impegnativa per il Lauco atteso dal Sappada e speranze di primo successo per la Val del Lago con il Paluzza poco propenso a fare gratuite concessioni.

TERZA CATEGORIA

L’imbattuto Il Castello, assieme all’Audax al palo per il turno di riposo, sarà l’ospite di un’Ardita andata ko in settimana in casa del San Pietro, mentre l’Edera di mister Clapiz, riceve sul neutro di Preone una rinfrancata Moggese. Per il Val Resia è già tempo di riabilitazione, Ampezzo permettendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

go per 1-1. Le due squadre si sono incontrate anche in Coppa Italia e anche il quel caso fu 1-1 nei tempi regolamentari, con vittoria e passaggio del turno ai rigori del Portogruaro.

«Come nei precedenti confronti sarà una partita molto equilibrata – sottolinea il tecnico Pittilino – e vista la posta in palio, ci sarà molta tensione. Vincerà la squadra che saprà mantenere la serenità e la lucidità per tutti i 90 minuti o 120 se ci saranno i supplementari. La forza mentale e le energie saranno determinanti in una giornata che si annuncia calda anche dal punto di vista meteorologico».

Il Torviscosa potrà puntare su due risultati, ma il tecnico non vuole fare troppi calcoli. «Giocheremo per cercare di vincere – tagli a corto Pittilino – ma non ci getteremo di certo allo sbaraglio. Credo che anche il Portogruaro imposterà la partita allo stesso modo. La forza maggiore dei nostri avversari? Dovremo stare at-

tenti al loro trio di attacco composto da Bonaldi, Alcantara e Lirussi. Anche noi avremo però le nostre carte da giocare».

La settimana di pausa dovuta alla 94ª adunata alpina di Udine che ha fatto slittare di una settimana la sfida odierna, ha permesso al tecnico di recuperare alcuni giocatori infortunati, ma negli allenamenti Pittilino ha anche perso il portiere titolare Saccon.

Questo il probabile undici dei friulani: Ioan, Cucchiaro, Toso, Grudina, Felipe (Pratolino), Tuniz, Bertoni, Zetto, Gubellini (Ciriello), Novati e Garbero.

«Non potrò avere a disposizione Saccon – spiega Pittilino – che si è fratturato un braccio e al suo posto giocherà Ioan. Felipe e Ciriello, che avevano saltato le ultime partite per guai fisici, spero di averli a disposizione. Per il resto devo solo valutare se giocare subito con due punte oppure con un solo attaccante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

Diana fuori dai guai con un gol per tempo Riviera condannato al ritorno in Seconda

Simone Fornasiere

/ SAN VITO DI FAGAGNA

La prima volta non si scorda mai e di certo non la scorderà il Diana che, per la prima volta in stagione, batte il Riviera (in campionato un pareggio e una vittoria dei biancorossi) e lo condanna alla retrocessione in Seconda categoria.

Parte meglio la squadra di casa e al 20’ la prima, vera, occasione per sbloccare il risultato è sul destro di Carnelos che, tutto solo davanti a Furlani, spara alto. Reazione Riviera affidata a Biancotto il cui destro termina sull’esterno della rete. È comunque il preludio al vantaggio dei padroni di casa: nel tentativo di liberare il traversone dalla destra di Piazza, il tocco di Mauro

DIANA	2
RIVIERA	0

DIANA (4-3-3) Belligoi 6; Piazza 6, D’Antoni 6.5, Pecoraro 6.5, Pecile 6 (12’ st D’Angelo 6); Varutti 6.5, Barjaktarevic 7 (47’ st Lauzana sv), Apicella 6 (21’ st Righini 6); Carnelos 6.5 (35’ st Venuto sv), Daouda 6.5 (27’ st Leonar-duzzi 6), Colautti 7. All. Foschiani.

RIVIERA (4-3-1-2) Furlani 6; Mauro 5, Panfili 6, Zenarola 6, Barazzutti 5.5; Manzocco 5.5 (27’ st Stornelli sv), Ferro 6, Canola 6; Morassutto 5.5 (17’ st Gonzales 5); Bozic 5 (1’ st Londero 5), Biancotto 5.5. All. Negyedi.

Arbitro Puntel di Tolmezzo 7.

Marcatore Al 28’ autorete di Mauro; nella ripresa, al 45’ Colautti. **Note** Angoli: 6 a 2 per il Riviera. Recuperi: 1’ e 5’. Ammoniti: Pecile, Barjaktarevic, Colautti, Daouda e Barazzutti.

manda il pallone a infilarsi alle spalle di Furlani.

Non trova la giusta reazione il Riviera, e Diana che a ridosso dell’intervallo si avvicina al raddoppio con il destro di Barjaktarevic, imbeccato da Daouda, respinto con i pugni da Furlani.

Ripresa che si apre ancora nel segno del Diana e al 6’ il calcio di punizione dal lato esterno dell’area di rigore, di Daouda, trova ancora nei pugni di Furlani il suo epilogo, prima che dall’altra parte il piazzato di Morassutto sia ribattuto con i piedi da Belligoi. Ci prova il Riviera, sebbene in maniera sterile, con la clamorosa occasione per chiudere i conti confezionata al 34’ dal Diana: Colautti, servito da Carnelos, sfugge a Mauro e si presenta tutto solo davanti a Furlani con il destro, ad anticiparne l’uscita, ma il pallone si perde sul fondo.

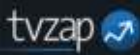
Difende e riparte il Diana e al 45’ tocca ancora a Colautti provarci, con il suo destro alto, preludio al raddoppio firmato dallo stesso attaccante esterno di casa che penetra in area e con il destro fa scorrere i titoli di coda non solo sulla gara, ma anche sul campionato. La festa del Diana può avere inizio, per il Riviera cala la notte. —

po i tempi supplementari, nel girone C, al Ruda che brinda alla salvezza nella sfida interna con il Domio: Pin e Tiziani, in rete per i padroni di casa, vanificano la doppietta giuliana firmata da Guadagnin.

Si sono giocate ieri anche due gare di play-off di Promozione, valide solo per la classifica di eventuali ripescaggi. Goleada interna (6-2) del Fontanafredda (poker personale di Luca Toffoli e doppietta di Lisotto) che liquida la Sacilese (Grotto e Tedesco). Nell’altro incontro tris esterno dell’ Ol3 che passa (3-0) sul campo del Primorec con doppietta di Sicco e gol di Del Fabbro. —

S.F.

Scelti per voi



Qui rido io
RAI 1, 21.25
Eduardo Scarpetta (**Tony Servillo**), all'apice del successo, è diviso fra il suo teatro e una famiglia molto allargata. Quando decide di mettere in scena una parodia del teatro di Gabriele D'Annunzio, il progetto si rivelerà molto più spinoso del previsto.



Crossword Mysteries...
RAI 2, 21.00
Tess (**Lacey Chabert**), viene invitata a registrare alcuni indovinelli per un popolare quiz televisivo. Al termine della puntata il conduttore, Aiden Brooks, viene trovato morto. Tess indaga insieme al detective Logan.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Le ali della libertà
RETE 4, 21.20
L'impietato di banca Andy Dufresne (**Tim Robbins**) viene condannato al carcere a vita per l'omicidio della moglie e del suo amante. In prigione, l'amicizia con l'ergastolano Red lo aiuta a sopravvivere.



Ridatemi mia moglie
CANALE 5, 21.20
Il rapporto tra Giovanni (**Fabio De Luigi**) e Chiara (**Anita Caprioli**) è ormai logoro ma sembra che solo lei se ne accorga. Mentre lei fa le valigie per allontanarsi da casa, lui le sta preparando una festa a sorpresa....

Con **Francesca Spangaro**, **Marco Pasquariello** e **Paolo Matrecano**

Poltronissima

UDINESE vs LAZIO

telefriuli ore 20.15 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Att.
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TGI L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che val...
	Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30	A Sua Immagine Attualità
10.55	Santa Messa Attualità
12.00	Regina Coeli Attualità
12.20	Linea Verde Rubrica
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TGI Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.25	Qui rido io (1ª Tv) Film Biografico ('21)
23.55	Tg 1 Sera Attualità
24.00	Speciale TGI Attualità
1.10	Che tempo fa Attualità
1.15	Cinematografo Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	I giganti Documentari
7.20	Inside Gemelli Doc.
7.55	Andata e ritorno (1ª Tv) Film Documentario ('21)
8.50	Tg 2 Dossier Attualità
9.35	Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2 Spett.
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Giro d'Italia Seregno - Bergamo. 195 km Ciclismo
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.25	90° Minuto Attualità
19.45	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	Crossword Mysteries: Indovinello con il morto (1ª Tv) Film Azione ('21)
22.40	La Domenica Sportiva Attualità
22.50	Italia - Brasile Calcio
1.15	Meteo 2 Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Weekend Att.
8.30	Speciale TGI: "Marcia della pace Perugia-Assisi" Attualità
10.00	Geo Documentario Doc.
10.15	O anche no Documentari
10.50	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR Region Europa Att.
12.00	TGI Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
13.00	Speciale TGI: "Marcia della pace Perugia-Assisi" Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TGI Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro Collection Documentari
19.00	TGI Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TGI Mondo Attualità

RETE 4	
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Super Partes Attualità
8.20	Amiche mie Serie Tv
9.30	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Poirot: delitto in cielo Film Giallo ('92)
14.30	Pensa In Grande Attualità
15.30	Colombo Serie Tv
17.05	La Pallottola Senza Nome Film Western ('59)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50	Tempesta d'amore Documentari
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Le ali della libertà Film Drammatico ('94)
0.35	Skin Trade - Merce umana Film Azione ('14)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	I viaggi del cuore Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Tg5 Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00	Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Le storie Spettacolo
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Ridatemi mia moglie (1ª Tv) Fiction
23.00	Ridatemi mia moglie (1ª Tv) Fiction
0.40	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
8.15	The Middle Serie Tv
9.30	The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
10.25	Mom Serie Tv
11.45	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Due uomini e mezzo Serie Tv
15.30	Camera Café Serie Tv
15.40	Studio Preparita Atp Roma - Internazionali D'Italia Bnl '23 Attualità
16.00	Internazionali Bnl D'Italia-Match Tennis Internazionali D'Italia Bnl Attualità
18.10	Studio Aperto Attualità
18.30	Studio Aperto Mag Att.
19.00	Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Barry Seal - Una storia americana Film Commedia ('17)
23.40	Pressing Attualità
1.50	E-Planet Automobilismo

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.10	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00	Uozzap Attualità
11.25	Meraviglie senza tempo Documentari
12.25	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Sacrificate Cassino Doc.
16.05	Atlantide Files: I Documenti e la Storia Documentari
17.35	Il treno Film Guerra ('64)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Schegge di paura Film Thriller ('96)
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Attualità
2.35	Uozzap Attualità
3.00	Dieci piccoli indiani Serie Tv

TV8	
18.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
23.30	GialappaShow Spettacolo
1.30	GP Made in Italy e Emilia Romagna Automobilismo
3.15	Lady Killer Documentari

NOVE	NOVE
17.05	Brick Mansions Film Drammatico ('14)
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Don't Forget the Lyrics - Serata speciale (1ª Tv) Spettacolo
23.10	Delitti a circuito chiuso Doc.
0.45	Naked Attraction Italia Lifestyle
3.50	Sesso da arresto Lifestyle

20	20
14.25	Chuck Serie Tv
18.40	Lanterna verde Film Azione ('11)
21.05	La furia dei titani Film Azione ('12)
23.20	Contract to kill Film Azione ('16)
1.15	Arrow Serie Tv
2.35	Taken Serie Tv
3.55	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.30	Showreel Spettacolo
5.15	Arrow Serie Tv

RAI 4	Rai 4
15.50	Blood & Treasure Fiction
17.10	Il Commissario Rex Serie Tv
21.20	I segreti di Wind River Film Giallo ('17)
23.05	Intemperie Film Avventura ('19)
0.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55	Standoff - Punto morto Film Thriller ('16)
2.20	Franklyn Film Fantasy ('08)
3.50	Ransom Serie Tv

IRIS	IRIS
13.55	90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)
15.45	Note di cinema Attualità
15.50	Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
18.30	Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
21.00	Femme fatale Film Thriller ('02)
23.25	Vittoria e Abdul Film Drammatico ('17)
1.35	Vicky Cristina Barcellona Film Commedia ('08)
3.05	Ciaknews Attualità

RAI 5	Rai 5
15.50	Piccoli crimini coniugali Film Drammatico ('17)
17.10	Apprendisti Stregoni Documentari
18.05	Save the Date 2022-2023 Attualità
18.35	Rai News - Giorno Attualità
18.40	Otello Spettacolo
21.05	Visioni Attualità
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	Togli mi un dubbio Film Commedia ('17)

RAI MOVIE	Rai
10.50	Il monaco di Monza Film Commedia ('63)
12.40	Pane e tulipani Film Commedia ('00)
14.40	I guerrieri Film Guerra ('70)
17.15	Appaloosa Film Western ('08)
19.15	Non ti presento i miei Film Commedia ('20)
21.10	Il mistero della casa del tempo Film Fantasy ('18)
22.55	Occhio alla penna Film Western ('81)

RAI PREMIUM	Rai
14.00	Una pallottola nel cuore Fiction
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	Un'estate a Parigi Film Commedia ('11)
17.30	Sarò sempre tuo padre Film Drammatico ('10)
19.25	Sarò sempre tuo padre Film Drammatico ('10)
21.20	Boss in incognito Documentari
23.45	La mafia uccide solo d'estate Fiction

CIELO	cielo
14.00	Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11)
16.30	Killer Bees - Api assassine Film Thriller ('08)
18.30	Il giardino del diavolo Film Fantascienza ('11)
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	La fratellanza Film Thriller ('17)
23.30	Sex Life Documentari
0.30	Cam Girlz Documentari

TWENTYSEVEN	
14.00	Detective in corsia Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	A-Team Serie Tv
21.10	Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
23.10	Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)
1.05	CHIPs Serie Tv
2.55	Detective in corsia Serie Tv

TV2000	TV2000
17.00	Finalmente domenica Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Miss Potter Film Drammatico ('06)
23.10	L'amore in gioco Film Commedia ('05)

LA7 D	7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00	Drop Dead Diva Serie Tv
19.55	La cucina di Sonia Lifestyle
21.25	Ghost Whisperer Serie Tv
22.15	Ghost Whisperer Serie Tv
0.45	Drop Dead Diva Serie Tv

LA 5	5
15.35	Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.05	Rosamunde Pilcher: Vicini Inaspettati Fiction
19.00	Il peccato e la vergogna Fiction
21.10	Kiss the Chef Film Commedia ('18)
22.55	The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)
0.45	Victor Ros Serie Tv
2.00	Come sorelle Serie Tv

REAL TIME	Real Time
11.45	Casa a prima vista Spett.
13.45	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
15.00	Primo appuntamento Spettacolo
17.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.25	90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.20	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle
0.15	The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO	Giallo
13.10	Rosewood Serie Tv
15.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv
1.10	Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50	Ingianno fatale Film Thriller ('06)
17.35	All Rise Serie Tv
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10	Colombo Serie Tv
22.55	Poirot e i quattro Film Drammatico ('13)
0.45	Gone Serie Tv
2.30	All Rise Serie Tv
4.15	Tgcom24 Attualità
4.20	C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX	DMAX
14.30	Colpo di fulmini Documentari
15.30	Costruzioni selvagge: USA Documentari
19.35	Nudi e crudi Spettacolo
21.25	Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità
22.20	Border Security: terra di confine Attualità
23.15	Operazione N.A.S. Documentari
1.05	Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD	Rai
17.10	Pattinaggio di Figura. Pattinaggio di Figura Ippica. Derby del Galoppo Capannelle
17.50	Pallanuoto. Serie A1 femminile - Finale ev. gara 5
19.15	Reparto corse Attualità
19.45	Calcio. Europeo U17 Ungheria: Serbia-Italia
22.00	Arriva il Giro. Arriva il Giro Ciclismo
23.00	Ciclismo. Granfondo Internazionale Nove Colli

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.00	Sulle strade del Giro 15a tappa
20.10	Speciale Giro d'Italia
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Udinese - Lazio
23.35	Numeri primi
RADIO 2	CAPITAL
13.43	Tutti Nudi
16.00	Numeri Due
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	M20
20.15	Radio3 Suite - Panorama
21.00	Il Cartellone: Biennale Musica
23.00	Radio3 Suite Magazine - La vita che mi diedi
14.00	GG Show
16.00	Summer Camp
17.00	Il Boss Del Weekend
19.00	GiBi Show
20.00	Megajay
22.00	Dee Notte
7.00	The Breakfast Club
10.00	Le mattine Best
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
12.00	Patrizia Prinziavalli
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M20 Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

09.15 Alpe Adria Magazine di maggio e "Fuori dai confini" di S. Modugno

RADIO 1

08.30 Gr FVG

08.50 Vita nei campi

09.15 "Alessandro Manzoni, ovvero: del rimorso", di e con C. Grisancich, regia di P. Pleri; 2a parte

10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto

11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste

12.15 Gr FVG

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stam. pa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Località: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ar - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini; 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazionali - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadorcio - La Vós dal camillatás; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plás che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

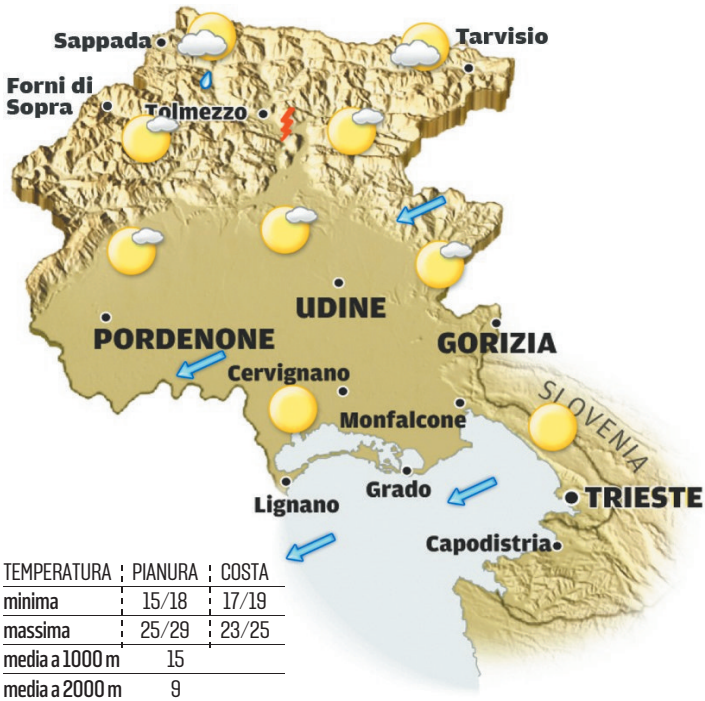
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
06.30	Telegiornale FVG
06.45	Le Péraule de domenje
07.00	Mamami Program par fruits
07.30	Settimana Friuli
08.15	Un Nuovo Giorno
08.30	Un pinsir par vùe
08.45	Le Péraule de domenje
08.55	Sportello pensionati
10.00	L'Alpino
10.15	Le Péraule de domenje
10.30	Santa Messa
11.30	Beker on tour
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	Beker on tour
13.00	Mamami Program par fruits
14.30	Screenshot
15.30	Economy FVG
16.30	Fai Break
17.30	Settimana Friuli
18.00	L'Alpino
18.15	Community FVG
18.30	Telegiornale FVG - diretta
19.15	Sport FVG - diretta
19.30	A tutto campo - diretta
20.00	Rugby Magazine
20.15	Aspettando Poltronissima - diretta
20.30	Poltronissima - diretta
23.15	Beker on tour
23.45	Telegiornale FVG
IL 13TV	
06.00	IL13 Telegiornale
07.00	Anzovino e la sua musica
08.00	47 anni fa il terremoto
09.00	Mondo Crociera
09.30	Missione relitti
10.00	Europa Selvaggia
10.30	Parchi Italiani
11.00	Documentario
12.00	Forchette stellari
12.40	Amore con il mondo
13.00	Parliamo di... Fnp Cisl
13.30	Beker in Tour
14.00	Mondo Crociera

Il Meteo



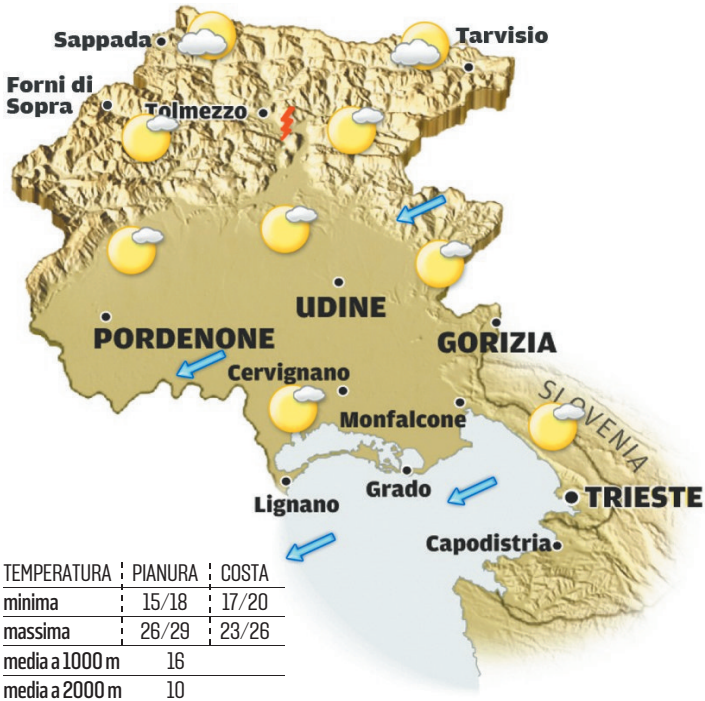
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					
a cura di Arpa Fvg-Osmer					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	17,8	23,4	62 %	34 km/h	
Monfalcone	18,2	24,4	62 %	36 km/h	
Gorizia	17,3	24,0	63 %	21 km/h	
Udine	18,4	24,0	57 %	16 km/h	
Grado	17,2	23,4	63 %	17 km/h	
Cervignano	15,8	23,7	68 %	11 km/h	
Pordenone	15,4	23,4	62 %	12 km/h	
Tarvisio	9,6	14,9	88 %	14 km/h	
Lignano	18,1	24,1	71 %	23 km/h	
Gemona	16,4	24,7	83 %	15 km/h	
Tolmezzo	14,2	22,8	68 %	9 km/h	
Forni di Sopra	8,2	15,4	83 %	4 km/h	

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	calmo	14,6	0,19 m	
Monfalcone	calmo	15,8	0,30 m	
Grado	calmo	15,7	0,39 m	
Lignano	calmo	15,8	0,43 m	

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	18	Copenaghen	8	16	Mosca	8	15
Atene	17	26	Ginevra	10	19	Parigi	11	20
Belgrado	13	25	Lisbona	13	25	Praga	7	23
Berlino	8	22	Londra	7	18	Varsavia	12	22
Bruxelles	9	18	Lubiana	10	22	Vienna	10	22
Budapest	13	25	Madrid	9	18	Zagabria	10	21

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	13	18	
Bari	16	20	
Bologna	15	25	
Bolzano	15	27	
Cagliari	15	22	
Firenze	18	27	
Genova	15	23	
L'Aquila	11	21	
Milano	15	25	
Napoli	17	25	
Palermo	17	22	
R. Calabria	13	18	
Roma	15	24	
Torino	13	24	
Venezia	17	24	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: più soleggiato rispetto ai giorni precedenti; qualche acquazzone sparso ancora possibile su Alpi, Prealpi e Liguria.
Centro: soleggiato il mattino, ma nel pomeriggio acquazzoni e temporali su Toscana e Appennino.
Sud: rovesci su Sicilia e Calabria, nel pomeriggio anche sulle altre aree appenniniche.
DOMANI
Nord: inizialmente ben soleggiato, poi nubi cumuliformi con acquazzoni sparsi su Alpi e Prealpi.
Centro: poco nuvoloso il mattino, poi instabilità pomeridiana in Appennino con temporali sparsi.
Sud: nubi irregolari alternate a schiarite il mattino, poi formazione di rovesci sparsi in Appennino.

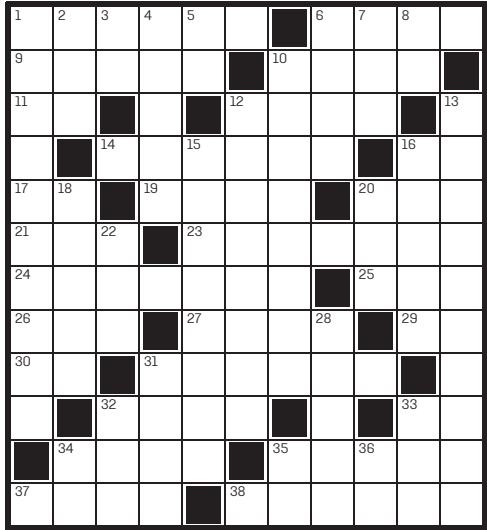
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Un anagramma di dorati - **6** Pinnipede baffuto - **9** Parte della città - **10** Non si spende più in Italia - **11** Iniziali di Calvino - **12** Indica durata o arrivo - **14** Immediatamente - **16** Il 51 ai tempi di Cicerone - **17** La testa del topo - **19** Lo Stato con capitale Lomé - **20** Eroe nazionale spagnolo - **21** Ispirate liriche - **23** Razza di cane - **24** Tessuto di lino per tovaglie - **25** Piccola imperfezione - **26** L'attrice Margret - **27** Prestigiosa università americana - **29** L'argento (simbolo) - **30** Il contrario di sì - **31** Extraterrestre - **32** Il verso del gatto - **33** Poco coraggioso - **34** L'estremo capo sudamericano - **35** Era adorato dai Fenici - **37** Manca all'alfono - **38** Il primo patriarca.

VERTICALI: **1** Un grande commediografo greco - **2** Recitava con Gian - **3** La prima sulla scala - **4** L'inserimento di dati nel computer - **5** Ne esporta molto Ceylon - **6** Un tipo di sale - **7** Prezioso metallo - **8** Il Canada nel Web - **10** Fascia di terra lungo il mare - **12** Lavora il tabacco - **13** Un divertimento tecnologico - **15** Il cantautore di *Blowin' in the Wind* - **16** Può essere retta - **18** Sta alla mitologia nordica come Giove sta a quella romana - **20** Assieme a - **22** Il Fleming che creò James Bond - **28** James pittore belga nato nel 1860 - **31** Spinta iniziale - **32** Il Mozambico sulle auto - **33** Una sit... in tivù - **34** L'olmio nelle formule chimiche - **35** Iniziali di Brando - **36** Articolo per bambina.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Dopo aver tirato un sospiro di sollievo cogliete l'occasione per riportare un po' d'ordine nella vostra vita. In amore la situazione è più complicata.

TORO
21/4 - 20/5



Occasioni da cogliere al volo per i giovanissimi, ma anche le persone adulte avranno modo di mettere a frutto tutta l'esperienza maturata. L'autostima è davvero alta.

GEMELLI
21/5 - 21/6



C'è chi ha iniziato da poco una convivenza ed è preoccupato per una questione di soldi. Cercate, almeno in queste 24 ore, di dare spazio alle sensazioni più belle.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sta finalmente terminando una prima parte dell'anno senz'altro pesante, ora è il momento delle novità e di vivere tutto meglio! Può capitare qualcosa di bello.

LEONE
23/7 - 23/8



Sfrenatevi: è un giorno eccezionale per voi, ci sono tutti presupposti per trascorrere una domenica indimenticabile... l'amore al primo posto v'inebria.

VERGINE
24/8 - 22/9



State a casa e completate gli'innumerabili lavori pratici in sospeso... eviterete così di innervosirvi e lamentarvi continuamente visto che quando non avete in ordine la casa.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La domenica in famiglia vi aspetta. Sapetevi comportare bene con un parente che non vedete da tempo, lasciate perdere i rancori, evitate di chiarire, tanto non servirebbe a nulla.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sogni e fantasie d'amore... Non vi si potrà tenere... forse è meglio quando la passione forte e chiara vi sorprende, perlomeno riuscite sempre a portare a casa qualcosa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Affrontate un problema per volta, senza troppa fretta: le cose fatte bene richiedono tempo perciò non preoccupatevi se per completarne una ci vorrà più del previsto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Il lavoro sta sta prendendo un po' troppo il sopravvento sull'amore e le coppie si stanno vedendo meno del solito... e poi ci sono i separati che ora hanno paura di sbagliare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non rinunciate a nulla né prendete decisioni in base all'istinto rabbioso e al nervosismo, potreste pentirvene un domani. Avrete bisogno di più tranquillità in amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Lo spirito d'iniziativa non manca e grazie a esso supererete diverse problematiche, taglierete i rami secchi e vi concentrerete su ciò che deve avere la priorità.

✓ TAGLI

✓ NON RACCOGLI

✓ NON VAI IN DISCARICA

TEST DRIVE

GRIN

Effettua il tuo Test Drive gratuito da

Dose

giardinaggio

Tavagnacco (UD)

0432.572268

www.dosegiardinaggio.it

*VALIDA DAL 01/01/2023 AL 30/09/2023 PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI GRIN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

PROMO PRIMAVERA

TASSO ZERO

Scopri i termini e le condizioni della PROMO PRIMAVERA TASSO ZERO Grin su www.mygrin.it oppure inquadra:

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 20 maggio 2023

è stata di 30.655 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A. Via Ernesto Lugaro n.15 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquistapace

Gabriele Cornuzzo

Corrado Corradi

Francesco Dini

Alessandro Bianco

C.F. iscrizione al Registro Impresen. 06598550587

P.IVA 01578251009

N. REATO -1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini

Hai il chiodo fisso per il tasso?

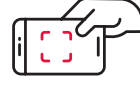
Scegli il mutuo a tasso fisso
per 30 anni e non ci pensi più.

TASSO FISSO 3,50% – TAE^G 3,81%

Da sempre, CiviBank dà credito ai tuoi progetti:
con il nostro mutuo casa per 30 anni finanziamo fino al 70% dell'importo.

Esempio rappresentativo (calcolato al 05/05/2023). Mutuo per acquisto o ristrutturazione dell'abitazione con le seguenti caratteristiche: importo finanziato € 175.000,00 **tasso fisso 3,50 %** per durata 30 anni (360 rate) **TAE^G 3,81 %** con spese istruttoria € 875,00; spese perizia € 300,00; assicurazione incendio a carico del cliente con premio considerato nel TAE^G di 200 € annui; imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo del mutuo nel caso di prima casa. Il credito sarà garantito da ipoteca su bene immobile residenziale e non può superare il 70% del valore di mercato dell'immobile ipotecato. Rata mensile € 787,07; costo totale del credito € 115.608,14; importo totale dovuto dal cliente: € 175.000; importo totale dovuto dal cliente: € 290.608,14.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per le condizioni contrattuali ed economiche consultare il foglio informativo "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso le filiali della Banca di Cividale S.p.A. e sul sito internet www.civibank.it. Le informazioni pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del Codice civile. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione da parte della banca. Condizioni valide per finanziamenti da deliberare entro il 31/07/2023 e da stipulare entro il 31/08/2023.



civibank.it

Civi  **Bank**

GRUPPO SPARKASSE